GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 14 GIUGNO 2023

€1,50 ANNO 78 - N°138 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Malore improvviso per Flavia Franzoni Muore la moglie di Romano Prodi

FIORINI E MARTINI / PAG. 12

Trieste, riaperto il caso Resinovich Si indaga per omicidio volontario

SARTI E TONERO / PAGINE 16 E 17

Oggi a Milano i funerali di Berlusconi

Il saluto

CRITICHE AL GOVERNO

Lo scontro sulla decisione di proclamare il lutto nazionale

BRAVETTI / PAG. 2

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Da Forza Italia al Pdl: 25 anni di consensi a due cifre

PERTOLDI / PAG. 8

LA DELEGAZIONE

Fedriga partecipa alle esequie con il gonfalone della Regione

/ PAG. 9

NEL PRIMO TRIMESTRE

La flessione dell'export Frena anche l'occupazione

Incidono i risultati della cantieristica
Dati negativi pure per le importazioni

DELLE CASE E DEL GIUDICE / PAGINE 18 E 19

UDINE

Nuovo parcheggio in centro nei progetti di Comune e Ssm

I 54 posti auto che saranno cancellati con la pedonalizzazione di piazza Garibaldi potrebbero essere sostituiti da un nuovo parcheggio. Perché, come ha chiarito il sindaco De Toni, l'amministrazione «non metterà in competizione la pedonalizzazione con i parcheggi».

RIGO / PAG. 22

IL CASO

Lascia il lavoro per studiare: non riceverà l'assegno paterno

Era diventato finalmente grande. O così pareva. Perché, lasciatosi alle spalle gli insuccessi scolastici e intrapresa una propria strada nel mondo del lavoro, aveva imparato a contare sulle sue sole forze. Proprio com'è normale che sia per qualsiasi ragazzo.

DE FRANCISCO / PAG. 24

POLIZIA STRADALE

Pneumatici e volante truccati Dovrà pagare 430 euro di multa

/ PAG. 30

ALL'AMBASCIATA FRANCESE

Palazzetti restaura il grande camino di palazzo Farnese

MAURIZIO CESCON

Un salone prestigioso di una bellezza che toglie il fiato, a palazzo Farnese, sede dell'ambasciata di Francia, nel cuore più nobile di Roma. Dedicato a Ercole è alto 18 metri.

/ PAG. 20

Il camino monumentale di palazzo Farnese

1936-2023

Il necrologio della prima moglie «Uomo e padre straordinario»

«Sei stato un grande uomo e uno straordinario padre per i nostri figli. Ricorderò per sempre la bellezza degli anni trascorsi insieme»: è il necrologio di Elvira dall'Oglio, prima moglie di Silvio e madre di Marina e Pier Silvio

«Adesso tocca a te» a Giorgia Meloni La gaffe su Twitter di Massimo Boldi

Un invito alla premier a non mollare si è trasformato in una gaffe: sotto al video con cui Meloni esprimeva su Twitter le sue condoglianze per Berlusconi, accompagnato da un «A Dio, Silvio», Massimo Boldi ha scritto «Adesso tocca a te»

1.480 2.872 17,4K

massimo boldi
@MassimoBoldi

In risposta a @GiorgiaMeloni

Ed ora tocca a te

La polemica

Il lutto che divide

Oggi il funerale di Berlusconi, battaglia politica sulla scelta del governo Schlein sarà alle esequie, Conte no. Le Camere si fermano una settimana

ANTONIO BRAVETTI

ROMA

La polemica sul lutto nazionale e quella sullo stop ai lavori parlamentari. Chi si rifiuta di mettere la bandiera a mezz'asta e chi proietta una gigantografia di Silvio Berlusconi sul palazzo della regione: scelte entrambe criticate. Polemiche e scontri politici accompagnano l'addio al Cavaliere. Un confronto che contrappone maggioranza e opposizione, divise sull'importanza e la solennità con cui salutare l'ex premier.

La polemica più feroce è quella sul lutto nazionale. «È inopportuno», dice Rosy Bindi. «Non ho parole, la scelta che si commenta da sola», rincara Fiammetta Borsellino, figlia del magistrato ucciso dalla mafia. «Scelta eccessiva» la definisce Nicola Fratoianni.

Lui e Angelo Bonelli oggi non parteciperanno ai funerali, così come Giuseppe Conte. Di «scelta politica fuori luogo» parla il vicepresidente del gruppo M5S alla Camera Riccardo Ricciardi, che ricorda la condanna per frode fiscale e sottolinea: «Fa un certo effetto vedere una caserma della Guardia di finanza con la bandiera a mezz'asta». A disciplinare i funerali di Stato c'è la legge, che li riserva ai presidenti degli organismi costituzionali, agli ex presidenti della Repubblica e agli ex premier, ai ministri deceduti durante la loro permanenza in carica, alle persone che hanno reso onore alla nazione e alle vittime del terrorismo. Altra cosa è la dichiarazione del lutto nazionale, che spetta al governo.

È la prima volta che viene proclamato per la morte di un ex premier, come ha deciso Giorgia Meloni per Berlusconi, disponendo le bandiere a mezz'asta sulle facciate di tutti gli edifici pubblici dal 12 al 14 giugno. Scelta non condivisa da Tomaso Montanari, rettore dell'Università per stranieri di Siena. Che si è rifiutato di far scendere il tricolore e il drappo europeo: «Nessun odio, ma nessuna santificazione ipocrita. Ricordare chi è stato Berlusconi è oggi un dovere civile – spiega – Berlusconi è stato il contrario esatto di uno statista, anzi il rovesciamento grottesco del progetto della Costituzione».

Il gesto non piace alla maggioranza, ma nemmeno a Italia Viva. «C'è chi vive di rancore», sibila Matteo Renzi. «Fare polemiche il giorno prima di un funerale è una cosa indecorosa e inqualificabile – sbotta Matilde Siracusano (FI), sottosegretaria ai Rapporti col Parlamento – quelle di Montanari e di Bindi sono parole da piccoli uomini e da piccole donne». Per Maurizio Lupi, leader di Noi moderati, «l'antiberlusconismo è ancora un'ossessione». Mentre per il senatore di Fratelli d'Italia Paolo Marcheschi «colpisce il cinismo di certa sinistra». Intanto parte una petizione online in difesa del rettore che in poche ore raggiunge oltre 10mila firme. Walter Verini, senatore del Pd, guarda con allarme all'annuncio del ministro Carlo Nordio di portare domani in Consiglio dei ministri una riforma della giustizia che molto sarebbe piaciuta a Berlusconi. «Ci auguriamo davvero che un Cdm "dedicato a Berlusconi" – avverte Verini – non sia occasione per provvedimenti laceranti, per riaprire guerre tra politica e magistratura delle quali l'Italia non sente proprio il bisogno». Si litiga intanto a Genova, dove un consigliere regionale d'opposi-

Ad Arcore A sinistra la premier Giorgia Meloni arriva alla camera ardente allestita a Villa San Martino ad Arcore All'esterno, fiori e biglietti

MATTEO RENZI
LEADER
ITALIA VIVA

C'è chi vive di rancore e sollevare polemiche il giorno prima di un funerale è indecoroso

FIAMMETTA BORSELLINO
FIGLIA DEL MAGISTRATO UCCISO DALLA MAFIA

Non ho parole la scelta del lutto nazionale si commenta da sola

Alle 15 la funzione nella cattedrale, sarà presente anche Mattarella

Duomo blindato, atteso anche Orban 8mila posti davanti ai maxi-schermi

LA CERIMONIA

Francesca Del Vecchio
Monica Serra / MILANO

Una piazza Duomo blindata fin dalle 10 del mattino e una macchina organizzativa che ha lavorato per tutta la notte per garantire, in pochissimo tempo, un piano di ordine pubblico senza precedenti, tra tiratori scelti e bonifiche antiterrorismo. Il funerale di Stato di Silvio Berlusconi si terrà alle 15, alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella e del governo al gran completo. A partire dalla premier Giorgia Meloni, che ieri ha partecipato alla camera ardente ad Arcore con il presidente del Senato Ignazio La Russa, e i vicepremier Matteo Salvini e Antonio Tajani.

Tutti assegnati i duemila posti all'interno della cattedrale: dalla segretaria del Pd Elly Schlein, al leader di Azione Carlo Calenda, fino al fondatore della Lega, Umberto Bossi Presenti gli ex premier Mario Draghi, Mario Monti e Matteo Renzi, oltre a Paolo Gentiloni, in rappresentanza della Commissione europea. Tra i leader stranieri, il premier ungherese Viktor Orbàn, quello iracheno Abdul Latif Rashid, l'Emiro del Qatar, Hamad bin Tamim al Thani e Manfred Weber, in rappresentanza del Partito popolare europeo, a cui Forza Italia appartiene.

Non ci saranno i leader di Sinistra Italiana, Nicola Fratoianni, e del M5s Giuseppe Conte, «per rispetto e coerenza con la storia del Movimento». Annunciata, ma subito annullata a causa della morte della moglie Flavia Franzoni, la presenza di Romano Prodi. Con il governatore lombardo Attilio Fontana, presenti anche i colleghi di Veneto e Friuli Venezia Giulia, Luca Zaia e Massimiliano Fedriga.

Fuori, la piazza sarà divisa a metà: grazie a due maxi schermi, a cinque metri di altezza, potranno seguire le esequie diecimila persone. Davanti al sagrato, invece, l'area sarà transennata per il picchetto d'onore all'arrivo del feretro. Super blindato anche il lato sud per il passaggio di autorità e scorte.

L'ultimo a entrare e il primo a uscire, come da protocollo istituzionale, sarà il presidente Mattarella. Per ragioni di sicurezza, sono state scelte strade cittadine, e non la tangenziale, per il trasporto del feretro. Che, all'ingresso, sarà scortato da sei carabinieri in alta uniforme e riceverà gli onori militai. A officiare la cerimonia sarà l'arcivescovo di Milano monsignor Mario Delpini. —

L'incontro con il cardinale Zuppi «Voleva un'Italia come il Milan»

Di Berlusconi «mi colpì il tratto umano». Così il presidente della Cei, Matteo Zuppi: «La prima volta che lo incontrai andava a chiedere la fiducia ma ci incontrò e disse «Presente il Milan? Voglio fare lo stesso con l'Italia"»

Il cordoglio delle Comunità islamiche «Politico e imprenditore abilissimo»

«Un politico con la P maiuscola, un imprenditore abilissimo, un uomo che spesso ha caratterizzato con successo l'immagine dell'Italia nel mondo»: così Yassine Lafram, presidente dell'Ucoii, l'Unione delle Comunità Islamiche d'Italia

zione lascia l'aula durante il minuto di raccoglimento per Berlusconi. Accuse incrociate e polemiche anche per la decisione del governatore Giovanni Toti di proiettare tutta la notte sulla facciata del palazzo della regione una gigantografia di Berlusconi, alternata alla scritta "La Liguria saluta Silvio Berlusconi, ciao presidente".

E la platea del Teatro Regio di Torino, ieri sera alla prima della Madama Butterfly, si è divisa durante il minuto di silenzio in memoria di Berlusconi: metà della sala si è alzata in piedi, metà è rimasta seduta, e dal pubblico si sono levati fischi e urla di contestazione.

Rallenta anche il Parlamento. Stop alle sedute con votazioni per una settimana: domani e venerdì alla Camera spazio solo a mozioni e interpellanze, mentre il Senato riprenderà a lavorare lunedì. «Una scelta infelice e sbagliata» per Riccardo Magi (Più Europa): «Ci sarebbero provvedimenti importantissimi da discutere». L'amico ed ex ministro Gianfranco Rotondi fa di più: «Berlusconi è anche il presidente d'onore della Democrazia cristiana, che oggi è una fondazione culturale. In segno di lutto annulliamo la festa estiva programmata per il 26 luglio». No Berlusconi, no party. —

L'INTERVISTA

Rosy Bindi
«Vedo una santificazione inopportuna come politico ha spaccato il Paese»

L'ex ministra: «Per la sua morte ho provato pietà: era un avversario, non un nemico ma i veri lutti nazionali sono altri, lui porta con sé tanti misteri. Le donne? Come oggetti»

FEDERICO CAPURSO

ROMA

Quando ha saputo della morte di Silvio Berlusconi, il primo istinto di Rosy Bindi, una delle sue storiche avversarie, «è stato quello di provare pietà». Ha acceso immediatamente la televisione – racconta l'ex presidente del Pd – e ha notato che sugli altri canali di informazione veniva data la notizia, «mentre sulle reti Mediaset aspettavano che finisse la pubblicità. Nessuno l'ha fermata. È stato impressionante». E forse anche per questo, dice, «dopo quel primo sentimento di naturale fratellanza che provo di fronte alla malattia e alla morte, la mente è andata al Berlusconi che ho conosciuto». E di cui ora, dice Bindi, «contesto la santificazione che se ne sta facendo, così come la scelta di indire una giornata di lutto nazionale».

> Grave l'attacco alla Corte costituzionale e a Giorgio Napolitano sul lodo Alfano

Perché è contraria al lutto nazionale?

«Perché Berlusconi ha diviso il Paese. Ne ha sedotti molti, ma non è riuscito ad attirare a sé la maggioranza degli italiani. La decisione di avere una giornata di lutto nazionale è irrispettosa nei confronti di quella maggioranza».

Non è normale essere divisivi quando si fa politica?

«È normale una contrapposizione delle proposte, delle idee. Lui invece ha spaccato il Paese su questioni fondamentali: sul rispetto della democrazia e della Costituzione, sull'esercizio del potere, sul dovere di pagare le tasse, sui rapporti con la magistratura. Ce li ricordiamo gli anni in cui il Parlamento, a causa sua, votava per dire che era vero che Ruby fosse davvero la nipote di Mubarak?».

Non merita nemmeno i funerali di Stato?

«Niente da obiettare, i funerali di Stato gli spettano perché è stato presidente del Consiglio. Il lutto nazionale invece è frutto di una scelta del governo. È previsto per le vittime di stragi e per la morte di grandissime personalità, ma mai è stato deciso per presidenti del Consiglio, fatta eccezione per Leone e Ciampi, che però erano stati anche presidenti della Repubblica. La decisione del governo è legittima, ma io la contesto nel merito».

“

ROSY BINDI

> Non è riuscito ad attirare a sé la maggioranza degli italiani. Irrispettoso il lutto nazionale

> Con le donne non interloquiva nel merito, ma solo ricorrendo a battute poco eleganti

> L'eccezionalità della personalità di Berlusconi esclude che ci possano essere eredi

La foto storica In alto Rosy Bindi, ex ministra della Sanità, nel 2009, anno dello scontro con Berlusconi: "Non sono una donna a sua disposizione"

Forse è un modo per celebrare anche Berlusconi imprenditore, non solo politico.

«Per me è un ulteriore limite. Mi trovi un altro caso nelle democrazie occidentali in cui il padrone di un impero di giornali e televisioni è anche presidente del Consiglio. Questo è uno dei motivi per cui non andava deciso il lutto nazionale. Ricorderei poi qualche pagina non troppo trasparente della sua vita da imprenditore. Si porta dietro tanti misteri, ci sono tante pagine da indagare. I veri lutti nazionali sono altri».

Si fermano anche i lavori di Camera e Senato per una settimana. Troppo?

«Con i funerali questo mercoledì, in fondo, è stata più un'esigenza di praticità. La formula con cui è stata annunciata la decisione però è inaccettabile, perché si è resa ancora più solenne la giornata di lutto».

Andrà ai funerali?

«No, non credo».

Berlusconi era un nemico o un avversario?

«Un avversario. Il concetto di nemico non mi appartiene, non ho nemici. Però ho degli avversari, quelli sì».

> I funerali di Stato gli spettano perché è stato presidente del Consiglio

Un avversario con cui ha avuto un rapporto piuttosto burrascoso. A volte insultante, come quando la definì "più bella che intelligente".

«E io gli risposi: "Sono una donna che non è a sua disposizione". Ci tenevo ad affermare la mia femminilità e in quello scambio fu chiaro l'abisso che ci separava, anche nella concezione della donna, con cui lui non interloquiva nel merito, ma solo ricorrendo a battute poco eleganti. Non si è mai scusato e forse non le avrei nemmeno accettate le sue scuse. Sono questioni di sostanza. Le parole usate nei confronti di Angela Merkel non sono state più gentili di quelle usate con me. Irripetibili».

Anche il contesto di quell'insulto non aiutò: in televisione, a Porta a porta.

«Fu la cosa più grave. Era una puntata registrata, non eravamo in diretta, e Vespa non mi preannunciò la chiamata di Berlusconi, nonostante fosse stata evidentemente concordata. Berlusconi attaccò la Corte costituzionale e il presidente Napolitano, che avevano bocciato il lodo Alfano. Io gli risposi che non si poteva permettere di attaccare la Corte e il Capo dello stato per una decisione che non condivideva. Così, mi attaccò in quel modo. E qui c'è l'altro lato del berlusconismo, la mancanza di senso dello Stato e delle istituzioni e del rispetto della divisione dei poteri».

Crede che ci sia una beatificazione inopportuna in questi giorni?

«Di più: una santificazione. È comprensibile da parte delle reti Fininvest, capisco meno la santificazione che vedo da parte della Rai, ma questa è l'ennesima prova che il conflitto di interessi non è mai stato risolto. Non a caso le ultime leggi sul servizio pubblico portano il nome di Maurizio Gasparri e di Matteo Renzi».

Vede meglio Renzi, Giorgia Meloni o Marina Berlusconi come suo erede?

«L'eccezionalità della personalità di Berlusconi, che nessuno può mettere in dubbio, esclude ci possano essere eredi. Ci sarà chi vorrà appropriarsi di quell'area politica - forse Renzi, forse Meloni - ma quell'esperienza non è ripetibile. Ci sarà un'eredità politica, non ci possono essere eredi».

Forza Italia è destinata a scomparire?

«Non mi sembra un partito tranquillo. Lo stesso centrodestra, senza Berlusconi, dovrà fare i conti in maniera diversa con se stesso. Negli ultimi tempi non era più lo stesso, ma la sua presenza contava non poco. Era il fondatore. Il centrodestra deve tutto a Silvio Berlusconi». —

1936-2023

L'ultima immagine del Cavaliere a Milano 2 con un bambino

L'ultima foto del Cavaliere è stata scattata venerdì pomeriggio, poche ore prima dell'ultimo ricovero. Silvio Berlusconi si è lasciato fotografare con un bambino e alcuni fan in un bar di Milano 2

Ai funerali parteciperanno ambasciatori di Germania, Francia e Gran Bretagna

Ci saranno anche gli ambasciatori di Francia, Germania e Regno Unito ai funerali di Stato di Silvio Berlusconi: domani, nel Duomo di Milano, ci saranno Christian Masset, Viktor Elbling (nella foto) e Ed Llewellyn

Centrodestra

Forza Italia il blitz Fascina

Tensioni sui nuovi coordinatori regionali e commissari provinciali
Ronzulli: «Se dovessimo dividerci, faremmo un torto al Presidente»

Marta Fascina alla Camera nella prima seduta della XIX legislatura

ROMA

Le nomine sotto il segno di Marta Fascina. Alla vigilia delle esequie del fondatore Forza Italia prova a immaginarsi un futuro e dare una parvenza di unità. Ma siamo a una debole tregua e non alla pace, con l'incognita di Marta Fascina, la quasi moglie di Silvio Berlusconi, i cui fedelissimi ieri sono stati promossi ufficialmente in una riunione che ha fatto molto discutere.

Intanto, gli alleati si stringono accanto alla famiglia di Silvio Berlusconi. Giorgia Meloni e Matteo Salvini sono arrivati ieri pomeriggio ad Arcore per rendere omaggi alla camera ardente del Cavaliere. Forza Italia ribolle. Ieri erano previste due riunioni dell'ufficio di presidenza del partito, un organo del quale molti non ricordavano nemmeno la composizione. Il primo incontro aveva come oggetto l'approvazione del bilancio, un dovere di legge. I problemi sono sorti sul secondo tempo della riunione. I partecipanti, dirigenti, capigruppo e ministri, hanno nominato i nuovi coordinatori regionali e i commissari provinciali. Mere ratifiche di decisioni prese con il presidente ancora in vita, che però hanno provocato malumori, per una questione di opportunità, ma anche di merito. Si tratta di nomine che hanno creato nelle scorse settimane forti tensioni tra le correnti forziste. I problemi si erano manifestati sia a livello locale, a cominciare dalla sostituzione di Alessandro Cattaneo come commissario di Pavia, sia a livello nazionale, in particolare per la scelta del responsabile del tesseramento, Tullio Ferrante, deputato vicino a Marta Fascina. L'unico intervento politico è stato quello di Tajani che si è limitato a ricordare come queste siano le volontà di Berlusconi. Lo scontro non c'è stato, ma si è persa un'occasione per mandare un messaggio pacificatore all'interno del partito. Una domanda, quindi, circola in queste ore: Fascina conta ancora?

Per stoppare le turbolenze in arrivo, la presidente del Consiglio corre ai ripari e blinda gli alleati

Il piano "salva-azzurri" di Meloni la rete con Tajani, Letta e Marina

Antonio Tajani e Gianni Letta a Villa San Martino

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo
Francesco Olivo / ROMA

GIORGIA MELONI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E LEADER DI FDI

> Non è ancora il momento per ragionare su un nuovo partito

ANTONIO TAJANI
VICEPREMIER E COORDINATORE DI FI

> Avere Forza Italia nel centrodestra è la migliore garanzia per la vita del governo

Le dicono: leva la fiamma, fai un partito popolar-conservatore, liberati delle vecchie eredità missine e assorbi Forza Italia. E lei: «No, non è ancora il momento». Non è facile per Giorgia Meloni dismettere Fratelli d'Italia. E nelle ore della morte di Silvio Berlusconi è ovvio che il pensiero, come ricordano alcuni dirigenti, vada ai giorni tormentati in cui assieme a Guido Crosetto e a Ignazio La Russa fondò FdI. Anno 2013, Berlusconi le negò le primarie e Meloni cominciò la sua traversata, in solitaria.

Dieci anni dopo si ritrova alla camera ardente di Arcore nei panni di presidente del Consiglio, assieme alla famiglia di Berlusconi, agli amici più antichi, agli altri leader. Resta oltre un'ora, poi esce dalla villa brianzola con La Russa e con i suoi due vicepremier, Antonio Tajani e Matteo Salvini. Il destino del centrodestra è nelle loro mani.

L'uomo chiave in queste ore, Tajani a parte, è tornato a essere Gianni Letta. Meloni sa che nessuno meglio di lui può garantire una sorta di continuità, con il sistema di potere della corte berlusconiana: «È il lettismo che sopravvive al berlusconismo», è la battuta ai vertici del partito azzurro. Letta serve come ponte con l'azienda e con il corpaccione che vaga tra Camera e Senato, orfano del padre-padrone. In questa rete di salvataggio lanciata su FI, un ruolo cruciale lo svolge Marina Berlusconi. La primogenita non vuole saperne di entrare in politica, da anni consigliava – inascoltata – al papà di uscire di scena e ora vanta assieme ai fratelli e alle sorelle un credito di circa 100 milioni di euro con il partito. Conoscere la volontà di Marina è, per Meloni, essenziale.

La premier guarda al futuro a breve seduta di fronte a un bivio. Può accelerare il processo di fusione, accogliendo gli spaesati forzisti che restano sul ciglio della diaspora. Oppure attendere, congelare lo status quo il più possibile, arrivare alle Europee del 2024 con lo stesso schema di centrodestra partorito dall'intuizione di Berlusconi nel 1994. Tre punte, tre partiti, tre anime. I suoi fedelissimi dicono tutti, o quasi, che è quasi inevitabile scegliere la seconda strada.

Forza Italia in questo momento – racconta con un'immagine un ministro di FdI chiedendo l'anonimato – è come i Balcani. Tutti gli eletti si fanno una sola domanda: come mi salvo? Mancano quattro anni e mezzo alla fine della legislatura. Durare il più possibile è l'obiettivo. Lasciare tutto com'è potrebbe essere la migliore medicina. Tenere in vita FI – le sussurrano in tanti, compreso Tajani – è la migliore garanzia per il governo. La spiegazione si basa su un pugno di considerazioni. La prima: lo spazio politico. Il vasto mondo dei moderati che Berlusconi riuscì a sedurre e conquistare, non si ritrova nella casa di Meloni. Se la premier sta maturando verso una figura di leader conservatrice in stile più classico, più europeo, non si può dire lo stesso della sua classe dirigente. Da qui si passa alle altre considerazioni che fanno i meloniani in queste ore.

Innanzitutto, il rischio di un contraccolpo sui gruppi parlamentari, dove le antipatie personali sanno essere più potenti dei calcoli politici (vedi il caso della capogruppo azzurra in Senato Licia Ronzulli). Allo stesso modo bisogna stare attenti affinché il saldo finale del consenso dell'intero centrodestra non perda qualche punto. La somma, come è noto, non è mai aritmetica. Il 6-9 per cento che vale FI potrebbe non essere trasferito integralmente a FdI. Tanto più se c'è chi lavora per conquistare parte del personale politico e i voti di quell'area, come ha in testa di fare Matteo Renzi.

A sentire i luogotenenti di Meloni, tutto porta a pensare che la premier cercherà di non levare ossigeno a FI almeno fino alle Europee. Certo, forte è anche la consapevolezza che è un tempo lunghissimo e che Tajani potrebbe non avere la forza

Bandiera Ue a mezz'asta domani nelle sedi del Parlamento Ue

Domani le tre sedi del Parlamento europeo, a Bruxelles, Strasburgo e Lussemburgo, esporranno la bandiera dell'Ue e quella italiana a mezz'asta. È quanto è stato deciso dalla presidenza dell'Eurocamera

+Europa: «Sbagliato fermare le Camere ci sono provvedimenti da discutere»

«Credo che fermare il Parlamento per una settimana sia sbagliato. Ci sarebbero provvedimenti importantissimi da discutere». Così Riccardo Magi di +Europa. «Che non sia un modo per rivedere gli assetti interni al centrodestra»

L'INTERVISTA

Marcello Pera «Ora spetta a Giorgia raccogliere l'eredità politica»

L'ex presidente del Senato: «Serve un partito liberal-conservatore che non sia solo di destra per rassicurare l'elettorato più borghese»

NICCOLÒ CARRATELLI

Marcello Pera non voleva fare il presidente del Senato, «ma Berlusconi aveva deciso che toccava a me e non era facile resistergli», ricorda il filosofo, che ha guidato Palazzo Madama dal 2001 al 2006. Il primo incontro tra loro subito dopo la "discesa in campo" nel 1994, poi «una lunga stagione di collaborazione e impegno comune: l'ho sempre considerato un uomo di genio, dentro e fuori la politica». Ora, senza di lui, la sopravvivenza di Forza Italia è a rischio: «Come partito non so se potrà andare avanti e, comunque, sarà un'altra cosa – spiega Pera – molto dipenderà dal comportamento dei dirigenti: se faranno prevalere le aspirazioni personali, assisteremo a una diaspora e sarà la fine».

Torniamo alla prima volta che si è trovato di fronte Berlusconi.

«Aveva invitato a colazione me e Lucio Colletti, un collega del cosiddetto "gruppo dei professori", perché sui giornali per cui scrivevamo lo avevamo attaccato e lui voleva sapere il perché. Com'era suo stile, ha iniziato a spiegarci i suoi progetti di rivoluzione liberale in modo seducente: non dico che ci ha convinto subito, ma quasi».

Tanto che poi vi ha proposto di candidarvi nel 1996 con Forza Italia, no?

«Ci voleva in blocco nelle sue liste, tutti i professori, tra gli altri anche Piero Melograni e Giorgio Rebuffa. Noi eravamo titubanti, chi più chi meno, io volevo proseguire il mio lavoro all'università. Ma Berlusconi sapeva essere molto persuasivo, fatto le corde giuste e alla fine abbiamo accettato. Da lì è partito il nostro percorso politico, fatto di stima e rispetto reciproci».

Fino a sceglierla come presidente del Senato: si ricorda quel giorno?

«Un autentico choc, mai l'avrei immaginato, perché mi occupavo di giustizia e pensavo di continuare in quell'ambito. Ero in giro per Roma alla ricerca di un appartamento in affitto, Berlusconi mi telefona e mi fa la proposta. Non ero preparato, mi sembrava di abbandonare la politica attiva, provai a tirarmi indietro. Ma la resistenza, direi un po' sciocca a posteriori, durò poco».

Lei voleva fare il ministro della Giustizia, ma poi nel 2008 Berlusconi scelse Alfano. Ci rimase male?

«Avevo delle aspettative e devo dire che sul mio nome le aveva anche il Quirinale. Berlusconi ci ha riflettuto molto, poi ha deciso e io mi sono adeguato. Peraltro, fare il ministro della Giustizia del suo governo, in quel periodo di dura contrapposizione con la magistratura, non era affatto facile, non ho invidiato Alfano».

Quindi, con Berlusconi mai nessuna discussione?

«Mai nulla di serio, ricordo di avergli manifestato le mie perplessità quando ha deciso di fondare il Popolo della libertà: mi pareva un'operazione affrettata, una fusione a freddo tra partiti con elettorati distanti. In precedenza, con Colletti, Martino e altri, gli avevamo sconsigliato l'adesione al Ppe, pensavamo fosse una mossa rischiosa, mentre lui puntava ad accreditare Forza Italia in Europa. In entrambi i casi ha tirato dritto e ha avuto ragione».

A proposito di Forza Italia, che fine farà adesso?

«Non so, senza Berlusconi non sarà più la stessa, difficile dire se riuscirà a sopravvivere. Molto dipenderà dal comportamento dei dirigenti, se avranno il senso di responsabilità di pensare agli elettori, invece che ai loro destini personali. Bisogna evitare una diaspora, non deve scattare il "si salvi chi può" per cercare casa altrove. Se prevalgono le aspirazioni dei singoli e si pensa solo a sistemare la "corte" berlusconiana, Forza Italia scomparirà».

Chi può raccogliere l'eredità di Silvio Berlusconi?

«Mi pare ovvio che tocchi a Meloni, il cui compito ora è non disperdere le idee e il vento della libertà portato da Berlusconi. Lui ha inventato il governo di centrodestra, lui ha unito una coalizione intorno alla sua persona: Meloni segua il suo esempio. La strada è continuare con il progetto di un partito liberal-conservatore, che non può essere solo di destra, perché la componente liberale va valorizzata, per rassicurare la base elettorale berlusconiana più borghese».

Non è un'operazione così scontata…

«No, il rischio è che risulti un'annessione o un'occupazione, Meloni deve essere capace di gestire questa transizione e deve lavorare a un allargamento della sua classe dirigente, guardando alla società civile e a provenienze anche diverse, proprio come fece Berlusconi con noi professori. Se l'operazione riesce, Forza Italia potrebbe continuare ad avere un ruolo politico, anche se con un peso ridotto, all'interno della coalizione meloniana». —

LA DIASPORA

Bisogna evitare una diaspora e il "si salvi chi può" per cercare casa altrove

RISCHIO ANNESSIONE

Il rischio che risulti un'annessione va gestito da Meloni allargando la sua classe dirigente

LE DIVERGENZE

Quando Silvio fondò il Pdl ero perplesso, era una fusione a freddo, ma aveva ragione

Marcello Pera era parte della squadra dei professori reclutata nel 1994 da Berlusconi

Nelle dichiarazioni arrivano messaggi di unità, inaugurati lunedì da Tajani nel corso della visita a Washington. Licia Ronzulli, capogruppo al Senato, non ci sta a essere raffigurata come il capo di una corrente critica: «Abbiamo il dovere di rendere omaggio alla sua storia, ai sacrifici che ha dovuto fare e agli attacchi che ha dovuto subire, continuando nel percorso che ha tracciato. Se dovessimo dividerci faremmo un torto a lui». «Nessuno di noi pensa che Forza Italia sia destinata a scomparire dopo la morte del presidente Berlusconi – dice Nazario Pagano, presidente della Commissione Affari costituzionali della Camera –. Se questa sua creatura dovesse essere abbandonata sarebbe come tradirlo». «Andiamo avanti perché non avrebbe senso interrompere un percorso politico così importante» dice Paolo Zangrillo, ministro della Pubblica amministrazione e coordinatore di Fi in Piemonte. —

F.OLI.

Nazario Pagano (Fi) «Nessuno pensa che il partito sia destinato a scomparire»

di un leader. Oggi i dirigenti di FI siederanno uno accanto all'altro. Si scambieranno il segno della pace. Ma usciti dal Duomo di Milano serviranno molti chiarimenti. Nel consiglio di presidenza nessuno ha fiatato. Alla vigilia del funerale del presidente sarebbe stato inopportuno. Una parte dei presenti, però, non ha gradito che, in pieno lutto, siano state ratificate le nomine annunciate da Berlusconi sotto l'influenza della "quasi moglie" Marta Fascina. L'ala critica di FI, con in testa Alessandro Cattaneo, credeva che nell'incontro di ieri ci si sarebbe limitati all'approvazione del bilancio.

In questa fase nessuno nega il ruolo di traghettatore a Tajani, ma da lui ci si attende una mossa. L'interlocutrice chiave sarà Ronzulli, con la quale i rapporti potrebbero diventare meno tesi, in nome di una tregua per salvare il partito. Una road map vera e propria non esiste. Ma tutti sono consapevoli che senza una pacificazione non si potrà arrivare alle Europee in condizioni dignitose. —

Il mondo dei moderati che Berlusconi conquistò non si ritrova nella casa della premier

IL TACCUINO

MARCELLO SORGI

UN RISCHIO DI INSTABILITÀ PER LA TENUTA DEL GOVERNO

C'è un primo, probabile effetto dell'assenza di Berlusconi dalla scena e del vuoto che lascia la sua morte: il ritorno dell'instabilità e il rischio che l'anno di qui alle elezioni europee del 2024 sia segnato da uno stop and go mirato a logorare il governo Meloni. La riunione dello Stato maggiore di Forza Italia, convocata a camera ardente aperta, per nominare i nuovi coordinatori territoriali, cerca di scongiurare questo rischio. Ma rimane il problema del dissenso interno tra chi si sente più vicino a Matteo Salvini e chi invece pensa che la prospettiva, presto o tardi, sia quella di una confluenza con Fratelli d'Italia.

E queste sono solo le due principali anime del partito del Cav.

Più che da Antonio Tajani, il coordinatore vicepremier, tutti aspettano di sapere dai familiari, Marina e Piersilvio, quale sarà in futuro il loro rapporto con la proiezione politica dell'azienda: ma questo dipenderà, appunto, dal desiderio di continuare o meno l'avventura imprenditoriale del padre, su cui ieri un comunicato di Piersilvio ha cercato di rassicurare. La reazione della Borsa, infiammatasi alla notizia della morte del patron, lascia immaginare una riflessione in ogni direzione, con l'eventualità che non tutti i figli del Cavaliere intendano impegnarsi nel gruppo.

La vera ragione per cui il timore del giorno resta quello di un futuro incerto, instabile, è però legata al ruolo di Berlusconi in particolare negli ultimi undici anni, dopo l'abbandono di Palazzo Chigi. A sostegno di tutti i governi succedutisi in un periodo in cui l'Italia, dopo il ventennio del bipolarismo, ricadeva nella malattia cronica degli esecutivi deboli, brevi, alternati a compagini tecniche chiamate a sopperire a necessità del Paese alle quali le coalizioni politiche non erano in grado di far fronte.

Da Mario Monti a Enrico Letta, allo stesso Matteo Renzi (tramite il patto del Nazareno), a Paolo Gentiloni, a Giuseppe Conte (non impedendo a Salvini di formare l'alleanza gialloverde), a Mario Draghi: Silvio Berlusconi li ha sostenuti tutti, sapendo che gli sarebbe costato in termini di consenso, ma anche che era un suo preciso dovere farlo. Ed è per questo che è legittimo chiedersi se, in sua assenza, le cose continueranno come prima. —

1936-2023

Ipotesi su un acquirente del Monza spunta il nome del greco Marinakis

Silvio Berlusconi era anche proprietario del Monza calcio e ieri è cominciato a circolare il nome di un acquirente del club: l'armatore greco Evangelos Marinakis, già proprietario del Nottingham Forest e dell'Olympiakos

De Laurentiis: «È stato un precursore un imprenditore con la "I" maiuscola»

«Silvio Berlusconi è stato un precursore». Così Aurelio De Laurentiis, uomo di cinema e presidente del Napoli. «Ho sempre visto in lui un imprenditore con la "I" maiuscola. Poi è dovuto scendere in campo per difendere ciò che ha creato».

Le aziende

Il risiko delle tv

La Borsa continua a puntare sulle manovre su Mfe e il titolo vola: +7,3%
le voci su Cairo all'assalto dell'ex Mediaset con La7 ceduta a Discovery
le piste estere portano alla tedesca ProsiebenSat1 e agli americani

FRANCESCO SPINI

MILANO

La televisione commerciale e generalista: delizia di Silvio Berlusconi, chissà se croce dei suoi eredi. Proprio il destino di Mediaset è al centro di queste prime giornate senza più Cavaliere. Hai voglia a gridare, come ha fatto subito Fininvest, alla «assoluta continuità sotto ogni aspetto». A Piazza Affari le sirene del riassetto e della vendita urlano più forte. E ammaliano gli investitori che alla fine del tunnel si sforzano di individuare le luci di possibili compratori. Gli scenari da risiko, il gioco preferito dalla Borsa che si tratti di banche o di televisioni, dopo i rialzi del giorno precedente, sono proseguiti anche ieri nello scatenare la ricorsa alle azioni Mfe-MediaforEurope, come si chiama oggi Mediaset. «Anche perché – fa notare un analista di lungo corso – negli ultimi tempi il titolo, nemmeno poi tanto liquido, era uscito dai radar. Non era in cima alla lista degli acquisti e in queste ore viene riscoperto».

L'editore di Rcs nega «È fanta-televisione» Anche il "rivale" Vivendi si chiama fuori

Risultato: i titoli Mfe B, quelli che portano con sé dieci diritti di voto, hanno guadagnato il 7,38% a 75,65 centesimi, quelli di tipo A, con un solo voto "attaccato" e pensati come "moneta" di scambio per eventuali aggregazioni, sono balzati addirittura del 13,39%, a 56,75 centesimi. La Borsa vive (anche) di suggestioni, e una Dinasty ricca di personaggi e interpreti dentro e fuori la famiglia come questa ne è prodiga. Certo, sul futuro del gruppo, contano gli assetti della Fininvest che di Mfe ha in tasca il 50% circa dei diritti di voto, di fatto blindandola.

61,3% la quota di azioni di Fininvest che era in mano a Silvio Berlusconi

Le opzioni sono due: una distribuzione paritetica del 61,3% che il fondatore aveva tenuto per sé avvantaggerebbe sulla carta i figli di Veronica Lario, che sono tre (Barbara, Eleonora e Luigi) e hanno il 7,13 e rotti per cento a testa con un totale del 21,41%. Con le quote aggiuntive avrebbero, tutti insieme nella H14, il 58,2% della cassaforte di via Paleocapa, la cucuzza a capo del cucuzzaro. «Mi rifiuto di pensare che Berlusconi non abbia preparato la successione nella governance, individuando chi debba tenere la barra del gruppo», sottolineano da una sala operativa.

Gli strumenti ci sono e vanno dai patti parasociali a una diversa distribuzione delle quote (usando il patrimonio disponibile, pari a un terzo) resa possibile anche dalle compensazioni che in parte sarebbero già intervenute con gli accordi di divorzio, ul-

LA LETTERA AI DIPENDENTI

«Mio papà vi ha amati tutti, andiamo avanti per lui»

PIER SILVIO BERLUSCONI

L'amministratore delegato Pier Silvio Berlusconi ha inviato oggi la seguente lettera a tutti i collaboratori del Gruppo Mediaset.

«Cara Mediaset, carissimi tutti, sento il bisogno di scrivervi perché so quanto era importante per mio padre farvi sapere l'amore e il grande orgoglio che ha sempre provato per la nostra azienda e per tutti noi. Non ci sono parole per descrivere la mia emozione ogni volta che mi diceva "Sono orgoglioso di te e di quello che fai". E io ho sempre saputo benissimo che si rivolgeva a tutti noi: io da solo non avrei potuto fare nulla. Nulla. È stato un uomo che ha dato tanto, tantissimo. Che ha creato tantissimo. E ha sempre considerato la nostra azienda come una sua amatissima creatura. Il mio papà, il nostro fondatore, vi ha sempre amato tutti, uno per uno. E adesso il nostro dovere è seguire la sua impronta indelebile, lavorare, lavorare, lavorare. Con entusiasmo e rispetto.
Oggi dobbiamo guardare avanti e impegnarci ancora di più, sempre di più.
Dobbiamo costruire un Gruppo ancora più forte e ancora più vivo.
Lo dobbiamo fare per Mediaset.
Lo dobbiamo fare per tutti noi.
Ma soprattutto lo vogliamo fare per lui.
Vi abbraccio forte.
Siete nel mio cuore.
E sarete per sempre nel suo cuore»
Pier Silvio
Cologno Monzese, 13 giugno 2023

1936-2023

Teocoli: «Mi offrì 800 milioni di lire gliene chiesi 1,2 e lui mi disse sì»

«Io e Boldi eravamo a una tv locale, Berlusconi voleva convincerci a passare a Mediaset - ricorda Teocoli -. Ci offrì 800 milioni, io gli chiesi 1 miliardo e 200 milioni e lui rispose: va bene. Ma poi non se ne fece niente»

Cascella: «Mio padre era comunista ma realizzò il mausoleo di Arcore»

Pietro Cascella è l'autore del mausoleo fatto costruire da Berlusconi nella villa di Arcore (foto). Ieri suo figlio Tommaso ha detto: «Mio padre era comunista, provò anche a farsi eleggere, ma è stato completamente sedotto da Berlusconi»

Lo stendardo sul quartier generale di Mediaset a Cologno Monzese campeggia un enorme drappo di saluto al fondatore del gruppo Silvio Berlusconi Il destino del gruppo appare incerto

75,65
centesimi: è il valore di un'azione di Mfe (ex Mediaset) alla fine della giornata di ieri

timo quello con Veronica Lario. La pista dello scontro in famiglia, in ogni caso, al momento non è percorribile. Nessuno ha mai raccolto segnali che lascino pensare a tensioni in atto. Il comunicato della «continuità» è stato chiaramente condiviso dai fratelli frutto di entrambi i matrimoni del Cavaliere.

Eppure il destino delle televisioni nate dall'epopea di Telemilano 58 tiene incollati come la migliore delle soap. Ci sono le piste estere, quelle che vanno dalla combinazione con ProsiebenSat1, la tv tedesca in cui Mfe ha già un 29,9%, e la ceca Ppf s'è appena accomodata con un 15%. C'è la Vivendi di Vincent Bolloré che aveva tentato la scalata e che ora, assicurano, ha chiuso in fondo a un cassetto il dossier Mediaset (di cui gli rimane comunque il 23%), ma che resta impantanata dentro Tim, dove negli anni ha accumulato oltre 3 miliardi di minusvalenze. Ci sono i grandi gruppi internazionali alla finestra. C'è però anche il tam tam che non smette di battere su un tamburo tutto italiano. Di mezzo c'è l'editore del *Corriere della Sera* e di La7, quell'Urbano Cairo che ha mosso i primi passi proprio alla corte di Re Silvio. Le indiscrezioni circolano da settimane, lanciate dal sito *Dagospia* e nutrite anche dopo da molti sussurri, milanesi e non solo. In sostanza, si sostiene, Cairo vuole Mediaset insieme con una cordata di imprenditori. In un colpo solo difenderebbe l'italianità della torre di Cologno, consentirebbe l'uscita dei francesi dal capitale (e ciò forse contribuirebbe pure a sbrogliare la matassa di Tim) e chiuderebbe il cerchio di una brillante carriera imprenditoriale. Ci sarebbero però ostacoli regolamentari. Per questo c'è chi sussurra che, pur di avere i canali del Biscione sarebbe pronto a vendere La7. Ma a chi? A Discovery, che – dopo aver bussato a sua volta a Cologno, ricevendone un «no, grazie» - potrebbe così allargarsi nell'etere italico. Cairo smentisce tutto, anche ieri a Class Cnbc ha definito lo scenario «una cosa totalmente fantasiosa, non c'è stato mai neanche un incontro sul tema. Stiamo parlando di fanta-televisione». Eppure un po' ci gioca anche lui. Al recente festival della comunicazione a Dogliani, lo hanno sentito chiedere a una nota conduttrice tv: «Ma tu ti vedresti meglio su Canale 5 o a Rete 4?». Suggestioni? Possibile. Anche perché, almeno al momento, per chiudere qualunque cerchio manca un elemento piuttosto necessario: il venditore. —

Per Fininvest attesa una distribuzione delle quote che premi Marina e Pier Silvio

L'ANALISI

Ubaldo Livolsi

«Pier Silvio, Marina e Confalonieri daranno continuità al gruppo»

L'ex ad di Fininvest: «Quotandoci superammo il momento peggiore fino all'ingresso in Borsa la finanza considerò Berlusconi un outsider»

«Aveva visione. Visione che chi gli stava vicino spesso considerava al limite della follia…».

Se li ricorda bene, Ubaldo Livolsi, gli anni passati accanto a Silvio Berlusconi: negli Anni 90 ne divenne il braccio destro come top manager Fininvest. Anni cruciali, culminati con la quotazione di Mediaset nel 1996.

Come fu il suo impatto col Cavaliere?

«Sono entrato in Fininvest nel '91, arrivavo da una multinazionale svizzera. Le dirò: ero piuttosto intimorito. Sui giornali veniva rappresentato come un personaggio che stava emergendo in maniera importante. Me lo immaginavo supponente. Invece dimostrò subito grandissima disponibilità: era simpatico, gioviale, aperto».

Che Fininvest trovò ai tempi?

«Erano state fatte tante acquisizioni, qualcuna costosa, come la Standa. Poi c'era la famosa guerra di Segrate sulla Mondadori che aveva portato la holding a un livello di indebitamento piuttosto elevato».

Quale fu la soluzione?

«Il punto era che molti dei valori rappresentanti dal mondo della tv, da una parte, del mondo assicurativo e bancario dall'altro, con Mediolanum, non erano espressi nei bilanci del gruppo. Fu sufficiente quotare Mediaset e Mediolanum per portare il debito sotto controllo».

Come andò la quotazione?

«Aveva delle caratteristiche piuttosto innovative per il mondo italiano. In molti non erano convinti del valore di diritti di opere come film e capolavori delle major americane. Mediobanca, ad esempio, si mostrava perplessa, mentre Imi ci diede una gran de mano».

E Berlusconi era convinto dello sbarco in Borsa?

«Era affascinato dal processo di quotazione, lo vedeva come un ulteriore coinvolgimento del mondo a lui vicino, i telespettatori che guardavano Canale 5 e gli altri canali del gruppo. Nell'operazione del resto fu centrale più il pubblico che gli investitori istituzionali».

Pesò l'effetto-Silvio?

«Sicuramente dava molta credibilità a un'operazione in cui contava moltissimo il rapporto di fiducia tra i telespettatori e lui. Era una sorta di patto di sangue: non poteva far perdere chi diventava azionista delle sue televisioni».

Qual è stato il rapporto tra il Cavaliere e il mondo della finanza italiana?

«Aveva ottimi rapporti con alcuni personaggi, in primis con Cesare Geronzi della Banca di Roma. Anche Luigi Fausti, allora a capo della Comit, era un suo carissimo amico».

Però in fondo restava un outsider. Concorda?

«Forse era considerato un outsider, almeno fino alla quotazione di Mediolanum e all'ingresso nel capitale di Mediobanca. Più che altro aveva necessità di avere un rapporto diretto con il mondo che sentiva più vicino, fatto di telespettatori e di imprenditori».

Com'era il suo rapporto con voi manager?

«Ci chiamava ad Arcore, si parlava del Milan e poi di affari. Ascoltava molto, si faceva un'opinione. Sulle cose importanti, comprare o vendere, decideva lui. Devo dire che mi ha sempre lasciato grandissima autonomia. Mi colpiva la sua tenacia nel raggiungere gli obiettivi prefissati. Ci dava consigli: diceva sempre di mettersi nei panni di chi ascolta e dire qualcosa che potesse essere gradita».

Il momento più difficile?

«Fu probabilmente quando si accumularono la svalutazione della lira e la crisi economica del '92 con la rivoluzione di Mani Pulite. E ci fu quello che oggi si chiama "credit crunch", le banche chiudevano i rubinetti mentre la situazione debitoria era alta. L'ottica diventò quella di non detenere più il 100% di tutto, ma di valorizzare in parte».

Si arrivò a un passo dalla vendita di Mediaset a Rupert Murdoch, come andò?

«Furono due momenti. Uno prima del famoso referendum sul sistema televisivo, il secondo tentativo avvenne dopo la quotazione, tra il '97 e il '98. Ma il gruppo decise che Marina e Pier Silvio avrebbero potuto assicurare la gestione del gruppo in futuro».

Quando ci provò Vincent Bolloré lei era già fuori dal gruppo.

«Sì, a fine '98 ho deciso di aprire un mio fondo, Convergenza. Berlusconi mi aiutò tantissimo: del resto considerava l'attività imprenditoriale di un livello superiore rispetto a quella del manager».

Adesso che Berlusconi non c'è più che cosa succederà al gruppo?

«Troppo presto per dare dei giudizi. Conoscendo Pier Silvio e Marina non penso che ci saranno traumi a livello economico o cose del genere. Da Mediaset a Mondadori, mi pare un gruppo estremamente solido. Poi c'è sempre Fedele Confalonieri, un consigliere molto ascoltato. Mi aspetto continuità». —

F. SP.

COSÌ MEDIASET

La società è diventata MFE MediaforEurope ed è quotata con due tipi di titoli

Sede legale Amsterdam

Sede operativa Cologno Monzese (Mi)

Soci principali

Socio	Quota
Fininvest (Berlusconi)	48,6%
Simon fiduciaria	18,5%
Vivendi	4,4%

In Borsa dopo la morte di Silvio Berlusconi

	azioni A (1 voto)	azioni B (10 voti)
	0,4728	0,6885
12/6	0,5005 (+5,86%)	0,7045 (+5,09%)
13/6	0,5675 (+13,39%)	0,7565 (+7,38%)

Attività controllate

69,9% in Italia – 30,1% in Spagna

WITHUB

I RETROSCENA

In molti non credevano al valore dei diritti di opere come i film delle major americane

A un passo dalla vendita a Murdoch Silvio decise di andare avanti tenendosi Mediaset

1936-2023

L'ANDAMENTO DI FORZA ITALIA / POPOLO DELLA LIBERTÀ IN FRIULI VENEZIA GIULIA

ANNO	ELEZIONE	PARTITO	VOTI	PERCENTUALE
1994	Politiche	Forza Italia	215.509	24,27%
1994	Europee	Forza Italia	253.582	33,85%
1996	Politiche	Forza Italia	177.741	21,07%
1998	Regionali	Forza Italia	136.013	20,60%
1999	Europee	Forza Italia	177.239	26,72%
2001	Politiche	Forza Italia	226.188	28,13%
2003	Regionali	Forza Italia	107.522	21,61%
2004	Europee	Forza Italia	160.558	23,29%
2006	Politiche	Forza Italia	189.344	23,39%
2008	Politiche	Il Popolo della Libertà	265.062	34,73%
2008	Regionali	Il Popolo della Libertà	187.075	33,02%
2009	Europee	Il Popolo della Libertà	207.278	31,85%
2013	Politiche	Il Popolo della Libertà	134.018	18,61%
2013	Regionali	Il Popolo della Libertà	80.063	20,05%
2014	Europee	Forza Italia	81.756	14,26%
2018	Politiche	Forza Italia	73.598	10,68%
2018	Regionali	Forza Italia	51.234	12,11%
2019	Europee	Forza Italia	38.593	6,69%
2022	Politiche	Forza Italia	39.584	6,69%
2023	Regionali	Forza Italia	26.287	6,66%

I voti delle Politiche fanno riferimento ai risultati per la Camera dei Deputati

WITHUB

Tra Forza Italia e Pdl Venticinque anni di consenso a due cifre

I partiti del Cavaliere hanno dominato a lungo le consultazioni in regione
Il top raggiunto nel 2008 con il 35%, il vero declino è iniziato nel 2018

Mattia Pertoldi / UDINE

La storia di **Silvio Berlusconi** è anche quella di un politico che, con i suoi partiti, ha raggiunto molto spesso vette considerevoli di consenso elettorale. A livello nazionale, senza dubbio, ma anche in Friuli Venezia Giulia. Anzi, nella nostra regione il racconto è quello di un vero successo con oltre 20 anni di risultati a doppia cifra, molto spesso nelle vesti di primo partito – sia che si chiamasse Forza Italia sia Popolo della libertà – e un declino, evidente, cominciato soltanto nel 2018 per essere successivamente certificato alle Politiche dello scorso anno.

I PRIMI ANNI

L'esordio di Forza Italia in politica è datato, come noto, 1994. Al Nord Berlusconi si allea con la Lega – mentre al Sud punta su Alleanza Nazionale – e in Friuli Venezia Giulia raccoglie il 24,27% che valgono, tra Camera e Senato, un primo pacchetto di eletti tra cui **Manlio Collavini**, **Paolo Molinaro** e il futuro sindaco di Gorizia **Ettore Romoli**. Passano pochi mesi e alle Europee di giugno il movimento vola già al 33,85%. La prima legislatura berlusconiana, però, dura un soffio, fino allo strappo di **Umberto Bossi**. Così nel 1996 si torna alle urne. Vince l'Ulivo di **Romano Prodi** e in regione Forza Italia si ferma al 21,07%, alle spalle del Carroccio. Il 13 giugno 1998, alla vigilia del voto per le regionali che avrebbero portato **Roberto Antonione** al governo del Friuli Venezia Giulia, chiude la campagna elettorale a Trieste assieme a **Gianfranco Fini** e **Pier Ferdinando Casini**: c'è il proporzionale e gli azzurri si posizionano al 20,6%. Molto meglio vanno le Europee dell'anno dopo quando Forza Italia conquista un lusinghiero 26,72%.

> L'esordio azzurro nel 1994 è valso il 24,27% diventato meno del 7% alle ultime Regionali dello scorso aprile

I PRIMI ANNI DUEMILA

Nel 2001 il Paese torna al voto, la Casa della Libertà stravince le elezioni, Berlusconi rientra a palazzo Chigi e il suo partito in Friuli Venezia Giulia arriva al 28,13%. Meno di 24 mesi dopo ci sono le Regionali. Il Cavaliere all'ultimo accetta di sacrificare **Renzo Tondo** in favore della leghista **Alessandra Guerra** e plana in castello a Udine assieme agli altri leader del centrodestra a battezzarne la candidatura nella prima campagna per l'elezione diretta del governatore. Finisce male, con Guerra stracciata da **Riccardo Illy** e Forza Italia che non va oltre il 21,61%, leggermente migliorato alle Europee dell'anno dopo (23,29%). Nel 2006, quindi, ci sono di nuovo le Politiche: l'Unione sconfigge la Casa della Libertà e i berlusconiani locali si fermano di fatto allo stesso dato delle elezioni per Bruxelles (23,39%). Non è un dramma, in ogni caso, perchè Prodi dura poco e nel 2008 si ritorna alle urne. Una manciata di mesi prima, in piazza San Babila a Milano, Berlusconi era salito su un predellino lanciando un nuovo partito frutto della fusione con Alleanza Nazionale. Si chiama Popolo della Libertà e nell'election day del 2008 in Friuli Venezia Giulia permetterà a Tondo di battere Illy e diventare presidente della Regione con il nuovo movimento che, da noi, conquista la percentuale record del 34,73% alle Politiche e del 33,02% alle Regionali. Una cifra sostanzialmente confermata anche alle Europee 2009: 31,85%.

GLI ULTIMI DIECI ANNI

Toccato l'apice, italiano e friulano, Berlusconi rallenta. Nel 2013, l'anno del sostanziale pareggio alle Politiche contro **Pierluigi Bersani**, alla Camera il Popolo della libertà in regione si ferma al 18,61%. Andrà leggermente meglio qualche settimana dopo, per quanto il 20,05% delle Regionali non basterà al centrodestra per evitare una clamorosa sconfitta che manda in piazza Unità **Debora Serracchiani** capace di superare l'uscente Tondo per meno di 2 mila voti. Berlusconi, a questo punto, decide di archiviare il modello Popolo della libertà e ritorna all'antico. Già alle Europee del 2014 – quelle del 40% nazionale del Pd targato **Matteo Renzi** – si ripresenta infatti con il logo di Forza Italia, ma si deve accontentare, in Friuli Venezia Giulia, del 14,26%. Così si arriva agli ultimi anni. Nel 2018 si materializza lo storico sorpasso della Lega alle Politiche del 4 marzo con gli azzurri che, in regione, si fermano al 10,68% e alle Regionali del 29 aprile – vinte con facilità da **Massimiliano Fedriga** – al 12,11%. Il resto è storia recente, si traduce in un declino evidente e anticipa alle urne la scomparsa del leader: alle Europee del 2019 e alle Politiche 2022 la percentuale è la medesima (6,69%), mentre alle Regionali del 2-3 aprile di quest'anno si arena al 6,66%. —

1936-2023

Per Forza Italia saranno sicuramente presenti Riccardi e Savino
Il sindaco Dipiazza in rappresentanza del Comune di Trieste

Fedriga andrà a Milano Il presidente ai funerali con il gonfalone del Fvg

Il comizio di Berlusconi per Alessandra Guerra nel 2003

Il Cavaliere con Ciriani, allora vicepresidente della Regione

Comizio a Udine nel 2013 per sostenere Tondo

Il Cavaliere con Romoli in un incontro del 2018

Il fondatore di Forza Italia a Trieste con Dipiazza

Berlusconi con Fedriga e Riccardi nel 2018 ad Aquileia

Mattia Pertoldi / UDINE

Il Friuli Venezia Giulia sarà rappresentato ai massimi livelli questo pomeriggio a Milano dove, alle 15 in piazza Duomo, si terranno i funerali di Silvio Berlusconi, l'ex presidente del Consiglio e fondatore di Forza Italia scomparso nella mattinata di lunedì all'ospedale San Raffaele.

Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, infatti, sarà presente nel capoluogo lombardo a rendere l'ultimo omaggio a uno dei leader del centrodestra moderno. Gli uffici di piazza Unità, in particolare, da lunedì mattina hanno preso contatto con il cerimoniale che gestisce i funerali di Stato per capire come muoversi e far sì che il governatore possa essere presente. Non soltanto, però, perchè Fedriga sarà accompagnato dal gonfalone della Regione proprio a sottolineare la solennità e l'ufficialità del momento. «Protagonista indiscusso della politica degli ultimi trent'anni – aveva ricordato lunedì Fedriga la figura del Cavaliere –, a Berlusconi va anzitutto riconosciuto il grande merito di essersi generosamente messo in gioco in una stagione, quella italiana dei primi anni Novanta, segnata da laceranti conflitti interni e di aver saputo interpretare un ruolo di primissimo piano, tanto nelle vesti istituzionali quanto di leader di partito, nei successivi decenni. Con lui, scompare un pezzo della storia d'Italia. Il rispettoso omaggio dell'amministrazione regionale, cui si unisce il mio personale affettuoso ricordo, possa essere di conforto ai suoi congiunti e a tutte le persone – in primo luogo a Forza Italia, sua seconda famiglia – che gli sono state vicine».

Fedriga non sarà il solo politico della regione presente a Milano. Detto che quasi sicuramente andranno alle esequie tutti i ministri del Governo di Giorgia Meloni – e quindi con ogni probabilità anche il ministro Luca Ciriani –, sicuramente ci sarà la coordinatrice regionale Sandra Savino. L'attuale sottosegretaria alle Finanze è stata una delle fedelissime del Cavaliere, nominata nel ruolo di referente in Friuli Venezia Giulia da Berlusconi una decina di anni fa e da lui sempre difesa, anche nei momenti di maggiore difficoltà. Per quanto riguarda Forza Italia, inoltre, a Milano ci sarà anche Riccardo Riccardi, assessore alla Salute e cinque anni fa, dopo la mancata candidatura alla presidenza della Regione, inserito in ticket con Fedriga proprio su indicazione del leader azzurro. «"Abbottonati quella giacca" – ha twittato lunedì il forzista ricordando il suo leader –: una tra le tante cose che mi diceva. Tra i tanti consigli, anche questo lo conserverò con affetto e gratitudine. Tanti di noi, se qualcosa abbiamo fatto nella vita, lo dobbiamo anche a te. Riposa in pace, presidente Berlusconi».

> I vertici di piazza Unità hanno preso contatti fin da lunedì con il cerimoniale di Stato che organizza le esequie del Cavaliere

Per quanto riguarda gli amministratori locali, infine, oggi pomeriggio arriverà in Duomo a Milano anche il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, pure lui con il gonfalone del capoluogo. «Sono personalmente molto scosso e triste – aveva spiegato il primo cittadino due giorni fa –. Il Paese, l'Europa, tutti noi abbiamo perso un amico, un grande leader politico e uno statista. Berlusconi rappresenta gli ideali di libertà e di democrazia che lo hanno determinato a mettersi al servizio dell'Italia, facendoci diventare un grande Paese e che rappresentano sia il più importante patrimonio che ci ha lasciato, sia il testimone che ci ha consegnato». —

1936-2023

IL RICORDO DEL MISTER FRIULANO

Capello: era come Messi un autentico fuoriclasse con grandi visioni

Con il Milan del Cavaliere vinse 4 scudetti e una Champions
«Rapporto fantastico. L'ultima telefonata? Pochi mesi fa»

Berlusconi e Capello

L'INTERVISTA

FRANCESCO D. SEVERI

Tra i tanti grandi allenatori passati al Milan nell'era Berlusconi, ce n'è uno in particolare che deve gran parte della sua carriera in panchina al Cavaliere. È Fabio Capello, originario di Pieris, che a partire dal 1991 diede il via ai suoi tanti successi portando i rossoneri alla conquista di 4 scudetti, una Champions League ed una Supercoppa europea.

Mister Capello, qual è il suo primo ricordo di Silvio Berlusconi?

«Ricordo come se fosse oggi quel giorno del 1991 in cui convocò me, lo staff e i giocatori per dirci che voleva costruire la squadra più forte di tutti i tempi. E ci riuscì, visto che vincemmo una Champions League e ne sfiorammo altre 2 senza subire mai gol per più di un anno».

Come lo definirebbe con una parola?

«C'è un solo termine: era semplicemente un genio. Aveva lungimiranza, quando si prefissava un obiettivo lo raggiungeva. Infatti ha raggiunto risultati incredibili in ogni campo, dalla televisione alla politica cambiandole per sempre. Il Milan è solo uno degli esempi della sua straordinaria genialità».

Cosa faceva la differenza tra Berlusconi e gli altri?

«Il fatto che era un grandissimo motivatore. Quando parlava alla squadra sapeva trascinare me e i giocatori come pochi altri. E si vedeva che ci credeva sul serio, era convinto lui in primis e quindi convincente».

In che rapporti eravate rimasti, vi sentivate ancora?

«Abbiamo sempre mantenuto un rapporto fantastico, tanto che l'ultima volta l'ho sentito pochi mesi fa quand'era con Dell'Utri e mi ha invitato a cena a casa sua ad Arcore».

E infatti, dopo averlo abbandonato nel 1996, riuscì a stare lontano dal Milan solo un anno...

«Sì, ero al Real Madrid, ma quando nell'estate 1997 è arrivata la chiamata di Silvio non ci ho pensato più di un secondo se tornare o meno e sono andato da Lorenzo Sanz (presidente dei Blancos, *ndr*) manifestandogli la mia voglia di andare al Milan. A quel punto il presidente non ha potuto farci niente, il Milan era la mia vita in quel momento».

E in tanti anni mai uno screzio?

«Abbiamo litigato solo per Dejan Savićević. Si arrabbiava con me quando lo sostituivo e io gli rispondevo che lo toglievo dal campo perché non correva. Ma in tanti anni non ha mai interferito sulle mie scelte tecniche, chiedeva solo di vedere bel calcio e risultati».

A quale calciatore associa Silvio Berlusconi?

«Dico Lionel Messi, ma potrebbe andare bene qualsiasi altro fuoriclasse di quel livello. Come tutti i fenomeni, aveva grandi visioni e la convinzione e la capacità per realizzarle».

A proposito di fenomeni, com'era quella storia su Ronaldo?

«Era il 2007 e io allenavo di nuovo il Real Madrid, quando un giorno mi chiamò per chiedermi di Ronaldo. Io gli dissi di lasciare stare, ché ormai era svogliato e pensava solo alle donne. Bene, il giorno dopo Ronaldo era del Milan e al primo derby fece gol contro l'Inter. L'aveva voluto Berlusconi e ci aveva visto lungo anche quella volta».

Nel corso degli anni uscivano ciclicamente voci di un suo interesse per la Triestina: per lei quanto c'era di vero?

«Per quanto ne so io, niente di vero perché lui amava e voleva il Milan e basta. Però posso garantire che aveva grande ammirazione per Trieste e la Triestina, ben sapendo che questa città aveva dato tantissimo al Milan soprattutto con Nereo Rocco e Cesare Maldini. E in fondo nei primi anni di Milan c'era ancora Gianni Rivera che ama Trieste». —

L'INIZIATIVA

A Vivaro stop generale per lutto cittadino

Candido con la moglie Chiara e Silvio Berlusconi

Giulia Sacchi / VIVARO

Lutto cittadino oggi a Vivaro nel giorno delle esequie di Stato del senatore ed ex presidente del consiglio Silvio Berlusconi: lo ha proclamato il sindaco Mauro Candido, da sempre vicino a Forza Italia, con un'ordinanza. «Abbiamo ritenuto di interpretare il sentimento dell'intera comunità di Vivaro, Basaldella e Tesis, profondamente colpita da questa notizia e che ha manifestato unanime desiderio di partecipazione al dolore dei familiari e della nazione – ha dichiarato il primo cittadino –. Dopo la diffusione della notizia della morte di Berlusconi, sono iniziate le telefonate dei cittadini di Vivaro: abbiamo pertanto considerato doveroso proclamare il lutto cittadino in segno di cordoglio, vicinanza e riflessione, preso anche atto delle disposizioni governative sul lutto nazionale e sulle esequie di stato. Vivaro, anche nei momenti più bui di Forza Italia, ha sempre dimostrato un riscontro particolare per il partito e per Berlusconi, con percentuali di consenso che non si sono registrate altrove».

La stima di Candido per il senatore è notevole. «È stato un visionario, un imprenditore lungimirante, un politico rivoluzionario, che ha cambiato radicalmente la politica italiana – ha sottolineato il sindaco di Vivaro –. Un uomo amato dalla gente come un amico o un familiare, una persona capace di accorciare le distanze, con visione strategica ed economica del mondo molto avanti rispetto agli altri politici. Sono sempre stato affascinato, per esempio, dai quartieri Milano 2 e 3 che sono andato anche di recente a visitare: idee di città all'avanguardia e innovative, oltre che valide».

Oggi, quindi, a Vivaro, bandiere a mezz'asta all'esterno del palazzo comunale, listate a lutto, e osservazione di un minuto di silenzio alle 15, in concomitanza con l'inizio dei funerali di Stato. Candido ha vietato qualsiasi attività e comportamento in contrasto con il carattere luttuoso della giornata. —

Choc a Bologna

Tragedia su un sentiero verso Assisi durante un nubifragio. La nipote: ancora non ci crediamo. Condoglianze bipartisan

Colpita da un malore mentre cammina morta Flavia Franzoni, moglie di Prodi

IL CASO

Filippo Fiorini / BOLOGNA

Sulla strada per Assisi, in cammino verso la Basilica di San Francesco, sotto un violento temporale e accompagnata dall'inseparabile marito Romano Prodi, Flavia Franzoni si è accasciata ieri, e improvvisamente su quel sentiero è morta. Aveva 76 anni, è stata una docente di scienze politiche, una saggista, un'intellettuale progressista e cattolica. Lascia due figli, Giorgio e Antonio, che insieme all'ex premier ne hanno annunciato la scomparsa parlando di «un grande dolore».

Quando nel '96 collaborò con Romano alla campagna elettorale de L'Ulivo, confessò di temere che, in seguito alla vittoria, ci si sarebbe riferiti a lei chiamandola «la moglie di Prodi». Con il marito già presidente del Consiglio, precisò di non gradire la definizione di «first lady» e pretese che si usasse il suo cognome per citarla in contesti professionali. Aveva scritto molti libri. Non solo saggi accademici sui servizi sociali, ma anche un testo intitolato "Insieme", fatto di ricordi e firmato con l'uomo che aveva sposato nel' 69 e con cui quasi sempre veniva ritratta in contesti istituzionali o privati.

Il Soccorso alpino ha tentato di rianimarla ma senza successo

Nonostante i disturbi cardiaci di Flavia Franzoni fossero noti, nessuno sospettava che il suo cuore potesse cedere all'improvviso. Solo ieri, Romano Prodi rilasciava un'intervista a questo quotidiano per ricordare la figura di Silvio Berlusconi. Il giorno prima, l'ex premier aveva parlato al festival Repubblica delle Idee a Bologna, la città in cui vivevano entrambi, ed era andato accompagnato da Flavia. Il Soccorso Alpino dell'Umbria ha riferito di averla raggiunta via terra durante un forte nubifragio, tale da rendere impossibile l'intervento dell'elicottero. Di aver ripetutamente tentato di rianimarla, ma inutilmente.

Un'ulteriore prova del carattere repentino di questa morte, arriva da sua nipote Silvia Prodi: politica, figlia di un fratello di Romano recentemente scomparso, reggiana come Franzoni e molto vicina a entrambi. «Non riusciamo a capacitarcene. Stiamo ancora cercando di capire», ha detto la donna, appresa la notizia e in lacrime.

Moltissime e trasversali le condoglianze espresse da funzionari, quadri di partito, amici. Nel gruppo che ha partecipato alla sua ultima escursione, era presente anche l'ex ministro Arturo Parisi, oltre che naturalmente il professore che conobbe da studentessa in università a Reggio Emilia e con il quale ha poi condiviso tutta la vita. —

Nel gruppo dell'escursione c'era anche l'ex ministro Arturo Parisi

IL RITRATTO

Flavia Franzoni ha condiviso con il marito 50 anni, dalle campagne elettorali agli incontri di Stato (in alto a destra con Hillary Clinton, in basso a sinistra con Papa Ratzinger). Hanno scritto un libro a quattro mani intitolato "Insieme"

Schiva ma sempre presente è stata un'anti-first lady

La consigliera più ascoltata dal Professore rimaneva dietro le quinte
Si conobbero all'università: lei studentessa, lui docente. Nel '69 le nozze

FABIO MARTINI

ROMA

Un giorno, celiando ma non troppo, Flavia Franzoni disse di sé: «Io? Non esisto». Ma il marito Romano Prodi, che le voleva un gran bene, nel corso di una notte speciale (L'Ulivo aveva appena vinto le elezioni del 1996) spiegò come stavano le cose: «La Flavia è il mio unico consigliere politico!». Flavia Franzoni, scomparsa ieri all'età di 76 anni, a causa di un malore mentre camminava in un bosco dell'Umbria assieme al marito Romano Prodi e al comune amico Arturo Parisi, è stata una donna che ha vissuto le luci della ribalta con uno stile tutto suo: sempre un passo indietro nelle occasioni pubbliche, vicinissima dietro le quinte. Poco appariscente e molto influente. Uno stile diverso da tante consorti di uomini importanti. Una anti-first lady. Albertina Solliani, amica di una vita di entrambi: «Un rapporto a due paritario e di stima reciproca. Colpiva la spontaneità di Flavia, la capacità di dire liberamente, pur selezionando, tutto ciò che la passava per la testa.

Ha diretto l'Istituto regionale per i servizi sociali ed è stata docente a Bologna

Con un filo conduttore: la coerenza con i valori di tutta una vita vissuta assieme». Un rapporto a due senza interruzioni e paritario: anche in questo stava – e resterà per sempre – la differenza antropologica tra i Prodi e un certo mondo del centro-destra. Dunque, due metà che si completavano: stava esattamente in questo l'originalità e il miracolo che teneva assieme – sempre assieme da 54 anni – Flavia Franzoni e Romano Prodi.

Si erano sposati nel 1969. Lei aveva 22 anni, lui 30, lei era stata attiva nell'Azione cattolica, lui insegnava già all'Università di Bologna. Si erano conosciuti quattro anni prima. Ha raccontato una volta Prodi: «Eravamo vicini di casa, ci siamo conosciuti a Reggio Emilia. Io facevo la corte a Flavia. Lei era bella, io brutto, però dopo tre anni ce l'ho fatta e ora siamo qui!». Ha raccontato Flavia: «Ricordo che abbiamo cominciato a uscire insieme "in maniera diversa" pochi giorni prima che io dessi l'esame di maturità».

Negli anni successivi Flavia Franzoni aveva lavorato all'Istituto regionale per i servizi sociali, di cui era stata direttrice ed era stata docente alla Facoltà di Scienze politiche di Bologna dove era soprannominata "google", «perché sa tutto» di welfare e di assistenza ai più deboli, come disse una collega. Poi, per il marito Romano, vennero gli anni della grande politica e l'influenza di Flavia resta importante.

Nelle biografie di entrambi non compare un episodio significativo. È il 1992: Pierluigi Castagnetti, braccio destro del segretario della Dc Mino Martinazzoli, a Prodi (che era tornato all'insegnamento) fa una proposta molto significativa: «Helmut Kohl ti stima molto e vuole che entri nella prossima Commissione e fra due anni vuole che ne diventi Presidente», Castagnetti torna da Martinazzoli: «Credo che la contrarietà di Flavia sia stata determinante».

Certo, i ragazzi, Giorgio e Antonio, erano ancora piccoli, sta di fatto che Flavia (e Romano) Prodi lasciano passare quel primo treno per Bruxelles. Passeranno sette anni e quella seconda volta andò diversamente: Prodi diventò presidente della Commissione europea.

Flavia Franzoni c'era sempre. C'era nella prima campagna vincente dell'Ulivo, quella del 1996 e, dietro le quinte, c'era anche in quella complicatissima del 2006. A un certo punto si deve decidere se affrontare o meno Berlusconi in due faccia a faccia televisivi, terreno ostico per il Professore. Qualcuno sconsiglia Prodi, ma Flavia va controcorrente: «Accetta, andrai bene» e accompagna la speranza con un consiglio: «Per un professore sempre un po' preoccupato per quel che gli altri pensano di lui, è giusto restare sé stessi mentre la cosa da temere di più è la forzatura; può trasformarsi in ridicolo».

Schiva, Franzoni aveva una idiosincrasia per gli appuntamenti mondani, ma anche per i formalismi: una volta fu vista rientrare a palazzo Chigi con le buste della spesa in mano. Senza parere, era protettiva col marito e si coglieva uno sguardo spesso ironico verso gli assembramenti dei giornalisti in attesa per rubare una battuta. Flavia Franzoni aveva problemi cardiaci e 13 anni fa, quando fu costretta a operarsi, il marito trascorse un periodo di grande ansia.

Era già stata operata al cuore vent'anni fa «In quei giorni Romano si disperò»

Raccontò lei stessa: «Romano si disperò». Un rapporto di simbiosi che l'amico Andrea Papini una volta ha sintetizzato così: «Flavia non è decisionista ma la sua opinione entra regolarmente nel circuito di pensiero di Romano». Ecco perché, nel breve comunicato che annunciava la scomparsa della moglie, il Professore ha voluto usare due parole, due parole che, chi conosce i coniugi Prodi, sa quanto siano vere e quanta pena si porteranno dietro: «Un immenso dolore». —

L'invasione dell'Ucraina

Affronto a Zelensky

Missili sulla sua città natale Kryvyj Rih, 11 civili morti: «Russi terroristi»
Putin attacca Shoigu: «Ho generali da salotto, ci mancano armi e droni»

Distruzione e disprezzo
Il palazzo colpito dai missili russi nella città di Kryvyi Rih. Sotto, Putin volta le spalle al ministro della Difesa Sergei Shoigu

IL RACCONTO

Giuseppe Agliastro /MOSCA

Un condominio di cinque piani completamente annerito dalle fiamme. Dagli appartamenti distrutti esce ancora fumo. I vigili del fuoco hanno messo in salvo diverse persone ma purtroppo hanno portato via anche alcuni cadaveri. I morti in questa palazzina sono almeno quattro secondo le autorità ucraine. Altri sette civili sarebbero stati invece uccisi negli incendi scoppiati in alcuni depositi di merci. Il bilancio ufficiale delle vittime del bombardamento che ha colpito Kryvyi Rih, la città natale del presidente ucraino Volodymyr Zelensky è di almeno 11 morti e 28 feriti. L'ennesima strage di innocenti dell'atroce guerra scatenata da Putin in Ucraina.

«I terroristi non saranno mai perdonati», è la promessa dello stesso Zelensky. Anche l'Onu condanna il bombardamento. «Il diritto internazionale umanitario è chiaro: civili e infrastrutture civili non sono un obiettivo!», scrive su Twitter la coordinatrice umanitaria delle Nazioni Unite in Ucraina. Nella notte tra lunedì e martedì gli allarmi antiaerei sono però tornati a suonare anche in altre regioni del Paese: quelle di Kiev, Donetsk, Poltava e Kharkiv, dove si segnalano danni alla sede di una compagnia di servizi e a un deposito. La contraerea ucraina sostiene di aver abbattuto «dieci missili su 14» e «un drone su quattro».

Kiev rivendica di aver liberato 100 kmq ma Mosca mostra tank occidentali catturati

La guerra in Ucraina non conosce tregua. Sabato scorso Kiev ha annunciato l'inizio della sua controffensiva: sostiene di aver riconquistato sette piccoli villaggi nel Sud e nell'Est del Paese per un totale di «oltre 100 chilometri quadrati». Mosca dice invece di aver respinto una serie di attacchi a Rivnopil, Prechystivka e Makarivka. I giornalisti sul posto confermano che le truppe ucraine hanno ripreso il controllo

della piccola cittadina di Neskuchne. La Reuters racconta che sulla strada del paesino deserto giacciono i cadaveri di tre soldati russi e un mezzo militare abbandonato. Diversi esperti ritengono comunque che la controffensiva ucraina sia solo all'inizio, il suo esito alquanto incerto e questi presunti successi modesti. La guerra tra Mosca e Kiev si combatte però anche sul fronte della comunicazione. E così, mentre l'Ucraina nei giorni scorsi ha pubblicato dei video che a suo dire mostrerebbero la bandiera gialla e blu che torna a sventolare su alcune zone riconquistate dai

VOLODYMYR ZELENSKY
PRESIDENTE DELL'UCRAINA

> Altri missili terroristici, gli assassini russi continuano la loro guerra contro edifici residenziali

suoi soldati, il ministero della Difesa russo ieri ha diffuso un video - che secondo la Bbc pare autentico - che mostrerebbe alcuni carri armati Leopard di fabbricazione tedesca e mezzi blindati americani Bradley catturati dalle forze russe. Gli Usa intanto hanno annunciato nuove forniture di armi a Kiev per 325 milioni di dollari. E secondo il Wall Street Journal da Washington potrebbero arrivare anche proiettili all'uranio impoverito.

Ieri anche Putin ha detto la sua su questa guerra sanguinosa che proprio lui ha scatenato. Il presidente russo ha dichiarato che le perdite delle forze ucraine nella controffensiva sono quasi «catastrofiche» e addirittura dieci volte di più di quelle registrate tra le file dell'esercito di Mosca. Secondo lui, i soldati ucraini avrebbero perso 160 carri armati e quelli russi 54.

Lo Zar dà le spalle al suo ministro della Difesa e ostenta insofferenza

Si tratta però ovviamente di una narrazione non verificabile e da prendere con tutte le cautele del caso perché per di più arriva da una delle parti belligeranti. Vladimir Putin ha detto inoltre che al momento non prevede una nuova (e temuta in Russia) mobilitazione dei riservisti del suo esercito, ma ha anche dichiarato che Mosca non avrebbe «munizioni ad alta precisione e droni» a sufficienza e che alcuni suoi generali si sarebbero dimostrati ufficiali «da parquet», cioè buoni per i ricevimenti ma non adatti al campo di battaglia, mentre altri al contrario sarebbero «emersi dall'ombra». Infine ha minacciato ancora una volta di poter ritirare la Russia dall'accordo sul grano che ha fatto riprendere le esportazioni di cereali dall'Ucraina. —

Il presidente Usa vuole sciogliere il nodo del segretario dell'Alleanza al summit di Vilnius

Stoltenberg in visita alla Casa Bianca potrebbe restare alla guida della Nato

IL CASO

Alberto Simoni
CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Mentre le truppe Nato conducono in Germania la più grande esercitazione aerea dal 1949 schierando – fino al 23 giugno - 100mila uomini da 25 nazioni e 250 caccia, il segretario dell'Alleanza, Jens Stoltenberg, è a Washington e condensa in poco più di tre ore l'incontro con il segretario di Stato Antony Blinken e quello poi con Joe Biden. In cima all'agenda c'è la preparazione del summit di Vilnius dell'11-12 luglio che avrà nel rafforzamento della deterrenza e della capacità di difesa il grande obiettivo strategico. Sul breve invece servirà a riconfermare il sostegno a Kiev e a dare impulso all'ingresso della Svezia ancora in sospeso

Jens Stoltenberg

per l'ostinazione turca. Un braccio di ferro che Biden vorrebbe sbloccare al più presto e ribadisce, d'intesa con Stoltenberg, che Stoccolma ha rispettato tutti gli impegni.

Un'altra questione è la scelta del nuovo segretario generale. La Casa Bianca ha detto di non aver ancora preso una decisione, ma resta impegnata ad arrivare con un nome in Lituania. Nei giorni scorsi sono emerse voci su una possibile conferma di Stoltenberg su richiesta Usa. L'Amministrazione statunitense non ha confermato ma le parole di apprezzamento che la portavoce di Biden e quello del Consiglio per la Sicurezza nazionale John Kirby hanno indirizzato all'ex premier norvegese, «ha fatto un lavoro superbo e gli siamo grati», qualche dubbio sulle intenzioni americane lo lasciano. Stoltenberg ieri non ha risposto ai cronisti sulla questione. La settimana scorsa Sunak ha messo sul tavolo la candidatura del suo ministro della Difesa Wallace. La premier danese Mette Frederiksen è un altro nome nel lotto dei papabili. Avrebbe dato la sua disponibilità allo stesso Biden nel corso dell'ultimo bilaterale.

La guerra in Ucraina chiama i leader dell'Alleanza a investire di più sulla sicurezza. Stoltenberg ha auspicato che il «2% delle spese militari in rapporto al Pil diventi il requisito minimo» e chiederà a tutti i Paesi massimo impegno. Gli investimenti in tal senso – che la Nato vuole puliti e non "sporcati" da capitoli di spesa come sicurezza interna o ricerca nonostante le tentazioni di qualche Paese fra cui l'Italia – serviranno ad aumentare il potere di deterrenza. In chiave antirussa. La controffensiva ucraina sta guadagnando terreno, ha spiegato Stoltenberg evitando però toni trionfalistici, anzi avvertendo che non si può consentire a Putin di vincere poiché sarebbe benzina per le ambizioni di altri Paesi «inclusa la Cina». Biden e Stoltenberg sono allineati nel ritenere che «più territorio Kiev riprende, più è forte al tavolo negoziale», le parole del segretario generale mentre Biden ha citato il rafforzamento «del fianco orientale della Nato» per difendere ogni lembo di terreno. Da Washington intanto arriveranno altri 325 milioni di dollari in armamenti. —

La strage degli invisibili

Sei morti sul lavoro in 24 ore, oltre 60 in un mese, tra loro padre e figlio
Molti minorenni. A Desenzano, un operaio investito in un cantiere sull'A4

Manifestazione del sindacato contro le morti bianche

IL CASO

Flavia Amabile / ROMA

Non ha fine la strage dei morti sul lavoro. In sei hanno perso la vita e in due sono rimasti feriti solo nelle ultime 24 ore. Cifre che aggravano il già cupo bilancio che si ricava dalla lettura dei dati diffusi dall'Inail sugli infortuni sul lavoro dei primi quattro mesi del 2023: sono 264 i morti da gennaio ad aprile, di cui 207 durante il lavoro, con una media di oltre 66 decessi al mese e più di 15 alla settimana.

A essere coinvolti sono anche i minorenni, come risulta dai dati pubblicati da Unicef Italia nel primo rapporto statistico sul lavoro minorile. Il Veneto è la regione con più morti sul lavoro tra i ragazzi. In cinque anni, tra il 2017 e il 2021 sono stati 74 i giovanissimi morti in incidenti sul lavoro. La maggior parte di loro, 67, aveva un'età compresa tra 15 e 19 anni, gli altri 7 meno di 14.

Due delle vittime di ieri lavoravano nella zona di Brescia. Un operaio è morto nel pomeriggio a Castegnato, cadendo da un traliccio dell'alta tensione da una altezza di circa cinquanta metri. Per lui non c'è stato nulla da fare, quando i soccorsi sono arrivati hanno potuto soltanto confermarne il decesso.

In mattinata, poco prima delle 10, un altro incidente si è verificato su un cantiere stradale nella tratta Desenzano del Garda – Brescia dell'A4 Venezia-Torino. Secondo la prima ricostruzione, un operaio sarebbe stato investito da un mezzo pesante di passaggio. A Misterbianco in provincia di Catania, Angelo Leo, 56 anni, è precipitato da un'altezza di oltre tre metri mentre stava costruendo un solaio di una palazzina. I carabinieri della tenenza di Misterbianco e i tecnici dello Spresal sono stati incaricati dalla procura etnea di ricostruire la dinamica e accertare se la vittima indossasse tutti i dispositivi di sicurezza personale previsti dalla normativa.

264
le morti bianche da gennaio ad aprile con una media di oltre 15 a settimana

A Gioia del Colle, in provincia di Bari, sono morti Giovanni e Filippo Colapinto, 81 e 47 anni, padre e figlio, mentre erano al lavoro per effettuare attività di manutenzione nella Cantina Storica del Cardinale, un'azienda che produce vino poco fuori dal centro della cittadina, vicino all'abitazione della famiglia Colpainto. Il figlio si è sentito male mentre puliva una cisterna dove era presente del vino. Il padre ha tentato di salvarlo ma non ce l'ha fatta. Sono morti insieme, probabilmente prima storditi e poi uccisi dalle esalazioni. L'incidente è avvenuto due sere fa, a dare l'allarme e attivare i soccorsi verso le 21 sarebbe stata la moglie di Filippo, preoccupata quando si è resa conto che si era fatto tardi ma marito e suocero non rientravano in casa. Sul posto oltre ai carabinieri sono intervenuti i sommozzatori dei Vigili del Fuoco che hanno tirato fuori i corpi delle due vittime. Nella cisterna, a quanto si è appreso, c'era ancora circa un metro e mezzo di vino. Le indagini sull'accaduto sono coordinate dalla procura di Bari che ha disposto l'autopsia. Filippo Colapinto, a lungo proprietario dell'azienda vinicola, aveva da poco venduto la società ma aveva continuato a lavorarci come amministratore.

È morto ieri anche Pasquale Cosenza, 43 anni, un operaio che è caduto da un'altezza di 9 metri mentre si trovava in cima al capannone di un'azienda della zona industriale di Pastorano, in provincia di Caserta, per montare dei pannelli solari. Sposato, una figlia di due anni, era stato ricoverato d'urgenza. Anche un altro operaio era precipitato con lui e si trova ricoverato all'ospedale Cardarelli di Napoli per i numerosi traumi subiti.

Due sono i lavoratori feriti nelle ultime 24 ore. Nel primo pomeriggio di ieri un operaio è caduto dal cassone di un camion a Castelnuovo Val di Cecina, in provincia di Pisa. L'incidente è avvenuto all'interno di uno stabilimento industriale ed è stato soccorso in codice giallo con fratture multiple alle gambe.

A Bovolone, in provincia di Verona, nella mattina di ieri un operaio è caduto dalla piattaforma dove stava lavorando. È stato trasportato in codice rosso all'ospedale di Borgo Trento. —

Gli inquirenti indagano su un regolamento di conti all'interno dell'ex hotel occupato a Firenze

Movente, violenza sessuale «Kata rapita per vendetta»

LA STORIA

Grazia Longo
INVIATA A FIRENZE

Non c'è solo la pista della rivalità tra bande peruviane per il racket delle stanze dell'hotel Astor occupato abusivamente. Sul rapimento di Kata, la bimba peruviana di 5 anni scomparsa il pomeriggio di sabato, si allunga l'ombra di una vendetta per una violenza sessuale contro un'adolescente, anch'essa originaria del Perù, avvenuta lo scorso febbraio. A raccontarlo sono alcuni inquilini dell'albergo fatiscente nel quartiere San Jacopino, alla periferia nord della città: «I parenti di quella quindicenne forse si sono vendicati perché la ragazza era stata abusata da qualcuno dell'hotel».

Scende più nei dettagli la moglie del peruviano caduto giù dal secondo piano dell'Astor, con un volo di 8 metri, il 27 maggio, mentre era inseguito da una banda di connazionali che reclamavano a suon di sprangate 500 euro per l'affitto di una stanza. «Da noi c'è uno che gestisce l'affitto delle stanze – racconta –. Quest'uomo un giorno ha litigato con la figlia e durante la discussione è venuto fuori che una ragazzina di 15 anni era stata violentata da qualcuno dell'hotel. C'è stata anche una riunione tra tutti per discutere sul fatto». Era febbraio? «Non sono sicura, ma sono certa che durante la riunione c'era anche il papà di Kata (arrestato per furto a marzo, ndr)».

L'episodio della violenza non risulta essere stato denunciato. Questa donna racconta la verità? O le sue sono solo suggestioni dettate dalla rivalità del marito con i peruviani vicini alla famiglia di Kata? Le indagini dei carabinieri, coordinati dall'Antimafia, proseguono ad ampio raggio. Sotto la lente d'ingrandimento degli investigatori la guerra tra le bande di Latinos che si contendono l'occupazione delle stanze pretendendo il pagamento di un «pizzo». La bambina è vittima di una vendetta in questo contesto? O forse è stata portata via da qualcuno che vuole approfittare di lei? C'è forse un orco dietro questo dramma?

La comunità peruviana manifesta a Firenze dopo la scomparsa di Kata, bambina di 5 anni

La piccola Kataleya, "Kata"

Il fratello di Kata, che ha 8 anni, è stato interrogato ieri pomeriggio in procura. Avrebbe raccontato che sabato, mentre giocava con la sorella, si sarebbero avvicinati degli uomini con dei palloncini «e poi Kata è sparita». Ma dalle telecamere non si vedono uomini con palloncini in mano. Era presente all'interrogatorio anche una psicologa mentre l'avvocatessa dell'associazione Penelope che sta supportando la famiglia non ha presenziato all'audizione del bambino.

Nel frattempo i carabinieri hanno continuato ad esaminare migliaia di frame degli impianti di video sorveglianza della zona e perquisizioni a tappeto sono state effettuate non solo all'Astor, ma anche nel condominio confinante di via Boccherini. Il controllo è stato coordinato dalla pm Christine von Borries. Sul posto anche i vertici dell'Arma di Firenze e i vigili del fuoco. Si respirava aria di una svolta nelle indagini che invece non c'è stata. Alcuni residenti a cui è stato perquisito l'appartamento raccontano che i militari «cercavano la maglietta con Minnie e il cappellino di Kata», ma non è stato trovato nulla. Così come vano è stato il tentativo di individuare un "covo" in cui la bambina rapita possa essere stata portata.

Il fratellino: «Sono arrivati uomini con palloncini colorati, poi mia sorella è sparita»

Del tutto infondata si è rivelata anche la pista bolognese. Una donna aveva infatti dichiarato di aver visto Kata a Bologna su un autobus ma dalla comparazione delle immagini delle telecamere è stato provato che non era lei. Da chiarire, invece, un post comparso su Facebook in cui qualcuno ha minacciato i genitori di Kata: «Ricordatevi che in Perù tenete famiglia». Kathrina, la mamma di Mia Kataleya Chicllo Alvarez, da tutti chiamata appunto Kata, dovrebbe essere dimessa dall'ospedale Careggi oggi pomeriggio. Era stata accompagnata in ambulanza lunedì sera dopo che aveva tentato il suicidio ingerendo candeggina. Si cerca di capire a chi possa essersi rivolta sabato, dopo aver notato che la figlia non era in cortile a giocare. Kathrina fa la terribile scoperta alle 15,15, quando rientra dal lavoro di colf. Ma l'allarme ai carabinieri parte intorno alle 20. A chi ha chiesto aiuto nel frattempo? —

Valerio Savino si è ucciso in un parcheggio a Roma, la compagna ritrovata in casa

Carabinieri davanti alla casa della coppia

La morte annunciata sui social: «Le nostre vite finiscono qui»

IL CASO

Edoardo Izzo / ROMA

Hanno provato in tutti i modi a impedire la tragedia: «Valerio per piacere ragiona», «Valerio come possiamo aiutarti? », così gli amici su Facebook in risposta a un post che annunciava la voglia di farla finita. Ma tutto questo non è stato sufficiente. Valerio Savino, 63 anni, grande appassionato di spettacoli al Teatro dell'Opera, si è ucciso poco dopo le 11, 30 di ieri nella sua auto con un colpo di pistola. E poco prima è morta anche la sua compagna: Simona Lidulli, 64 anni, anch'essa appassionata di opera e melodramma, trovata cadavere nel letto del loro appartamento in via Consolini, zona Laurentino, periferia di Roma. Anche lei uccisa da un colpo di pistola.

Sui social sono tante le foto di spettacoli in giro per l'Europa, dalla Spagna all'Austria, ai quali Lidulli ha assistito, come anche decine le immagini di lei in compagnia del maestro Placido Domingo, oggi 80enne. Sul luogo del delitto sono intervenuti i carabinieri, coordinati dal procuratore aggiunto Michele Prestipino. L'ipotesi più probabile è che si tratti di un omicidio-suicidio concordato. Sono in corso accertamenti per capire se il 63enne le ha sparato prima di uscire in auto e togliersi la vita nel parcheggio del centro commerciale "I Granai" – la Nissan Micra celeste di Savino è stata ritrovata nell'area di sosta esterna in cima al complesso –, oppure se la donna si sia uccisa senza l'aiuto dell'uomo. Sul corpo della compagna il medico legale ha rinvenuto un foro di proiettile, ma in linea teorica potrebbe essere stata lei stessa a premere il grilletto. La conferma potrebbe arrivare dall'autopsia disposto sul corpo di entrambi.

Ad annunciare il dramma era stato un post su Facebook di Savino: «Addio amici tutti. La mia vita terrena e quella di Simona finiscono qui. Insieme da sempre e per sempre. Un pensiero di affetto e gratitudine a tutti voi. Per noi amanti dell'Opera e del melodramma questa rappresenta la scelta più coerente che potessimo fare. Chiedo scusa a chi ho fatto del male», ha scritto sul suo profilo. «Addio», è stato invece il messaggio di Simona. Dopo aver letto queste parole gli amici della coppia hanno tentato di salvarli. «Mio Dio Valerio che succede, qualcuno faccia qualcosa! !!», «Valerio ti prego non fare cazzate», «Valerio come possiamo aiutarti»: solo alcuni dei messaggi postati dagli amici nella mattinata di martedì. E ancora: «Valerio c'è sempre una soluzione o qualcosa da fare, non lasciarti prendere dallo sconforto rifugiandoti e facendoti del male, ti prego». Ma qualcuno ha capito che era finita: «È tardi .. Valerio ci ha lasciati». —

Il mistero a Trieste

LA SCOMPARSA

Le tracce perse il 14 dicembre

Liliana Resinovich, pensionata di 63 anni, esce dal suo appartamento di via Verrocchio il 14 dicembre 2022, intorno alle 8.30. Non vi farà più ritorno. Il marito presenta denuncia di scomparsa la sera stessa, intorno alle 22. Per settimane Liliana sembra sparita nel nulla.

IL RITROVAMENTO

I sacchi neri tra i rovi del parco ex Opp

Nel pomeriggio del 5 gennaio il suo corpo senza vita viene trovato tra i rovi nel parco dell'ex Ospedale psichiatrico, infilato in due sacchi neri, con due buste di nylon sistemate sulla testa e tenute salde da un cordino. Il funerale è stato celebrato il 25 gennaio 2022.

L'ULTIMO VIAGGIO

Le immagini riprese dalle telecamere

Le ultime immagini di Liliana viva sono state riprese dalle telecamere della zona. Prima quelle della scuola di Polizia la, che la inquadrano in strada attorno alle 8.30, poi quella di un autobus: in quei fotogrammi Lilli attraversa spedita piazzale Gioberti.

LA DECISIONE

Caso Resinovich Nuove indagini

Il gip nega l'archiviazione e riapre l'inchiesta indicando 25 punti da approfondire
L'ipotesi di reato passa da sequestro di persona a omicidio volontario

Gianpaolo Sarti

Altri accertamenti su dna, tracce biologiche e celle telefoniche. Ma anche una nuova consulenza medico legale per stabilire la data del decesso, dare una spiegazione alle lesioni al volto e capire se il corpo è stato congelato o perlomeno raffreddato. Tutto questo con la possibilità di riesumare il cadavere.

Il gip del Tribunale di Trieste Luigi Dainotti ha riaperto il caso sulla misteriosa morte di Liliana Resinovich, la sessantatreenne triestina scomparsa da casa il 14 dicembre 2021 e trovata senza vita tre settimane dopo, il pomeriggio del 5 gennaio 2022, nel bosco dell'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni. La vittima aveva la testa infilata in due sacchetti di nylon e il corpo dentro a due sacchi neri dell'immondizia.

Il giudice ha anche riqualificato l'ipotesi di reato: non più sequestro di persona, bensì omicidio. La tesi del suicidio, sposata dalla Procura con tanto di richiesta di archiviazione del fascicolo in mancanza di tracce evidenti di un'aggressione e di una morte violenta, non ha convinto il giudice. Servono allora nuove e accurate indagini che il magistrato ha imposto con un'ordinanza in cui, di fatto, ha accolto le opposizioni alla domanda di archiviazione avanzate dai legali dei familiari della vittima: il marito Sebastiano Visintin, difeso dall'avvocato Paolo Bevilacqua; il fratello Sergio Resinovich, tutelato dall'avvocato Nicodemo Gentile; la nipote Veronica Resinovich, seguita dall'avvocato Federica Obizzi (entrambi i legali appartengono all'associazione Penelope).

IL GIUDICE
LUIGI DAINOTTI, GIP AL TRIBUNALE DI TRIESTE

Disposta una seconda consulenza medico legale per spiegare le lesioni sul volto

IL PROCURATORE
ANTONIO DE NICOLO, CAPO DEI PM DI TRIESTE

Sollecitate analisi bis su account e dispositivi digitali utilizzati dalla donna

L'ipotesi dell'omicidio che riapre l'indagine al momento è a carico di ignoti. L'inchiesta sarà affidata nuovamente alla Squadra mobile di Trieste. «Questo ufficio – spiega il procuratore Antonio De Nicolo – procederà all'esecuzione delle articolate attività indicate dal gip con la stessa determinazione profusa fin dall'inizio della vicenda allo scopo di chiarire per quanto possibile tutte le circostanze del fatto, individuare tutti gli ipotizzabili reati commessi in danno della signora Resinovich e, se la sussistenza di detti reati risulterà confermata dagli esiti delle investigazioni suppletive, d'identificarne gli autori».

De Nicolo auspica che il provvedimento del gip «contribuisca a mantenere d'ora in poi la vicenda entro i binari istituzionali dell'investigazione giudiziaria, senza le indebite incursioni troppe volte compiute in passato nell'effimero mondo dei social media e dei talkshow».

Il gip Dainotti, riconoscendo «lo scrupolo e la meticolosità» dell'inchiesta fin qui svolta dalla Procura, ha indicato nella sua ordinanza ben venticinque elementi da approfondire nell'arco di sei mesi. Si tratta proprio dei dubbi sollevati dagli avvocati dei famigliari (soprattutto l'associazione Penelope). Ecco dunque la richiesta di una nuova consulenza medico legale per chiarire la data del decesso, per dare una spiegazione alle lesioni riscontrate in particolare sul volto di Lilly, e per verificare – con il prelievo dei tessuti muscolari – un eventuale congelamento o raffreddamento della salma. Un esame, questo, da applicare anche sui prelievi del tallone del piede sinistro, così da accertare l'origine della colorazione anomala (nerastra) che potrebbe indicare una possibile prova di congelamento. La donna potrebbe essere stata uccisa il giorno della scomparsa e poi nascosta in un posto in grado di conservare la salma?

Il gip indica anche un'analisi di tutti gli account e dispositivi digitali in uso a Liliana e la verifica delle celle telefoniche dell'area del ritrovamento e l'analisi del traffico telefonico. L'analisi di tutti i dispositivi telefonici e account è ora estesa alle persone più vicine alla vittima, in particolare il marito Sebastiano Visintin e l'uomo con cui Lilly aveva una relazione, Claudio Sterpin. Nella nuova inchiesta andranno confrontati inoltre i Dna rinvenuti sulla bottiglietta, sugli slip, sul cordino usato per allacciare i sacchetti in testa, con il profilo genetico delle persone "attenzionate" nell'indagine (Visintin, Sterpin; Fulvio Colavero, l'amico che aveva dato l'allarme della scomparsa sui social; e Piergiorgio Visintin, figlio di Sebastiano). Serviranno inoltre "esami comparativi" tra l'impronta dei guanti rilevata su un sacco nero e i guanti utilizzati dagli investigatori. Da approfondire, inoltre, un aspetto emerso in questi giorni: l'esistenza di una soffitta e di un magazzino in cui Liliana e Sterpin si incontravano. Sterpin, finora, non ne aveva mai fatto menzione. Le chiavi, spuntate durante le indagini, sono compatibili con le serrature di questi locali? Da non trascurare, infine, la pista dei soldi. Come si giustificano i contanti (si parla di qualche migliaio di euro) scoperti nell'abitazione di Lilly e Sebastiano? —

Il mistero a Trieste

LO STATO D'ANIMO

Le ricerche online sui suoi cellulari

Elementi importanti sullo stato d'animo di Liliana sono emersi dell'analisi dei suoi cellulari, dove aveva avviato ricerche del tipo: "Come divorziare senza avvocato" e "Quanto tempo serve per ottenere un divorzio". Cercava anche un alloggio di piccole dimensioni.

LA PISTA DEL SUICIDIO

La tesi dell'allontanamento volontario

Dopo oltre un anno di indagini, a febbraio la Procura chiede di archiviare il caso, precisando che c'è "una sola ricostruzione": "intenzionale allontanamento dalla sua abitazione" e "intenzionale decisione di por fine alla propria vita".

I FAMILIARI

L'opposizione delle parti offese

Il 23 marzo scorso le parti offese – fratello, nipote e marito della donna – depositano opposizione all'archiviazione. Il gip non archivia il fascicolo e dispone un'udienza. In quel contesto ascolta i legali delle parti offese e si riserva. Ieri è stata resa nota la sua decisione.

GLI UOMINI CHIAVE

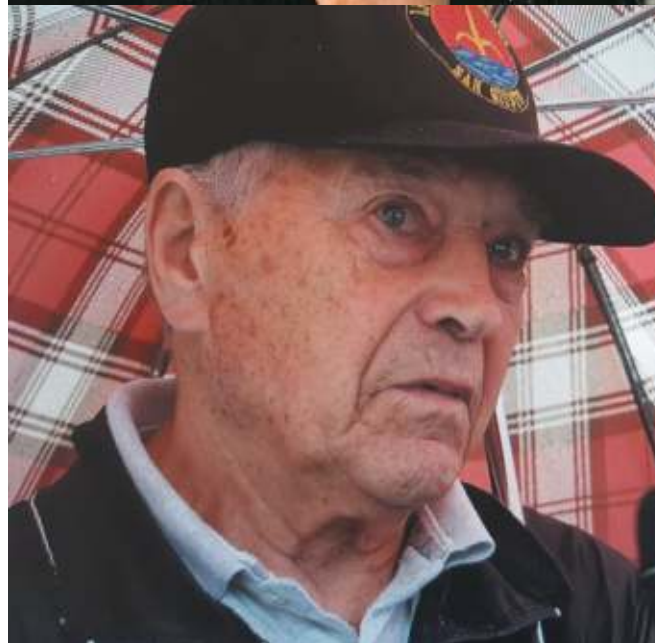
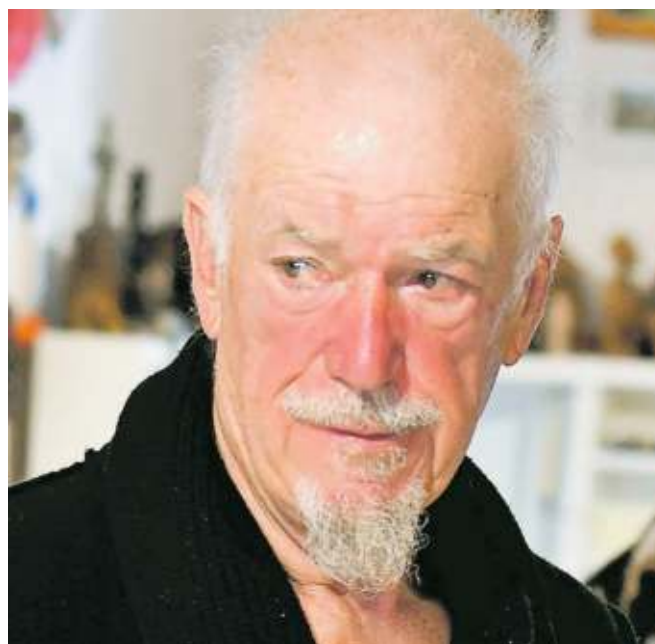
Il marito e l'amico ancora sotto i riflettori

Visintin: «Non so chi possa aver fatto del male a Lilly». Sterpin: «La penso ogni giorno»

LE REAZIONI

LAURA TONERO

«Per rispetto nei confronti di Liliana, spero non dispongano la riesumazione del cadavere. Ritengo significativo comunque che il fascicolo ora sia aperto per omicidio, ma io non nutro sospetti nei confronti di nessuno, non ho idea di chi potrebbe aver fatto del male alla mia Lilly». Sebastiano Visintin attendeva da giorni la decisione del gip Luigi Daninotti, non senza nascondere un po' d'ansia. Da un anno e mezzo la sua vita è sotto una lente di ingrandimento, e nei prossimi mesi le sue dichiarazioni, i suoi spostamenti, le sue telefonate, il suo rapporto con la moglie verranno passati ancora al setaccio.

Ieri, appreso quanto disposto dal gip, ha ribadito subito di «restare a completa disposizione degli inquirenti: non ho problemi a sottopormi ad alcuna indagine, mentre quello che mi disturba è che siano stati disposti approfondimenti che coinvolgono anche mio figlio. Già c'erano delle tensioni tra di noi per altri motivi, siamo sempre stati un po' distanti, lui ha già perso in passato una sorella, mia figlia, una cicatrice difficile da rimarginare. Ha già sofferto molto e mi dispiace sia finito in questo tritacarne». Visintin si dice «d'accordo sulle disposizioni del gip, se questo serve a capire quello che sia accaduto e a individuare eventuali responsabilità da parte di terzi. Non mi sono mai sottratto dal fornire agli inquirenti tutti gli elementi di cui hanno avuto bisogno - aggiunge il marito -. Ho aperto le porte di casa a ogni ora, non ho mai nascosto nulla e anche ora che verrò ovviamente chiamato per essere riascoltato, confermerò la mia massima collaborazione». L'uomo si «augura che dopo queste ulteriori indagini venga fatta definitiva chiarezza, e che se dovesse emergere la responsabilità di qualcuno, quella persona o quelle persone vengano individuate».

L'amico di Liliana, Claudio Sterpin, ammette fosse una decisione, quella adottata dal gip, «che mi aspettavo: dopo oltre un anno e mezzo dalla scomparsa di Lilly mi sembra di capire che sia ancora tutto da fare». L'uomo teme «che qualche elemento sia andato perso. Non ho problemi se verranno fatti ulteriori accertamenti sui miei spostamenti o sul mio traffico telefonico: ho sempre detto agli inquirenti che andavano disposte indagini molto più approfondite su tutte le persone che erano state in contatto con Lilly negli ultimi mesi, tutte».

L'uomo, lo scorso 5 giugno, il giorno dell'udienza, aveva anche perso parte al presidio all'esterno del Tribunale: accanto ai familiari e agli amici della donna invocava "verità per Liliana". Sulla questione relativa alla soffitta di via Slataper e alla cantina di via Giulia, a cui Sterpin ha accennato solo nelle ultime settimane, raccontando che in quei contesti lui e la donna si incontravano di nascosto - su questi immobili Dainotti ha disposto un approfondimento -, Sterpin aggiunge. «Io e Liliana ci siamo incontrati in quei locali una mezza dozzina di volte all'inizio del 2021, quando io ero vedovo e lei era sposata. Per rispetto di Liliana, preferivamo non farci vedere in giro, cosa che invece abbiamo fatto più avanti». «Da ottobre del 2021 in poi - continua Sterpin - lei è entrata in casa mia mediamente due volte alla settimana. Quando Liliana è sparita, l'utilizzo della soffitta e della cantina era terminato da molti mesi, avevo anche riconsegnato le chiavi al legittimo proprietario, quindi mi sembrava superfluo accennare a quegli immobili». Sterpin ripercorrendo quei momenti e tutta la vicenda dal 14 dicembre 2021 a oggi, non nasconde una certa commozione: «Sono provato - ammette -, lo sono da 547 notti, non dormo, la penso sempre, non mi darò pace fino a che non verrà fatta chiarezza». —

GLI ATTORI IN PRIMO PIANO
DALL'ALTO IL MARITO SEBASTIANO VISINTIN E L'AMICO CLAUDIO STERPIN

Entrambi si dicono a disposizione degli investigatori, convinti di non avere nulla di temere e nascondere

ECONOMIA

I report dell'Istat

Esportazioni e importazioni FVG, 1° trimestre 2022-2023

	1° trim. 2022	1° trim. 2023	Var. assoluta	Var. %
Esportazioni	5.018,2	4.522,1	-496,1	-9,9
Importazioni	3.010,3	2.704,6	-305,8	-10,2
Saldo Exp-Imp	2.007,9	1.817,6	-190,3	-9,5

Esportazioni per provincia FVG, 1° trimestre 2022-2023

	1° trim. 2022	1° trim. 2023	Var. assoluta	Var. %
Udine	1.888,5	2.021,3	132,8	7,0
Pordenone	1.294,7	1.345,5	50,8	3,9
Trieste	839,1	807,7	-31,5	-3,8
Gorizia	995,9	347,7	-648,2	-65,1
FVG	5.018,2	4.522,1	-496,1	-9,9

Settori FVG, 1° trimestre 2022-2023

	1° trim. 2022	1° trim. 2023	Var. assoluta	Var. %
Metalli di base e prodotti in metallo	1.197,8	1.171,8	-26,1	-2,2
Macchinari e apparecchiature	715,2	856,7	141,6	19,8
Mobili	503,2	488,0	-15,3	-3,0
Computer, apparecchi elettronici e ottici	278,5	332,8	54,3	19,5
Prodotti alimentari, bevande	258,7	307,3	48,6	18,8
Articoli in gomma e materie plastiche	302,9	283,9	-19,0	-6,3
Apparecchi elettrici	226,8	263,3	36,4	16,1
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	170,4	140,0	-30,4	-17,8
Sostanze e prodotti chimici	164,7	127,5	-37,2	-22,6
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli, accessori	77,0	80,7	3,7	4,8
Coke e prodotti petroliferi raffinati	68,1	57,7	-10,4	-15,3
Navi e imbarcazioni	710,8	40,1	-670,7	-94,4
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali	23,4	32,6	9,2	39,2
Altri prodotti e servizi	320,8	339,9	19,1	6,0
Totale	5.018,2	4.522,1	-496,1	-9,9
Totale export escluse navi e imbarcazioni	4.307,4	4.482,0	174,6	4,1

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Istat

WITHUB

È iniziato il rallentamento dell'export

Nel primo trimestre l'effetto cantieristica determina un -9,9%; al netto delle navi la variazione è positiva a +4,1%

Maura Delle Case / UDINE

Il 2023 si è aperto con un nuovo passo avanti delle esportazioni a Nordest nel I° trimestre, stando agli ultimi dati sull'export pubblicati dall'Istat, si sono attestate a 50,2 miliardi di euro, in crescita del 5,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Un passo avanti sostenuto dalle performance di Veneto (21 miliardi di euro di esportazioni nei primi tre mesi, +9%) e di Trentino Alto Adige (+9,4%) che hanno bilanciato il passo indietro dell'export Fvg, passato dai 5 miliardi di euro del 1° trimestre 2023 ai 4,5 miliardi dello stesso periodo 2023, -9,9%. Passo indietro che vale 496 milioni di esportazioni in meno per lo più addebitabili alla cantieristica navale, al netto delle quali la variazione in realtà è positiva, pari al +4,1%. Balza all'occhio, in Fvg, l'andamento negativo delle importazioni, che in regione interessano principalmente materie prime essendo quella friulgiuliana un'industria prioritariamente dedita alla trasformazione. Rispetto al 1° trimestre 2022, quanto il valore delle importazioni si era attestato a 3 miliardi di euro, nello stesso periodo 2023 questo è sceso a 2,7 miliardi, 305 milioni di euro in meno, pari al -10,2%. Una contrazione che riportata al sistema economico Fvg è inizio di un rallentamento della domanda: le imprese percepiscono il rallentamento e di conseguenza frenano sugli approvvigionamenti. Dinamica che il Veneto conosce in modo assai più contenuto, registrando a livello tendenziale una diminuzione delle importazioni del -3,8% a fronte come detto di una crescita decisa delle esportazioni. Risultato: in Veneto il saldo commerciale migliora, passando da 1,7 miliardi del I° trimestre 2022 a 4,1 miliardi dei primi tre mesi 2023. Al contrario si riduce in Fvg passando da 2 a 1,8 miliardi. Rielaborando i dati Istat, Alessandro Russo, ricercatore dell'Ires Fvg, evidenzia che, a livello territoriale, tra le province del Friuli Venezia Giulia è Gorizia quella che presenta un passivo molto pesante (-65,1%) dovuto all'andamento delle vendite di navi e imbarcazioni, mentre l'area giuliana registra una moderata flessione (-3,8%). Al contrario sono in crescita le esportazioni delle province di Udine (+7%) e Pordenone (+3,9%). Passando al Veneto, crescono tutte le province. A far meglio è Belluno (+17%), seguita da Venezia (+14,3%), Verona (+12,6%), Padova (12,2%), Rovigo (6,1%), Vicenza (+5,2%) e Treviso (+4,8%). Venendo ai settori, quelli che presentano in Fvg le dinamiche maggiormente positive sono i macchinari e le apparecchiature che nel primo trimestre hanno registrato esportazioni pari a 856 milioni di euro, +19,8% rispetto al primo trimestre 2022, seguiti dai computer e dagli apparecchi elettronici per 278 milioni (+19,5%) e dai prodotti alimentari e bevande per 3,7 milioni (+18,8%). In leggera flessione invece il settore "leone" dell'economia Fvg, vale a dire i metalli di base e i prodotti in metallo, che ha visto l'export nel 1° trimestre attestarsi a 1,2 miliardi, in contrazione del -2,2%. Da segnalare anche il lieve arretramento del mobile, il primo post pandemico: da 503 milioni del I° trimestre 2022 le esportazioni sono passate a 488 milioni (-3%). Segnali da tenere in considerazione, mentre conclamati sono quelli dei settori di articoli in gomma e materie plastiche (-6,3%), di legno e prodotti in legno e di carta e stampa (-17,8%), di sostanze e prodotti chimici (-22,6%) e tra gli altri delle navi e imbarcazioni (-94,4%). In Veneto i settori che hanno registrato le migliori performance in termini di valore assoluto che di variazione tendenziale sono quelli delle macchine: quelle per impiego generale passano da 1,2 a 1,5 miliardi (+21,9%), quelle per impieghi speciali da 969 milioni a 1,2 miliardi (19,6%).—

I SETTORI
SEGNALI DI DEBOLEZZA PER ALCUNI COMPARTI PRODUTTIVI FVG

In flessione chimica, gomma-plastica, vetro, parte della meccanica e anche il legno-mobile

L'elettrodomestico chiude il periodo in crescita, una variazione in valore ma non in quantità

IL TREND

Volano le vendite del vino all'estero

UDINE

Cresce il gradimento del vino Fvg all'estero. A dirlo sono i valori delle esportazioni che nel I° trimestre '23 certificano il terzo aumento tendenziale consecutivo. Tra gennaio-marzo 2023 vendite oltre confine per 58,2 milioni di euro, +29,8% sui 44,8 milioni del precedente e ormai a un passo dal raddoppiare i 31 milioni di euro di esportazioni dell'ultimo anno pre-Covid. Il 2019 però non è stato per il comparto un anno di rottura. Nel 2020 le bevande hanno continuato a crescere fino a 35,5 milioni di euro, salvo frenare nel '21 (causa le restrizioni imposte dalla pandemia al settore horeca), quando l'export di bevande è crollato a 28,5 milioni meno della metà del valore registrato quest'anno.—

M.D.C.

I MERCATI

Germania in vetta Crollo negli Usa

La Germania riconquista il primo posto per valore delle esportazioni regionali, che aveva perduto in favore degli Usa. Nel paese tedesco sono andati beni per 696 milioni di euro, +2% rispetto al primo trimestre '22. Segno più anche per la Francia, +5,2%, a 379 milioni. Variazione modestamente positiva anche per il Regno Unito, a dispetto della Brexit, con export per 222,8 milioni, +1%. Pesante, ma in negativo, la variazione delle esportazioni verso gli Stati Uniti a causa, ancora una volta, della cantieristica. Nel periodo l'export verso gli Usa si è fermato a 358,9 milioni di euro, contro i 954 milioni dello stesso periodo dello scorso anno, -62,4%. Segno meno anche per la Slovenia, con 180 milioni quest'anno, erano 182 nel primo trimestre '22, e -19,3 la Polonia, che si ferma a 158 milioni. In crescita invece l'export verso l'Ungheria, +10,2% a 110 milioni, la Croazia, a 109 milioni, +22,3%, i Paesi Bassi, a 106 milioni, +18,3%. Complessivamente i Paesi della Ue a 27 intercettano 2,84 miliardi dell'export del Friuli Venezia Giulia, con una variazione positiva del +2,2%, mentre quelli extra Ue si attestano a 1.67 miliardi, in flessione del 25%.—

Nel periodo gennaio-marzo variazione negativa rispetto al 2022
L'analisi dei segretari di Cisl, Alberto Monticco, e Cgil, Villiam Pezzetta

Frena l'occupazione I sindacati: «Agire su qualità del lavoro stabilità e retribuzioni»

1° TRIMESTRE 2022 — 1° TRIMESTRE 2023 — VARIAZIONE ASSOLUTA 2022-23 — VARIAZIONE % — valori espressi in migliaia

Occupati per posizione professionale, 1° trimestre 2022-2023

	1° trimestre 2022	1° trimestre 2023	Variazione assoluta 2022-23	Variazione %
Dipendenti	413,7	416,4	2,7	0,7
Indipendenti	102,6	98,3	-4,3	-4,2
Totale	**516,3**	**514,7**	**-1,6**	**-0,3**

Occupati per settore, 1° trimestre 2022-2023

	1° trimestre 2022	1° trimestre 2023	Variazione assoluta 2022-23	Variazione %
Agricoltura, silvicoltura e pesca	12,8	11,4	-1,4	-10,7
Industria	129,0	121,3	-7,7	-6,0
Costruzioni	31,4	33,0	1,6	5,1
Commercio, alberghi e ristoranti	94,6	91,2	-3,4	-3,6
Altre attività dei servizi	248,6	257,9	9,3	3,7
Totale	**516,3**	**514,7**	**-1,6**	**-0,3**

Occupati in FVG, 2021-2022

	2021	2022	VAR. ASS.	VAR. %
1° trimestre	498,9	516,3	17,4	3,5
2° trimestre	503,0	537,4	34,5	6,9
3° trimestre	518,6	516,3	-2,3	-0,5
4° trimestre	520,8	512,1	-8,7	-1,7
Media annuale	**510,3**	**520,5**	**10,2**	**2,0**

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Istat

WITHUB

NUMERI E PROPOSTE

ELENA DEL GIUDICE

I segnali di un rallentamento dell'economia si rintracciano anche nel mercato del lavoro, oltre che nei dati relativi al commercio estero. Il primo trimestre chiude infatti con il segno meno: -1.600 occupati in regione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. «Una flessione - spiega Alessandro Russo, ricercatore di Ires Fvg analizzando i dati Istat - che si inserisce in una fase di rallentamento tendenziale iniziata nell'ultima parte del 2022», che aveva già visto un -0,5% nel terzo trimestre e un -1,7% nel quarto, che sono seguiti alla forte crescita registrata invece nella prima parte dello scorso anno. E ancora, per quel che riguarda l'analisi di Russo, «la diminuzione nel primo trimestre ha riguardato esclusivamente la componente maschile (-1,8% contro il +1,6% di quella femminile) e il lavoro indipendente (-4,2%, che comprende principalmente imprenditori, liberi professionisti e autonomi), mentre prosegue la crescita dell'occupazione subordinata (+0,7%). Le diminuzioni registrate nell'ambito dell'industria e del raggruppamento che include commercio, alberghi e ristoranti sono state compensate dalle variazioni di segno opposto delle costruzioni e dei servizi».

Gli scricchiolii nell'economia regionale non colgono di sorpresa il sindacato, che richiama il dato della Germania, ufficialmente in recessione dopo due trimestri negativi, a cui sia la nostra regione che il Paese restano particolarmente legati, essendo produttori di componenti da un lato, ed essendo quel mercato in vetta tra le destinazioni delle merci prodotte qui, insieme al fenomeno inflazione, che deprime i consumi, al conflitto in Ucraina, con i contraccolpi su energia e materie prime, non dimenticando, guardando oltre oceano, la politica Usa First.

Il mercato del lavoro regionale ha poi più di una criticità: «ci sono professionalità che non si trovano e altre sottopagate - ricorda Alberto Monticco, segretario generale della Cisl -. Sull'andamento dell'economia pesa certamente il tema energia, su cui l'Italia aveva un gap importante già prima del conflitto in Ucraina e che ora si è aggravato. Vero è - ancora Monticco - che la Regione e il Paese dovrebbero affrontare alcuni nodi cruciali, a partire dall'energia per arrivare alle infrastrutture, e avviare una seria analisi sul mercato del lavoro che superi l'emergenza. Non dimenticherei che i nuovi contratti a tempo indeterminato sono meno di quelli che escono, e quindi c'è un tema di stabilità del lavoro, e poi c'è il tema retribuzione: pensiamo a come normare i contratti di primo e secondo livello. Ci sono oltre 900 contratti nazionali, oltre due terzi sono scaduti. Bene: depenniamo d'ufficio tutti quelli scaduti da oltre la vigenza».

«Il settore industriale regionale deve investire nella transizione ecologica - è l'invito di Villiam Pezzetta, segretario generale della Cgil - o corriamo il rischio che intere filiere e settori vadano in difficoltà. La politica, anche con il Pnrr, spinga le imprese in questa direzione premiando le aziende che investono e creano occupazione stabile». In questi mesi «assistiamo alla recessione in Germania, per cui non possiamo che attenderci una flessione anche nel nostro tessuto produttivo, mentre gli Usa, attraverso massicci investimenti, stanno riportando in casa produzioni e sostenendo il consumo di prodotti nazionali. Operiamo un in contesto di competitività internazionale in cui la nostra industria, basata di una svalutazione del lavoro e su materie prime a basso costo, si scopre fragile. Tutto questo - conclude Pezzetta - richiede scelte necessarie e urgenti, ricordando che questa è una regione manifatturiera».—

MONTICCO
«IN ITALIA ABBIAMO OLTRE 900 CONTRATTI NAZIONALI DI LAVORO DI CUI DUE TERZI NON SONO STATI RINNOVATI. VANNO QUINDI DEPENNATI D'UFFICIO TUTTI QUEI CONTRATTI NAZIONALI SCADUTI OLTRE IL TERMINE DELLA VIGENZA: NON POSSIAMO AVERE DEI CONTRATTI CHE NON VENGONO RINNOVATI»

PEZZETTA
«ABBIAMO UN TESSUTO INDUSTRIALE FRAGILE. LA POLITICA, ANCHE REGIONALE, UTILIZZANDO PURE LO STRUMENTO E LE RISORSE DEL PNRR, SPINGA LE IMPRESE A INVESTIRE SUL FUTURO, SULLA TRANSIZIONE ECOLOGICA, PREMIANDO QUELLE REALTÀ CHE INVESTONO E CREANO OCCUPAZIONE STABILE»

L'EVENTO

Arrmet negli Usa Il design Fvg a Neocon 2023

Alcune sedute di Arrmet

Fra le aziende italiane a partecipare a Neocon 2023, il più importante evento dedicato all'interior design commerciale e professionale a Chicago, c'è Arrmet, azienda produttrice di sedie di design nel triangolo della sedia del Friuli Venezia Giulia. Arrmet. Con oltre 90 mila metri quadrati di spazio espositivo, Neocon è l'evento che ogni anno presenta, soprattutto al mercato Usa, prodotti e servizi offerti da oltre 400 aziende leader n diversi settori. Arrmet, azienda di Manzano con oltre 60 anni di storia, presenterà alcune delle sue collezioni, frutto della collaborazione di famosi designer, che hanno consentito la nascita di sedute pensate per il settore residenziale e dell'ospitalità. Tra queste Kiyumi Wood, disegnata da Tomoya Tabuchi, che valorizza le caratteristiche uniche del legno in un progetto utile e duraturo. Una seduta che si adatta a vari spazi e ambienti legati alla collettività.

Business e cultura

PASSIONE PER L'ARTE

Mecenatismo

«È un onore per noi essere protagonisti all'interno di questo palazzo. La passione per la storia e per l'arte – ha detto l'Ad Chiara Palazzetti (*nella foto*) fanno parte da sempre della nostra famiglia. Noi siamo una media azienda italiana (Palazzetti conta circa 250 dipendenti tra Porcia e Zoppola), ma possiamo annoverare già tre importanti restauri: palazzo Ducale a Venezia, palazzo Reale a Torino e oggi palazzo Farnese a Roma».

IL LAVORO

Pulizia e colore

«Abbiamo completato l'intervento in due mesi esatti – ha ricordato la restauratrice Valentina Romè del Consorzio Pragma –. Abbiamo lavorato su un'opera d'arte di alto livello e non capita tutti i giorni di farlo. Abbiamo trattato diversi tipi di marmi rari e antichi, provenienti da diverse zone e con diversi colori. Abbiamo fatto pulitura, stuccatura e reintegro cromatico».

L'ATTESTATO

Targa ricordo

La sede diplomatica della Francia a Roma ha voluto espressamente segnalare, con una targa ricordo collocata ai piedi del camino del Cinquecento, l'intervento dei finanziatori del restauro. «Salone d'Ercole, camino monumentale – si legge nella targa – statue dell'abbondanza e della carità. Restauro realizzato nel 2023 con il contributo di Palazzetti Spa in collaborazione con Ambassade de France en Italie e Fondaco Italia».

Palazzetti ha restaurato il camino monumentale dell'ambasciata francese

L'azienda friulana ha finanziato l'intervento a palazzo Farnese a Roma
I complimenti dell'ambasciatore Masset: grazie per aver ridato vita all'opera

Maurizio Cescon
/ INVIATO A ROMA

Un salone prestigioso di una bellezza che toglie il fiato, a palazzo Farnese, sede dell'ambasciata di Francia, nel cuore più nobile di Roma. Dedicato a Ercole, alto 18 metri, con un soffitto a cassettoni in legno dallo spessore di tre metri e con arazzi, statue e dipinti in ogni angolo. Su una delle pareti un camino monumentale alto 4 metri e mezzo e ai lati due statue del Rinascimento, raffiguranti la carità e l'abbondanza. E un'azienda pordenonese, la Palazzetti, vero e proprio gioiello leader nella realizzazione di stufe e caminetti a pellet di design e di molti altri prodotti per l'arredo outdoor, ha avuto l'onore di finanziare il restauro di quel camino monumentale. Ieri l'inaugurazione del lavoro, dopo due mesi esatti in cui i professionisti del Consorzio Pragma hanno dato il meglio, togliendo incrostazioni, ripulendo vecchi sedimenti, stuccando fessure e piccole crepe che l'incedere del tempo non ha risparmiato. Così non sono mancati gioia e orgoglio da parte dei finanziatori, rappresentati dagli amministratori delegati di Palazzetti, i fratelli Chiara e Marco, per aver avuto la fiducia del governo francese che si è affidato a loro, a Fondaco Italia per l'organizzazione e al Consorzio Pragma per il restauro vero e proprio.

È stato l'ambasciatore Christian Masset in persona a omaggiare la famiglia friulana. «Sono lieto di vedervi in tanti qui per un evento molto importante come questa inaugurazione - ha spiegato l'alto diplomatico al pubblico presente, tra cui diversi giornalisti venuti da Parigi - . Voglio dire un grazie molto forte e sentito a Palazzetti che ha condotto il restauro, lo ha sostenuto e portato a termine nel migliore dei modi. È il più bel camino che abbiamo nel palazzo e ora possiamo dire che è tornato davvero com'era nel 1.500. Ho seguito personalmente l'evoluzione dell'intervento, sono venuto qui ogni giorno e ho potuto apprezzare ancora di più queste opere del Rinascimento, come le due statue qui a fianco, riportate all'originale bellezza». L'ambasciatore Masset si è ancora rallegrato del restauro di «queste opere imprescindibili da palazzo Farnese. Il camino del Vignola, ideato nel 1564 su commissione del cardinale Ranuccio Farnese all'architetto Jacopo Barozzi detto il Vignola, si impone come un testimone monumentale dell'arte del suo tempo. Voglio ringraziare lo sponsor, il gruppo Palazzetti, e Fondaco Italia, che intervengono in un momento di grande cooperazione tra Francia e Italia per la protezione del nostro patrimonio».

L'ad del gruppo friulano Chiara Palazzetti ha preso la parola per portare la testimonianza dei finanziatori. «Siamo già al terzo intervento di questo tipo - ha affermato - dopo palazzo Ducale a Venezia e palazzo Reale a Torino, ma il restauro nell'ambasciata di Francia per noi riveste un significato davvero particolare, visto che proprio la Francia è il nostro più importante mercato estero. Rappresentiamo un'azienda media, non una multinazionale, ma ci piace fare la nostra parte anche se non siamo grandissimi. La passione per la storia e per l'arte fa da sempre parte della famiglia».

Il presidente di Fondaco Italia, Enrico Bressan ha voluto evidenziare il ruolo dello sponsor. «Il gruppo Palazzetti - ha spiegato - dimostra grande sensibilità, sono imprenditori concreti e seri che hanno a cuore il valore della conservazione dei beni artistici. Qui nel centro di Roma, a palazzo Farnese, si trovano opere uniche che grazie a un mecenatismo illuminato tornano a nuova vita. E il segno di questa generosità, di questa disponibilità, resteranno per i prossimi 50, 100 anni, grazie alla targa con la firma Palazzetti che è ai piedi del camino».

Il progetto "La cornice del tempo – curiamo il passato per dare bellezza al futuro" è sostenuto da Palazzetti in collaborazione con Fondaco Italia. Un viaggio, iniziato a Venezia (palazzo Ducale) e proseguito a Torino (palazzo Reale) e adesso arrivato a Roma, che ha l'obiettivo di contribuire alla valorizzazione dei beni culturali italiani. Il camino, alto circa quattro metri e cinquanta, è commisurato alla stanza nella quale è collocato: il salone d'Ercole. Fiancheggiato da due figure inguainate, l'opera scultorea è composta da una decina di varietà di marmi policromi. Il tutto è coronato da due putti che reggono lo stemma di Ranuccio Farnese. Le due sculture, giunte a palazzo Farnese nel 1628 dal monumento funebre di Paolo III, suo nonno, a San Pietro, ricordano la gloriosa ascendenza del cardinale. L'opera d'arte sembra essere per il Vignola, incaricato dopo la morte di Michelangelo dell'arredamento e della parte posteriore del palazzo, un mezzo per affermare il suo talento e mettere in applicazione le sue teorie. —

I PROTAGONISTI
AL CENTRO DAVANTI AL CAMINO L'AMBASCIATORE DI FRANCIA MASSET

Il salone d'Ercole è alto 18 metri e fu pensato da Michelangelo Buonarroti

L'intervento sul manufatto antico, realizzato con marmi rari e preziosi, è durato due mesi

IL FUTURO

Fonti rinnovabili sostenibilità a 360 gradi e una App per i clienti

DALL'INVIATO A ROMA

Due sedi, a Porcia e a Zoppola, 250 addetti, una filiale appena aperta in Francia, export in 36 Paesi, per la maggior parte europei. Il brand Palazzetti, se ha una sensibilità particolare per il mecenatismo, non manca di lavorare al core business, cioè le stufe a pellet, i caminetti e tutto quanto fa arredamento "con fiamma" per la casa.

A illustrare iniziative, novità e programmi futuri è stato l'ad Marco Palazzetti. «Legna e pellet sono un'energia rinnovabile ed ecocompatibile - ha detto il manager - perchè parte di un'economia circolare più ampia a cui noi puntiamo decisamente. Siamo già entrati, con i nostri prodotti, nelle abitazioni di un milione di persone nel mondo, in Italia e nei 36 Paesi dove siamo presenti con la rete vendita. Siamo attivi nel settore del riscaldamento domestico cosiddetto "a fiamma", l'obiettivo è quello di andare verso l'azzeramento delle emissioni di CO2 entro il 2050, siamo decisi a fare la nostra parte. La valorizzazione degli scarti del legno per produrre energia, sostituendo le fonti fossili, è una pratica intelligente e lungimirante. Da una recente ricerca di Aiel, l'Associazione italiana energie agroforestali, i consumatori scelgono prodotti a biomassa perchè risparmiano, ma anche per i limitati costi di manutenzione e per l'idea di un minore impatto ambientale. I prodotti a biomassa devono comunque rispondere a più bisogni: performance, atmosfera, sostenibilità, facilità di utilizzo e manutenzione e design. La nostra ricerca è finalizzata a rendere i prodotti che costruiamo sempre più ecologici con l'utilizzo di energia rinnovabile, combustione sempre più performante e riduzione delle emissioni in atmosfera. Nel 2024, al traguardo dei 70 anni dell'impresa, presenteremo infatti la stufa con le più basse emissioni esistente sul mercato».

Ma le novità in casa Palazzetti non sono finite qui. L'Ad ha anche lanciato la App che l'azienda mette a disposizione di tutti i clienti. «Ognuno - ha concluso - potrà entrare in contatto diretto con noi per qualsiasi esigenza. L'affidabilità la dimostriamo seguendo il cliente anche dopo l'acquisto». —

M.CE.

I PROGETTI
L'IMPRESA FAMILIARE DI PORDENONE AL TRAGUARDO DEI 70 ANNI DI ATTIVITÀ

«Nel mondo c'è un milione di nostri prodotti installati, andiamo verso le emissioni zero»

Istat, occupazione ai massimi: 23,2 milioni di italiani hanno un impiego. Sale il costo per le imprese

Lavoro, in tre mesi 500mila nuovi posti

IL DOSSIER

Paolo Baroni / ROMA

Alla fine del primo trimestre gli occupati in Italia sono cresciuti di oltre mezzo milione toccando quota 23,25 milioni (+513mila per la precisione, +2,3% rispetto al primo trimestre 2022) certifica l'Istat, ed è l'ottavo trimestre consecutivo che si osserva un aumento tendenziale dell'occupazione.

Un risultato importante, che conferma il buon stato di salute della nostra economia. In parallelo però aumenta anche il costo del lavoro (+3,9%), ma più che l'incremento dei salari a pesare sono i contributi saliti del 5,4%.

Secondo la nota sul mercato del lavoro relativa al primo trimestre diffusa ieri dall'istituto di statistica l'aumento dei contratti riguarda sia i lavoratori dipendenti a tempo indeterminato (+3,7%) sia gli indipendenti (+1%), mentre si riduce il numero dei dipendenti a termine (-2,7%).

In parallelo prosegue il calo dei disoccupati (-76 mila in un anno) e soprattutto degli inattivi tra i 15 e i 64 anni (-558 mila). Alla luce di questi dati il tasso di occupazione cresce di un punto e mezzo rispetto al primo trimestre 2022) a quota 60,6% (69,4% i maschi, 51,9% le femmine), mentre cala di mezzo punto il disoccupazione (che scende all'8%) e quello di inattività (-1,4 punti al 33,7%).

I posti vacanti, per i quali i datori di lavoro sono anche disposti a fare sforzi supplementari per trovarli, una delle grandi criticità di questa fase di ripresa, rappresentano invece il 2,1% facendo segnare un calo di 0,3 punti rispetto al trimestre precedente, mentre è ancora in crescita di 0,1 punti sul 2022.

In base ai dati provvisori l'Istat prevede che ad aprile il trend positivo prosegua con un'ulteriore crescita degli occupati (+48 mila, +0,2%), insieme al calo dei disoccupati (-14 mila, -0,7%) e degli inattivi (-25 mila, -0,2 %). Il tasso di occupazione è dato così in ulteriore aumento (+0,1 punti), mentre calano sia disoccupazione che inattività (-0,1 punti in entrambi i casi).

L'aumento del costo del lavoro risulta tra i valori massimi delle serie storica che è iniziata dal 2010, 13 anni fa. Risulta tuttavia inferiore al tasso di inflazione che a marzo era pari al 7,6% e nei due mesi precedenti è stato ancora più alto. L'incremento delle retribuzioni non basta così a compensare la corsa dei prezzi e a difendere il potere d'acquisto dei lavoratori.

Rispetto al trimestre precedente, la crescita è dell'1,8% con un aumento sia delle retribuzioni (+1,2%) sia, in misura maggiore, degli oneri sociali (+3%).

Su anno la crescita è ancora più intesa (+3,9%), con

Ottavo trimestre in crescita, ma la corsa dei prezzi doppia gli aumenti in busta

un +3,4% per la componente retributiva e un +5,4% per gli oneri sociali. All'aumento delle retribuzioni concorrono gli importi una tantum, mentre l'aumento degli oneri sociali è legato al restringimento degli interventi di decontribuzione del 2021-2022. A conti fatti, stima la Cgil, quest'anno i salari perderanno il 5% di potere d'acquisto.

È un dato di fatto che negli ultimi 30 anni i salari anziché aumentare, come nella stragrande maggioranza dei paesi, siano invece calati, e che oltre all'erosione prodotta dall'inflazione e dal fiscal drag (che arriva a mangiarsi anche il 50% degli aumenti che vengono concordati, come segnala un recente studio della Fim-Cisl) si assista ad un sostanziale livellamento degli stipendi tra il comparto pubblico (che guadagna posizioni) e quello privato (che le perde).

In questo quadro non deve sorprendere la richiesta di 485 euro di aumento avanzata dai bancari a fronte del buono stato di salute del loro comparto. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-6-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
A2A	1,6355	-0,03	1,626	1,648	29,73	5.111,68
Abitare in	5,08	0,79	5,04	5,08	-11,47	133,62
Acea	13,75	-1,36	13,7	13,89	6,86	2.960,11
Acinque	2	-2,91	2	2	1,41	406,33
Adidas	173	2,73	170,16	173,98	0,00	-
Advanced Micro Devic	119,5	0,76	117	123,48	0,00	-
Aeffe	1,212	-0,16	1,2	1,222	-1,63	130,00
Aegon	4,527	-	4,527	4,527	0,00	-
Aeroporto di Bologna	8,4	1,20	8,3	8,46	7,35	300,29
Ageas	37,78	0,59	37,31	37,78	0,00	-
Ahold Kon	29,52	0,85	29,2	29,52	0,00	-
Air France-Klm	1,758	0,60	1,754	1,774	0,00	-
Airbus Group	130,48	0,80	129,02	130,48	0,00	-
Alerion Cleanpwr	29,9	1,01	29,55	30	-6,86	1.619,74
Algowatt	0,598	0,67	0,594	0,604	17,13	28,09
Alkemy	11,6	-1,53	11,52	11,7	7,15	66,82
Allianz	209,2	0,26	207,6	209,4	0,00	-
Alphabet Classe A	115,26	1,14	114,58	115,8	0,00	-
Alphabet Classe C	115,7	1,12	115,24	116,46	0,00	-
Amazon	117,8	1,15	116,12	119,24	0,00	-
Amgen	-	-	-	-	-	-
Amplifon	35,5	-0,31	35,33	35,95	27,27	8.036,21
Anheuser-Busch	51,32	-0,23	51,27	51,32	0,00	-
Anima Holding	3,442	0,12	3,41	3,472	-8,19	1.132,50
Antares Vision	6,95	-0,71	6,86	7	-13,61	481,14
Apple	169,74	0,14	168,6	170,3	0,00	-
Aquafil	4,075	0,37	4,04	4,075	-32,48	173,33
Ariston Holding	10,47	-1,78	10,47	10,74	11,42	1.339,31
Ascopiave	2,445	-0,20	2,42	2,47	1,61	573,27
Asml	681,6	1,58	673,5	685,5	0,00	-
Autogrill	6,6	-0,45	6,585	6,645	2,35	2.549,13
Autostrade M.	11,6	-	11,6	11,8	1,00	50,26
Avio	9,6	-0,93	9,52	9,78	0,94	255,83
Axa	26,42	0,38	26,08	26,42	0,00	-
Azimut H.	19,81	-0,05	19,605	19,915	-5,94	2.834,15
B						
B&C Speakers	-	-	-	-	-	-
B. Cucinelli	85,2	1,13	84,05	85,75	20,63	5.706,69
B. Desio	3,35	-1,18	3,35	3,39	11,99	457,10
B. Generali	30,92	0,23	30,7	31,04	-4,42	3.602,30
B. Ifis	14,14	0,50	14,03	14,16	6,17	760,54
B. Profilo	0,209	-0,48	0,207	0,21	6,03	141,40
B.Co Santander	3,153	-1,62	3,153	3,188	14,42	51.716,37
B.F.	3,79	-	3,73	3,79	-1,12	709,48
B.P. Sondrio	3,7	-0,38	3,664	3,734	-2,48	1.683,70
Banca Mediolanum	8,264	0,56	8,202	8,308	4,97	6.100,15
Banca Sistema	1,258	2,44	1,218	1,258	-20,27	97,76
Banco BPM	3,817	-0,34	3,775	3,849	14,59	5.794,18
Basf	46,795	0,92	46,05	46,8	0,00	-
BasicNet	5,65	2,54	5,45	5,65	3,87	301,52
Bastogi	-	-	-	-	-	-
Bayer	51,28	0,25	50,85	51,46	0,00	-
BB Biotech	44,8	0,45	44,4	45	-21,91	2.440,89
Bbva	6,534	-0,24	6,534	6,534	0,00	20.943,89
Beewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,255	-0,39	0,251	0,256	-11,67	50,24
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,815	-0,96	9,72	9,92	33,08	1.835,05
Bialetti	0,271	2,65	0,256	0,276	-1,15	40,93
Biesse	12,14	1,34	11,98	12,14	-6,89	326,81
Bioera	0,125	-3,85	0,12	0,131	-57,15	1,61
Bmw	111,7	1,77	110,52	111,7	0,00	-
Bnp Paribas	56,72	0,28	56,22	56,88	0,00	-
Borgosesia	0,712	1,14	0,686	0,712	-0,75	33,80
Bper Banca	2,492	0,24	2,452	2,494	29,17	3.521,59
Brembo	14,9	2,76	14,49	14,92	37,84	4.830,46
Brioschi	0,0684	3,64	0,0662	0,069	-9,57	52,71
Buzzi	22,66	1,07	22,42	22,72	24,45	4.317,87
C						
Cairo Comm.	1,7	0,47	1,678	1,71	13,71	227,08
Caleffi	1,02	-0,97	1,015	1,045	2,46	16,10
Caltagirone	4,04	-	3,96	4,05	27,58	484,11
Caltagirone Ed.	1,09	1,40	1,055	1,095	13,05	135,21
Campari	12,9	0,78	12,715	12,9	34,33	14.887,11
Carel Industries	28	0,54	27,2	28,05	17,73	2.774,06
Cellularline	2,78	0,72	2,76	2,78	-7,14	60,22
Cembre	31,5	0,32	31,2	31,7	3,57	538,41
Cementir Hldg.	7,37	-0,54	7,33	7,49	19,70	1.171,84
Centrale Latte Italia	2,64	-0,75	2,56	2,64	-8,90	37,24
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0535	-0,93	0,051	0,0535	-15,57	4,92
Cir	0,384	1,32	0,379	0,384	-13,78	418,62
Civitanavi Systems	3,7	-0,80	3,65	3,77	5,84	114,48
Class	0,0672	-	0,065	0,0674	-20,50	18,29
CNH Industrial	13,255	3,07	12,96	13,33	-14,39	17.405,79
Coinbase Global	47,545	0,52	47,06	48,55	0,00	-
Commerzbank	10,1	2,21	10,05	10,1	0,00	-
Conafi	0,328	-	0,31	0,344	-20,66	12,12
Continental	70,22	0,72	69,96	70,86	0,00	-
Covivio	45,88	-2,26	45,32	46,1	-15,99	4.760,29
Credem	6,79	-0,15	6,74	6,82	1,68	2.319,71
Credit Agricole	10,824	0,22	10,754	10,824	0,00	-
Csp Int.	0,37	2,49	0,37	0,378	5,71	14,84
D						
Daimlerchrysler	74,16	0,69	73,63	74,37	0,00	-
D'Amico	0,359	2,87	0,349	0,363	-8,55	429,15
Danieli	23,05	0,22	23	23,3	9,66	940,79
Danieli r nc	17,74	1,26	17,36	17,76	22,65	712,57
Datalogic	7,265	2,90	6,975	7,265	-16,04	410,33
De' Longhi	19,38	6,48	18,32	19,55	-13,86	2.752,86
Deutsche Bank	9,802	-0,71	9,758	9,892	0,00	-
Deutsche Boerse	165,5	-0,15	165,5	165,5	0,00	-
Deutsche Lufthansa	9,517	2,17	9,375	9,55	0,00	-
Deutsche Post	42,555	0,31	42,555	42,99	0,00	-
Deutsche Telekom	18,79	-0,93	18,79	18,914	0,00	-
Diasorin	97,44	0,06	97	98,1	-25,63	5.456,46
Digital Bros	18,35	0,22	18,28	18,6	-19,66	260,60
Digital Value	62,9	-1,41	62,4	63,9	-0,96	631,79
doValue	4,145	0,36	4,08	4,15	-43,01	327,63
E						
E.On	11,34	-0,53	11,215	11,34	0,00	-
Edison r nc	1,41	0,14	1,406	1,418	4,00	155,46
Eems	0,0299	-1,64	0,0295	0,0307	-42,74	16,35
El.En	11,55	1,23	11,42	11,66	-21,31	901,25
Elica	2,67	0,75	2,64	2,67	-9,31	168,48
Emak	1,048	0,96	1,026	1,048	-12,56	169,11
Enav	4	0,91	3,956	4,004	0,21	2.150,82
Enel	6,07	-0,67	6,022	6,134	20,84	62.081,81
Enervit	-	-	-	-	-	-
Eni	12,96	1,01	12,802	13,052	-3,94	43.413,72
ePRICE	0,0104	-0,95	0,0096	0,0107	16,00	4,10
Equita Group	3,7	-1,07	3,7	3,74	2,74	190,30
Erg	26,96	-0,37	26,82	27,22	-6,89	4.083,18
Esprinet	5,95	0,08	5,925	6,02	-12,62	299,03
Essilor Internationa	167,48	-0,19	165,2	167,5	0,00	-
Eukedos	1,155	0,43	1,155	1,155	-7,15	25,46
Eurocommecial Prop.	22,3	-	22,3	22,3	126,20	1.206,76
EuroGroup Laminations	6,58	-0,30	6,51	6,7	19,81	619,52
Eurotech	2,94	-0,17	2,905	2,97	2,90	104,64
Evonik Industries	17,9	-0,17	17,9	17,9	0,00	-
Exprivia	1,568	-	1,568	1,57	14,56	81,45
F						
Facebook	253,05	1,48	251,4	254,5	0,00	-
Faurecia	22,54	1,03	22,34	22,66	0,00	-
Ferrari	279,5	-0,18	277,3	281,7	38,97	57.281,49
Fidia	1,35	-0,37	1,34	1,35	-9,31	9,62
Fiera Milano	2,435	-1,22	2,41	2,48	-14,22	179,21
Fila	7,75	-0,64	7,75	7,84	12,21	336,99
Fincantieri	0,528	-0,38	0,524	0,531	-0,67	896,11
Fine Foods & Ph.Ntm	8,34	-0,12	8,17	8,36	-1,02	182,98
FinecoBank	12,455	-0,40	12,405	12,585	-19,57	7.632,76
FNM	0,444	1,60	0,431	0,445	1,76	189,46
France Telecom	10,306	-0,88	10,288	10,38	0,00	-
Fresenius	25,32	-0,71	25,2	25,33	0,00	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,81	3,85	0,783	0,826	-22,88	47,32
Garofalo Health Care	4,02	-0,74	4,01	4,05	10,97	363,58
Gasplus	2,535	0,60	2,475	2,565	3,64	111,81
Gaz De France	14,05	-1,04	14	14,05	0,00	-
Gefran	9,37	-	9,32	9,37	8,12	134,72
Generalfinance	7,9	1,28	7,9	7,9	8,08	97,40
Generali	18,8	1,05	18,68	18,89	11,31	28.941,87
Geox	0,918	4,68	0,877	0,92	8,73	228,98
Gequity	0,0124	-	0,0118	0,0124	0,00	1,29
Giglio Group	0,786	-2,96	0,764	0,812	-26,90	17,71
Gilead Sciences	-	-	-	-	-	-
GPI	11,14	1,27	11,02	11,2	-21,16	321,33
Grandi Viaggi	0,81	-1,22	0,806	0,83	4,23	39,11
Greenthesis	0,96	0,84	0,95	0,96	2,06	146,72
GVS	5,925	-3,27	5,9	6,32	46,72	1.056,16
H						
Heidelberg Cement	73	-	73	73	0,00	-
Henkel Vz	75,2	-	73,32	75,2	0,00	-
Hera	2,882	-0,55	2,866	2,918	14,48	4.311,77
I						
Iberdrola	11,49	-0,26	11,46	11,49	0,00	-
Igd - Siiq	2,535	-0,39	2,53	2,57	-18,91	281,02
Illimity bank	6,48	-0,08	6,405	6,505	-6,87	542,40
Immsi	0,503	2,34	0,4955	0,506	26,23	170,83
Indel B	23,1	-2,94	23,1	23,5	-5,73	137,49
Inditex	34,11	1,34	33,88	34,15	0,00	-
Industrie De Nora	20,5	-2,29	20,32	21,16	47,06	1.087,72
Infineon Technologie	38,255	1,67	37,935	38,5	0,00	-
Ing Groep	-	-	-	-	-	-
Intel	31,14	1,75	30,73	31,745	0,00	-
Intercos	15,44	1,98	15,08	15,44	18,07	1.457,48
Interpump	53,3	1,83	52,54	53,48	22,78	5.684,68
Intesa Sanpaolo	2,312	0,26	2,283	2,3155	10,57	42.173,66
Inwit	11,695	0,52	11,65	11,77	23,70	11.191,57
Irce	2,24	0,45	2,24	2,24	13,86	63,33
Iren	1,842	-1,81	1,833	1,876	27,31	2.439,23
It Way	1,246	-1,89	1,234	1,29	-24,42	13,18
Italgas	5,605	-0,18	5,585	5,65	7,94	4.571,23
Italian Design Brands	11,3	-1,05	11,2	11,42	0,87	305,53
Italian Exhibition Gr.	2,51	-1,57	2,51	2,51	4,41	78,70
Italmobiliare	25,55	0,59	25,2	25,75	-1,55	1.075,95
Iveco Group	7,628	2,17	7,436	7,646	33,42	2.011,47
IVS Gr. A	4,73	0,64	4,61	4,75	28,37	423,14
J						
Juventus FC	0,3498	0,87	0,3414	0,3514	8,05	870,64
K						
K+S	-	-	-	-	-	-
Kering	515,1	1,00	509	515,1	0,00	-
KME Group	0,974	0,21	0,97	0,975	79,64	298,96
KME Group r nc	1,18	-4,07	1,15	1,23	55,16	18,93
L						
Landi Renzo	0,538	0,56	0,527	0,538	-5,48	120,16
Lazio	1,075	-	1,065	1,075	4,83	72,52
Leonardo	10,485	0,96	10,34	10,53	28,45	6.002,95
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	8,232	-1,88	8,187	8,43	-6,20	2.124,30
LU-VE	29,6	-0,50	29,45	30,05	7,43	665,77
LVenture Group	0,343	-	0,335	0,343	-2,89	17,02
Lvmh	841,9	0,81	836,3	850,6	0,00	-
Lyft	-	-	-	-	-	-
M						
Maire Tecnimont	3,434	0,06	3,41	3,464	10,86	1.127,12
Marr	14,98	-0,66	14,86	15,14	32,07	1.002,38
Mediobanca	11,18	1,08	11,02	11,18	22,53	9.381,34
Merck	168,5	-	168,5	169,6	0,00	-
Met.Extra Group	3,5	-	3,24	3,54	-18,35	1,91
Mfe A	0,5675	13,39	0,503	0,5685	39,70	838,24
Mfe B	0,7565	7,38	0,7075	0,7565	28,97	854,78
Micron Technology	63,78	2,38	63	63,96	0,00	-
Microsoft Corp	308,15	1,12	307	311,7	0,00	-
Mittel	1,39	2,21	1,39	1,39	24,89	111,09
Moderna	118,06	2,80	113,8	118,06	0,00	-
Moncler	65,72	1,80	64,04	65,72	29,69	17.657,21
Mondadori	2,02	1,92	1,982	2,02	9,28	518,41
Mondo TV	0,42	-1,29	0,4125	0,426	-1,80	22,43
Monrif	0,0608	2,01	0,06	0,0608	3,90	12,06
Monte Paschi Si	2,18	1,68	2,107	2,201	11,64	2.732,22
Munich Re	324,2	0,06	324,2	324,2	0,00	-
MutuiOnline	32,75	-1,50	32,6	33,5	25,25	1.319,83
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,9	-0,68	2,88	2,92	-11,73	41,04
Netflix	401,1	2,61	392,25	403	0,00	-
Netweek	0,0392	-	0,0372	0,0392	1,77	5,57
Newlat Food	6,2	4,38	5,9	6,23	37,38	261,71
Nexi	7,36	1,02	7,222	7,376	-1,48	9.565,09
Next Re Siiq	3,34	-	3,34	3,34	-2,20	36,61
Nokia Corporation	3,8465	1,60	3,8345	3,8545	0,00	-
Nvidia Corp	376,7	3,99	367,25	378,2	0,00	-
O						
Olidata	0,342	-2,29	0,342	0,348	125,92	40,28
Openjobmetis	9,2	-	9,2	9,2	13,12	123,27
Orsero	12,84	0,94	12,52	12,86	-5,02	223,60
OVS	2,72	1,34	2,674	2,72	26,38	644,86
P						
Pharmanutra	60,3	-0,17	59,7	60,7	-4,33	583,13
Philips	18,394	-0,25	18,26	18,56	0,00	-
Philogen	16,3	0,31	15,9	16,4	14,53	470,35
Piaggio	3,67	0,33	3,64	3,69	30,34	1.302,26
Pierrel	0,1165	-	0,114	0,1165	-35,42	26,30
Pininfarina	0,824	1,73	0,788	0,834	-5,00	62,42
Piovan	9,58	0,63	9,5	9,7	20,24	520,74
Piquadro	1,93	-1,03	1,93	1,985	-0,60	95,29
Pirelli & C.	4,681	0,82	4,636	4,71	14,93	4.630,12
PLC	1,375	1,10	1,32	1,375	-15,67	34,41
Poste Italiane	10,02	0,30	9,956	10,075	9,09	13.049,61
Prosiebensat1 Media	-	-	-	-	-	-
Prysmian	37,56	2,01	36,96	37,78	5,49	10.166,24
Puma	50,7	-	50,5	50,7	0,00	-
R						
Rai Way	5,53	2,03	5,41	5,62	-0,00	1.476,51
Ratti	2,8	-1,06	2,8	2,84	-5,91	77,56
RCS Mediagroup	0,717	1,56	0,704	0,717	6,14	368,11
Recordati	45,5	2,62	44,21	45,88	13,96	9.257,14
Renault	34,15	0,80	33,82	34,35	0,00	-
Reply	112,4	2,74	109,8	113,5	0,44	4.046,38
Repsol	-	-	-	-	-	-
Restart	-	-	-	-	-	-
Revo Insurance	8,84	0,23	8,82	8,9	3,53	218,86
Risanamento	0,0992	0,81	0,0971	0,1016	-12,22	176,25
Robinhood Markets	8,1	-	8,1	8,1	0,00	-
Rwe	39,27	-1,68	38,89	39,5	0,00	-
S						
S. Ferragamo	15,5	0,13	15,29	15,65	-6,61	2.603,49
Sabaf	14,5	0,97	14,2	14,5	-13,80	165,92
Saes G.	28,6	0,70	28,3	28,6	21,17	418,42
Saes G. r nc	28,1	-	27,9	28,3	78,11	208,20
Safilo Group	1,328	1,30	1,293	1,341	-15,47	540,89
Saipem	1,2885	1,78	1,27	1,2985	12,14	2.539,47
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,85	-3,59	22,7	23,8	33,69	1.461,43
Sanlorenzo	39,2	1,29	38,55	39,2	3,66	1.340,49
Sanofi	94,08	-0,86	94	94,5	0,00	-
Sap	125,38	2,27	124,42	125,4	0,00	-
Saras	1,144	0,66	1,1335	1,152	-1,04	1.091,05
Seco	5,11	0,20	5,075	5,16	-8,01	657,73
Seri Industrial	4,095	1,61	4,015	4,13	-21,81	216,99
Servizi Italia	1,33	-	1,315	1,35	13,36	42,73
Sesa	120,2	1,01	118,6	121	1,34	1.851,61
Siemens	163,94	2,46	162,32	163,94	0,00	-
Siemens Energy	23,69	-0,34	23,03	23,69	0,00	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	4,16	-1,65	4,16	4,2	-31,27	105,67
Snam	4,988	-0,44	4,966	5,038	10,07	16.825,63
Snowflake	158	-0,25	157,2	162	0,00	-
Societe Generale	23,295	-1,02	23,12	23,295	0,00	-
Softlab	1,885	0,80	1,885	1,885	-15,65	9,37
Sogefi	1,174	0,34	1,162	1,176	25,69	140,33
Sol	25,8	1,57	25,35	25,95	42,31	2.288,22
Sole 24 Ore	0,57	1,42	0,56	0,578	18,07	31,73
Somec	30,5	0,66	30	30,5	-7,36	207,73
Starbucks Corp	91,1	-0,22	91,1	91,1	0,00	-
Stellantis	15,562	1,74	15,374	15,59	14,89	49.364,42
STMicroelectr.	45,64	0,46	45,33	46,26	35,97	40.980,35
T						
Tamburi Inv.	9,18	0,77	9,09	9,22	24,48	1.678,04
Technogym	9,27	1,81	9,08	9,27	26,29	1.832,81
Technoprobe	7,165	0,28	7,07	7,22	10,51	4.305,08
Telecom It. r nc	0,2421	0,04	0,2405	0,2442	15,75	1.465,24
Telecom Italia	0,2465	0,16	0,245	0,2494	13,16	3.793,74
Telefonica	3,644	-5,57	3,644	3,708	0,00	-
Tenaris	13,055	2,39	12,815	13,155	-21,81	15.075,16
Terna	8,026	0,07	7,982	8,072	15,98	16.156,88
Tesla	235,55	2,50	232	236,5	0,00	-
Tesmec	0,1418	1,72	0,1382	0,144	-1,38	84,57
Tessellis	0,402	3,74	0,386	0,4045	-44,74	72,62
The Italian Sea Group	8,05	0,12	7,96	8,13	41,80	423,06
Thyssenkrupp	7,308	1,42	7,242	7,314	0,00	-
Tinexta	18,5	2,15	18,15	18,59	-22,10	846,31
Tod's	39,38	0,41	39	39,66	28,06	1.287,46
Toscana Aeroporti	-	-	-	-	-	-
Trevi	0,2865	4,37	0,274	0,291	-14,52	86,03
Triboo	0,986	0,82	0,966	0,99	-9,53	27,56
Tripadvisor	15,59	1,56	15,02	15,79	0,00	-
Txt e-solutions	22,5	0,67	22	22,5	75,54	291,10
U						
Unicredit	18,516	0,03	18,35	18,6	39,58	35.974,28
Unidata	41	0,74	40,4	41	-3,14	124,63
Unieuro	10,49	2,24	10,21	10,49	-16,38	212,43
Unipol	4,859	1,10	4,799	4,899	4,86	3.444,85
UnipolSai	2,296	1,41	2,262	2,304	-2,06	6.419,95
V						
Valsoia	9,76	-0,20	9,74	9,86	1,17	105,30
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	3,9435	-0,25	3,9435	3,9435	0,00	-
Vivendi	8,124	-	8,124	8,162	0,00	-
Volkswagen	130,96	1,21	129,96	131,3	0,00	-
Vonovia	18,18	-1,46	18,18	18,395	0,00	-
W						
Webuild	1,863	1,31	1,83	1,867	32,54	1.841,62
Webuild r nc	5,3	-	5,25	5,35	-6,07	8,80
WIIT	21,05	0,24	20,9	21,8	16,58	583,17
Z						
Zignago Vetro	15,92	-3,86	15,34	16,18	16,53	1.471,48
Zucchi	2,38	-	2,34	2,38	-7,19	9,25

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	767.71	0.97
Cac 40	7290.80	0.56
Dax (Xetra)	16230.68	0.83
FTSE 100	7594.78	0.32
Ibex 35	9333.70	-0.11
Indice Gen	49715.60	0.55
Nikkei 500	2998.76	1.06
Swiss Market In.	11327.27	0.23

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0793	0,26	1,19
Giappone	150,62	0,39	7,08
G. Bretagna	0,8585	0,20	-3,21
Svizzera	0,9784	0,34	-0,64
Australia	1,5922	0,01	1,46
Brasile	5,2469	-0,15	-6,95
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4403	0,32	-0,26
Danimarca	7,4524	0,01	0,21
Filippine	60,252	-0,12	1,57
Hong Kong	8,455	0,27	1,67
India	88,863	0,15	0,78
Indonesia	16044,83	0,30	-2,88
Islanda	149,5	0,00	-1,32
Israele	3,8536	-0,24	2,61
Malaysia	4,9831	0,20	6,06
Messico	18,6655	0,35	-10,50
N. Zelanda	1,7564	0,14	4,56
Norvegia	11,6235	-0,09	10,55
Polonia	4,475	0,80	-4,40
Rep. Ceca	23,813	0,23	-1,26
Rep.Pop.Cina	7,7167	0,36	4,87
Romania	4,9627	0,12	0,27
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4467	0,07	1,17
Sud Corea	1373,73	-0,87	2,21
Sudafrica	20,1087	0,63	11,11
Svezia	11,64	0,19	4,66

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.07.23	661	99,74	0,00
31.07.23	417	99,59	2,93
14.08.23	1077	99,46	3,16
14.09.23	3622	99,18	3,04
29.09.23	9639	99,02	3,01
13.10.23	4751	98,91	3,03
14.11.23	3617	98,64	2,98
30.11.23	7231	98,41	3,06
14.12.23	8892	98,39	2,95
12.01.24	4605	98,11	2,94
14.02.24	7135	97,64	3,20
14.03.24	1414	97,36	3,16
12.04.24	6469	97,08	3,19
14.05.24	16732	96,78	3,18
14.06.24	20297	96,49	3,17

EURIBOR 12-6-2023

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Settimana	3,131	3,174
1 Mese	3,328	3,374
3 Mesi	3,526	3,575
6 Mesi	3,794	3,847
1 Anno	3,942	3,997

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 13/6/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	55.8	58.85
Argento (per kg.)	662.13	719.55
Platino p.m.	1001.00	0.0000
Palladio p.m.	1324.00	0.0000

MONETE AUREE

QUOTE AL 13/6/2023	Domanda	Offerta
Marengo	331,11	351,38
Sterlina	417,52	443,08
4 Ducati	785,3	833,38
20 $ Liberty	1.733,96	1.839,05
Krugerrand	1.774,05	1.882,67
50 Pesos	2.138,92	2.269,88

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.13 e tramonta alle 21.02
La Luna Sorge alle 2.49 e tramonta alle 17.21
Il Santo Sant'Eliseo
Il Proverbio
Se il cûr ti dûl torne in Friûl.
Se il cuore ti duole, torna in Friuli.

La giunta

AUTO ELETTRICHE

Sosta gratuita

La giunta comunale ha deliberato la proroga della sosta gratuita negli stalli a raso a pagamento per i veicoli a basso impatto ambientale fino al 30 giugno 2024. Questa iniziativa si pone l'obiettivo di incentivare l'utilizzo di mezzi poco inquinanti, promuovendo una mobilità sostenibile.

La decisione di estendere la sosta gratuita è stata presa anche considerando l'assenza di differenze significative nelle vendite di veicoli per tipo di alimentazione a livello nazionale, ad eccezione di quelli a metano, penalizzati dall'impennata dei prezzi del combustibile. La proroga riguarda i seguenti veicoli: elettrici ibrido-elettrici con emissioni di anidride carbonica inferiori a 60 g/km, a metano.

IVANO MARCHIOL

Piazza più sicura

L'assessore alla Viabilità, Ivano Marchiol spera di poter avviare già a settembre, prima della ripresa dell'anno scolastico, la pedonalizzazione di piazza Garibaldi utilizzando degli arredi tattici mobili in modo tale da poter valutare quale potrà essere la migliore soluzione. La priorità di Marchiol è quella di «mettere in sicurezza l'area per tutelare gli studenti che frequentano la scuola». Poi, «al di là dei vantaggi ambientali e per la salute dei cittadini», l'assessore è sicuro che ci saranno anche «benefici economici per le attività della zona, perché come è già capitato in altre zone e in altre città quando si restituisce uno spazio ai cittadini le presenze aumentano».

Una veduta di piazza Garibaldi dove oggi trovano posto 54 stalli per la sosta che saranno eliminati con la pedonalizzazione

Il Comune pensa di realizzare un nuovo parcheggio in centro

Nell'incontro con Ssm presi in esame i siti dell'ex caserma Duodo e dell'ex sede dei vigili del fuoco

Cristian Rigo

I 54 posti auto che saranno cancellati con la pedonalizzazione di piazza Garibaldi potrebbero essere sostituiti da un nuovo parcheggio in centro. Perché, come ha chiarito il sindaco Alberto Felice De Toni in consiglio comunale, l'amministrazione «non intende mettere in competizione la pedonalizzazione di alcune aree con i parcheggi». E nell'incontro avuto con il presidente di Ssm, Emilio Occhialini «abbiamo preso in considerazioni delle ipotesi per realizzarne di nuovi», ha aggiunto il primo cittadino.

I siti presi in esame sono quelli, noti, dell'ex caserma dei vigili del fuoco dove sarà realizzata una stazione di posta, e dell'ex caserma Duodo dove invece dovrebbe trovare posto l'Uccellis. «Al momento però - ha precisato Occhialini - non ci sono progetti concreti, né ci è stato affidato il compito di individuare altri siti che potrebbero essere adatti. L'unico intervento in programma è quello della ristrutturazione del parcheggio Venerio, il Comune sistemerà la piazza e noi dobbiamo farci carico dell'impermeabilizzazione del tetto. Successivamente ristruttureremo gli spazi interni che però resteranno immutati». Il numero di posti auto, quindi, non crescerà di molto anche se oggi, vuoi perché una parte degli stalli sono inutilizzabili, vuoi perché l'accesso non è dei più comodi, «il tasso di occupazione del parcheggio è molto basso». L'auspicio di Occhialini è che «in futuro quello diventi il parcheggio del centro, per questo rifaremo la viabilità interna e le scale di accesso, oltre all'ascensore».

Impossibile però immaginare di completare il recupero del parcheggio di piazza Venerio entro settembre quando l'amministrazione conta di far partire la sperimentazione per la pedonalizzazione di piazza Garibaldi. Per questo motivo l'assessore alla Viabilità, Ivano Marchiol sta valutando anche altre soluzioni: «Oggi la piazza è utilizzata in modo improprio come un parcheggio e questo crea problemi soprattutto per la sicurezza degli studenti che frequentano la scuola, per questo motivo vogliamo intervenire al più presto ed entro settembre, utilizzando degli arredi tattici temporanei, vorremo sperimentare la chiusura per restituire quello spazio alla città a tutto vantaggio dell'ambiente e anche dell'economica. Ma - ha riferito - non intendiamo sottovalutare il tema dei parcheggi. Le città che funzionano non hanno eliminato gli stalli, ma riorganizzato gli spazi recuperando i posti a raso in parcheggi in struttura e noi intendiamo muoverci in quella direzione».

Marchiol poi è convinto che la pedonalizzazione di piazza Garibaldi non comporterà la perdita dei 90 mila ticket annuali corrispondenti a un introito di circa 118 mila euro annui: «Chi parcheggiava lì si sposterà in zona limitrofe dove, comunque, ci sono aree di sosta in struttura come quella del Tribunale e lo stesso Venerio. Inoltre, ragioneremo su nuove soluzioni». Non solo l'ex caserma dei vigili e l'ex Duodo quindi. «In ogni caso - ha aggiunto Marchiol - prima di procedere ascolteremo anche tutti i soggetti interessati: mi sono confrontato con il dirigente scolastico e con alcuni residenti e commercianti. Lunedì vedrò i rappresentanti di Confcommercio e comunque organizzeremo anche un incontro pubblico».

Per quanto riguarda l'utilizzo di piazza Garibaldi, Occhialini ha spiegato che «gli stalli sono costantemente occupati vista la presenza degli uffici finanziari, del tribunale e la vicinanza al centro». —

LA DISINFESTAZIONE

Pastiglie ecologiche contro le zanzare

Il Comune intraprenderà un'azione eco-sostenibile nella lotta contro le zanzare. Nell'ambito dell'implementata attività di disinfestazione che da maggio a ottobre conta 8 interventi larvicidi nelle oltre 21mila caditoie delle strade pubbliche in città, il Comune ha aderito a un progetto sperimentale per la prevenzione nelle aree pubbliche utilizzando prodotti ecologici e riducendo progressivamente l'uso di trattamenti chimici. A questi interventi si aggiungono anche 18 disinfestazioni larvicide e adulticide nei cimiteri di Udine. Tutti gli interventi di disinfestazione saranno effettuati con mappatura Gps per verificare l'effettiva copertura di tutto il territorio cittadino e con monitoraggi a campione prima e dopo ogni trattamento.

Un elemento fondamentale di questa iniziativa è la distribuzione gratuita ai cittadini di pastiglie ecologiche (realizzate con materiali derivati dalla cellulosa completamente biodegradabile) per il controllo delle zanzare, da utilizzare nelle piccole raccolte d'acqua ferme e stagnanti in ambito domestico come ad esempio sottovasi, grondaie o tombini.

IL PROGETTO

Nuovo asilo in via Adige assegnato l'appalto La spesa è di 3,8 milioni

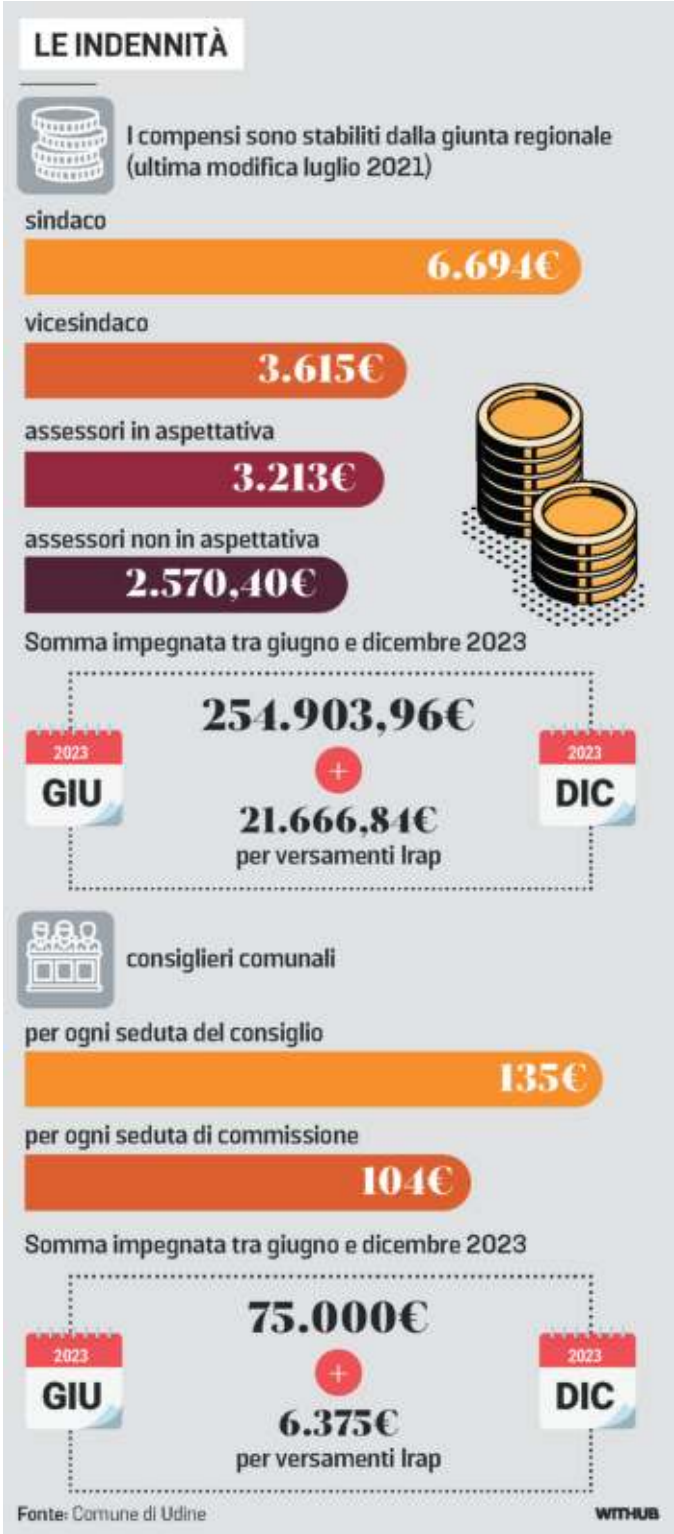
Per completare l'intervento serviranno 625 giorni
Saranno realizzate sette sezioni per ospitare 180 bambini

Un'immagine a computer di come sarà il nuovo asilo in via Adige

Serviranno 625 giorni per completare la realizzazione della "nuova scuola per l'infanzia (materna e nido) in via Adige", il cui costo di 5 milioni di euro è stato finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

I lavori sono stati affidati all'impresa I.Tec. di Padova che ha costituito un raggruppamento temporaneo di professionisti con la Europrogetti di Udine e l'architetto Laura Schneider di Tavagnacco che si sono aggiudicati l'appalto con un'offerta al ribasso del 2% per un importo complessivo di 3 milioni e 800 mila euro. Il cronoprogramma prevede che il progetto definitivo debba essere realizzato entro 80 giorni quello esecutivo in 45 e l'ultimazione dei lavori in ulteriori 500 giorni.

Il progetto di fattibilità, redatto dallo studio "Robby Cantarutti and Partners", prevede la costruzione di un immobile che potrà accogliere 4 sezioni per la scuola materna, ossia circa 120 bambini, e 3 sezioni di nido per altri 60 bambini. Complessivamente quindi potranno essere accolti 180 bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 6 anni. Nel progetto iniziale dell'Experimental city, che con 30 milioni punta a cambiare il volto di Udine est riqualificando l'ex caserma Osoppo, nell'area di via Adige dove sarà realizzata la scuola per l'infanzia non era previsto alcun intervento ma vista l'opportunità dei fondi del Pnrr la precedente amministrazione ha presentato un progetto che prevede la demolizione dell'edificio militare esistente al posto del quale sarà realizzata una struttura studiata per avere la massima efficienza energetica con il tetto a terrazza, l'impianto fotovoltaico, una doppia coibentazione e serramenti a triplo vetro oltre alla predisposizione per le pompe di calore. —

C.RI.

LE INDENNITÀ IN MUNICIPIO

Al sindaco 6.700 euro lordi che si dimezzano per il vice

Gli stipendi mensili a palazzo D'Aronco seguono parametri decisi dalla Regione
«Un consigliere regionale percepisce più del doppio con molte meno responsabilità»

Alessandro Cesare

È stata definita l'entità dei compensi per i neoamministratori del Comune di Udine. Da giugno a dicembre 2023 sono stati impegnati a bilancio 254.903, 96 euro, a cui si aggiungono 21.666, 84 euro per i versamenti Irap, per le indennità spettanti a sindaco, vicesindaco e assessori. Per quanto riguarda il consiglio comunale, i fondi accantonati, sempre per la seconda parte del 2023, sono 75.000 euro (più 6.375 euro per versamenti Irap). Entrando nel dettaglio, il sindaco Alberto Felice De Toni guadagnerà 6.694 euro lordi al mese, mentre il suo vice, Alessandro Venanzi, 3.615 euro lordi. Il resto della giunta riceverà un compenso che varierà a seconda della tipologia di lavoro svolto, se dipendenti, liberi professionisti o in aspettativa. Ci sono assessori che hanno già fatto la loro scelta, altri che stanno valutando se mettersi in aspettativa per dedicarsi completamente all'attività amministrativa. Chi svolgerà il suo incarico a tempo pieno riceverà 3.213 euro lordi mensili, chi invece continuerà a mantenere il proprio posto di lavoro 2.570,40 euro lordi.

Il primo cittadino, Alberto Felice De Toni (FOTO PETRUSSI)

Va detto che l'entità dei compensi non viene decisa da palazzo D'Aronco, ma segue dei parametri decisi dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Per un sindaco di un Comune tra i 3 e i 5 mila residenti il compenso lordo è pari a 2.625 euro, per un Comune tra 5 e 10 mila abitanti è di 3.020 euro lordi, per un territorio tra i 10 e i 20 mila abitanti l'indennità arriva a 4.297 euro lordi. Tra i 20 mila e i 30 mila residenti, il compenso è di 5.460 euro, mentre nei comuni tra 30 mila e 100 mila abitanti, come Udine, il sindaco percepisce 6.694 euro. Cifre che sono state ritoccate all'insù appena due anni fa da parte della giunta regionale, con gli amministratori del capoluogo friulano che hanno beneficiato di un aumento del 6%. È previsto, per un comune come Udine, anche un rimborso forfettario mensile solo per il sindaco, che ammonta a 850 euro.

Per quanto riguarda l'attività dei consiglieri, sempre la Regione ha stabilito che per ogni seduta del consiglio vengano assegnati 135 euro, che scendono a 104 euro per ogni seduta di commissione.

Un tema, quello delle indennità, più volte al centro di aspre polemiche per il divario esistente tra amministratori comunali e regionali. Questi ultimi, infatti, riescono a portarsi a casa tra i 6.500 e gli 8.500 euro netti mensili. «Questo nonostante la responsabilità di un consigliere regionale sia un decimo rispetto a quella di un sindaco o assessore comunale – rileva il vicesindaco Alessandro Venanzi –. Per quanto riguarda i Comuni, chi accetta l'incarico lo fa per vocazione, mettendosi a disposizione della propria comunità, e non certo per arricchirsi». —

IL CASO

Si licenzia per riprendere gli studi non riceverà più i soldi dal padre

Respinto il ricorso di un giovane: pretendeva il ripristino dell'assegno di mantenimento
Il giudice: l'obbligazione cessa quando i figli sono in grado di provvedere a se stessi

Luana de Francisco

Era diventato finalmente grande. O così pareva. Perché, lasciatosi alle spalle gli insuccessi scolastici e intrapresa una propria strada nel mondo del lavoro, aveva imparato a contare sulle sue sole forze. Proprio com'è normale che sia per qualsiasi ragazzo, specie se si decide di abbandonare gli studi. Lui, però, a un certo punto deve avere pensato che neppure quella era la sua strada e che tanto valeva mollare, tornare sui propri passi e iscriversi nuovamente a scuola. Legittimo? Certo, ma senza pretendere, per questo, di godere di nuovo, automaticamente, dell'assegno di mantenimento del papà. A spiegarglielo, nero su bianco, troncando sul nascere la velleità di continuare a vivere a carico del babbo, così come stabilito due anni prima dalla sentenza di divorzio dei genitori, è stato lo stesso tribunale di Udine, con la sentenza che ne ha respinto il ricorso. E che, per quanti la leggeranno, traccia un limite oltre il quale i capricci e l'immaturità non hanno più sponde.

Detto che il contributo era già stato revocato «sul presupposto che il ragazzo, all'età di 19 anni, avesse raggiunto l'indipendenza economica», il giudice estensore Marta Diamante ha osservato come «non possa avere rilievo il successivo abbandono spontaneo dell'attività lavorativa, ancorché mosso dall'intento di riprendere gli studi, trattandosi di una scelta che, quand'anche determini l'effetto di renderlo privo di sostentamento economico, non può comunque – spiega nella sentenza – far risorgere un obbligo di mantenimento i cui presupposti erano già venuti meno». Tanto più, di fronte alla scelta del ragazzo (munito della sola licenza di scuola media inferiore) di iscriversi non a corsi serale, bensì a un istituto privato, «per recuperare più velocemente – così si era giustificato – gli anni perduti».

> Era stato il genitore a trovargli il posto fisso dopo la sua decisione di lasciare la scuola

Costituitosi in giudizio con l'assistenza legale dell'avvocato Raffaella Della Rupe, il padre, un friulano di 57 anni, aveva osservato come il figlio avesse appunto raggiunto l'autosufficienza economica da oltre tre anni e che avrebbe potuto studiare di sera, continuando a lavorare di giorno. L'uomo aveva sottolineato piuttosto come le proprie precarie condizioni economiche non gli avrebbero più permesso di fare fronte anche a quell'esborso, quantificato in 300 euro. Artigiano edile terzista alle soglie della pensione, con reddito annuo netto di circa 15 mila euro e nullatenente sul piano patrimoniale, aveva spiegato di dover corrispondere già 400 euro mensili all'altra figlia (oltre al 50 per cento delle spese straordinarie) e di versare 410 euro per l'affitto, ricordando come l'ex moglie, per la professione svolta (statale a stipendio fisso) e in quanto proprietaria di una serie di immobili pregevoli, godesse senz'altro di una condizione più favorevole.

Un colpo al cuore, l'ennesimo, quello inflitto al padre dal ragazzo. Era stato lui a trovargli quella prima occupazione: un posto di carpentiere con contratto a tempo indeterminato e stipendio di circa 1.600 euro al mese in una bella azienda a due passi da casa. Licenziatosi da là, il giovane aveva trovato un secondo lavoro, che però aveva pure abbandonato, preferendo ritentare la carta della scuola. Per giunta a pagamento, pur non avendo messo da parte i soldi necessari per mantenersi.

«L'obbligazione di assistenza gravante sui genitori si estende anche oltre il raggiungimento della maggiore età dei figli e, tuttavia – ricorda il giudice –, perdura soltanto sin quando costoro non siano obiettivamente in grado di provvedere direttamente alle proprie esigenze». —

IL CASO ALLO STRINGHER

Detersivo bruciato in assemblea: una ragazza ferita

Nel corso di una delle ultime assemblee dell'istituto Stringher, una ragazzina è finita in pronto soccorso. Uno degli studenti di una classe prima ha incendiato un flacone di detersivo e nel tentativo di spegnerlo, saltandoci sopra, l'ha fatto "schizzare" addosso a una compagna di classe, che è rimasta lievemente ferita a un occhio. Immediata la corsa al pronto soccorso per accertamenti. Un episodio che ha fatto riemergere il clima di tensione tra i rappresentanti degli studenti della scuola e la dirigente scolastica.

L'istituto Stringher

> Polemica fra rappresentanti degli studenti e direzione. La preside: «Pensavo avessimo chiarito ad aprile»

Sul caso specifico, i rappresentanti degli studenti Leonardo Torossi, Margherita Pastore, Jenny Tesolin e Francesco Castronovo hanno considerato «gravemente pregiudizievole» essere ritenuti responsabili per quanto accaduto nel corso dell'assemblea d'istituto.

Non solo, i ragazzi hanno lamentato un «atteggiamento comunicativo» poco consono da parte della dirigente Monica Napoli, richiamando episodi di «abuso di potere» e «clima ostile» durante alcuni faccia a faccia avuti con la preside. Per questo, sul finire dell'anno scolastico, hanno voluto mettere nero su bianco il loro malcontento, inviando una lettera al direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame, al direttore territoriale di Udine Fabrizia Tramontano e al garante regionale dei diritti della persona Paolo Pittaro.

Sorpresa dall'ennesimo strumentale attacco nei suoi confronti, la dirigente Napoli: «Pensavo avessimo chiarito. La segnalazione all'ufficio scolastico regionale risale al mese di aprile. Nelle settimane successive ci siamo incontrati con i ragazzi e abbiamo parlato. Non solo ho concesso alcune delle cose che hanno richiesto, ad esempio la carriera alias – rende noto la dirigente –, ma ho chiarito loro che non li ritengo responsabili per quanto successo durante l'assemblea, semplicemente li ho voluti informare con una email su quanto di spiacevole è accaduto in quell'occasione, gestita direttamente dai ragazzi».

Un'assemblea piuttosto movimentata, visto che oltre all'infortunio accorso alla studentessa, è sparito un microfono ed è stato trovato dai collaboratori scolastici un foro in una delle pareti del secondo piano. —

A. C.

IL CASO

Giornalista aggredita in un locale pubblico

Domenica una cronista del Messaggero Veneto è stata aggredita verbalmente e minacciata fisicamente in un locale pubblico in città, dove stava raccogliendo delle testimonianze su una rapina messa a segno la sera prima. La violenza subita ha convinto la collega a presentare denuncia alle forze dell'ordine: una donna dietro al bancone del locale una volta appreso che la cronista lavorava nella redazione del Messaggero Veneto, ha iniziato, davanti a tutti i clienti, a minacciarla e a insultarla pesantemente. La signora si è, poi, rivolta a un uomo presente in quel momento all'interno del bar chiedendogli di cacciarla via. E l'uomo, con fare minaccioso, ha intimato alla giornalista di andarsene alzando il braccio, a pochi centimetri dal volto.

Un episodio preoccupante e, purtroppo, sempre più frequente. Assostampa Fvg, Ordine regionale dei giornalisti e la redazione del Messaggero Veneto esprimono solidarietà alla collega. Assostampa Fvg e Ordine regionale hanno rilanciato nell'occasione il tema della sicurezza dei professionisti dell'informazione nell'esercizio sempre più a rischio del proprio lavoro, lavoro tutelato dalla Costituzione.

AL CAFC

Qualità delle acque gestori a confronto

Due giorni di corso per spiegare il nuovo decreto
Maggiori investimenti a tutela dei consumatori

Le acque destinate al consumo umano devono possedere, nel momento in cui vengono distribuite, tutti i requisiti di qualità. Lo scorso 6 marzo è stato pubblicato il Decreto legislativo 23 febbraio 2023 "Attuazione della direttiva UE 2020/2184 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano". Il testo della direttiva stabilisce i requisiti minimi che le acque potabili devono rispettare e le attività di monitoraggio che devono essere effettuate dai gestori, dalle autorità ambientali e sanitarie. La direttiva definisce anche le sanzioni per il mancato rispetto dei parametri normativi nonché i requisiti minimi per i reagenti chimici e i materiali filtranti attivi e passivi da impiegare nel trattamento delle acque.

Il pubblico che ieri ha preso parte alla prima giornata del corso

Il recepimento della direttiva è un traguardo importante per tutta la filiera dell'acqua perché tutela maggiormente la filiera e il consumatore finale. «È una legge – afferma il presidente di Cafc, Salvatore Benigno – che promuove un'acqua destinata al consumo umano di maggiore qualità per tutta la popolazione, con l'ausilio di strumenti moderni per tutelarla fino al punto di erogazione, valorizzando gli interventi che consentono di incrementare il corretto consumo dell'acqua di rubinetto, nonché il risparmio e l'efficienza per i territori». In particolare, con il recepimento della direttiva, vengono stabiliti nuovi limiti per le sostanze pericolose, viene introdotta la rilevazione del parametro legionella sull'acqua fredda e viene posta attenzione alla qualità dei materiali e prodotti in contatto con acqua potabile come fonte di potenziale inquinamento. Tra i punti cardine della nuova legge vi è l'ampliamento di un approccio basato sulla valutazione del rischio e sulle misure volte a migliorare l'accesso all'acqua destinata al consumo umano, anche attraverso l' installazione di erogatori per aeroporti e stazioni e per gli edifici pubblici. Tutte le novità sono state approfondite in un corso di due giorni organizzato nella sala polifunzionale del Cafc Spa, in viale Palmanova. Questa mattina è in programma il secondo appuntamento, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16.30.

Il presidente Salvatore Benigno

Si tratta di un approfondimento voluto dalla Regione, Direzione salute, con il supporto dell'Istituto Superiore di Sanità e con la collaborazione della Rete di Imprese Smart Water Management Fvg. «Un'occasione di confronto tra i gestori del servizio idrico integrato, le aziende sanitarie e l'Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente Fvg – ricorda il presidente del Cafc, Salvatore Benigno –, che avrà tra i relatori gli esperti dell'Istituto Superiore di Sanità, della Direzione regionale Salute e dell'Arpa Fvg. Tramite i Piani di sicurezza dell'acqua, verranno indirizzati gli investimenti per gli anni futuri nel settore idrico per rispondere ai crescenti standard legislativi, rafforzando forme di collaborazione tra tutti gli enti gestori del Servizio Idrico Integrato del Fvg, come ad esempio la messa a fattor comune dei servizi di analisi delle acque destinate al consumo umano». —

ANSA

RIPARTENZA ITALIA

Comincia oggi nei Paesi Bassi la Final Four di Nations League Stasera i padroni di casa sfidano la Croazia, domani tocca agli Azzurri contro la Spagna

La nazionale di Mancini cerca il primo trofeo dopo l'Europeo per farlo il ct si affida a un mix tra gli Eroi di Wembley e le novità figlie del campionato

Dopo la sbornia delle finali europee (perse tutte e re) e la cavalcata degli Azzurrini al Mondiale Under 20 in Argentina (ko anche qui), il calcio italiano prima di andare in vacanza prova a mettere in bacheca almeno un titolo in una stagione spaccata da un Mondiale che abbiamo visto, per la seconda volta di fila, da spettatori: da oggi a domenica va in scena la Final Four di Nations League: stasera si gioca Paesi-Bassi-Croazia a Rotterdam, domani Italia-Spagna a Enschede. Domenica finalina (a Enschede) e finalissima (a Rotterdam). Strana bestia questa Nations League: vinta da Portogallo e Francia, non proprio due nazioni qualsiasi, fatica a farsi largo nell'abbuffata di calcio. Un po' succedaneo dei grandi tornei, un po' premio di consolazione per chi non ce l'ha fatta. In questo caso, per esempio, i Paesi Bassi e l'Italia: assenti in Qatar trovano in questo torneo di inizio estare un motivo in più per fare bene. Per noi è la seconda volta tra le prime quattro, nella prima fu proprio la Spagna a batterci in semifinale. Ecco, un altra ragione per non fare gli schizzinosi. —

Esordio giovedì a Enschede contro la Spagna che ci ha battuto nell'ultima edizione

Nations League
L'Italia cerca un'altra estate da protagonista Mancini tra prove e certezze

Roberto Mancini, 58 anni, è il ct azzurro dal 14 maggio 2018 Sulla panchina dell'Italia ha conquistato il titolo europeo nel 2021

37 le gare senza sconfitte dell'Italia prima del ko con la Spagna nell'ultima Nations

23 i giocatori che compongono la rosa di Mancini per le due partite nei Paesi Bassi

L'ANALISI

PAOLO BRUSORIO

Dunque Nations League, la Final Four. Cominciamo a dire che giugno ci porta bene, due anni di fa di questi giorni l'Italia cominciava la cavalcata che ci avrebbe portato fin dentro a Fort Wembley dove avremmo vinto il titolo Europeo. Erano, quelle del 2021, le notti romane e certo paragonare quell'atmosfera magica a quella che troveranno gli azzurri a Enschede, per nulla affascinante località nei Paesi Bassi che domani ospiterà il nostro esordio, è un sacrilego azzardo. Ci basta l'ispirazione.

La Nations League è quella strana bestia che se non arrivi nelle finaliste è una mezza delusione e se la vinci, non è chissene, ma ci arriva vicino. Invece è una roba seria, basti pensare all'ancora imberbe albo d'oro per capire come le due iniziali e precedenti edizioni siano state terreno di conquista per le grandi di potenze del calcio europeo. Nel 2018-2019 ad alzare il trofeo è il Portogallo di Cristiano Ronaldo, la volta successiva (2020-2021) è la Francia di Mbappé a stendere la concorrenza nella finale a quattro giocata in Italia. Con gli Azzurri battuti dalla Spagna a San Siro, una sconfitta che mette fine alla nostra striscia di imbattibilità lunga ben 37 partite.

E qui il cerchio si chiude perché domani sarà la Roja, appunto a Enschede, a dirci di che pasta è fatta questa Nazionale che ha cominciato la stagione con le due partite di qualificazione a Euro2024 e non è stata proprio una grande partenza: il ko con l'Inghilterra a Napoli e la non proprio esaltante vittoria a Malta, ci hanno trasmesso l'immagine di una squadra che fatica più del previsto a cambiare pelle. Un po' perché i ricambi non sono poi così abbondanti, tanto perché Roberto Mancini è portato a dare ancora molto credito a chi l'ha portato in cima all'Europa. Il campionato in effetti non ci ha detto nulla di nuovo, ha consolidato le qualità di giocatori come Di Lorenzo e Dimarco, per fare due esempi, ma ci ha anche "regalato" Chiesa a mezzo servizio (tanto che persino Allegri ha dovuto centellinarlo nella Juventus) e con un Immobile lungodegente, neanche l'ipotesi di un nuo-

ITALIA

CT	Roberto MANCINI
	Dal 14 maggio 2018
	59 gare (36-15-8)

RECORD GOL	RECORD PRESENZE
Gigi RIVA 35	Gigi BUFFON 176

PORTIERI — DIFENSORI — CENTROCAMPISTI — ATTACCANTI

GIOCATORE	CLUB	DATA DI NASCITA	PRESENZE	GOL
Gianluigi DONNARUMMA	Psg	25/02/99	52	-37
Guglielmo VICARIO	Empoli	07/10/96	0	0
Alex MERET	Napoli	22/03/97	3	-2
Francesco ACERBI	Inter	10/2/88	29	1
Alessandro BASTONI	Inter	13/4/99	17	1
Leonardo BONUCCI	Juventus	01/05/87	120	8
Matteo DARMIAN	Inter	2/12/89	37	1
Giovanni DI LORENZO	Napoli	04/08/93	27	3
Federico DIMARCO	Inter	10/11/97	8	1
Leonardo SPINAZZOLA	Roma	25/03/93	22	0
Rafael TOLOI	Atalanta	10/10/91	12	0
Nicolò Barella	Inter	07/02/97	43	8
Bryan CRISTANTE	Roma	03/03195	31	1
Davide FRATTESI	Sassuolo	22/09/99	4	0
Jorge Luiz frollo Filho JORGINHO	Arsenal	20112/91	47	5
Lorenzo PELLEGRINI	Roma	19/06/96	25	6
Marco VERRATTI	Psg	05/11/92	53	3
Nicolò ZANIOLO	Galatasaray	02/07/99	11	2
Federico CHIESA	Juventus	25/10/97	40	4
Wilfried GNONTO	Leeds	05/11/03	10	1
Ciro IMMOBILE	Lazio	20/02/90	55	15
Giacomo RASPADORI	Napoli	18/02/00	17	5
Maleo RETEGUI	Atletico Tigre	24/09/99	2	2

WITHUB

Tra i 23 convocati quindici sono i reduci dell'avventura felice all'europeo del luglio del 2021

Un gruppo di “senatori”

Da Bonucci a Verratti e Jorginho gli eroi di Wembley fedelissimi del ct

LA STORIA

GUGLIELMO BUCCHERI

La notte di Wembley, quella dell'11 luglio di due anni fa, ci ha riempito di gioia e gloria perché tornavamo re d'Europa dopo più di cinquant'anni. Dopo il trionfo ad Euro 2020 - si chiama così nonostante si sia giocato una stagione dopo per colpa del Covid - un po' tutti, addetti ai lavori e appassionati, si misero a compilare la lunga lista di chi avrebbe chiuso, da lì a poco, con l'esperienza in azzurro.

Il ct Roberto Mancini non ha paura a scommettere sui giovani, anche sconosciuti, così la rivoluzione post Europeo è pronta: il pensiero comune. È andata davvero così? Non proprio perché pur salvaguardando a sensibilità verso il nuovo, Mancini non ha mai abbandonato i suoi fedelissimi quando il momento lo richiedeva: così negli spareggi, per noi choccanti, contro la Macedonia per ottenere un pass Mondiale mai ottenuto, così nella Finalissima con l'Argentina, sempre a Wembley, con in gioco la Coppa dei Campioni tra i più forti nel Vecchio Continente e in Sudamerica. E, così, ora che un'eventuale successo nelle Final Four di Nations League segnerebbe la migliore ripartenza possibile per la nostra Nazionale.

Donnarumma, Meret, Acerbi, Bastoni, Bonucci, Di Lorenzo, Spinazzola, Toloi, Barella, Cristante, Jorginho, Verratti, Chiesa, Immobile, Raspadori: tra i 23 chiamati a partire, oggi, per i Paesi Bassi, ben quindici hanno attraversato gli Europei 2020 arrivando ad alzare la coppa. E dentro il gruppo degli otto non campioni d'Europa, almeno due, Pellegrini e Zaniolo, avrebbero potuto far parte della comitiva d'oro a Wembley. Donnarumma è il giocatore più utilizzato nelle 59 partite dell'Italia nella gestione a guida Mancini - per il portiere del Psg 47 presenze -, Bonucci e Barella (43 gettoni) i più considerati tra gli interpreti di movimento: nella classifica di chi ha superato i 2000' sotto i riflettori nove dei primi dodici saliranno sull'aereo per Enschede.

Senatori, molti, e qualche giovane: il mix di Mancini segue un copione già sperimentato. L'Italia non cambia volta, di fatto, rispetto a quando c'è un bivio da non fallire perché, domani contro la Spagna, in mezzo al campo si va verso la conferma per l'esperienza e l'abitudine a vivere certe sensazioni di Jorginho, Verratti e Barella, anche perché Tonali, potenziale candidato ad un ruolo da titolare, è stato lasciato all'Under 21 di Nicolato che deve cercare il via libera per i Giochi 2024 entrando tra le prime tre agli Europei di categoria alle porte.

Vincere la Nations League alla sua terza edizione darebbe nuovo slancio ad un progetto che punta a difendere il titolo continentale in Germania tra un anno e, soprattutto, ad andare ai Mondiali del 2026 in Usa, Canada e Messico con le credenziali giuste per giocarsela fino alla fine. Il gruppo azzurro per la Nations è pronto, il ct Mancini si fida di chi conosce meglio, per gli esperimenti c'è tempo: nessuno potrà accusare il commissario tecnico di non guardare alle novità perché è Mancini a valorizzare giocatori giovani e sconosciuti e non i club a farli crescere per consegnarli alla sua Nazionale. Un lavoro, quello del ct, lungo e difficile. —

LIVERANI

Jorginho, 31 anni, e Marco Verratti (30), eroi di Wembley ancora azzurri

ROBERTO MANCINI
ALLENATORE DELL'ITALIA

Non pensavamo certo di arrivare alla Final Four perché era un girone difficile e stavamo facendo dei cambiamenti

Penso che abbiamo fatto un ottimo lavoro per il modo in cui abbiamo messo insieme i pezzi

59
le panchine azzurre collezionate da Mancini da quando è diventato ct nel maggio 2018

47
le presenze di Gigio Donnarumma nella gestione Mancini: è l'azzurro più utilizzato

vo attaccante. Tanto che il ct non ha avuto dubbi nel chiamare Mateo Retegui, l'italo-argentino comparso nel cielo azzurro come meteora ma capace di segnare due gol in altrettante presenze. Non parte favorita l'Italia, ma questa terza edizione della Nations League dà agli azzurri e ai Paesi Bassi, una possibilità di riscatto dopo la comune eliminazione dalla fase finale del Mondiale in Qatar. Mancini ha ripreso le fila del gruppo con un ritiro soft in Sardegna, uno collegiale all'olandese con mogli e fidanzate al seguito. Disintossicante e allo stesso utile per ridare colore all'azzurro. Perché di nerazzurro ce n'è invece tanto, cinque “figli” di Simone Inzaghi, la difesa che ha giocato la finale di Champions (Darmian, Acerbi e Bastoni) più Dimarco e Barella. Asse portante di una nazionale che manca di campioni, che ha molti Campioni (d'Europa) e ritrova dopo sette mesi Nicolò Zaniolo, alla prima convocazione dal suo trasferimento al Galatasaray. Mancini ha chiamato Zaniolo quando ancora era un giovane di buonissime speranze e ancora oggi spera, ma soprattutto pensa, come un talento simile non possa andare sprecato, non può essersi sprecato nel correre dietro a false illusioni e, chissà, a cattivi consigli. L'Italia è questa, Mancini non ha dimenticato a casa nessuno per cui stracciarsi le vesti, chi meritava di esserci (Tonali, Scalvini, Ricci) è stato giustamente lasciato all'Under 21 che tra una settimana comincia la corsa al titolo europeo di categoria o, al limite, a uno dei primi quattro posti che portano ai Giochi di Parigi 2024. La Nations League aspetta la sua terza vincitrice, l'Italia prova a rialzare la testa e bisogna cominciare dalle piccole cose per realizzarne di più grandi. Il ct ha in testa l'Euro2024 ma soprattutto il Mondiale del 2026, quel lungo viaggio tra Canada, Stati Uniti e Messico e questa non è ancora l'operazione che dopo due cadute potrebbe portarci alla nuova fase finale allargata a 48 squadre. La Nations è nata tra molti scetticismi e continua a non scaldare il tifo azzurro: è un peccato perché ci sono i crismi del grande evento e anche le squadre. E poi c'è l'Italia che cerca un altro mese di giugno da ricordare. —

Dopo il ko con la Scozia, il nuovo Ct punta sull'esperienza. Tornano Navas e Jordi Alba

Spagna
Restaurazione De La Fuente l'allenatore costruito in casa rimanda il progetto giovani

IL RETROSCENA

MATTEO DE SANTIS

La "revoluciòn" totale può attendere. Prima c'è la Nations League, poi si vedrà. Issato sulla panchina della Spagna dei grandi dopo dieci anni di proficuo addestramento delle nazionali Under 19, Under 18, Under 21 e della rappresentativa olimpica e sull'onda del deragliamento ai Mondiali qatarioti, Luis De La Fuente ha subito dovuto rimodulare i suoi piani di ringiovanimento della "Roja". Coccolato preventivamente dalla critica per essere apparso più disponibile e conciliante nei rapporti del poco malleabile Luis Enrique dell'ultimo biennio e immediatamente stroncato per il rovescio incassato dalla Scozia nella tornata di marzo delle qualificazioni europee, il commissario tecnico con un passato da difensore nell'Athletic Bilbao, Siviglia e Alaves ha fatto marcia indietro nell'allestimento della rosa dei 23 chiamati a sferrare l'assalto alla Nations League, sfuggita per mano della Francia nella finale del 2021 a San Siro. E come due anni fa, in semifinale, alla Spagna ritoccherà l'Italia, allora fresca regina d'Europa e adesso in fase di ricostruzione dopo il secondo Mondiale di fila guardato dalla televisione. In cerca di una nuova coppia centrale difensiva permanente, magari in grado di ricalcare i fasti (fino a quando le scorie della guerra permanente Real-Barça non ha intossicato anche i rapporti personali) del duo Sergio Ramos-Piqué del quadriennio d'oro 2008-2012, due Europei e un Mondiale vinti, De La Fuente ha chiesto e ottenuto la naturalizzazione di Robin Le Normand. Francese di nascita, ma spagnolo di passaporto calcistico: il ct, non scorgendo particolari fenomeni all'orizzonte nelle nazionali giovanili, punta forte sul pilastro centrale della Real Sociedad per affiancare Aymeric Laporte, altro francese naturalizzato spagnolo e annunciato in uscita dal Manchester City.

Scommettendo forte su Le

Jesus Navas, 37 anni, a destra, torna in Nazionale come Jordi Alba (34), a sinistra. Ripescati anche Canales e Asensio

LAPRESSE

LAPRESSE

Normand, De La Fuente è stato abbastanza restauratore nel resto delle convocazioni: all'addio di Busquets fanno da contraltare i ritorni dei veterani Jesus Navas e Jordi Alba nonché i ripescaggi di Canales e Asensio. Chiamate inattese che hanno già prodotto un effetto: il passaggio della fascia di capitano, per numero di presenze, dal braccio di Alvaro Morata, comunque

SPAGNA

CT: **Luis DE LA FUENTE** – Dal gennaio 2023 – **4 gare** (2-1-1)

RECORD GOL: **David VILLA** 59

RECORD PRESENZE: **Sergio RAMOS** 180

PORTIERI – DIFENSORI – CENTROCAMPISTI – ATTACCANTI

N.	GIOCATORE	CLUB	DATA DI NASCITA	PRESENZE	GOL
1	Kepa ARRIZABALAGA	Chelsea	03/10/94	13	0
13	David RAYA	Brentford	15/09/95	2	0
23	Unai Simón	Atl. Bilbao	11/06/97	31	0
18	Jordi ALBA	Barcellona	21/03/89	91	9
17	Juan BERNAT	Psg	01/03/93	11	1
2	Dani CARVAJAL	Real Madrid	11/01/92	35	0
14	Aymeric LAPORTE	Manchester City	27/05/94	20	1
3	Robin LE NORMAND	Real Sociedad	11/11/96	0	0
4	NACHO	Real Madrid	18/01/90	23	1
22	Jesus NAVAS	Siviglia	21/11/85	46	5
16	RODRI	Real Betis	16/02/91	10	1
5	Martin ZUBIMENDI	Barcellona	05/08/04	19	3
8	Fabian RUIZ	Real Sociedad	22/06/96	13	0
6	Mikel MERINO	Manchester City	22/06/96	41	1
9	GAVI	Psg	03/04/96	16	1
11	Sergio CANALES	Real Sociedad	02/02/99	1	0
10	Marco ASENSIO	Real Madrid	21/01/96	35	2
12	Ansu FATI	Barcellona	31/10/02	7	2
20	JOSELU	Espanyol	27/03/90	2	2
7	Alvaro MORATA	Atletico Madrid	23/10/92	62	30
21	Dani OLMO	Lipsia	07/05/98	30	6
15	Yeremi PINO	Villarreal	20/10/02	9	1
19	RODRIGO	Leeds Utd	06/03/91	27	8

WITHUB

13
le reti di Rodrigo con il Leeds Non hanno evitato la retrocessione

tra i sette attaccanti selezionati, a quella di Jordi Alba. Alla ricerca dell'esperienza che la Spagna ribaltata a marzo dalla Scozia non aveva: quattro undicesimi (David Garcia, Merino, Oyarzabal e Joselu) di quella formazione, strapazzata da una doppietta di McTominay, non avevano calcato neanche per un minuto un campo di Champions League e nei convocati non c'era nemmeno uno dei campioni

In difesa asse francese con il naturalizzato Le Normand accanto a Laporte

del mondo o d'Europa tra il 2008 e il 2014. Per la Nations League, invece, il rapporto è cambiato: adesso, con i rientri di Jesus Navas e Jordi Alba, ci sono due giocatori che sanno come si fa a vincere una competizione internazionale con la Roja e otto elementi su ventitré, con gli ingressi di Nacho e Ansu Fati, al posto degli infortunati David Garcia e Nico Williams, che nell'ultima stagione han-

8
i convocati spagnoli protagonisti dell'ultima Champions: Laporte e Rodri l'hanno vinta

no frequentato la Champions. Nel caso di Rodri e Laporte, gli ultimi ad aggregarsi al gruppo, addirittura fino alla finale di Istanbul con il City.

Nella batteria dei sette attaccanti selezionati da De La Fuente, in cui Morata, Dani Olmo e Asensio interpretano la parte dei più esperti, ce ne sono due reduci da una stagione fallimentare con il proprio club ma decisamente positiva sul lato personale: Joselu, sceso dalla Liga alla Segunda con l'Espanyol ma prossimo al ritorno al Real Madrid (squadra di nascita e formazione) grazie anche alle 16 reti segnate in 34 partite di campionato, e Rodrigo, il brasiliano naturalizzato spagnolo (compagno di squadra dell'azzurro Gnonto) del Leeds retrocesso in Championship autore, nonostante più di due mesi di stop per infortunio, di 13 centri in Premier League. «Avverto un'energia positiva - dichiara Jesus Navas - il gruppo è pieno di giovani affamati e noi veterani possiamo portare l'esperienza necessaria. Tra noi e un titolo ci sono solo due partite di distanza». —

GARANZIA
DA 12 A 60 MESI

ALFA ROMEO STELVIO	**SCONTO FINANZIAMENTO** 2.2D 210 CV AT8 Q4 07/2019, BIANCO/NERO, 17.300 KM	**€ 39.500**
AUDI A6	5° AVANT 45 3.0 TDI QUATTRO TIPTRONIC BUSIN. SPORT, 11/2018, STATION WAGON, BLU, 96.000 KM	**€ 38.500**
FIAT TIPO	II 1.6 MJT S&S SW BUSINESS, 11/2016, STATION WAGON, ARGENTO, 137.650 KM	**€ 12.800**
HYUNDAI TUCSON	II 1.7 CRDI DCT XPOSSIBLE, 10/2018, FUORISTRADA, NERO, 85.000 KM	**€ 20.900**
JEEP COMPASS	1.3 T4 190CV PHEV AT6 4XE LIMITED, 06/2022, FUORISTRADA, BIANCO/NERO, 13.400 KM	**€ 42.800**
LANCIA MUSA	1.3 MJT 16V 95 CV S&S DPF POLTRONA FRAU, 11/2010, MONOVOLUME, MARRONE, 185.074 KM	**€ 6.500**
LANCIA YPSILON	II 1.2 ARGENTO, 07/2006, 2/3-PORTE, AZZURRO, 191.200 KM	**€ 3.600**
LANCIA YPSILON	III1.2 69 CV 5 PORTE GPL ECOCHIC PLATINUM, 04/2015, 4/5-PORTE, BEIGE, 174.800 KM	**€ 8.800**
LANCIA YPSILON	III 1.2 69 CV 5 PORTE S&S GOLD, 01/2013, 4/5-PORTE, BIANCO, 145.000 KM	**€ 7.500**
LAND ROVER	RANGE ROVER EVOQUE I 2.0 TD4 150 CV 5P. PURE, 11/2017, FUORISTRADA, BIANCO/NERO, 67.100 KM	**€ 26.500**
LAND ROVER	RANGE ROVER EVOQUE I 2.2 SD4 COUPÉ PURE, 10/2011, FUORISTRADA, BIANCO/NERO, 239.300 KM	**€ 15.900**
MAZDA 6	I 2.0 CD 16V 136 CV WAGON TOURING, 08/2004, STATION WAGON, NERO, 295.000 KM	**€ 2.500**
MINI ONE	R56 1.6 16V ONE D, 12/2010, 2/3-PORTE, GRIGIO, 119.200 KM	**€ 8.500**
NISSAN QASHQAI	I 1.5 DCI DPF TEKNA, 07/2011, FUORISTRADA, NERO, 139.000 KM	**€ 9.500**
NISSAN QASHQAI	II 1.5 DCI BUSINESS, 06/2018, FUORISTRADA, NERO, 55.400 KM	**€ 20.500**
PEUGEOT 208	1.2 VTI 82 CV 5 PORTE ACTIVE, 02/2013, 4/5-PORTE, NERO, 164.569 KM	**€ 7.800**
SEAT IBIZA	IV 1.2 70 CV 3 PORTE I-TECH, 06/2015, COUPÈ, NERO, 106.553 KM	**€ 9.500**
VOLKSWAGEN T-CROSS	**SCONTO FINANZIAMENTO** 1.0 TSI STYLE BMT, 02/2021, FUORISTRADA, BIANCO, 19.500 KM	**€ 19.800**

0432.1840625 | usato@autodelfrate.com | Via Aquileia, 99/103, PERCOTO (UD) | **www.autodelfrate.com**

via Trento Trieste, 115
33038 **San Daniele del Friuli**

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

LE NOSTRE OFFERTE USATO

Siamo Service Partner

€ 28.000,00

SKODA SUPERB WAGON 2.0 TDI LAURIN&KLEMENT DSG MY18
2019, 99.000 km, 140 kW 190 CV

€ 24.500,00

AUDI Q2 30 1.0 TFSI BUSINESS DESIGN
2020, 53.660 km, 85 kW 116 CV

€ 17.700,00

VOLKSWAGEN POLO 5P 1.0 TSI SPORT 95CV
2019, 54.000 km, 70 kW 95 CV

€ 14.900,00

VOLKSWAGEN GOLF 5P 1.4 TSI HIGHLINE BUSINESS 122CV
2015, 114.500 km, 90 kW 122 CV

€ 13.900,00

TOYOTA AYGO 5P 1.0 X-PLAY M-MT 72CV
2019, 6.005 km, 53 kW 72 CV

€ 10.500,00

PEUGEOT 208 5 PORTE 1.2 PURETECH ALLURE
2015, 78.500 km, 60 kW 82 CV

€ 7.500,00

NISSAN MICRA 1.2 TEKNA
2014, 101.500 km, 59 kW 80 CV

...IN ARRIVO

VOLKSWAGEN POLO 1.2 TSI COMFORTLINE 5 PORTE
2016, 75.000 km **€ 11.800,00**

VOLKSWAGEN GOLF PLUS 1.6 TDI DSG COMFORTLINE
2010, 125.000 km **€ 8.900,00**

Ronald Koeman, 60 anni, dal primo gennaio è tornato sulla panchina dei Paesi Bassi già allenati dal 2018 al 2020

REUTERS

Nel 2019, alla prima esperienza da Ct, gli oranje si arresero a Ronaldo

Paesi Bassi

Il secondo ciclo di Koeman "Sogno di vincere la finale davanti al nostro pubblico"

PAESI BASSI

CT: Ronald KOEMAN — Dal gennaio 2023 — 4 gare (2-1-1)

RECORD GOL: Robin VAN PERSIE 50

RECORD PRESENZE: Wesley SNEIJDER 134

PORTIERI — DIFENSORI — CENTROCAMPISTI — ATTACCANTI

N.	GIOCATORE	CLUB	DATA DI NASCITA	PRESENZE	GOL
1	Justin BIJLOW	Feyenoord	22/01/98	6	0
13	Mark FLEKKEN	Brentford	13/06/93	4	0
23	Andries NOPPERT	Heerenveen	07/04/94	5	0
2	Jurriën TIMBER	Ajax	17/06/01	15	0
3	Matthijs DE LIGT	Bayern Monaco	12/08/99	41	2
4	Virgil VAN DIJK	Liverpool	08/07/91	56	6
5	Nathan AKÉ	Manchester City	18/02/95	36	5
6	Mats WIEFFER	Feyenoord	16/11/99	1	0
14	Sven BOTMAN	Newcastle	12/01/00	0	0
16	Tyrell MALACIA	Manchester Utd	17/08/99	8	0
22	Denzel DUMFRIES	Inter	18/04/1996	43	6
8	Georginio WIJNALDUM	Roma	11/10/90	88	26
11	Xavi SIMONS	Psv	21/04/03	3	0
12	Lutsharel GEERTRUIDA	Feyenoord	18/07/00	1	0
15	Marten DE ROON	Atalanta	29/03/91	36	0
17	Joey VEERMAN	Psv	19/11/98	0	0
20	Teun KOOPMEINERS	Atalanta	28/02/98	15	1
21	Frenkie DE JONG	Barcellona	12/05/97	50	2
7	Steven BERGWIJN	Ajax	08/10/97	28	7
9	Cody GAKPO	Liverpool	07/05/99	15	6
10	Noa LANG	Brugge	17/06/99	6	1
18	Donyell MALEN	Bor. Dortmund	19/01/99	21	4
19	Wout WEGHORST	Manchester Utd	07/08/92	21	5

WITHUB

LA STORIA

ANTONIO BARILLÀ

La denominazione ufficiale, Paesi Bassi, fatica a farsi largo fra critici e tifosi. Né ignoranza, né pigrizia: semplicemente l'Olanda rimane scolpita come simbolo prima che Paese o Nazionale, racconta il calcio totale, la rivoluzione di Michels e l'impostazione bassa di Haan, i dribbling di Crujiff e le accelerazioni di Krol, la duttilità di Neeskens e la spinta di Rep. Orgoglio che si tramanda e paragone scomodo per chiunque tenti di restituire, o almeno avvicinare, la squadra allo splendore perduto. Tocca a Roland Koeman, 60 anni, già Ct dal 2018 al 2020, tornato in panchina il primo gennaio al posto di Van Gaal: sarà lui a guidare i Paesi Bassi verso l'Europeo (3 punti nelle prime 2 partite: crollo in Francia, vittoria agile su Gibilterra) e pilotarli in questa Nations League vissuta da padroni di casa: «Nel 2019 arrivammo in finale arrendendoci al Portogallo di Ronaldo: sarebbe fantastico se potessimo vincerla adesso, soprattutto perché giocheremo davanti al nostro pubblico». Rispetta le avversarie, ma la fiducia non manca: «Il Mondiale ha accresciuto l'esperienza e rende i calciatori più forti: ho una squadra vera e c'è una bella atmosfera».

Oggi debutto con la Croazia

Debutterà oggi contro la Croazia allo Stadion Feijenoord di Rotterdam e l'esito lo indirizzerà alla finale o alla finalina di consolazione. A far coraggio ai tifosi anche il cammino nella competizione, un manifesto di continuità e di quel fatalismo positivo consideratissimo nel mondo del pallone: i Paesi Bassi sono stati gli unici a chiudere imbattuti nella Lega A, travolgendo il Belgio a Bruxelles nella partita inaugurale (4-1) ma poi arpionando risultati preziosi e affannosi, 2-2 con la Polonia ch'era in vantaggio di due reti, successo nel recupero con il Galles sia all'andata sia al ritorno, infine altro successo di misura ad Amsterdam con il Belgio.

REUTERS

Virgil Van Dijk, 31 anni

REUTERS

Frenkie de Jong, 26 anni

Era la squadra del santone Van Gaal, disegnata con un 3-4-3 mobilissimo imperniata sul "rombo" di centrocampo completato dal centravanti e sulle falcate degli attaccanti esterni. Tra infortuni e sperimentazioni, nelle prime due uscite non è stato possibile comprendere se Koeman rimarrà fedele al modello del predecessore o impianterà subito nuove idee tattiche: al di là della serataccia senza storia con la Francia e della leggerezza di Gibilterra, la sensazione di una discontinuità soft - novità dentro un telaio collaudato - è affiorata, difatti la traduzione numerica del modulo è diventata 4-3-3. Di sicuro un punto fermo sarà il portiere Noppert, meteora in Italia con il Foggia, lanciato dal vecchio tecnico a Doha nonostante sbucasse dall'oblio - un anno da svincolato e poi la Serie B -: Koeman, appena insediato, lo ha contattato attraverso Face Time assicurandogli di considerarlo prezioso, e adesso che l'infortunio è alle spalle è pronto a riconsegnargli i pali. In attesa del pieno recupero, stasera giocherà però Bijlow.

Depay ko, non c'è Schuurs

Benché vicinissimo ai 32 anni, che compirà l'8 luglio, Van Dijk rimane il simbolo della squadra: ha carisma, è un muro in difesa e sa impostare, segna anche gol importanti. E nel reparto cresce Timber, erede designato dallo stesso difensore del Liverpool: «A 21 anni ha un'intelligenza che io alla sua età non avevo». Tra i giovani difensori brilla naturalmente De Ligt, mentre, a sorpresa, non è stato convocato il granata Schuurs. Gli "italiani" presenti nella lista dei convocati diventano di conseguenza quattro: Wijnaldum della Roma, Dumfries delll'Inter, Koopmeiners e De Roon dell'Atalanta. Non c'è De Vrij, in conseguenza degli infortuni patiti durante la stagione. Nella formazione tipo, però, candidato forte è il solo De Roon, mezzala sinistra in un centrocampo che prevede De Jong centrale e Wieffer a destra, mentre nel tridente offensivo Bergwijn e Simons affiancheranno Gapko, in vantaggio su Malen e Weghorst per sostituire l'infortunato Depay. In difesa, asse Van Dijk-De Ligt con Malacia e Botman terzini. Panchina per Aké che ha appena sollevato la Champions a Istanbul. —

I biancorossi di Dalic debuttano nella Final Four e vogliono trionfare per il capitano

Croazia

"The last dance" di Modric vuole vincere il primo trofeo per salutare la nazionale

IL PERSONAGGIO

GIANLUCA ODDENINO

Ha vinto di tutto e di più nella sua incredibile carriera, ma Luka Modric ha ancora un desiderio da esaudire prima di salutare la compagnia: alzare un trofeo con la sua Croazia. Un sogno sfiorato negli ultimi due Mondiali, quando la nazionale di Dalic si è piazzata al secondo posto nel 2018 e al terzo nel 2022, ma che può diventare realtà in questa Nations League. Per la prima volta la Croazia partecipa alla Final Four e vuole trasformare "the last dance" del suo capitano in una passerella trionfale. Stasera dovrà fare l'impresa per eliminare i padroni di casa dei Paesi Bassi a Rotterdam e poi giocarsi tutto nella finale di domenica contro la vincente di Italia-Spagna, ma il 37enne Modric ha deciso di prolungare la sua avventura nazionale - dopo la medaglia di bronzo conquistata in Qatar - proprio per cercare di vincere questo torneo.

Confermato il blocco terzo al Mondiale con gli "italiani" Brozovic, Vlasic, Pasalic ed Erlic

Le 164 presenze collezionate dal 2006 ad oggi sono più di una spinta per questo magnifico centrocampista che ha incantato il mondo con le sue giocate: il fenomenale regista del Real Madrid, capace di vincere 5 Champions con i Blancos (più altri 9 titoli internazionali e 9 spagnoli), è il simbolo della generazione d'oro croata e pure per questo ha deciso di fare un ultimo sforzo per regalare il primo titolo internazionale al suo Paese. Anche se la qualificazione alla fase finale della Nations League è stata convulsa e soprattutto sorprendente: un anno fa non sembrava neanche possibile dopo la sconfitta con l'Austria (0-3 con Modric assente in campo), ma la Croazia ha poi battuto la Danimarca due volte, vinto in Francia e conquistato a Vienna i tre punti decisivi per vincere il girone e così giocarsi la chance di un trionfo a lungo inseguito. A maggior ragione nel nostro continente, dove i biancorossi hanno spesso fallito agli Europei (al massimo sono arrivati ai quarti di finale nel 1996, quando debuttarono dopo la disgregazione della Jugoslavia, e poi nel 2008) per incantare invece nella Coppa del Mondo.

Gioie e dolori che Modric conosce molto bene, anche perché è diventato il giocatore in assoluto ad aver preso parte ad un Mondiale e un Europeo in tre differenti decadi: il numero dieci croato, infatti, ha giocato quattro Mondiali (2006, 2014, 2018 e 2022) e quattro Europei (2008, 2012, 2016 e 2020). Un percorso da

23
i trofei vinti da Modric nel Real Madrid, comprese 5 Champions, con 488 partite disputate

2
le medaglie mondiali vinte con la Croazia: l'argento del 2018 e il bronzo del 2022

Luka Modric, 37 anni, ha vinto tutto con il Real e ora guida la Croazia del ct Zlatko Dalic, 56 (a destra con Juranovic)

LAPRESSE

LAPRESSE

record per un fuoriclasse assoluto, premiato con il Pallone d'oro nel 2018, e adesso c'è anche un patto di spogliatoio per far chiudere in bellezza la sua incredibile avventura con la nazionale. Tutti per uno e uno per tutti, allora. Luka Modric ha una voglia matta di guidare la Croazia sul podio più alto della Nations League e il tecnico Zlatko Dalic ha confermato il blocco storico della squadra che negli ultimi Mondiali ha eliminato il Brasile nei quarti e si è arresa solo all'Argentina campione nelle semifinali. Le uniche assenze di peso sono in difesa perché Gvardiol non ha recuperato da un infortunio e Lovren ha lasciato la nazionale nei mesi scorsi, ma gli altri ci sono tutti. Compresi i tanti "italiani" che hanno fatto la fortuna della Croazia: Marcelo Brozovic è reduce dalla finale di Champions persa con l'Inter e vorrà rifarsi subito, mentre i compagni di centrocampo Mario Pasalic e Nikola Vlasic sono carichi dopo l'ottima stagione con Atalanta e Toro. In difesa, invece, c'è Martin Erlic del Sassuolo che può giocare al fianco del senatore Vida (100 presenze in nazionale). Non mancano le vecchie conoscenze della Serie A, ovvero gli ex interisti Ivan Perisic e Mateo Kovacic, per affiancare "l'amico geniale" in questo suo probabile ultimo viaggio con la Croazia.

Il futuro di Modric è ancora tutto da decifrare, tra Zagabria e Madrid. Ha appena rinnovato il contratto con il Real di un altro anno, ma l'Al Ahly di Jeddah gli ha proposto una mega-offerta per portarlo in Arabia Saudita. Lui non pensa al trasloco e vuole continuare a fare la storia sotto la guida di Carlo Ancelotti, mentre per ora non lo stuzzica l'idea di andare avanti con la nazionale. Meglio vincere la Nations e congedarsi. —

CROAZIA

CT	Zlatko DALIC Dall'ottobre 2017 **70 gare** (34-18-18)

RECORD GOL	RECORD PRESENZE
Davor SUKER 45	Luka MODRIC 164

PORTIERI — DIFENSORI — CENTROCAMPISTI — ATTACCANTI

N.	GIOCATORE	CLUB	DATA DI NASCITA	PRESENZE	GOL
1	Dominik LIVAKOVIĆ	Dinamo Zagabria	09/01/95	43	0
12	Nediljko LABROVIĆ	Rijeka	10/10/99	0	0
23	Ivica IVUŠIĆ	Pafos	01/02/95	5	0
2	Josip STANIŠIĆ	Bayern Monaco	02/04/00	9	0
3	Borna BARIŠIĆ	Rangers	10/11/92	30	1
5	Martin ERLIĆ	Sassuolo	24/01/98	4	0
6	Josip ŠUTALO	Dinamo Zagabria	28/02/00	6	0
19	BORNA SOSA	Stoccarda	21/01/98	14	1
21	Domagoj VIDA	Aek Atene	29/04/89	100	4
22	Josip JURANOVIĆ	Union Berlin	16/08/95	29	0
10	Luka MODRIC	Real Madrid	09/09/1985	164	
8	Mateo KOVAČIĆ	Chelsea	06/05/94	93	5
11	Marcelo BROZOVIĆ	Inter	16/11/92	85	7
15	Mario PAŠALIĆ	Atalanta	09/02/95	52	7
13	Nikola VLAŠIĆ	Torino	04/10/97	49	7
7	Lovro MAJER	Rennes	17/01/98	20	4
16	Luka IVANUŠEC	Dinamo Zagabria	26/11/98	12	1
14	Ivan PERIŠIĆ	Tottenham	02/02/89	125	33
9	Andrej KRAMARIĆ	Hoffeneim	19/06/91	83	23
17	Bruno PETKOVIĆ	Dinamo Zagabria	16/09/94	29	7
20	Marko LIVAJA	Hajduk Spalato	26/08/93	21	4
18	Petar MUSA	Benfica	04/03/98	2	0
20	Dion DRENA BELJO	Augsburg	01/03/2002	0	0

WITHUB

Via Vino della pace, 18 - CORMONS

Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com —

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Auto Scout24

Attestato di Eccellenza 2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l

★★★★★

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

www.autoscout24.it

PEUGEOT 208 100CV ANNO 2020 KM 68.000
€ 16.999 + PASSAGGIO

SEAT MII ANNO 2012 KM 68.000
€ 6.999 + PASSAGGIO

FIAT TALENTO 9 POSTI 145CV ANNO 2018 KM 133.000
€ 25.000 + PASSAGGIO

FIAT PUNTO 1.2 NEOPATENTATI ANNO 2008 KM 113.000
€ 3.500 + PASSAGGIO

RENAULT CAPTUR TCE ANNO 2021 KM 10.500
€ 19.999 + PASSAGGIO

CITROEN C3 AIRCROSS 1.2 ANNO 2018 KM 43.000
€ 14.900 + PASSAGGIO

PEUGEOT 208 (GRIGIA) ACTIVE PACK 1.2 ANNO 2021 KM 2.000
€ 17.500 + PASSAGGIO

PEUGEOT 208 ACTIVE ANNO 2016 KM 68.000
€ 10.999 + PASSAGGIO

AUTOVETTURE		
ALFA ROMEO GIULIETTA 2.0 JTD-M Progression	grigio met.	2011
ALFA ROMEO 147 1.9 JTD 115CV Progression	argento	2005
ALFA ROMEO 159 SW 1.9 JTDm 150CV Distintive	nero met.	2008
AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 130CV	quarz met.	2003
AUDI TT Roadster 1.8T 150CV	argento	2001
CHEVROLET SPARK 1.0 LS 5p NEOPATENTATI	azzurro	2013
CITROEN C3 1.1 Attraction NEOPATENTATI	bianco	2011
CITROEN C3 Picasso 1.6 HDI Exclusive NEOPAT.	nero met.	2009
CITROEN C4 Picasso 1.6 VTI 120CV Attraction	quarz met.	2010
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	grigio past.	2016
FIAT BRAVO 1.9 MJT Emotion	quarz met.	2007
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 3p Dynamic NEOPAT.	bianco	2008
FIAT GRANDE PUNTO 1.4 77CV 3p Active NEOP.	argento	2006
FIAT PANDA 1.2 69CV Easy NEOPATENTATI	bianco	2012
FIAT PANDA 1.2 Dynamic NEOPATENTATI	giallo	2005
FIAT PANDA 4x4 1.2 Adventure	giallo	2008
FIAT PUNTO 1.4 Easypower Lounge GPL 5p NEOP.	nero met.	2013
FIAT PUNTO EVO 1.2 Active NEOPATENTATI	nero met.	2013
FIAT SEDICI 1.9 MJT 120CV 4x4 Emotion	bronzo met.	2009
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi 90CV Ikon	nero met.	2010
JAGUAR S-TYPE 2.7D V6 Sport	argento	2005
KIA SORENTO 2.5 crdi 16V 4X4 Active	quarz met.	2008
LANCIA YPSILON 1.2 8V Argento NEOPATENTATI	nero met.	2009
MAZDA 2 1.3 75CV 3p Easy	rosso	2009
MAZDA 3 1.6 TD 5p Hot Style	blu met.	2006
MERCEDES A170 Elegance	argento	2004
MINI COOPER Cabrio 1.6 122CV	nero met.	dic-11
OPEL ASTRA SW 1.9 dti Club	quarz met.	2004
OPEL ZAFIRA 1.9 CDTi 120CV Cosmo 7posti	oro met.	2005
PEUGEOT 207 1.4 5p Energie NEOPATENTATI	argento	2010
RENAULT CLIO 1.5 dCi Dynamic NEOPATENTATI	argento	2009
RANGE ROVER 3.0 TD6 Vogue autom.	blu met.	2003
SUBARU TREZIA 1.4d Trend	azzurro	2013
VOLKSWAGEN GOLF 1.2 TSI 5p Trendline	nero met.	2010

AUDI TT ROADSTER 1.8T 150CV

FIAT PANDA 1.2 DYNAMIC NEOPATENTATI

FIAT PUNTO 1.4 EASYPOWER LOUNGE GPL 5P NEOPATENTATI

VW GOLF 1.2 TSI 5P TRENDLINE

SUPERECONOMICHE		
CHEVROLET KALOS 1.2 5p SE NEOPATENT.	nero met.	2005
CITROEN C3 1.0 5p NEOPATENTATI	grigio met.	2007
FIAT SEICENTO 1.1 Comfort NEOPATENTATI	argento	2001
FORD FIESTA 1.4 TDCi 3p Plus NEOPATENT.	nero met.	2008
FORD KA 1.3 Collection NEOPATENTATI	argento	2000
NISSAN MICRA 1.4 5p Acenta	grigio met.	2003

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FIAT DUCATO 2.3 MJT furgone 3 posti	giallo	2009
FIAT DUCATO 2.3 MJT cassone	bianco	2005
FIAT DUCATO 1.9 TD 9 posti	bianco	1992
FIAT SCUDO 2.0 MJT furgone	bianco	2009
MB SPRINTER 313 CDI ATP 03/2024	bianco	2014
MB SPRINTER 311 CDI ATP 08/2023	bianco	2005
MERCEDES SPRINTER 308 2.3d cassone	giallo	1997
MERCEDES 711 sponda posteriore	bianco	1996
NISSAN PATHFINDER 2.5 dCi SE	argento	2008
VOLKSWAGEN LT 35 2.4D cassone	beige	1992

FIAT DUCATO 2.3 MJT CASSONE

FIAT DUCATO 1.9 TD 9 POSTI

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175
Cell. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA

DIAGNOSI COMPUTERIZZATE

LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

Cristiano Ronaldo, 38 anni, ha vinto con il Portogallo la prima edizione della Nations League Il campione portoghese dopo l'esperienza triennale con la Juventus si è trasferito dalla scorsa stagione al club arabo dell'Al-Nassr

Kylian Mbappé, 24 anni, ha guidato la Francia alla conquista della seconda edizione della Nations League. Il fuoriclasse del Paris Saint Germain ha vinto il Mondiale nel 2018 ed è arrivato secondo nell'ultima edizione giocata in Qatar

LA STORIA

Portogallo e poi Francia: le prime due edizioni del torneo decise dalle giocate dei fenomeni

Il fascino della Nations
Da Ronaldo a Mbappé vincerla è un colpo da maestri

GUGLIELMO BUCCHERI

Prima il Portogallo, poi la Francia. E, ora, una tra Italia, Spagna, Croazia o Olanda. L'avventura della Nations League è arrivata alla sua terza edizione, quella che si chiuderà, domenica, dentro la finalissima di Rotterdam.

In principio, appena alzato il velo sulla novità Uefa, c'era chi, non pochi, si schierò sul fronte opposto: di tutto il calcio aveva bisogno tranne che di una manifestazione che andasse ad arricchire e ingolfare i calendari. La realtà ha raccontato, e sta raccontando, una verità diversa: la Nations League non intasa i programmi delle nazionali perché, di fatto, prende il posto delle amichevoli e, soprattutto, la Nations League sa come generare entusiasmo e attenzioni quando si mette in moto.

Il Portogallo si è portato a casa la prima edizione nel nome di Cristiano Ronaldo e con gli azzurri fuori dalle finali a quattro. Nell'ottobre del 2021 è stata la Francia di Mbappè a far festa dopo una combattutissima finale con la Spagna: alla Final Four c'eravamo anche noi e, al traguardo, siamo arrivati terzi. L'Italia di Mancini giocò la semifinale con gli spagnoli a San Siro perdendo partita e imbattibilità record che durava da 37 gare, nessuno al mondo come noi: nella finalina di Torino con in palio l'ultimo posto del podio un sussulto d'orgoglio portò Donnarumma e soci a superare il Belgio.

Alla terza volta di un trofeo che vale quasi 11 milioni di euro per chi se lo aggiudica arrivano quattro squadre con la stessa ambizione di superare la concorrenza. Le nostre diciotto partite di Nations le abbiamo disputate sempre con Mancini come ct: dal debutto di Bologna, 1-1 con la Polonia il 7 settembre 2018, all'ultima fatica nel girone dell'edizione in corso, il successo per 2-0 in casa della rivelazione Ungheria il 26 settembre scorso. Italia, Spagna e Olanda, con la partecipazione alle finali nei Paesi Bassi, raggiungeranno quota 20 gare nella competizione: sono le tre nazionali con più duelli di tutti. Nelle tre edizioni, Mancini ha utilizzato 62 giocatori: Lorenzo Pellegrini della Roma è il nostro bomber con quattro reti, Donnarumma ha il primato di presenze con 18 sfide giocate su 18, poi ecco Jorginho (13), Barella (12), Chiesa (10).

La Nations League comincia a piacere e ad essere conosciuta: vincerla permette, per le poche, pochissime nazionali nobili, di chiudere il cerchio in fatto di trofei come accaduto alla Francia, campione del Mondo, d'Europa e, dall'ottobre scorso, con il nuovo trofeo continentale in bacheca. Per l'Italia c'è la possibilità di dare un senso concreto all'ennesima ripartenza dopo lo choc per un Mondiale, il secondo di fila, non disputato: in attesa di difendere il titolo conquistato a Wembley nel luglio 2021 agli Europei in Germania tra un anno - dobbiamo ancora qualificarci - e di volare in America per il Mondiale 2026 - sarà il primo evento iridato a 48 squadre - fino a domenica si può pensare ad un colpo ad effetto trionfando nel piccolo europeo che ci aspetta. Cristiano Ronaldo e Mbappé hanno già messo la loro firma prestigiosa sulla coppa: CR7 trascinando il suo Portogallo, il francese prendendo per mano i suoi compagni a Milano.—

DALL'ANNO PROSSIMO

Dopo Euro2024 cambia il format delle qualificazioni alla fase finale

Da settembre 2024, una volta archiviato l'Europeo in Germania, cambiano i format dei tornei UEFA, Nations League e Qualifiers (per Mondiale e Europeo). In Nations, viene inserito un turno in più tra Gironi e Finals: le prime 2 di ogni gruppo (6 gare tra settembre, ottobre e novembre) si affrontano nei Quarti di Finale, a marzo 2025 (andata e ritorno). Per le Qualificazioni a Europei e Mondiali si passa a 12 gironi da 4/5 squadre (erano 10 da 6/5), riducendo il cammino di una finestra internazionale. Le vincenti (12) si qualificano alla fase finale, le seconde vanno ai ripescaggi (posti differenti tra Euro e Mondiale). Nel sorteggio dei gruppi verso il Mondiale saranno quindi 12 e non 10 le teste di serie europee secondo.—

Vuoto generazionale o metodologia di lavoro sbagliata: la carenza di prime punte è un problema

Centravanti senza posto fisso

Retegui, Immobile o Raspadori il numero nove non trova pace

Mateo Retegui, 24 anni, gioca nel Tigre: di passaporto italiano, il centravanti ha esordito a Napoli contro l'Inghilterra

IL CASO

GUGLIELMO BUCCHERI

Un numero, il 9, molti concorrenti, o presunti tali, zero certezze. Il punto debole perché privo di scelte è proprio là davanti: il calcio italiano non dà al ct azzurro Mancini un assist degno della nostra tradizione. Alla Nations League ci affacciamo così: Retegui, Immobile, Raspadori in ordine sparso. Tre candidati, un ballottaggio - Retegui in vantaggio su Immobile - e un possibile jolly già sfruttato, o da sfruttare, in Giacomo Raspadori.

Mancini, interrogato sul tema, parla di «vuoto generazionale» e di ragazzi da seguire come Colombo o il più piccolo dei fratelli Esposito, Francesco Pio. E, intanto, punta sulla scommessa dell'italo-argentino Retegui, a segno sia contro l'Inghilterra all'esordio azzurro a Napoli, sia a Malta nella seconda uscita con la maglia della Nazionale. E, Mancini, non abbandona l'esperto Immobile, di nuovo in rampa di lancio dopo la notte, amarissima, del ko contro la Macedonia. Sullo sfondo, resta il campione d'Italia Raspadori, il ragazzo che sa adattarsi interpretando il ruolo di centravanti in modo moderno o quello dell'esterno d'attacco con abilità.

La nostra Nazionale viaggia con il pieno di centrocampisti («Ne abbiamo davvero tanti, posso stare tranquillo...») e in buonissima salute in fatto di difensori, centrali o laterali. Ma, come detto, non appena il pallone arriva nella parte offensiva del campo, c'è da riflettere. Questione generazionale, ricorda il ct. Questione di metodologia di lavoro quando ai ragazzi occorre dare le prime, importanti, indicazioni nei settori giovanili: il pensiero di molti, anche all'interno del Club Italia. Tradotto: i responsabili delle squadre under nei club ragionano come se avessero tra le mani un gruppo da far vincere e non crescere e, così, si lavora sugli schemi, sulla tattica, sulle performance globali a discapito del particolare e del divertimento. Gli attaccanti tirano poco in porta, ma sono chiamati a sponde o "muri": i giovani si allontanano dalla porta.

La Nazionale cerca da un bel po' il suo nove dal posto fisso. Ora non c'è, ma Mancini non perde la speranza: Retegui, a marzo, gli è piaciuto, Immobile, se in condizioni, può dare una mano e Raspadori sa adattarsi. In Nations League si parte con queste scelta ancora da fare: domani c'è la Spagna, la sensazione è che Retegui sia qualche metro avanti nelle gerarchie del ct. —

Ciro Immobile, 33 anni, ha esordito in Nazionale il 5 marzo 2014 nell'amichevole persa dagli azzurri 1-0 contro la Spagna

2
i gol di Retegui in due sfide azzurre all'Inghilterra e a Malta a marzo

55
le presenze di Immobile con la maglia dell'Italia quindici le reti

Si comincia stasera con la prima semfinale Paesi Bassi-Croazia

Una Nations per tre

Va in onda la maxi copertura Partite in chiaro su Rai e Tv8 Sky fa il pieno a pagamento

IL CASO

DANIELE CAVALLA

Dopo l'Under 20 di Carmine Nunziata e prima dell'Under 21 impegnata agli Europei dalla prossima settimana sugli schermi Rai (si comincia mercoledì 21, gli azzurrini debuttano la sera dopo contro la Francia), è l'Italia di Roberto Mancini a scendere in campo ed approdare naturalmente anche in tv per la fase finale della Nations League in programma in Olanda, manifestazione trasmessa quest'anno nel nostro Paese da ben tre emittenti, la Rai e Tv8 per quanto riguarda il chiaro e Sky sul satellite e in streaming sulla piattaforma Now.

RAI

Prima serata domani, giovedì 15 giugno, per la semifinale tra Spagna e Italia in programma allo stadio De Grolsch Veste di Enschede. Il collegamento con lo studio allestito all'interno dello stadio si apre alle 20,30 con Alessandro Antinelli che introduce l'incontro con Lele Adani. Alle 20,45 è previsto il fischio d'inizio del match, la telecronaca è affidata come di consueto ad Alberto Rimedio affiancato al commento tecnico di Antonio Di Gennaro e con Tiziana Alla a bordo campo mentre Andrea Riscassi cura le interviste.

Per quanto riguarda domenica, giorno delle finali, il palinsesto dipende dal risultato di domani sera degli azzurri: in tutti i casi la Rai proporrà entrambi i match della giornata, per il terzo posto su Raidue con inizio alle 15 con la coppia formata da Alberto Rimedio e Antonio Di Gennaro ai microfoni e per la finalissima in prima serata sulla rete ammiraglia Raiuno dalle 20,45 e anche in questo caso con Rimedio e Di Gennaro in postazione, chiamati agli "straordinari". Per quanto riguarda il cosiddetto studio viene allestito solo per le partite dell'Italia.

TV8

Il gruppo Sky "offre" in chiaro stasera, mercoledì 14, sulla sua rete del digitale terrestre la prima semifinale, Olanda-Croazia, in programma allo stadio De Kuip di Rotterdam. L'arbitro Kovacs fischia l'inizio alle 20,45, la telecronaca è affidata a Federico Zancan e vede Lorenzo Minotti come seconda voce. Si tratta dell'unica partita di Nations prevista sulla rete dato che la domenica su Tv8 sarà all'insegna dei motori, tra motomondiale e Formula Uno con il gran premio del Canada.

SKY

La pay tv propone in diretta tutte le quattro partite della fase finale della Nations League 2022-2023. Si comincia stasera con Olanda-Croazia alle 20,45 su Sky Sport Football in simultanea con Tv8 e quindi con la coppia Zancan-Minotti ai microfoni. Domani sera appuntamento alle 20,45 su Sky Sport Uno con Spagna-Italia raccontata da Fabio Caressa con Beppe Bergomi opinionista, pre partita dalle 20. Sky Sport Football è teatro del gran finale del torneo: la finale del terzo posto comincia alle 15 a Enschede, la finalissima alle 21 a Rotterdam; per quanto riguarda le voci narranti sarà sempre la coppia Caressa-Bergomi ad essere impegnata sulla nazionale di Roberto Mancini.

La gara più vista in questa edizione è stata Italia-Inghilterra: 6 mln e 140 mila spettatori

AUDIENCE

La partita più vista in questa edizione è stata Italia-Inghilterra giocata lo scorso 22 settembre e vista su Raiuno da 6 milioni e 140 mila persone. —

UNDER 21

Gli azzurrini da giovedì 22 sono su Raiuno

È un'esclusiva Rai l'Europeo under 21 in programma da mercoledì 21 giugno in Romania e Georgia. Gli azzurrini debuttano giovedì 22 contro la Francia, in prima serata su Raiuno. Le partite dell'Italia saranno trasmesse dalla rete ammiraglia (domenica 25 alle 18 contro la Svizzera, il 28 Italia-Norvegia), le altre da RaiSport. —

Maxi copertura televisiva per la Final Four di Nations League

A settembre tornano le qualificazione: a Skopje sfideremo la Nazionale che ci ha eliminato negli spareggi mondiali

Riparte la corsa alla fase finale

Euro 2024, sulla strada degli Azzurri c'è l'incubo Macedonia del Nord

LA STORIA

PAOLO BRUSORIO

Se certi amori fanno grandi giri e poi ritornano, teoria peraltro tutta da verificare, c'è una possibilità che lo stesso accada anche per le figuracce. Il 24 marzo è una delle giornate funeste del calcio italiano, a Palermo dobbiamo incartare la Macedonia del Nord per poi andare a giocarci contro il Portogallo, a Lisbona, la qualificazione al Mondiale 2022 in Qatar. I dubbi della vigilia erano: ma come si batte il Portogallo di Crstiano Ronaldo e per di più nel loro fortino chiamato Da Luz? Dubbi che il prode Trajkovski provvedea risolvere al minuto 92 della sciagurata sfida: 1-0 per la Macedonia del Nord e Azzurri ancora a casa per la seconda volta di fila, Vergogna vergogna e ancora vergogna. Un post partita da educande, in altri tempi sarebbero volati stracci e coltelli, ma quella sera il fresco titolo di campioni d'Europa conquistato neanche un anno prima, fu salvifico per l'intero carrozzone, dal presidente federale al ct. Ora siccome il destino è beffardo, la Macedonia del Nord ricompare, come un incubo, nel girone di qualificazione a Euro 2024,è a Skpojie infatti il 9 settembre che l'Italia riannoda i fili di un percorso cominciato con l'inciampo al Maradona contro l'Inghilterra e proseguito con la striminzita vittoria a Malta che ci porta al secondo posto nel girone e visto che alla fase finale passano direttamente le prime due (come salvagente ci sarebbe poi il playoff con le migliori terze, ma ecco, come dire, meglio non rischiare), non sbagliare partita a settembre sarebbe il minimo sindacale per una nazionale che dovrà gioco forza scegliere tra il passato e il presente (si parla di giocatori) con un occhio necessariamente al futuro. Ora, spacciare per rivincita la partita all'Arena nazionale Toše Proeski è decisamente un azzardo, semmai è una seconda possibilità per la nazionale balcanica di scorticarci. Nel frattempo, tra venerdì e lunedì il gruppo C, il nostro, prenderà una diversa forma. Gli Azzurri impegnati in Nations League passano due turni, le altre invece scendono in campo: tra due giorni il calendario dice Malta-Inghilterra e Macedonia del Nord-Ucraina e lunedì si replica con Ucraina-Malta e Inghilterra-Macedonia de Nord. Insomma rischiamo di vedere volare via gli inglesi che dopo averci battuto a Napoli non vediamo come possano dilapidare punti contro due volenterose squadre. Il 9 settembre dovremo battere anche i fantasmi che, sicuro, aleggeranno nella notte macedone, giocare a casa loro in un certo senso ci

Il ko all'esordio con l'Inghilterra non ci permette più alcun passo falso

A destra la delusione di Jorginho al fischio finale di Italia-Macedonia del Nord. A sinistra l'esultanza a Skopje

QUALIFICAZIONI EURO 2024

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P
Inghilterra	6	2	2	0	0
ITALIA	3	2	1	0	1
Macedonia del N.	3	1	1	0	0
Ucraina	0	1	0	0	1
Malta	0	2	0	0	2

LE PROSSIME PARTITE

16 Giugno - ore 20.45
- Malta-Inghilterra
- Macedonia del Nord-Ucraina

19 Giugno
ore 18
- Ucraina-Malta

ore 20.45
- Inghilterra-Macedonia del Nord

9 Settembre
Ore 18
- Ucraina-Inghilterra

Ore 20.45
- Macedonia del Nord-ITALIA

12 Settembre - ore 20.45
- ITALIA-Ucraina
- Malta-Macedonia del Nord

può anche agevolare, ma pessimi ricordi a parte non sarà facile vincere seppure contro una nazionale che oggi occupa 65° posto nel ranking mondiale, subito dietro a Giamaica e Islanda. Non lo sarà perché questa nazionale, fino a qui e nel post Europeo, è riuscita sempre a complicarsi la vita. In questo senso, e pur tenendo conto dei due mesi e mezzo che ancora mancano alla partita, il rendimento alla Final Four di Nations League ci potrà dare qualche indizio supplementare. Dopo la Macedonia del Nord incroceremo l'Ucraina: il 12 settembre a San Siro e sarà come prevedibile una partita carica di significati extra calcistici. Impossibile sapere a che punto sarà la guerra a metà settembre e allora è meglio limitarsi al pallone. L'Ucraina in qualche modo ci porta bene: è stata nostra avversaria nei quarti al mondiale 2006 e, in maniera inconsapevole, ha battezzato a Genova, era il 10 ottobre 2018, la lunga striscia di imbattibilità degli azzurri terminata dopo 37 gare il 6 ottobre 2021 con la sconfitta, proprio in Nations League, contro la Spagna a San Siro. In quella notte di Genova Mancini sperimentò il tridentino: senza centravanti, in attacco giocarono Chiesa, Insigne e Bernardeschi (autore del gol). Era l'inizio di un sogno (o di un progetto), ma ancora non lo sapevamo. —

Il bianconero è a 120 gare azzurre, l'ex milanista a 126

Podio delle presenze Bonucci punta Maldini in gioco il terzo posto

IL PERSONAGGIO

GUGLIELMO BUCCHERI

Centoventi presenze. E non è finita. La maglia azzurra per Leonardo Bonucci ha il significato di legame e appartenenza: anche quando qualcosa nel suo fisico scricchiolava, il capitano non si è mai fatto da parte. Bonucci c'era in Turchia, a Konya, tre giorni dopo il flop di Palermo contro la Macedonia che ci ha chiuso le porte del Mondiale in Qatar: l'Italia doveva onorare il calendario giocando la più inutile delle amichevoli e Leo salì sull'aereo per primo insieme all'allora capitano Chiellini, mentre gran parte del gruppo tornò a casa direttamente dalla triste Palermo.

Quello che comincerà il 20 agosto sarà l'ultimo campionato del difensore bianconero prima dei saluti: così ha scritto in un messaggio qualche settimana fa lo stesso Bonucci. Un passo d'addio programmato e dove dentro ci potrebbe essere spazio per un numero di presenze azzurre tali da spingere il campione d'Europa a Wembley sul podio nella speciale classifica di chi ha giocato più gare in Nazionale: 120 sono le sue candeline, 126 quelle del totem Paolo Maldini, terzo nella graduatoria dietro a Buffon (176) e a Fabio Cannavaro (136). Il calendario può trasformarsi nell'assist migliore: da qui a fine 2023 saranno ben otto le partite che attendono l'Italia. Le due di Nations League - domani la Spagna, domenica la finale per il terzo posto o per il titolo - e sei del girone di qualificazione agli Europei del 2024 in Germania, con ultima sfida contro l'Ucraina il 20 novembre: dovesse toccare sempre il campo anche se solo per pochi istanti, Bonucci scavalcherebbe Maldini prima di Natale e si lancerebbe all'inseguimento di Fabio Cannavaro. «Fino a quando il ct mi chiamerà, io ci sarò...», così il bianconero. Bonucci si sente ancora al centro di un mondo che conosce come pochi: con la Spagna, nella semifinale di due anni fa in Nations, fu espulso e gli azzurri sconfitti. Due anni dopo, c'è la possibilità di una doppia rivincita. —

Leonardo Bonucci, 36 anni

POZZO (PD)

«Dati di AlmaLaurea negativi I neolaureati sono pagati poco»

«La situazione dei laureati in Friuli Venezia Giulia, che emergere dal rapporto AlmaLaurea, è soltanto apparentemente positiva: approfondendo i dati e comparandoli anche con quelli dell'anno precedente si scopre che se l'occupazione è alta, restano le forti criticità retributive, quindi redditi non adeguati. È necessaria un'azione forte della politica sul welfare regionale e un utilizzo coerente del Pnrr, una formidabile occasione che va usata anche per ridurre la forbice di stipendi che sfavorisce giovani e donne». Lo afferma il consigliere regionale Massimiliano Pozzo (Pd) commentando i dati del rapporto AlmaLaurea relativi alle università di Udine e di Trieste.

«Sul piano del reddito – continua Pozzo – se andiamo a confrontare i dati con il rapporto di AlmaLaurea dell'anno scorso, vediamo che in termini reali i valori sono in calo. I redditi sono in riduzione, del 4,1% per i laureati di primo livello, del 5,1% per i laureati di secondo livello, a livello nazionale, e sono in riduzione anche per quanto riguarda i laureati della nostra regione».

Altra criticità riguarda le donne: «sono la quota maggiore dei laureati, ma quella che viene pagata di meno a parità di condizioni, con un divario significativo rispetto ai laureati uomini. Possiamo quindi dire che anche guardando ai nostri laureati, vediamo le stesse criticità che interessano i giovani corregionali nel complesso. Redditi bassi e addirittura in diminuzione. Con le donne che subiscono il solito divario salariale. Tenuto conto di inflazione, maggiori costi, aumento dei tassi di interesse, si può capire quanto sia difficile la situazione».

Massimiliano Pozzo

Il consigliere regionale: «In un anno redditi in calo tra il 4 e il 5 per cento»

Su questo, Pozzo fa appello al governo regionale e a tutta la politica del Fvg, «chiamata ad agire sulla qualità del lavoro, sulla stabilità e sul valore dei redditi. È necessario rafforzare gli incentivi alle stabilizzazioni e sfruttare le potenzialità degli investimenti del Pnrr sulla transizione ecologica ed energetica, che sono un'opportunità sia a livello produttivo che occupazionale».

Nel XXV rapporto "AlmaLaurea" la media mensile percepita dai neolaureati udinesi è di 1.670 euro, media che scende a 1.230 con la laurea triennale. —

La maternità surrogata nelle sentenze: «Non è un diritto fondamentale»

Il dibattito di giuristi, medici e docenti universitari alla vigilia della discussione sul "reato universale"

Luana de Francisco

Il professor Gian Luigi Gigli l'aveva proposto già nel 2016, quando sedeva in Parlamento come deputato: una legge in materia di perseguibilità del reato di maternità surrogata, anche quando commesso all'estero. La questione, per quanto di cocente attualità, era finita tuttavia nel dimenticatoio, continuando ad alimentare dubbi (di natura innanzitutto etico-morale) e ad allargare un vuoto (normativo e interpretativo) che soltanto la giurisprudenza, come osservato dal presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Udine, Raffaella Sartori, è riuscita nel frattempo a colmare.

L'avvocato Campeis, il professor Gigli e l'avvocato Soramel. A destra, l'avvocato Sartori (FOTO PETRUSSI)

Ieri, alla vigilia della discussione del disegno di legge sul "reato universale" proposto questa volta da Fratelli d'Italia, la conferma dell'urgenza di mettere ordine alla materia è emersa, forte e chiara, nel corso dell'incontro organizzato dall'Unione giuristi cattolici di Udine in università, «per affrontare con scienza e coscienza – ha spiegato il presidente e notaio emerito Paolo Alberto Amodio – un tema che coinvolge così tanti diritti fondamentali da creare un groviglio che, se non maneggiato attentamente, può portare a un cortocircuito e a gravi danni per tutte le persone coinvolte».

A cominciare dai «rischi alla salute per le donne, laddove considerate niente più che "incubatrici"», ha osservato Gigli, che ha escluso l'ipotesi di "gestazioni altruistiche". «Lo sostenevo allora e lo ribadisco adesso – ha detto –: ci troviamo di fronte a una nuova forma di sfruttamento delle donne povere». E allora, per quanto a rilanciare la crociata ora sia il centrodestra, l'invito è a votare «contro il commercio globale: le donne non si affittano – ha concluso – e i bambini non si vendono». Brillantemente condotto dall'avvocato Ester Soramel, che ha stigmatizzato il «turismo procreativo» e parlato di «istintivo moto di rigetto per la surrogata commerciale», l'incontro ha registrato il non meno pregnante intervento di Marina Terragni, giornalista in prima linea nella battaglia contro l'utero in affitto. «Se vale per gli orsi, come recitano i cartelli che ho letto in Trentino, a maggior ragione vale per gli uomini: non si separano le madri dai figli», ha detto, insistendo anche sul «diritto dei figli a conoscere la verità sulle proprie origini».

Vero è che i Paesi che autorizzano la pratica sono appena una dozzina. È stato il professor Guglielmo Cevolin a ricordarli, dall'Ucraina, la Thailandia e il Messico, agli Stati Uniti, dove però «va soltanto chi ha tanti soldi», evidenziando come in Spagna gli stessi partiti della sinistra progressista abbiano ormai assunto una posizione di ferma contrarietà alla maternità surrogata.

In assenza di interventi normativi, in Italia è stato il diritto a indicare la via. Lo ha spiegato nei termini colti della lectio magistralis l'avvocato Giuseppe Campeis, soffermandosi sui contenuti dei provvedimenti più significativi, oltre che sulla genesi e il rapporto gerarchico con le fonti europee. Lo spartiacque è rappresentato dalla sentenza delle sezioni unite della Cassazione pubblicata nel dicembre 2022. «È senz'altro un punto d'arrivo – ha detto –, ma arriva dalla Cedu, che si era espressa già nel 2017. E dice, in maniera vincolante, che quando parliamo di genitorialità surrogata non parliamo di un diritto fondamentale». E neppure di autodeterminazione procreativa, quindi. Da qui, la convinzione dell'«inattaccabilità, anche sotto il profilo della legittimità costituzionale, della scelta dell'Italia di considerare questa attività un illecito penale». Vero, poi, che l'Europa lascia a ciascuno Stato «uno spazio di discrezionalità per intervenire normativamente». E per affrontare quindi anche il tema della tutela dei minori. «Il diritto alla trascrizione automatica degli atti di nascita di bambini nati da maternità surrogata – hanno convenuto tutti – non esiste». —

IL CONVEGNO

Sostegno all'infanzia: il ruolo del pubblico

«Una buona partenza è tutto, anche nella vita». Potrebbe essere il pay off degli Obiettivi di sviluppo sostenibile 2030, che si propongono tra l'altro di non lasciare indietro nessun bambino e nessuna bambina; è il titolo del convegno per amministratori e dirigenti della pubblica amministrazione del Friuli Venezia Giulia in programma domani a Palmanova organizzato dal Centro per la Salute del Bambino nell'ambito del progetto di promozione della lettura della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia LeggiAMO 0-18, in collaborazione con Anci Fvg e il Comune di Palmanova, col patrocinio del Comitato Italiano per l'Unicef.

Il tema è il ruolo della pubblica amministrazione nella promozione e nel sostegno all'infanzia e all'adolescenza. In un Paese "a rischio estinzione" (in 15 anni in Italia la popolazione di bambine, bambini e adolescenti è diminuita di circa 600 mila unità), dove in numero sempre maggiore (il 13,5%) non hanno lo stretto necessario per vivere e dove è in costante aumento la povertà educativa, è fondamentale che i decisori politici si confrontino su cosa è possibile fare per invertire la rotta a partire dalla consapevolezza che una scarsa attenzione a questo periodo cruciale può creare danni non sempre recuperabili, ma anche con la consapevolezza che "se si cambia l'inizio della storia, si cambia tutta la storia". E cambiare l'inizio significa investire nello sviluppo infantile.

Dalle 14.30 nel salone d'Onore del Comune di Palmanova saranno presentati importanti documenti di indirizzo che propongono un approccio precoce e integrato tra servizi sociali, sanitari, educativi e culturali nelle politiche di sostegno all'infanzia. Sarà possibile seguire i lavori in diretta Facebook dal profilo del Centro per la Salute del Bambino.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 13/6/2023

Ruota					
BARI	35	55	50	37	13
CAGLIARI	52	41	63	55	29
FIRENZE	29	36	62	72	43
GENOVA	10	31	64	40	3
MILANO	88	33	71	48	18
NAPOLI	67	79	38	4	81
PALERMO	76	74	8	45	35
ROMA	10	11	89	68	65
TORINO	52	36	8	26	7
VENEZIA	61	53	88	21	19
NAZIONALE	41	34	61	60	74

10e LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

10	33	50	61	74
11	35	52	62	76
29	36	53	63	79
31	41	55	67	88

Numero Oro 35 — Doppio Oro 55

SuperEnalotto

6 - 37 - 53 - 54 - 72 - 84

Jolly 74 — Superstar 84

JACKPOT 12.800.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	50.439,59 €
Ai 554	4	373,59 €
Ai 20.676	3	29,99 €
Ai 348.270	2	5,51 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Agli 8	4	37.359,00 €
Ai 160	3	2.999,00 €
Ai 2.398	2	100,00 €
Ai 14.382	1	10,00 €
Ai 26.561	0	5,00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno
Zambotto via Gemona 78 0432 502528
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà 9 0432 502877

ASU FC EX AAS2

Carlino Charalambopoulos
piazza San Rocco 11 0431 68039
Fiumicello Alla Madonna della Salute
via Gramsci 55 0431 968738
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 0431 71263
Precenicco Caccia
piazza Roma 1 0431 589364
Visco Flebus
via Montello 13 0432 997583

ASU FC EX AAS3

Arta Terme Somma
via Roma 6 0433 92028
Bordano Zanin
via Roma 43 329 8885805 / 0432 988355
Buja Da Re
fraz. Santo Stefano
via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo Toso (turno diurno)
via Ostermann 10 0432 906101
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204
Mortegliano Stival
piazza Verdi 18 0432 760044
Ovaro Soravito
via Caduti II Maggio 121 0433 67035
Rive d'Arcano Micoli
fraz. Rodeano Basso
via Nazionale 32/A 0432 630103
Sedegliano Sant'Antonio
piazza Roma 36 0432 916017
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Faedis Pagnucco
via Divisione Julia 27 0432 728036
Manzano Sbuelz
via della Stazione 60 0432 740526
Martignacco Colussi
via Lungolavia 7/2 0432 677118

Costume & Società

LA TAVOLA ROTONDA

Nuovi modelli per rigenerare il futuro

Riuscito anche il secondo incontro di "Rigeneriamo il Futuro", ciclo promosso dall'associazione Animaimpresa per analizzare l'evoluzione delle organizzazioni. Alla biblioteca Rizzi è stato organizzato un confronto sui "Modelli Produttivi Rigenerativi". Una lectio di Roberto Siagri ha aperto le porte sul futuro, analizzando i trend che orienteranno il nostro sistema economico-sociale in un viaggio tra servitizzazione e umanizzazione del digitale. A seguire, Luigi di Marco, di Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile; Lorenzo D'Andrea, co-fondatore di Foxwin; Edi Kraus, ex dirigente di AquafilSlo. Una tavola rotonda ha consentito di approfondire gli argomenti. «Continua il nostro viaggio nelle organizzazioni del futuro, con un bagaglio sempre più composito di esperienze di spessore», ha spiegato Valeria Broggian, presidente di Animaimpresa. Prossimo appuntamento il 17 novembre. Informazioni: www.animaimpresa.it.

A LAIPACCO

Un incontro del Comitato Donne

Data importante quella del 12 giugno per il Borgo di Laipacco. Da tempo le componenti del Comitato Donne si interrogavano su chi fossero le persone, le realtà e le associazioni che nel quartiere si muovevano silenziose e non riconosciute, nel realizzare eventi non pubblicizzati, ma importanti per la comunità. Dopo una ricerca è stato organizzato un primo incontro con l'associazione Insieme con noi, gli Amici del Rojello, il Comitato spontaneo delle periferie, WomenInternational, Centro Ricreativo Parrocchiale, Centro Culturale Sportivo Dilettantistico Ricreativo Laipacco, Bocciofila Sbagtn Laipacco. Un modo per confrontarsi sulle differenze esigenze e interessi. L'obiettivo del Comitato Donne è anche quello di coinvolgere l'amministrazione. «Inoltre, stiamo organizzando una festa delle associazioni di Laipacco».

SEMINARIO DELLA CISL

Come gestire i conflitti al lavoro

Nella sala Tarantelli della Cisl di Udine, in via Teobaldo Ciconi, 16, è stato organizzato un seminario sui temi dell'ascolto attivo e della comunicazione assertiva con l'obiettivo di mettere a disposizione dei partecipanti una "cassetta degli attrezzi" utile per promuovere e mantenere il benessere relazionale e per gestire in modo costruttivo le situazioni conflittuali nei luoghi di lavoro. Fabio Mattiussi, master in "Gestione delle risorse umane e organizzazione del lavoro" e in "Meditazione e Neuroscienze" dopo la relazione ha aperto il dibattito. Paolo Onorato, coordinatore di zona della First-Cisl, ha quindi ricordato che è prevista una nuova serie di incontri formativi utili ai lavoratori sui temi della finanza, del credito, del diritto del lavoro e sulla salute-sicurezza. «La formazione – ha aggiunto Onorato – consente di evitare spiacevoli situazioni e di approcciarsi in maniera consapevole alle problematiche quotidiane sul posto di lavoro».

Torna Borderwine a villa Manin l'evento dedicato al vino naturale

Sono sessanta le cantine iscritte alla 7ª edizione del Salone Transfrontaliero
Si comincia domenica alle 17 e fino alle 23. Lunedì, invece, dalle 16 alle 22

Tutto pronto per il Salone Transfrontaliero del Vino Naturale del Friuli Venezia Giulia: la 7ª edizione di Borderwine dà appuntamento a tutti gli amanti del vino prodotto "secondo natura" domenica e lunedì.

Come per la scorsa edizione, sarà il parco di villa Manin di Passariano ad ospitare il salone: riparati dall'ombra degli alberi secolari del parco, si potrà godere di un vero e proprio tour enologico e gastronomico che, oltre al meglio del vino naturale del Friuli Venezia Giulia, abbraccia i confini del Nord Est e oltre, con sessanta cantine e decine di produttori provenienti da Italia, Austria, Slovenia e ancora più lontano.

IL TEMA

Il tema dell'edizione 2023 è infatti borderless, senza confini, un tema da sempre molto caro ai suoi ideatori: «Il Friuli Venezia Giulia è una terra che da sempre si identifica come transfrontaliera, come crocevia di influssi che hanno toccato ogni aspetto della cultura, anche quella enogastronomica – spiegano i fondatori di Borderwine, Valentina Nadin e Fabrizio Mansutti –. Oggi più che mai, il piacere di un bicchiere di vino prodotto rispettando natura e risorse può diventare simbolo di unione e di condivisione, di confini aperti e barriere che cadono».

LA STORIA

Nato nel 2016, Borderwine è un'eccellenza nel panorama italiano dedicato al vino naturale. I criteri per poter partecipare come produttori al Salone rimangono gli stessi: scelta dei terreni, rispetto della loro biodiversità, esclusione di qualsiasi tipo di pesticidi, additivi o di manipolazione chimica o fisica. Produrre vino naturale per Borderwine significa guardare al futuro non soltanto dell'enologia, ma dell'agricoltura in genere, opponendosi alla logica che vuole una produzione continua e massiccia ad ogni costo. Madrina dell'edizione 2023 è Miss Claire, influencer e travel blogger che, partendo da Trieste, racconta le eccellenze turistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio transfrontaliero tra Fvg, Austria, Slovenia e Croazia.

Borderwine torna a Passariano con vini italiani, sloveni e austriaci

> «Continuano ad aumentare i consumatori attenti ai prodotti che rispettano natura e risorse»

LE DEGUSTAZIONI

Come da tradizione, durante le due giornate, ci saranno le degustazioni speciali condotte da esperti enologi: due la domenica, la prima dedicata al Malvasia con Paolo Tegoni che ha scritto il libro "Malvasia, un diario Mediterraneo" e la seconda condotta da Gae Saccoccio, ormai amico e presenza fissa di Borderwine, sui vini di Denis Montanar.

Lunedì, invece, appuntamento con una degustazione di etichette francesi a cura di Vini Volanti.

LE PROPOSTE FOOD E GLI SHOWCOOKING

Ovviamente, non poteva mancare la parte dedicata al cibo, con produttori agroalimentari e diversi ristoratori del territorio che esalteranno la cultura gastronomica locale con le loro proposte. Arriva da Trieste la cucina di Mood, enoteca, bar e ristorante con lo chef Andrea Bressan e grande attenzione alla carta dei vini naturali. E poi c'è Farmer's, il laboratorio di gastronomia di carni che arrivano direttamente da fattorie selezionate. Domenica appuntamento con lo showcooking della chef di origine serba Sabina Joksimović che firmerà piatti vegetariani e vegani. Lunedì spazio ai fornelli per Davide Larise che, dopo essere stato sous-chef al celebre Joia di Milano (con lo chef Pietro Leemann), il primo ristorante vegetariano stellato in Italia, ora è tornato in regione come cuoco e consulente di cucina naturale, rispettosa dell'ambiente e attenta alla stagionalità.

I BIGLIETTI E ORARI

Biglietti in prevendita su Eventbride.it. Orari: domenica dalle 17 alle 23; lunedì dalle 16 alle 22. Per tutte le informazioni e gli aggiornamenti: https: //www.facebook. com/borderwineitaly. Per l'acquisto dei biglietti: direttamente in loco oppure sul sito www. eventbrite. it/e/biglietti. Borderwine è organizzato con il sostegno di Io sono Friuli Venezia Giulia, Villa Manin Erpac, Camera di Commercio Udine e Pordenone e grazie a Civibank, Interlaced, Prontoauto, Pratic House, Tyre Resort, Acop Components, Enofriuli, Nomacorc, Mise En Place, Get your Bill, Get your Cash, Mittelfest, Battaglia Danilo Assicurazioni. —

CON IL CARDINALE PAROLIN

Oggi il libro sul dramma dell'Albania

Sarà il Segretario di Stato Vaticano, cardinale Pietro Parolin (foto), a presentare oggi, alle 16.30, a Udine il volume «Il dramma dell'Albania nel racconto del delegato apostolico Leone G. B. Nigris (1938-1944)», pubblicato dall'Istituto Pio Paschini per la storia della Chiesa in Friuli per i tipi di Forum. L'evento è in programma al centro culturale "Paolino d'Aquileia" di via Treppo 5/b. Oltre al cardinale Pietro Parolin interverranno l'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, il presidente dell'Istituto Pio Paschini, Cesare Scalon, e il curatore della pubblicazione, Anesti Naci. Monsignor Nigris operò nell'Albania dilaniata dal regime monarchico prima, dalla dittatura social-comunista di Enver Hoxha poi come delegato apostolico per la Santa Sede. Nei suoi sette anni di servizio, il presule carnico scrisse dettagliate relazioni per la Segreteria di Stato, pubblicate ora dal Pio Paschini per la storia della Chiesa in Friuli.

CAMERA DI COMMERCIO

Webinar per le imprese del turismo

Un webinar formativo e un laboratorio di ascolto dedicato alle imprese del turismo. Si terrà online domani, dalle 9.30 alle 11, ed è organizzato dalle Camere di Commercio di Pordenone-Udine e della Venezia Giulia, in collaborazione con Unioncamere. In particolare, il workshop, approfondirà la conoscenza dei siti Unesco del Friuli Venezia Giulia come leva per una crescita delle offerte regionali come destinazione turistica di qualità. Interverrà Antonio Scuderi, ceo Capitale Cultura Group. Per informazioni e iscrizioni www.pnud.camcom.it (sezione dedicata in Home page – Agenda). L'attività rientra nel programma regionale Turismo della Camera di commercio di Pordenone-Udine e della Camera di commercio Venezia Giulia nell'ambito del Fondo di Perequazione di Unioncamere 21-22.

IL FOCUS

Welfare in azienda: ecco 5 proposte

Cinque proposte sostenibili per favorire la produttività e il benessere nel mutato contesto lavorativo: è questo il focus dell'evento di venerdì, dalle 9.30, in Camera di Commercio a Udine, dal titolo "Welfare e Wellbeing in azienda". Patrocinato da Anima Impresa, l'incontro vede le testimonianze di diversi professionisti per informare gli imprenditori sulla gestione corretta e sostenibile delle Risorse Umane. Silvia Castellan (nella foto seduta con Cerno e Garzoni) interverrà sul tema del Welfare per attrarre talenti e far crescere l'impresa. Quindi interverranno Riccardo Rizza (Caf Cisal), Giuseppe Garzoni di Adorgnano per illustrare le opportunità per creare valore con il Tfr e Francesca Cerno, che parlerà di Mindfulness e scrittura per potenziare i risultati del team. Quindi Gino Colla e Sonia Manente. A seguire una tavola rotonda. L'evento è libero e gratuito. I posti sono limitati ed è consigliata la registrazione su www.eventbrite. it.

Scoprire la città con gli Audiobus Si parte sabato

Cinque corse sulla linea 14 che attraversa il centro storico

Audiobus è scritto e diretto da Giovanni Chiarot e Renato Rinaldi. Collabora Hattiva Lab

L'INIZIATIVA

Torna Audiobus con un viaggio totalmente inedito che quest'anno si svolge sulla nuova linea numero "14", la circolare dedicata al centro storico, che utilizza soltanto mezzi elettrici. Cinque corse per un'esperienza straordinaria e surreale alla scoperta di una Udine "sconosciuta". Un progetto, parte di "Mobilità Creative", di Zeroidee Aps, Audiobus è scritto e diretto da Giovanni Chiarot e Renato Rinaldi, realizzato grazie al sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Turismo Fvg, in collaborazione con Hattiva Lab, Terminal festival e Arriva Udine-Tpl Fvg.

I RAGAZZI DI HATTIVALAB

Dopo il successo dell'ultima creazione realizzata con i bambini e le bambine delle scuole primarie, quest'anno Audiobus coinvolge e dà voce ai ragazzi e alle ragazze di Hattiva Lab - centro diurno per persone con disabilità. Che tipo di città ci mostreranno? Sicuramente una Udine originale e inaspettata. I partecipanti, nelle scorse settimane, hanno preso parte a un laboratorio, con gli autori di Audiobus, durante il quale hanno potuto condividere il proprio punto di vista sulla città, liberando la propria creatività e fantasia.

LE CORSE

Parole, idee e visioni, tanti contenuti preziosi che sono stati raccolti e utilizzati per la trama del racconto che sarà possibile ascoltare in cuffia sabato nell'ambito del programma di Terminal Festival. Le partenze sono in programma da viale Europa Unita 99 (fronte Stazione Fs, al capolinea della fermata della linea 14). Cinque le corse disponibili nel corso della giornata: al mattino le partenze sono in programma alle 10 e alle 11, mentre al pomeriggio sono previste tre partenze, alle 15, 16 e alle 17.

Ogni spettatore riceve un paio di cuffie e una voce narrante lo accompagna nelle storie cittadine

PRENOTAZIONI SOLO ONLINE

Il biglietto per partecipare alle performance è acquistabile online su vivaticket.com oppure sul sito del festival che lo ospita www.terminal-festival.com. La durata della corsa è di 35 minuti circa. Il giorno della performance sarà necessario presentarsi almeno 15 minuti prima dell'orario di partenza per il ritiro delle cuffie, che avviene presso la biglietteria degli autobus urbani in viale Europa Unita 95. Trattandosi di una corsa di linea, non sarà possibile aspettare eventuali ritardatari.

COS'È AUDIOBUS?

Audiobus è un format creativo che si sviluppa sugli autobus urbani. Artisti rileggono gli spazi pubblici in modo inedito e guidano i cittadini, anche coloro che non sanno di essere spettatori, in un viaggio a dir poco sorprendente. Ogni spettatore riceve un paio di cuffie e una voce narrante lo accompagna, immergendolo nella città e nelle sue storie. L'approccio e il metodo utilizzato è quello della contaminazione tra diverse discipline artistiche quali per esempio la poesia, la musica, le arti sonore e performative. Una rassegna d'arte performativa e multimediale che esce dai teatri, dalle gallerie d'arte e dai musei per andare ad animare le vie, le piazze e le linee dei trasporti pubblici urbani, promuovendo diversi approcci artistici e nuove forme di mobilità sostenibile. —

TOLMEZZO

Il polo Artesans nell'ex Chimica Porterà 90 nuovi posti di lavoro

Completata la bonifica il Consorzio mette l'area a disposizione di cinque imprese
Prevista anche la creazione di 95 parcheggi. Sarà operativo da luglio del 2024

Il polo dell'ex Chimica dopo gli interventi di bonifica

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Nel sito dell'ex Chimica Carnica nella zona industriale nascerà il polo Artesans che dal luglio 2024 ospiterà cinque imprese manifatturiere e porterà 90 nuovi posti di lavoro. È pensato per aziende da 15-30 dipendenti. Il Carnia Industrial Park ha pubblicato l'avviso (le domande vanno presentate entro il 31 luglio 2023) per assegnare in locazione le cinque unità immobiliari modulari. Privilegerà nel punteggio i progetti di impresa con più ricadute occupazionali (guarderà al numero di nuove assunzioni, specie femminili e under 36), dimensione e tipo del piano di investimenti triennale, offerta economica di rialzo sul canone di locazione base. Le imprese interessate potranno chiedere un'unità standard da 1.000 mq, o, se il numero di richieste lo consentirà, moduli da 1.500 mq o 2.000 mq. Il progetto riguarda un'area di 15.550 mq: il Consorzio, al posto dello stabile dell'ex Chimica, vi costruirà un edificio suddiviso in 5 spazi produttivi indipendenti con superficie coperta da 1.000 mq ciascuno, dotati di area produttiva, uffici, spogliatoi e servizi, aree di stoccaggio recintate con tettoie e aree verdi. Nell'area ricaverà 95 posti auto. Il polo avrà un accesso agevole dalle due principali strade di collegamento: entrata da via Chiamue e uscita su via Candoni. Ci saranno una viabilità interna con carreggiata a senso unico e un'area di manovra per la movimentazione dei mezzi verso l'uscita. L'avvio lavori in autunno e le imprese potranno entrarvi nel luglio 2024. Tra acquisto di sito e terreni, bonifica e demolizione dell'ex Chimica e nuova edificazione, il Consorzio impiega 5.850.000 euro, di cui 5 milioni da contributi regionali riservati dalla legge Sviluppoimpresa ai Consorzi industriali regionali, nella cui graduatoria il progetto del Carnia Industrial Park è primo. Sono 850 mila euro i fondi messi sul piatto dal Consorzio, che prosegue così nel recupero di siti dismessi, nel sostegno alle piccole e medie imprese manifatturiere e nella creazione di nuovi spazi. «È un bene che il Consorzio dia un'apertura – commenta il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini –, e lo ha già fatto nel tempo, al mondo dell'artigianato facendo una struttura con hangar a misura di queste aziende che fanno da supporto all'industria più che altro qui. Ce n'era bisogno. La cosa più importante è che si completa un percorso di recupero del complesso di aree dismesse formato da aziende storiche. Ha fatto opere di bonifica. E avremo nuove aziende sul territorio. Il bando è attrattivo, sono sicuro che ci saranno molte richieste perché c'è già interesse da varie aziende. È l'ennesimo passo avanti». —

TARVISIO

La liberazione della lince Talia nella foresta di Tarvisio (FOTO L. QUINDICI)

Il cucciolo di lince salvato in Croazia libero nella foresta

TARVISIO

Si chiama Karlo, come il guardiacaccia che lo catturò sui monti Dinarici in Croazia dove vagava dopo aver perduto la madre quando era ancora cucciolo. Ieri sera, dopo il trasferimento dallo zoo di Bajanice in Slovacchia dove era stato riabilitato, è stato liberato nella foresta di Tarvisio.

«Con il suo arrivo si completa il progetto UlyCA2 per il ritorno delle linci nelle Alpi Giulie» annuncia il ricercatore Paolo Molinari, coordinatore del Progetto Lince Italia dell'Università di Torino. Si tratta di un programma avviato due anni fa che nei mesi scorsi ha registrato altri quattro inserimenti, con l'obiettivo di rafforzare sul territorio la popolazione della lince, il mammifero autoctono più raro nel panorama faunistico italiano, che rischia di scomparire. La prima è stata Margy, una femmina di 3 anni del cantone del Giura, in Svizzera. Il suo nome è stato scelto dal capo progetto generale Raffaele Pio Manicone. È stata liberata il 9 marzo 2023, la seconda è Sofia di 6 anni, sempre del cantone del Giura, rilasciata il 16 marzo Il 16 maggio sono stati liberati Jago, maschio di 3 anni, quindi Talia, femmina di 2 anni che porta un nome scelto dai bambini delle scuole elementari di Tarvisio. Entrambi provengono da Vrancea in Romania. I primi due esemplari si sono spinta in Carinzia, gli altri sono rimasti e vagano sulle Alpi Giulie. Da ieri con loro c'è anche Karlo, salvato da una morte certa: le giovani linci, infatti, seguono la madre per i primi 11 mesi prima di diventare indipendenti. Da soli, hanno poche possibilità di sopravvivere. Il cucciolo Karlo, infatti, si avvicinava alle case in cerca di cibo. È stato portato allo zoo Bojnice in Slovacchia, un centro specializzato per la riabilitazione delle linci. ULyCA2 è un progetto che fa capo a Carabinieri forestali e Progetto Lince Italia dell'Università di Torino e si occupa degli aspetti tecnici e logistici. Importante il supporto ricevuto da Wwf Italia, Germania, Svizzera e Austria, oltre alla collaborazione del gruppo di lavoro "Caccia e lince" che riunisce le associazioni venatorie regionali. —

A.C.

TARVISIO

Escursionista trova due granate sul Jof Fuart

Le due granate messe in sicurezza e fatte brillare dagli artificieri

TARVISIO

Intervento in alta quota, ieri, per gli specialisti del Terzo Reggimento Guastatori di Udine, che hanno effettuato due interventi di bonifica da residuati bellici. Il team Conventional Munition Disposal da Udine, accompagnato dai carabinieri, si è recato sulle pendici del Monte Jof Fuart, dove un escursionista aveva allertato le forze dell'ordine per la presenza di due ordigni bellici ancora attivi: una granata di artiglieria di fabbricazione italiana e una granata di artiglieria di fabbricazione austroungarica, entrambe risalenti alla Prima guerra mondiale. Gli ordigni sono stati trasportati a Prati di Colma per essere neutralizzati. —

FORNI AVOLTRI

Strada sulla mulattiera Protesta nel canalone

I Comitati chiedono un incontro urgente in Regione
Consumatori Attivi: pronti a rivolgerci alla Procura

Alessandra Ceschia / FORNI AVOLTRI

L'arrivo delle ruspe a quota 1600 metri sotto al monte Pleros è atteso fra un paio di settimane, quando cominceranno i lavori in quota per realizzare la strada camionabile di 13 km che collegherà Sappada e Prato Carnico. È in vista di quel momento che alcune persone si sono date appuntamento sul sentiero 227, in corrispondenza di un canalone sul quale dovrebbe passare il nuovo tracciato, con tanto di cartelli organizzando una protesta contro il progetto.

Nel frattempo, il comitato spontaneo Salviamo i sentieri 227-228, assieme al Cai e a Consumatori Attivi, si è mobilitato inviando al presidente regionale Massimiliano Fedriga e alla sua giunta una richiesta di incontro urgente. «Chiediamo l'interruzione dei lavori che sono stati avviati nei mesi scorsi alle due estremità della nuova strada, ovvero da Cima Sappada a Malga Tuglia e da Sostasio e Sella di Talm – evidenzia Barbara Puschiasis presidente di Consumatori Attivi – e proponiamo interventi di sistemazione del sentiero al posto dei lavori di costruzione della strada. Una richiesta che auspichiamo possa ricevere risposta nei prossimi giorni, in caso contrario siamo pronti a rivolgerci alla Comunità europea e anche alla Procura della Repubblica».

Il Comitato, forte di 4.200 firme raccolte contro il progetto per la strada, ha presentato tre relazioni geologiche oltre al dossier del Cai Tam Veneto Friuli Venezia Giulia nel quale emergeva una «severa contrarietà al proseguimento dell'infrastruttura viaria», in particolare per il tratto che collega il rifugio Chiampizzulon a malga Tuglia nel quale si evidenziava il rischio di una devastazione dal punto di vista paesaggistico, ambientale e idrogeologico del fragile sito con ricadute sui conti pubblici e dove recentemente, segnala Puschiasis, si è verificata una frana lunga una trentina di metri. «Ci troviamo di fronte a criticità che creeranno pregiudizio alla sicurezza della strada e di chi la percorre – continua Puschiasis – non solo, si vuole distruggere una mulattiera di guerra per fare spazio a un'infrastruttura inutile e pericolosa».

Gli interventi, alle opposte sommità della strada, sono stati realizzati nell'autunno scorso, gli investimenti programmati ammontano a 711.206 euro e sono finanziati con contributo regionale attraverso i fondi del Programma di sviluppo rurale. Un'opera in capo alla Comunità di montagna della Carnia che coinvolge i Comuni di Forni Avoltri, Rigolato, Prato Carnico, Comeglians e Ovaro. —

La protesta organizzata sul canalone. Sotto, il sentiero del Cai

IN CARNIA

Volante e pneumatici truccati: prende una multa da 430 euro

La Polizia impegnata nei controlli lungo la Verzegnis–Sella Chianzutan Al conducente è stata ritirata la carta di circolazione. Altri 7 veicoli non a norma

VERZEGNIS

Viaggiava con una macchina dalle caratteristiche costruttive alterate e per questo è stato sanzionato con una multa da 430 euro. Il conducente di una Renault Clio Williams è stato fermato lungo la strada provinciale numero 1 nel tratto Verzegnis – Sella Chianzutan dagli agenti della Sezione polizia stradale di Udine e del Commissariato della Polizia di Stato di Tolmezzo impegnati per la prima volta in una serie di controlli sulle strade della Carnia.

La sua macchina era equipaggiata con un volante da competizione e con pneumatici di misura differente rispetto a quelli iscritti in carta di circolazione. Per il conducente, dunque, in arrivo una sanzione pecuniaria di 430 euro e il ritiro della carta di circolazione.

Durante gli accertamenti, sono stati controllati 38 veicoli e 43 persone e contestate otto violazioni al codice della strada: in due casi è stata contestata la violazione per chi circola con targa posteriore del motoveicolo inclinata a tal punto da renderne illeggibili i caratteri alfanumerici e in altri due casi si è rilevata l'assenza di dispositivo silenziatore su motoveicoli. Gli agenti della polizia hanno controllato velocità dei veicoli misurandola con il telelaser: nessuna violazione è stata rilevata dallo strumento di misurazione.

La Polizia di Stato continuerà per tutta l'estate a monitorare le condizioni di sicurezza delle strade prese d'assalto dai biker, al fine di garantire la massima sicurezza della circolazione e l'incolumità degli utenti della strada. Massima attenzione quindi all'efficienza dei veicoli, al rispetto delle regole e, in particolar modo, al giusto abbigliamento che garantisca visibilità e sicurezza. —

Il volante da competizione e i pneumatici truccati della Renault

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Maggioranza spaccata Chiesto il referendum

Due assessori e un consigliere formano un nuovo gruppo Rigo senza deleghe: sulla raccolta rifiuti la parola alla gente

Alessandra Ceschia / COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Una giunta dimezzata e una neoistituita opposizione. Lo scontro in consiglio comunale scoppiato sull'avvio della raccolta rifiuti porta a porta cambia gli equilibri nell'amministrazione comunale di Colloredo di Monte Albano, guidata Luca Ovan, confermato sindaco nel maggio 2019 come unico candidato. Un'amministrazione che, a un anno dalla scadenza del mandato, registra l'abbandono del gruppo di maggioranza da parte degli assessori Antonio Rigo, Patrizia Miolo e della consigliera Gessica Snaidero, confluiti nel nuovo gruppo consiliare "Colloredo 2.0" guidato da Rigo.

«Per sette anni Rigo ha governato con noi, ora che si avvicina la scadenza del mandato manifesta il proprio dissenso – commenta il sindaco Luca Ovan –. Gli ho tolto le deleghe che assumo personalmente. Quello che conta ora è convocare l'assemblea al più presto per approvare il rendiconto di gestione» aggiunge. Passano quindi al primo cittadino le competenze su Innovazione tecnologica, Attività economiche, Valorizzazione del patrimonio storico e artistico. Non c'è stato, al momento, analogo provvedimento nei confronti di Miolo che detiene le deleghe su Cultura e Istruzione. «Decideremo sul da farsi, per ora di altro non voglio parlare» taglia corto Ovan.

Luca Ovan

Antonio Rigo

Patrizia Miolo

Gessica Snaidero

A parlarne invece è Rigo che sulla questione del porta a porta – stando all'ordine del giorno presentato in Consiglio al via da gennaio 2024 – non intende far alcun passo indietro e punta dritto al referendum consultivo. «Il neocostituito gruppo consiliare pone al centro del consiglio comunale il volere dei cittadini e il loro ascolto sulle tematiche più disparate, tenendo lontana qualsiasi deriva autoritaria, come quella che si è vista all'interno dell'amministrazione comunale su un tema che ha interessato il Comune negli ultimi mesi cercando di imporre antidemocraticamente, senza informare e condividere, la raccolta dei rifiuti porta a porta, pur con 400 firme di concittadini contrari, vale a dire un quarto dell'elettorato – evidenzia Rigo –, di cui l'amministrazione comunale ha il dovere di tener conto. Ogni decisione s'intendeva rinviata per lasciare alla prossima amministrazione la scelta, ma non si è voluto tener fede agli accordi».

Da qui la mozione a firma di Rigo e Miolo che impegna sindaco e giunta a inserire nell'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale il ricorso a un referendum consultivo sul sistema di raccolta rifiuti. —

ARTEGNA

Una settimana di sfide e di aggregazione nel campo sportivo

Sara Traunero / ARTEGNA

Settimana all'insegna dello sport e dell'aggregazione ad Artegna dove, fino al 18 giugno al campo sportivo è in corso la seconda edizione di "Artigne in sport. ..e in Taule", organizzato dal Comune in collaborazione con le associazioni e gruppi sportivi locali.

In programma sfide di calcetto, ciclismo, pallavolo, pesca, dama, karate, rafting, yoga, in presenza di chioschi ben forniti e musica dal vivo. Ad arricchire l'iniziativa contribuirà il mercato "Slow Food Senza Confini – Slow Food Grenzenlos", che si terrà nella mattinata di sabato in piazza Marnico.

Il mercatino, organizzato dall'Ecomuseo delle Acque del Gemonese con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Artegna, ospiterà produttori friulani e carinziani che offriranno le proprie specialità nel rispetto della filosofia "slow food" del cibo "buono, pulito e giusto". Tra le attività sportive c'è il progetto ciclistico "Inchino al Friuli", nato nel 2020 dalla volontà dell'arteniese Stefano Ferigo di creare un evento ciclistico non competitivo a livello regionale, finalizzato a promuovere non solo le strade e i luoghi della regione, ma anche le specialità enogastronomiche che la caratterizzano.

Sia "Inchino al Friuli" che le altre manifestazioni sportive hanno raccolto un buon numero di iscrizioni, il che fa sperare in una buona riuscita della settimana sportiva.

«Artigne in sport...e in Taule è una manifestazione importante che valorizza il territorio e tocca anche l'intero territorio regionale attraverso quelli che sono due canali importanti come lo sport e l'enogastronomia, portando Artegna al centro di questo progetto» dichiara l'Assessore allo Sport Francesco Tonello. —

BUJA

Il borgo di Monte e i suoi tesori Incontro Da Rita

Il gruppo della lista A Buja si può - Insieme - A Buje si pues organizza l'incontro "Comunità, storia, medaglie. Spunti per la valorizzazione del borgo e del museo di Monte di Buja", al quale interverranno Aldo Calligaro, già sindaco di Buja, Davide Cirillo, insegnante allo Stringher di Udine, Donatella Ruttar, curatrice di Slovensko Multimedialno Okno, e Aldo Daici, già sindaco di Artegna. L'appuntamento è per stasera alle 20.30 alla Trattoria Da Rita di Buja. «La collina e il borgo di Monte racchiudono un patrimonio storico, architettonico, culturale e ambientale di grande importanza – dichiarano i Consiglieri di A Buja si può - Insieme - A Buje si pues –. È fondamentale che venga valorizzato affinché diventi un punto di riferimento storico e ambientale per la popolazione bujese e un'attrattiva turistica per i visitatori.

TREPPO GRANDE

Borse lavoro giovani: sono dieci i posti liberi

TREPPO GRANDE

Sono dieci le borse lavoro giovani retribuite messe a disposizione dall'amministrazione comunale di Treppo Grande per quest'estate.

«Il progetto – spiega la consigliera Sara Tosolini – è stato riattivato tre anni fa con l'obiettivo di trasmettere alle nuove generazioni tre concetti cardine: consapevolezza, partecipazione ed inclusione. Abbiamo pensato di rendere i ragazzi i protagonisti della vita della nostra comunità, dando loro l'opportunità di mettersi in prima linea ed offrire i servizi ai loro compaesani e no, promuovendo un senso di vicinanza e di inclusione». Le borse lavoro saranno divise in due categorie, quelle "Green Summer" in numero massimo di otto, di cui quattro erogate nel mese di luglio e quattro in quello di agosto. A questo progetto potranno prendere parte i giovani dai 16 ai 21 anni compiuti, svolgendo lavori di ordinaria manutenzione del verde, delle aree pubbliche e del patrimonio culturale. Due borse saranno destinate a giovani residenti fra i 18 e i 25 anni che affiancheranno a luglio e agosto i volontari dell'ufficio Iat nella gestione dei turisti che affluiscono lungo la ciclovia Alpe Adria e l'ippovia. «Il progetto – conclude Tosolini – rientra in un percorso di inclusione che il comune ha deciso di portare avanti per la crescita consapevole delle nuove generazioni e che parte con iniziative promosse già nel corso della scuola primaria». Le candidature si possono presentare fino alle 13 di oggi. Informazioni sul sito del comune www.comune.treppogrande.ud.it. —

L.T.

La chiusura fino a venerdì del ponte sul torrente Alberone è dovuta all'esecuzione di accertamenti sulle condizioni strutturali del manufatto

CIVIDALE

Chiuso il ponte sull'Alberone Test sul degrado fino a venerdì

Transito non consentito dalle 9 alle 18 per le verifiche dell'Ente di decentramento
L'assessore Cantarutti: meglio tardi che mai, però non siamo stati avvertiti

Lucia Aviani / CIVIDALE

A sorpresa, senza alcun preavviso, ieri mattina il ponte sul torrente Alberone, tra la frazione di Purgessimo e località Ponte San Quirino, è stato chiuso al traffico su disposizione dell'Ente di decentramento regionale per consentire lo svolgimento di accertamenti sulle condizioni strutturali del manufatto, più volte finito al centro del dibattito politico locale per lo stato di degrado in cui versano tanto la parte inferiore quanto i parapetti.

Le ricognizioni si protrarranno fino a venerdì e fino ad allora il passaggio sull'Alberone resterà impraticabile dalle 9 alle 18: prima e dopo, invece, il transito sarà consentito. Il blocco di ieri, però, era come detto del tutto inatteso, circostanza che ha provocato complicazioni e malumori.

«Né l'amministrazione comunale né il Corpo di polizia locale della Comunità del Friuli orientale ne erano al corrente» spiega l'assessore a viabilità e sicurezza Davide Cantarutti, che se da un lato tira un sospiro di sollievo per l'avvio di indagini da lui più volte caldamente sollecitate («Meglio tardi che mai»), dall'altro non nasconde il disappunto per la mancata comunicazione.

«L'informazione della chiusura del tratto stradale in questione – rileva – è arrivata alla Polizia locale a cose ormai fatte, in tarda mattinata, quando l'infrastruttura era già bloccata. Il provvedimento è stato preso da Edr, che ha competenza su quel settore viario».

«Disagio a parte, comunque – aggiunge –, sono lieto che finalmente qualcosa si muova: in questa settimana saranno eseguite delle carotature sul ponte per prelievi di materiale finalizzati a capire se il manufatto sia recuperabile, e se valga dunque la pena di avviare un'opera di consolidamento, oppure se il suo stato sia ormai talmente compromesso da imporne l'abbattimento e la riedificazione. A sensazione opterei per la seconda ipotesi, ma naturalmente attendiamo l'esito delle analisi».

Fino a venerdì, pertanto, il collegamento fra Cividale e San Pietro al Natisone in fascia diurna sarà possibile solo tramite la strada statale 54. —

FAGAGNA

Scontro auto-moto Un uomo di 58 anni finisce in ospedale

I due mezzi coinvolti nell'incidente accaduto a Fagagna

FAGAGNA

È di un ferito trasportato in condizioni serie all'ospedale di Udine il bilancio di un incidente stradale verificatosi ieri pomeriggio, verso le 16, tra un'auto e una moto, in via dei Faggi, nel comune di Fagagna.

Ad avere la peggio è stato il motociclista, un uomo di 58 anni, C. P. le sue iniziali, residente in zona. Nell'impatto, avvenuto per cause che sono ancora in corso di accertamento da parte degli agenti della polizia locale intercomunale, il motociclista è stato sbalzato di sella, rovinando sull'asfalto. Subito sono scattati i soccorsi. Sul posto sono intervenuti un'ambulanza proveniente da San Daniele del Friuli e l'elisoccorso: l'uomo è stato trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, a bordo dell'ambulanza con l'equipe dell'elisoccorso a bordo, in condizioni serie.

Non ha riportato ferite, invece, la conducente della macchina coinvolta nello schianto.

Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco del Comando provinciale di Udine, assieme ai colleghi del distaccamento di San Daniele del Friuli, che hanno messo in sicurezza i due mezzi e il tratto di strada in cui si è verificato l'incidente. Gli agenti hanno inoltre provveduto a regolare la viabilità durante le operazioni di soccorso e di rimozione dei mezzi: non si sono comunque creati rallentamenti al traffico. A occuparsi dei rilievi è stata la polizia locale intercomunale, guidata dal comandante Stefania Fantini: gli agenti dovranno ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente e chiarire in particolare alcuni aspetti che saranno utili a definire le responsabilità di quanto accaduto in via dei Faggi. —

V.Z.

ARTA TERME

Presa la banda dei furti Tre arrestati dall'Arma per i raid con 25 colpi

ARTA TERME

Diciotto furti consumati e altri sette tentati in tre province, Pordenone, Udine e Belluno, commessi fra il 14 novembre 2021 e il 10 aprile scorso, contestati a vario titolo, hanno portato lunedì all'alba a tre arresti e a una quarta misure cautelare. A eseguire l'ordinanza del gip Giorgio Cozzarini, richiesta dal pm Marco Faion, i carabinieri di Maniago. In cella sono finiti Kevin Karis, 24 anni, di Cavasso Nuovo, al quale sono stati attribuiti 24 colpi e suo zio Alessio Caris, 52 anni, di Travesio (indagato per 15 episodi). L'altro nipote Massimo Carris, 31 anni, di Cavasso Nuovo (chiamato a rispondere per 7 episodi) è ai domiciliari con braccialetto elettronico. Schiarlin Dori, 24 anni, moglie di Kevin, ha l'obbligo di dimora a Cavasso Nuovo per 4 furti e a un tentativo. Manola Caris, 30 anni, di Travesio, è indagata a piede libero per ricettazione, con Kevin Karis e il padre Alessio. Il 2 dicembre i carabinieri hanno scovato un nascondiglio. Svariati monili in oro, provento di furto, erano sotterrati nei pressi della strada vicinale delle Braide, in località Orgnese a Cavasso Nuovo. Partendo da un'Audi A3, notata da un passante entrare contromano nella sua via, prima di un tentato furto a Maniago la sera del 14 novembre 2021, i carabinieri sono riusciti a individuare gli autori dei colpi. Seguendo le loro tracce i militari dell'Arma hanno scoperto gli altri furti, tra cui quello ad Arta Terme il 7 ottobre: gioielli e contanti per 12-15 mila euro. Nel 2022 la scia di furti ha toccato Travesio, Osoppo (tentato su un camper), Ovaro (gioielli per migliaia di euro in via Liariis), San Martino al Tagliamento, Zoppola e Spilimbergo. Quest'anno i raid hanno interessato via Campo sportivo a Tolmezzo, Cordenons, Cortina di Giais e Venzone. Il gip Cozzarini ha dichiarato la propria incompetenza per territorio per i reati ascritti a Massimo Carris e Alessio Caris: l'ultima parola spetterà al gip di Udine. Giovedì e venerdì gli interrogatori di garanzia. Gli avvocati Laura Presot e Luca Donadon, che assistono gli indagati, non hanno rilasciato dichiarazioni. —

I.P.

POVOLETTO

L'Ana di Primulacco celebra mezzo secolo

POVOLETTO

Ha celebrato il 50° di fondazione il gruppo Ana di Primulacco, nato nel 1973 grazie all'allora presidente sezionale colonnello Aldo Specogna e al capogruppo comunale Alvise Picco. Primo capogruppo Galiano Del Piero.

L'anniversario è stato festeggiato alla Festa dei fiori presieduta da Stefano Guerra: dopo l'alzabandiera, la sfilata sulle note della Banda alpina di Orzano, fino al monumento ai caduti; presenti il vessillo della sezione Ana di Cividale, vari gagliardetti e il vessillo della sezione Afds di Povoletto. Il Comune è stato rappresentato dal sindaco Giuliano Castenetto, dagli assessori Rudy Macor e Alessandro Sara, dai consiglieri Giovanni Antares e Graziano Castenetto; presenti il presidente della sezione Ana Cividale, Antonio Ruocco, e il capogruppo Mario Crast. —

TAVAGNACCO

Fotovoltaico su edifici pubblici La giunta stanzia 800 mila euro

Una variazione di bilancio da 1,2 milioni domani all'esame del consiglio comunale Lavori previsti a Branco, Cavalicco, Feletto e sul magazzino della Protezione civile

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

Una variazione di bilancio del valore di 1,2 milioni di euro sarà uno dei punti di discussione salienti del consiglio comunale convocato per domani alle 18 dal sindaco Giovanni Cucci.

Sfruttando una parte dell'avanzo di amministrazione (circa 550 mila euro), la giunta ha deciso di usare i fondi accantonati per fronteggiare l'incremento dei costi delle materie prime, per abbattere le barriere architettoniche e migliorare l'efficientamento energetico degli edifici pubblici.

Nel dettaglio, nell'ambito della variazione, 135 mila euro serviranno per aggiornare i costi delle opere pubbliche in corso, schizzati verso l'alto a causa dell'inflazione. Ulteriori 800 mila euro serviranno per la posa di impianti fotovoltaici sugli edifici di proprietà comunale.

Il magazzino della Protezione civile e, in alto, la palestra di Feletto

Come spiega l'assessore ai lavori pubblici Paolo Morandini, si interverrà sulle coperture del centro civico di Branco (installando un impianto da 30 kilowatt), del centro civico di Cavalicco (15 kilowatt), della palestra di Feletto (50 kilowatt), sulla palestra della scuola elementare sempre a Feletto (50 chilo-

Previsti interventi anche per attuare il Piano sulle barriere architettoniche

watt) e sul magazzino della sede della Protezione civile comunale (altri 15 chilowatt). In tal modo tali strutture diventeranno autonome in termini di produzione di energia elettrica, abbattendo in maniera consistenza il costo delle bollette per le casse del Comune.

«Per la realizzazione di questi interventi – ricorda Morandini – abbiamo ricevuto contributi pari all'80% del costo totale, con la restante parte che sarà messa a disposizione dall'amministrazione comunale».

Infine, altri 70 mila euro serviranno per dare attuazione al Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (Peba). In proposito, il Comune ha identificato 25 micro - opere suddivise tra Tavagnacco capoluogo, Branco, Feletto, Adegliacco, Cavalicco, Molin Nuovo e Colugna. Una mappatura di 13,8 chilometri di percorsi pedonali, di 12 edifici pubblici e di 5 aree cimiteriali con l'obiettivo di individuare le criticità presenti sul territorio, catalogarle in base alla tipologia, analizzarle e determinare le possibili soluzioni. In questo caso il Comune ha ricevuto un contributo regionale di circa 50 mila euro al quale dovrà aggiungere i restanti 70 mila euro per procedere con le prime opere.

La seduta vedrà poi la nomina dei componenti delle commissioni consiliari Statuto e regolamenti e Bilancio, dando quindi operatività anche a tali organismi come sollecitato dalle forze di opposizione nella precedente seduta. Accanto all'approvazione del rendiconto della gestione 2022, spazio anche per discutere il riconoscimento di un debito fuori bilancio derivato da una sentenza della Corte di giustizia tributaria di primo grado di Udine. —

TAVAGNACCO

Serata informativa in sala Feruglio sulla fibra ottica

In dirittura d'arrivo i lavori della posa di fibra ottica a Tavagnacco col piano "Italia a 1Gb". Il Comune perciò organizza un incontro informativo con Open Fiber per oggi alle 20.30 in sala Feruglio a Feletto per illustrare ai cittadini progetto e opportunità di attivazione dei servizi in banda ultralarga tramite gli operatori convenzionati. Sono invitati a partecipare tutti coloro che abitano nei civici interessati dagli interventi delle frazioni di Branco, Colugna e Feletto, nonché i residenti nelle altre frazioni che non fossero riusciti a presenziare nei passati incontri. «Tavagnacco è stato con Pordenone – ricorda l'assessore Giulia Del Fabbro – il primo Comune in Fvg che ha beneficiato della posa della fibra fino nelle case tra il 2022 e il 2023 con "Italia a 1Gb", andando a rispondere prontamente alle esigenze di connettività che le tante famiglie del territorio hanno avanzato negli anni, soprattutto a fronte delle recenti modalità di studio e lavoro con didattica a distanza e smart working. In questa fase stiamo lavorando per la pronta cablatura delle vie interessate e per i ripristini delle strade che hanno subito la realizzazione dei lavori».

A.C.

Il cantiere a Chiopris Viscone

Le prove di carico effettuate lungo il nuovo ponte sul Torre, a Chiopris Viscone; a destra, uno scorcio del cantiere: l'auspicio dell'impresa è di concludere l'intervento entro la fine del 2023

Superate le prove di carico «Ponte pronto entro l'anno»

Petrucco (Icop): controlli da ultimare, ma i primi esiti inducono all'ottimismo

Timothy Dissegna
/ CHIOPRIS VISCONE

Prove a pieno carico superate e la fine dell'odissea potrebbe arrivare finalmente entro la fine di quest'anno.

C'è un primo, grande sospiro di sollievo per la Icop di Basiliano nel complicatissimo cantiere del nuovo ponte sul torrente Torre: nei giorni scorsi è stata testata la tenuta della prima metà del viadotto, dopo la sostituzione dei tubolari difettosi che hanno costretto a una lunga paralisi l'opera che sarebbe dovuta essere ormai completata da tempo.

Ora bisognerà procedere sulla seconda parte, dopo aver completato la soletta d'asfalto, ma l'amministratore delegato dell'azienda Pietro Petrucco si dice ottimista.

«La prova di carico è andata bene, ora Autovie ci riconsegnerà nuovamente i lavori per poter proseguire. Se tutto va come previsto, già per Natale potremmo avere completato tutti i lavori».

Ossia non solo la rimozione e la sostituzione delle parti non conformi, collocate nella struttura dalla precedente ditta, la Omba di Vicenza poi fallita, ma anche l'asfaltatura di tutti i 665 metri di percorso e la sua definitiva messa in servizio: «Abbiamo fatto alcuni test molto più fitti del solito – rimarca Petrucco – e ci sono tutte le aspettative che vada bene anche la seconda parte di verifiche».

Il ponte consta di 15 campate ed è largo 15 metri e 80 centimetri. Sono state effettuate 17 combinazioni di carico, fino a un massimo di 12 camion per prova. Ogni mezzo pesante era carico di ghiaia e blocchi di calcestruzzo del peso ciascuno di 46 tonnellate.

Pertanto, il ponte ha retto in questa prima fase di prove di carico fino a un massimo di peso di 552 tonnellate. Nello specifico, le prove sono state effettuate su 5 campate, quindi un terzo del ponte, anche se attualmente il getto della soletta ha riguardato metà dell'intera infrastruttura. A essere sottoposti alle combinazioni di carico sono stati circa 110 tubi dei 335 complessivi cambiati a seguito del guasto.

La strumentazione usata consta di trasduttorim, ovvero aste elettroniche di spostamento che a contatto con la struttura misuravano la flessione del ponte al passaggio dei camion.

La flessione doveva essere pari o inferiore rispetto a quanto stabilito dal progettista. Si è quindi fatto ricorso anche a estensimetri, in grado di misurare la tensione all'interno dei tubi: sono stati presi a campione in questo caso 4 tubi.

Il risultato avalla per ora la bontà dell'intervento realizzato dalla stessa Icop, più volte definito da Petrucco come unico nel suo genere per estrarre e sostituire solo le parti che avrebbero potuto cedere sotto lo sforzo del traffico, una volta terminati i lavori. —

CASTIONS DI STRADA

Festival delle bande nei borghi La Rossini festeggia mezzo secolo

Il corpo bandistico comunale "Gioacchino Rossini" di Castions di Strada durante una trasferta a Cortina

CASTIONS DI STRADA

Ritorna oggi a Castions di Strada il tradizionale Festival internazionale delle bande nei borghi (14esima edizione), che con cadenza triennale anima le strade del capoluogo e della frazione di Morsano con bande musicali arrivate, in questa occasione, dal Friuli Venezia Giulia – la Società filarmonica di Turriaco, la banda musicale "Angelo Cesaratto" di Vivaro e la banda parrocchiale "Angelo Noacco" di Cassacco –, dal Veneto – la banda musicale di Pederobba e la banda comunale "Albino Gagno" di Villorba –, dalla Slovenia – la Kd Pihalni orkester Piran – e dalla Germania – la Musikverein Tamm e V. – per partecipare alla manifestazione.

L'evento – che si terrà nell'area festeggiamenti di via Roma a Castions – si articolerà su più serate, a partire da quella di oggi, mercoledì 14 giugno, quando alle 20.30 saliranno sul palco gli allievi dei corsi di musica organizzati dal Corpo bandistico comunale "Gioacchino Rossini" e i ragazzi della scuola primaria di Castions che seguono il progetto Band@scuola promosso da Anbima.

A seguire domani, giovedì 15 giugno, serata giovani con Radio Piterpan "Impatto". Venerdì 16 giugno, quindi, alle 20.45 sarà messa in scena l'opera "La Traviata" in una riduzione per banda, cori, solisti e voce narrante, mentre la serata di sabato 17 giugno sarà dedicata ai festeggiamenti per il 50esimo anniversario di rifondazione dell'associazione musicale, con l'esibizione a partire dalle 20.45 della Banda Rossini, della Musikverein Tamm e V. e con il concerto degli Ex, cioè l'esibizione degli ex suonatori che hanno fatto parte della banda castionese in questi cinquant'anni.

La giornata di domenica 18 giugno sarà interamente dedicata alla festa dei borghi, attraverso i quali le bande sfileranno, si esibiranno in concerto per far fifine ritorno, in serata, al parco festeggiamenti di via Roma per il concertone finale con tutte le bande riunite, che è previsto per le 20.

Tutti i dettagli sugli orari e sul programma della manifestazione si possono trovare sul sito www.bandacastions.it. —

TARCENTO

Cresce il Centro per l'impiego Rosolen: servizi per famiglie

TARCENTO

«Attraverso la presenza di tre operatori stabili negli uffici, il Centro per l'impiego di Tarcento ha riavviato l'attività a pieno regime dopo alcuni rallentamenti dovuti all'emergenza pandemica. Non solo si è ripristinata la normale attività, ma il Centro è stato anche potenziato con l'aggiunta di un nuovo servizio. Ogni lunedì, infatti, sarà presente un quarto operatore che seguirà lo sportello Si.Con.Te, con cui si garantiscono i servizi legati alle misure sulla conciliazione dei tempi lavorativi con quelli dedicati alla famiglia, i servizi di incontro tra domanda e offerta di lavoro in ambito domestico, di baby sitting e di assistenza agli anziani».

L'assessore Alessia Rosolen con i sindaco Mauro Steccati

L'ha detto l'assessore regionale a lavoro e formazione Alessia Rosolen all'incontro col Comune di Tarcento in cui si è fatto il punto sulla ripresa a pieno regime del funzionamento del Centro per l'impiego, che serve una vasta area del territorio collinare: «L'attività e l'erogazione del servizio – ha rilevato Rosolen – negli ultimi tre anni non si sono mai interrotte. Ora, grazie al piano straordinario di rafforzamento dei Centri per l'impiego del Fvg e alla presenza continua del personale, si potrà tornare alla normale operatività».

A testimonianza del fatto che il servizio del Centro è sempre continuato l'esponente della giunta Fedriga ha illustrato alcuni dati sulle prestazioni erogate. Nel 2021 il Cpi di Tarcento ha seguito 642 persone, mentre nel 2022 gli utenti che si sono rivolti agli uffici sono stati 543. Nei primi 5 mesi di quest'anno le persone seguite dagli operatori del Centro sono già 355.

«Numeri che evidenziano – ha sottolineato Rosolen – come l'impegno della Regione per garantire il funzionamento dei servizi per il lavoro sia sempre proseguito. Dopo gli ultimi due concorsi, banditi dopo il 2020, abbiamo assunto 105 nuovi addetti per il sistema regionale dei Cpi. A questi se ne sommeranno altri 60 che stanno per entrare in servizio per garantire l'operatività, mantenendo il turnover causato da trasferimenti e pensionamenti in tutti i 18 Centri per l'impiego del Fvg».

«Va aggiunto – ha detto ancora Rosolen – il trasferimento dei fondi derivanti dal Pnrr destinati a tali attività. Per il sistema regionale dei Centri per l'impiego abbiamo a disposizione 14 milioni di euro che saranno usati per potenziare l'intera rete di servizi. Cpi e servizi per lavoro e imprese devono rimanere un'articolazione primaria del servizio pubblico per rispondere ai cittadini con strumenti e azioni più efficaci. La presenza degli uffici regionali decentrati – ha concluso l'assessore, che ha visitato il Cpi di Tarcento col sindaco Mauro Steccati – rappresenta poi un saldo presidio dei territori». —

CERVIGNANO

Rifiuti al campo di basket ma c'è la festa di fine anno I bimbi ripuliscono l'area

Carta, bottiglie di vetro e lattine erano sparse ovunque
Alunni e genitori hanno raccolto tutto. Zampar: bell'esempio

Francesca Artico
/ CERVIGNANO

Gesto di grande senso civico a Cervignano, quello compiuto da bambini e genitori che insieme hanno ripulito il campo pubblico del basket. Sedici bambini della classe quinta della scuola primaria (elementare) di via Caju di Cervignano, assieme alle loro famiglie, si sono ritrovati sabato a pranzo nell'impianto di pattinaggio messo a disposizione dalla locale associazione sportiva Roller school pattino d'oro, che ha in gestione la struttura, per la classica festa di fine anno scolastico. Un'occasione per divertirsi tra amici al termine di cinque anni dopo i quali saranno pronti ad affrontare il prossimo percorso scolastico.

A fianco della struttura adibita al pattinaggio, si trova un campo di basket all'aperto, molto frequentato specialmente nel periodo estivo, ideale per correre e festeggiare insieme la fine dell'anno scolastico. Purtroppo però al loro arrivo i bambini e i loro genitori hanno trovato sul campo di basket diverse immondizie, cartacce, bottiglie di vetro e lattine abbandonate un po' ovunque e così hanno deciso di armarsi di pazienza, guanti, sacchi e di ripulire il campo prima di utilizzarlo.

Bambini e genitori impegnati a raccogliere i rifiuti

Un gesto che non è passato inosservato, come sottolinea il consigliere comunale di minoranza, Andrea Zampar. «Sono venuto a conoscenza del gesto spontaneo dei ragazzi della quinta di via Cajù. Diciamo sempre tutti che i bambini rappresentano il futuro – ha raccontato l'ex assessore – e dunque episodi come questo fanno sperare che ci sia davvero la possibilità che i futuri adulti cittadini sappiano rispettare l'ambiente in cui viviamo meglio di quanto non stiamo facendo noi. La collaborazione tra istituzioni, mondo associativo, scuola e famiglie è sempre più necessaria. Un plauso va certamente rivolto ai genitori dei ragazzi e alle loro insegnanti», ha concluso Zampar.

E così dopo aver ripulito il campo da basket dai rifiuti gettati a terra, i bambini e le loro famiglie hanno potuto godersi la festa di fine anno scolastico. —

IN BREVE

Palmanova
Guida dopo aver bevuto: ritirata la patente

Nella tarda serata di lunedì a Palmanova, un uomo, classe 1976, di Bagnaria Arsa è stato fermato al volante di un furgone di una ditta dai carabinieri – impegnati in una serie di controlli lungo le strade – ed è stato sottoposto all'alcooltest: è stato trovato con un tasso alcolemico di 1.61 g/l, superando di oltre tre volte il limite consentito dalla legge. Immediatamente è scattato il ritiro della patente per il conducente.

Palmanova
Fondi per i libri scolastici: domande fino al 12 luglio

Dal lunedì e fino al 12 luglio alle ore 12, è possibile richiedere l'erogazione di sussidi in denaro per l'acquisto dei libri di testo per gli studenti che frequentano la scuola dell'obbligo, residenti a Palmanova, iscritti alle medie e al biennio delle scuole superiori. Saranno ammessi al contributo gli studenti il cui nucleo familiare abbia un'Isee 2023 (Indicatore della situazione economica equivalente) pari o inferiore a 18 mila euro.

SAN GIORGIO DI NOGARO

I conteggi Ilia del 2023 si ritirano in municipio

SAN GIORGIO DI NOGARO

«Si comunica che a causa di un problema tecnico/informatico non tutti i conteggi Ilia anno 2023, predisposti, sono stati consegnati. Chi avesse la necessità di ritirare i conteggi e il modello di versamento F24 può presentarsi presso l'ufficio tributi per il ritiro, senza appuntamento». È la comunicazione pubblicata sul sito del Comune di San Giorgio di Nogaro, che sta mettendo in apprensione i cittadini che ancora non hanno ricevuto il modello di versamento. È possibile ritirare il documento lunedì e mercoledì dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 17.30, oppure martedì, giovedì e venerdì dalle 8.30 alle 13.30. —

F.A.

CERVIGNANO

Consiglieri e neodiciottenni a lezione sulla Costituzione

CERVIGNANO

«È stata una serata fantastica». Così il sindaco di Cervignano, Andrea Balducci, ha commentato la seduta informale del Consiglio durante la quale ha consegnato a 52 neodiciottenni la Costituzioni, momento cui è seguita la lectio magistralis sulla Costituzione di Arrigo De Pauli, difensore civico regionale, ex presidente del tribunale di Gorizia e di Trieste.

«Tutti abbiamo da imparare, io per primo», ha detto Balducci, tenendo fede alla promessa fatta qualche tempo fa di spiegare ai giovani, e non soltanto, la Costituzionale. «La grande partecipazione dei ragazzi è stato un segnale straordinario», ha aggiunto Balducci mentre l'assessore

Il sindaco Andrea Balducci

Alberto Rigotto ha assicurato: «È stata la più bella serata che ho visto a Cervignano». Balducci ha rimarcato: «Tutti diciamo di conoscere la Costituzione, però se io chiedessi a qualcuno di noi (me per primo), quanti sono gli articoli della Carta (139), metterei più di qualcuno in difficoltà».

De Pauli a Cervignano

«A quasi un anno dall'inizio del mandato, come sindaco ho proposto una seduta pubblica del Consiglio con una lezione rivolta a consiglieri, neodiciottenni e cittadini interessati. E per chi conosce già la Costituzione è stato comunque un bel ripasso». —

F.A.

DAL FRIULI A SAN FRANCISCO

Fa il discorso all'ateneo americano e sul tocco lo stemma di Palmanova

PALMANOVA

È andato al palmarino Samuele Mian, 23 anni, il valedictorian 2023 del Menlo College di San Francisco, titolo che viene conferito a uno studente che durante l'anno ha dimostrato incrollabile dedizione, abilità intellettuale e notevole impegno per la propria educazione, tanto che a fine anno è quello studente a tenere il discorso di commiato alla cerimonia di consegna dei diplomi. A fine cerimonia Mian ha lanciato in aria il tocco, cappello sul quale ha voluto lo stemma di Palmanova. Confessa l'emozione Mian che durante il discorso ha dichiarato: «In piedi qui oggi, sono sopraffatto da un profondo senso di onore e privilegio poiché rappresento con orgoglio non soltanto Menlo College ma anche la mia amata città, Palmanova«. Come rappresentante di Palmanova porto con me le speranze, i sogni e le aspirazioni della sua gente. È con grande umiltà che mi trovo qui oggi, sapendo che il mio viaggio non è solo mio, ma un risultato condiviso – ha detto lo studente – per la comunità che mi ha nutrito e ispirato. Per questo motivo ho voluto dare omaggio alla mia città riproducendo lo stemma di Palmanova sul mio tocco di laurea».

Samuele Mian, 23 anni, durante la cerimonia a San Francisco

Samuele Mian a 19 anni, appena finite le superiori, vola in Silicon valley per frequentare Menlo College grazie a una borsa di studio e ha l'opportunità di diventare ricercatore di tecnologie finanziarie al PwC, ispirando e fornendo soluzioni tecnologiche per centinaia di clienti co-creando, testando e implementando nuovi servizi basati sugli ultimi progressi tecnologici.

Determinato a raggiungere i propri obiettivi con impegno e sacrificio, lo studente nonostante i tanti anni trascorsi a San Francisco, resta un ragazzo fortemente legato alla sua terra e alla sua famiglia. Come tanti ragazzi però vuole raggiungere il suo traguardo professionale, quello cioè di diventare un ricercatore e lo fa con umiltà e fa e semplicità, consapevole che il futuro è nelle sue mani. Un futuro che potrebbe essere negli States o anche negli Emirati Arabi dove ha frequentato la Academic Global Immersion.

È tanta la soddisfazione di Mian e della sua famiglia anche per quanto dice di lui la sua università: «Un faro di eccellenza e ispirazione per l'intera comunità di Menlo college, nel suo percorso accademico è stato contrassegnato da risultati eccezionali, fino al valedictorian 2023». «Il tuo straordinario viaggio – è scritto di Mian sul sito del college – serve come testimonianza delle possibilità illimitate che attendono coloro che osano sognare e lavorare instancabilmente per raggiungere i propri obiettivi». —

F.A.

LATISANA

Altre cinque fototrappole contro l'abbandono di rifiuti

Saranno collocate in tredici aree e potranno essere spostate da una zona all'altra Durante i sopralluoghi multa a un residente: gettava le immondizie fuori dal bidone

Sara Del Sal / LATISANA

Cinque nuove fototrappole che entreranno in funzione a breve in tredici aree selezionate all'interno del comune di Latisana. E proprio ieri, durante i sopralluoghi nelle varie area in cui i sistemi saranno installati, sopralluoghi eseguiti dall'assessore alla Polizia locale, Carlo Tria, con il comandante dei vigili, Alessandro Filippin, e i tecnici della ditta che è stata incaricata di installare e di monitorare le fototrappole, una persona è stata multata proprio per abbandono di rifiuti.

«Siamo rimasti tutti sbalorditi, durante il controllo, vedendo una persona conferire un involucro contenente dei rifiuti in mezzo ai bidoni. Bidoni, che, in quel momento – spiega l'assessore – avevano molto spazio disponibile all'interno e che quindi avrebbero potuto tranquillamente contenere quel sacco.

Una delle vie che sarà videosorvegliata per evitare che si gettino rifiuti fuori dai cassonetti. L'assessore Tria

Di fronte a una prova così schiacciante è scattata la multa di 206 euro, proprio a causa dell'abbandono delle immondizie». Non è tutto. L'assessore racconta un secondo episodio che si è verificato ancora ieri. «In un altro luogo invece ci siamo trovati di fronte una persona che aveva ancora dubbi su come conferire correttamente plastica e altri tipi di rifiuti – afferma Tria –, così abbiamo provveduto a suddividere il contenuto del sacco nei relativi bidoni, spiegando al residente come si differenziano i rifiuti».

Il sopralluogo è stato necessario per studiare le aree in cui mettere le fototrappole e verificare lo stato di pulizia. «Ci sono alcune aree pulite e curate, mentre in altre le piazzole sono molto sporche. Durante questa verifica abbiamo capito che troppo spesso – afferma l'assessore alla Polizia locale –, oltre a coloro che escono dal proprio comune e vanno a conferire rifiuti in quelli limitrofi, i cosiddetti pendolari dei rifiuti, molte altre persone tendono invece a lasciare immondizie fuori dai bidoni nei paraggi delle loro abitazioni. Abbiamo selezionato tredici punti in cui installare le fototrappole, distribuiti lungo tutto il territorio comunale. Le fototrappole che avremo a disposizione saranno cinque e verranno spostate con una cadenza settimanale o quindicinale, a seconda della criticità rilevata nelle aree. Ovviamente – argomenta Tria – partiremo dalle zone in cui abbiamo finora riscontrato le criticità maggiori, per poi proseguire in tutto il comune».

Come prevede la legge, le fototrappole saranno indicate con dei cartelli da posizionare poco prima dell'area tenuta sotto controllo e nell'area stessa, così da avvisare i cittadini che quella zona è videosorvegliata. «I cartelli saranno spostati con le videocamere stesse da un luogo all'altro in cui saranno messe in funzione», spiega l'assessore. Che conferma anche come a svolgere il servizio «sarà una ditta esterna, come spiegato anche in consiglio comunale, quando è stato deliberato un finanziamento di 10 mila euro per il servizio». «Questa scelta ci permette di avere un controllo costante senza dovere oberare di lavoro gli agenti», conclude Tria. —

LATISANA

La Nautica Cicuttin ha inaugurato una nuova sede

Nautica Cicuttin festeggia i suoi 50 anni di attività. La storica e innovativa realtà con sede a Lignano Sabbiadoro e con un magazzino a Ronchis, ha celebrato il traguardo con l'inaugurazione della nuova sede di Latisana, alla presenza del consigliere regionale Maddalena Spagnolo, del sindaco di Latisana Lanfranco Sette, del sindaco di Lignano Laura Giorgi, del comandante della Guardia costiera di Lignano, il luogotenente Pietro D'Andria, del presidente di Lisagest, Emanuele Rodeano, e di molti imprenditori e amici, tra i quali il parroco don Rinaldo Geussi. Nautica Cicuttin è fra le prime realtà nautiche di Lignano Sabbiadoro e opera nel settore dal 1972. Nacque come officina meccanica guidata dal titolare Luigi che, affiancato poi dal figlio Michele e dalla famiglia, si è affermato nella nautica da diporto come assistenza e come concessionario di importanti marchi del settore nautico. «È un grande traguardo – ha dichiarato Spagnolo – e di un momento di crescita per l'azienda. Un ringraziamento alla famiglia Cicuttin e agli imprenditori del settore della nautica, comparto strategico per la regione».

S.D.S.

MARANO

Riparte la barca che porta le bici In luglio e agosto anche la sera

MARANO

È ripartito lunedì il trasporto Bici più Barca della linea di Arriva Udine – Tpl Fvg, che effettua il servizio di trasporto fra Marano, Lignano Sabbiadoro e ritorno a Marano. Il servizio è assicurato dalla motobarca Rosa dei Venti e sarà attivo fino al 10 settembre. Come ogni estate il servizio era atteso, perché molto gradito da residenti e turisti, considerato che la traversata viene considerata piacevole, dura circa 40 minuti, fornisce una valida alternativa all'auto, grazie all'integrazione modale con i servizi delle corriere extraurbani e dei bus urbani di Lignano. Quattro le corse andata e ritorno effettuate alle quali, a luglio e agosto, si aggiunge la corsa serale con rientro alle 23.15. Le partenze giornaliere da Marano (alla Vecchia Pescheria) sono programmate alle 9, alle 11, alle 14, alle 18 e alle 22. 30; da Lignano Sabbiadoro (Sbarco dei Pirati) sono invece organizzate alle 10, alle 12, alle 17, alle 19 e alle 23.15. La motonave Rosa dei Venti è anche dotata di un vano portabici con capienza massima dieci biciclette per consentire ai cicloamatori provenienti dall'entroterra di raggiungere la costa per proseguire lungo le ciclabili della località balneare fino a Bibione, permettendo inoltre ai turisti di trovare attivo il servizio di passo barca X River che porta nella località turistica veneta, da Lignano a Bibione lungo il Tagliamento. Per ragioni di sicurezza, il trasporto di biciclette a bordo delle motonave è consentito nei limiti dello spazio disponibile e a discrezione del comandante e soggetto a limitazioni.

L'equipaggio della Rosa dei Venti: la motobarca sarà operativa fino al 10 settembre

Il servizio Bici più Barca nel 2022 è stato utilizzato da 35 mila passeggeri.

Negli spazi della Vecchia Pescheria in piazza Cristoforo Colombo a Marano, inoltre, è stato inaugurato il nuovo infopoint per accogliere al meglio i turisti e offrire un servizio di continuità a chi desidera ricevere informazioni sul Friuli Venezia Giulia. Il punto informativo resterà aperto nei fine settimana per tutta la stagione estiva fino al 3 settembre, venerdì dalle 9 alle 13, sabato e domenica dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. —

F.A.

Ci ha lasciati

SANDRO BERTELLI
di 59 anni

Lo annunciano i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 16.00 nella chiesa parrocchiale di Muzzana del Turgnano, giungendo dal locale cimitero.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Muzzana del Turgnano, 14 giugno 2023

www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano

È mancato all'affetto dei suoi cari

LUCIANO AGOSTO
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Adriana, le figlie Marianna e Monica, gli adorati nipoti Filippo, Elena e Sara, i generi Alessandro e Piermanuel e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 15 giugno alle ore 11.00 nella chiesa parrocchiale di Passons.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Passons, 14 giugno 2023

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco/Pasian di Prato

Ci ha lasciati

ALCIDE D'ODORICO
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 15 giugno alle ore 16.00 nella chiesa di Mortegliano, partenza ospedale di Udine.

Mortegliano, 14 giugno 2023
O.F. Gori Mortegliano - Castions di Strada tel. 0432 768201

Grazie insostituibile Presidente

SILVIO BERLUSCONI

Diego Giordano e famiglia.

Udine, 14 giugno 2023

È mancata all'affetto dei suoi cari

ZITA VOSCA ved. ANDRETTA
di 97 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, la nuora, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 15 giugno alle ore 17.00 nella chiesa del cimitero S. Vito, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18.00 nella chiesa del Sacro Cuore.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorare la cara memoria.
Un ringraziamento particolare al medico curante dott. Bertolissi e alle signore Caterina e Tina.

Udine, 14 giugno 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
tel. 0432481481 www.onoranzemansutti.it

"La perdita di chi amiamo rende prezioso il tempo, i luoghi e le cose condivise"

Serenamente, ci ha lasciati

LAURA NOACCO ved. CHERSTICH
di 92 anni

Con affetto la ricordano i figli Orizia, Romano e Costantino unitamente alle rispettive famiglie.
I funerali saranno celebrati giovedì 15 giugno, alle ore 16, nella chiesa di Taipana, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Taipana, 14 giugno 2023

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

RINGRAZIAMENTO

Siamo profondamente toccati dalla grande partecipazione al nostro dolore e siamo riconoscenti per esserci stati vicini in questo momento nel ricordo di

RENATO MEROI

Stefano, Marzia, Allegra e Maria.

Udine, 14 giugno 2023
O.F. Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050

RINGRAZIAMENTO

La compagna Patrizia, i figli Maria Teresa e Marco, la sorella Marisa, i nipoti Adele, Mario e Mattia, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano commossi tutti per la stima ed affetto dimostrati nell'onorare la cara memoria di:

MANLIO TONUTTI

Fagagna, 14 giugno 2023
Of. Michelutti Fagagna 0432/801396

Ha raggiunto l'amato marito

RENATA PAVON ved. COCCOLO
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio: le figlie, i generi, Carlotta, Leonardo, Ludovica, la sorella, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 15 giugno alle ore 15.30 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro, giungendo dall'Ospedale di Palmanova.
Seguirà cremazione.
Un affettuoso ringraziamento alla Sig.ra Aida.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

San Giorgio di Nogaro,
14 giugno 2023
O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
tel. 0431/65042

È mancato all'affetto dei suoi cari

FRANCESCO FORGIARINI (Checo)
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Onorina, i figli Bepi, Paola, Giorgio, Edoardo assieme alle rispettive famiglie, i nipoti ed i pronipoti.
Le esequie avranno luogo a Gemona del Friuli nel duomo di S. Maria Assunta giovedì 15 giugno alle ore 15.30.

Gemona del Friuli, 14 giugno 2023
Casa Funeraria
Onoranze Funebri Giuliano
via Battiferro n. 15 Gemona del Friuli
tel. 0432/980980

Partecipano al lutto:
- Oscar, Laretta, Paolo, Daniela, Valerio, Gabriella, Fatima, Lara, Silvia

È mancato all'affetto dei suoi cari

REMO TUZZI
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Devid, Rubes con Arianna e Aurora e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 15 giugno alle ore 15.30 nella chiesa di Percoto, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18 in chiesa a Percoto.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Percoto, 14 giugno 2023
O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano
Porpetto-Manzano tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Partecipa al lutto:
- Classe 1976 Percoto

Nini serenamente ha lasciato i suoi cari con il ricordo dei suoi animali, la sua operosità, i suoi fiori, i suoi estimatori e le sue montagne

NICOLINA ROMANIN
classe 1940

I funerali avranno luogo giovedì 15 giugno alle ore 15.00, nella chiesa di Frassenetto di Forni Avoltri, dove giungerà dall'ospedale di Tolmezzo.

Sigilletto, 14 giugno 2023
Of. Zuliani - Ovaro

LE LETTERE

Il ricordo

Un dono che serberò nel cuore

Ti voglio commemorare, sorella cara, a 60 giorni dalla tua scomparsa. In quel Lunedì dell'Angelo, nel letto dell'ospedale, ti abbiamo trovata sopita. Tenevi gli occhi chiusi, quasi che una stanchezza mortale ti opprimesse. Ti abbiamo scosso, supplicato di aprirli. L'hai fatto, per un breve istante, con un cenno di assenso del capo. Dentro di me, ho compreso allora che il tuo viaggio verso l'eternità aveva già avuto inizio. Hai chiuso gli occhi alla luce di questo mondo riaprendoli per contemplare la Luce che non ha fine.
Avevi 87 anni, una bella età certo. Eri malata, sì, ma niente lasciava presagire una fine così repentina. Nel mosaico del mondo, eri come tanti solo un piccolissimo tassello sconosciuto. Niente di eclatante ha accompagnato la tua esistenza, ed è per questo che desidero celebrarti, perché le persone come te nascono, vivono, muoiono, dopo aver dato tanto silenziosamente.
Una vita di lavoro quasi interamente dedicata alla famiglia, alle persone anziane che hai accudito, agli amati nipoti, agli affetti più cari. In gioventù, hai conosciuto sacrifici impensabili al giorno d'oggi, sperimentando anche l'emigrazione. Terza di cinque fratelli c'era bisogno delle tue mani operose. L'abnegazione, le rinunce ti sono state compagne, senza mai un lamento, semmai le hai combattute con una forza d'animo e una volontà indescrivibili. Integerrima, quasi rigorosa, amavi la bellezza e la perfezione.
Nelle mie mani, che congiungo ora in preghiera, trovo in eredità la trasparenza del tuo essere, la rettitudine, l'onestà, i valori fondanti del vivere comune, la fede. Questo mi hai insegnato da sorella e amica. Tanti anni di differenza ci separavano, oltre alle vicissitudini delle proprie vite, ma sempre unite.
Ogni morte crea un vuoto che non si può colmare. Lo so, non siamo immortali. «Solo un soffio è ogni uomo che vive, come ombra è l'uomo che passa; solo un soffio che si agita, produce ricchezze e non sa chi le raccolga». È l'esempio di vita la ricchezza che ci hai lasciato. Io lo raccoglierò come dono, serbandolo gelosamente nel cuore.
Grazie Giuliana

Claudia

Resistenza

Lizzero, Berzanti e l'eccidio di Porzûs

In merito all'intervento di Laura Matelda Puppini, ritengo opportuno precisare quanto segue. Per quanto attiene la posizione di Mario Lizzero "Andrea" nei confronti del tragico Eccidio di Porzûs, si è già ribadito come la questione non verta attorno al fatto di dove si trovasse fisicamente in quei terribili giorni, ma bensì se lo stesso fosse o non fosse informato e consapevole di quanto stesse maturando e accadendo in pianura o, in altri termini, se si trovasse o no in pectore nel ruolo di Commissario Politico della Garibaldi Friuli da cui dipendeva primariamente la GAP. Infatti, nell'evenienza ci si trovasse di fronte a un vero e proprio clamoroso colpo di mano della Federazione Comunista di Udine e dello stesso recidivo Mario Toffanin "Giacca", l'iniziativa intrapresa avrebbe rappresentato un inaccettabile ammutinamento verso il quale l'intero manipolo dirigenziale comunista responsabile, politico e militare, sarebbe stato immediatamente passibile di condanna secondo le legge di guerra che, ne sa bene l'osovana Elda Turchetti, contemplava facilmente la pena capitale.
Diverso è il caso del Delegato Politico Alfredo Berzanti "Paolo" che, difformemente da quanto asserito da Laura Puppini, si trovava regolarmente presso il Comando di Topli Uorh il 1 e il 4 febbraio quando firmava e trasmetteva di pugno agli Organi superiori di Udine, congiuntamente al Comandante Francesco De Gregori "Bolla", il verbale di assoluzione dall'accusa di spionaggio e la notifica di inquadramento della partigiana Elda Turchetti "Livia" (la documentazione inerente si trova regolarmente depositata nel "Fondo Lubiana" conservato presso l'Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione di Udine).
E non deve stupire il fatto che nel diario del Comandante Bolla, parimenti conservato nel suddetto Fondo, non si faccia alcun cenno a un rientro del Delegato Politico dalla licenza di otto giorni che lo stesso aveva trascorso a partire dal 20 gennaio: tale evenienza, infatti, altre volte non risultava essere stata registrata dall'estensore.
Semmai, ribadisco, di rilievo il fatto che nulla si ritrovi nel diario a segnalare e motivare la sopravvenuta assenza di "Paolo" in tali cruciali frangenti quel fatidico 7 febbraio e, soprattutto, che non vi sia alcuna indicazione sul fatto che, come era avvenuto già altre volte, tale assenza fosse vicariata dal Delegato della 6a Brigata Gastone Valente "Enea", presente invece per un caso fortuito alle Malghe. Una latitanza, quella del Delegato Politico Alfredo Berzanti, che rimane ingiustificata, ingiustificabile, quanto inquietante.

Paolo Strazzolini
Università di Udine

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Pensioni di inabilità e invalidità, partono i controlli dell'Inps

Partono i controlli per quei soggetti titolari di prestazioni legate al reddito che corrono il rischio di vedersi sospeso e poi, in caso di ulteriore inadempimento, revocato l'assegno mensile erogato dall'Inps.

Più precisamente sono interessate ai controlli le pensioni di inabilità, quelle di invalidità, le pensioni ai ciechi, ai sordi e gli assegni sociali. Queste prestazioni, sulla base delle norme vigenti, sono collegate alla verifica annuale dei redditi e vengono corrisposte solo nel caso in cui il soggetto beneficiario dimostri di non possedere un reddito superiore al limite fissato dal legislatore. I beneficiari, quindi, hanno l'obbligo di comunicare all'Inps la propria situazione reddituale con esclusione di coloro che hanno presentato la dichiarazione dei redditi all'Amministrazione finanziaria e coloro che non l'hanno comunicata integralmente.

L'Istituto previdenziale a seguito di un controllo centralizzato ha verificato che 33.908 soggetti, su tutto il territorio nazionale, non hanno ancora presentato nè la dichiarazione dei redditi nè la dichiarazione di responsabilità di cui all'art.35. comma 10-bis, del decreto legge n.207/2008.Sono questi i soggetti ai quali è stata già inviata una prima richiesta per conoscere i redditi relativi all'anno 2019 e seguenti, richiesta che è rimasta senza risposta. Ora l'istituto si dovrà attivare per essere sicuro di potere continuare ad erogare dette prestazioni. Per i soggetti in età lavorativa compresa tra i 18 e i 67 anni titolari dell'assegno mensile di assistenza, di pensione di inabilità, di pensione di invalidità per cecità assoluta o parziale e di pensione di invalidità per sordità, l'Inps invierà un preavviso di sospensione della prestazione con un termine di 60 giorni per il riscontro reddituale. In caso di mancata risposta la prestazione verrà sospesa e trascorsi 120 giorni dalla comunicazione la prestazione verrà revocata. Per i titolari di assegno sociale, invece, il controllo sarà limitato ai soggetti che non hanno compiuto gli 80 anni al 31 dicembre 2019. La sospensione comporterà l'azzeramento della prima rata di pensione utile, mentre, in caso di revoca, sarà calcolato e notificato il debito relativo agli anni di mancata dichiarazione reddituale, dal 2019 a tutto il 2022. Tutte le comunicazioni di preavviso di sospensione e di eventuale revoca avverranno tramite lettera raccomandata con avvisi di ricevimento.

L'interessato potrà operare la necessaria ricostituzione reddituale accedendo all'area personale del sito www.inps.it con la propria identità digitale, oppure tramite gli istituti di patronato o gli altri soggetti abilitati all'intermediazione con l'Istituto. —

LE LETTERE

Come cambia la politica
Il socialismo, il Pd e i voti a Meloni

Gentile direttore,
ricordo la battuta di un'ex ministra: «Non mi farete mica morire socialdemocratica!». Sembra che ora sia stata accontentata. A suo tempo, con la scusa della fratellanza, furono fatti fuori i socialisti dell'ingenuo Nenni, e quando Craxi volle rialzare la testa fu massacrato. Ma gli anni passano. Il Partito aveva scelto Bonaccini e non si sa per quale motivo si sia voluto il parere della piazza (ricordo il tale che disse: sono il vostro capo, quindi vi seguo). Un partito si presenta con la sua faccia, il suo programma e soprattutto con il suo leader, senza ricorrere agli amici della domenica. In Italia si crede ancora che sia una prova di carattere non cambiare mai idea. Ma cambiano i tempi. Basta venire qui, nel villaggio. Ho ancora in mente la battuta che l'arguto veterinario rivolse al monsignore: cosa le posso dire, ha votato comunista ancja al muini! Il Pd, recentemente, da noi ha avuto meno voti della Meloni. Nenni aveva sacrificato il Partito nel nome dell'unità del proletariato, ma dopo tanti anni è il socialismo di Carlo Rosselli quello che deve imporsi in un paese moderno, occidentale.

Sergio Comelli. Aquileia

I bonus e i bisognosi
La montagna muore ma di risate

Egregio direttore,
ecco che nel migliore dei mondi possibili esordiscono i buoni spesa: neanche nel dopoguerra! E bonus per ogni cosa: edilizia e fotovoltaico (per ricchi) e bollette, mobili, trasporti, spesa e reddito alimentare, psicologo (per psicologi). In un Paese con sei milioni di poveri senza lavoro e sei milioni di lavoratori poveri, stipendi fermi da trent'anni e nessun salario minimo, si fa la carità, di Stato. Ovviamente con la fiscalità generale, ovvero dipendenti e pensionati che sostengono i bisognosi e perfino benestanti ed evasori. Peraltro ci siamo abituati: gli imprenditori (eroi sociali) intascano per sé compensi e utili quando le cose gli vanno bene, ma se scocca una criticità i loro mancati guadagni ascendono a problema collettivo, bisogna aiutarli e ristorarli in tutti i modi. Tutti vogliono essere garantiti. Data l'incessante enfasi, sembra poi che gli affari del turismo siano affari di tutti. Ma in un paese di montagna visitato da più di 30mila persone all'anno agli abitanti non ne viene proprio nulla, salvo qualche partita iva o assunzione stagionale part time; in compenso tutti devono collaborare, tenere pulito, addobbare con fiori e sorridere sempre. I veri campioni sono a Sappada: con il passaggio al Friuli VG hanno stra-venduto gli impianti di risalita alla Regione e sono passati in prima fila per ogni possibile contributo. Senza alcuna motivazione fisica e geografica o sociale. Qui comunque ci si diverte sempre con qualcosa, anche se i convegni ora sono più rari, non perché manchino gli attori (università, centri di formazione, cooperative) ma per assenza di pubblico, ovvero di montanari. Anche i temi risultano un po' rarefatti. Una volta ogni tanto si dibatte ancora fra noi 35mila di aree interne e terre alte, giusto perché, insomma, qualcosa di fondi strutturali, documenti e complementi di programmazione sappiamo anche noi. Si parla anche di filiera legno, ma ormai è storia vecchia: i contratti di filiera servono solo a tenere bassi i prezzi della materia prima legname (di proprietà locale quasi totalmente collettiva e pubblica) affinché altrove gli operatori privati (produttori di pannelli mdf in primis) possano mantenere i loro margini di contribuzione (anche perché hanno già depredato e distrutto le foreste centro-europee). Allora si vende in Austria; poi vai a un centro brico e trovi il pellet di Hasslacker di Lienz, quello che compra i tronchi da noi e ci rivende travi, tavole, perline e pellet. Comunque c'è sempre la buona novella, che implacabile e terapeutica ogni lunedì ci viene cattolicamente radio-somministrata da Udine: oh ce biel mont achì, e las storios, e las glisios, e las tradisions. Ah, ce biel gei, ce bielos vaçios, e cartufulos, e fasois. E vuatis ce fasceso cumò? Ah ce brâfs! E via vaneggiando di un bel tempo andato che mai fu. Insomma, uno spasso. Poi dicono che i carnici si lamentano sempre. Macché, la montagna muore, sì, ma dal ridere.

Delio Strazzaboschi. Pesariis

LE FOTO DEI LETTORI

La 5ª C del '59 del Marinelli ancora insieme a Gorizia

Si sono incontrati ancora una volta gli ex compagni e amici della 5ªC dello Scientifico Marinelli, 64 anni dopo la maturità. Questa volta hanno scelto Gorizia: hanno visitato il centro storico e il Palazzo Lantieri, guidati dalla contessa Carolina, per poi completare la giornata in bellezza all'agriturismo del campione di boxe Paolo Vidoz (pure ritratto nella foto). Appuntamento al prossimo autunno.

L'Università della Terza età di Spilimbergo ad Aquileia

L'Università della Terza età dello Spilimberghese ha organizzato un'uscita di studio a conclusione dell'anno accademico 2022-2023. La meta è stata Aquileia. I partecipanti hanno visitato i punti di interesse della cittadina romana per poi riunirsi per la foto di gruppo all'altare del Cimitero degli Eroi. Appuntamento per tutti al prossimo anno accademico.

CULTURE

Festival

Dal 30 giugno al 2 luglio la nuova rassegna letteraria dedicata alla letteratura di montagna
Tra gli ospiti Ilaria Tuti, Antonio Caprarica, Maurizio Molinari e Giuseppe Ragogna

Le Vie dei libri a Tolmezzo: tre giorni di appuntamenti con autori, musica e sapori

L'EVENTO

OSCAR D'AGOSTINO

Libri impilati che diventano una montagna e, sopra, la stella polare: è l'immagine grafica scelta per "Tolmezzo vie dei libri", il nuovo festival letterario in programma nel centro carnico dal 30 giugno al 2 luglio: tre giornate dedicate agli scrittori, alla gastronomia e alla musica.

L'edizione numero uno della rassegna ideata da Pnelegge e promossa dal Comune è stata presentata ieri mattina nella sede della Regione a Udine.

Incontri con autori importanti, ma anche spettacoli, passeggiate e sapori, tutto all'insegna della letteratura di montagna, «un genere – ha sottolineato il direttore artistico di Pnelegge, Gian Mario Villalta – che richiama sempre più interesse da parte dei lettori. L'analogia tra Tolmezzo e il mondo dei libri diventa subito emblema di pluralità e ricchezza delle direzioni e delle prospettive culturali. Una molteplicità di sguardi e visioni che da sempre il mondo dei libri rappresenta, perché le "vie dei libri" sono moltissime, diverse per direzione e funzione. Percorsi che, se ben esplorati, conducono all'uomo, alla sua civiltà, quindi alla città che accoglierà i libri in un dialogo plurale, Tolmezzo.».

Tanti i nomi: il via venerdì 30 giugno al Teatro Candoni di Tolmezzo (alle 18.30) sarà nel segno di un'autrice friulana legata alla montagna, Ilaria Tuti, di cui Longanesi ha appena pubblicato il nuovo giallo "Madre d'ossa", il giornalista e saggista Maurizio Molinari, direttore del quotidiano La Repubblica, suggellerà il festival domenica 2 luglio (Salone Albergo Roma, alle 18.30) con un focus sui nuovi scenari globali risegnati dal conflitto in Ucraina.

E ci saranno anche – fra gli altri - i giornalisti Lorenzo Cremonesi e Antonio Caprarica, gli scrittori Daniele Zovi, Matteo Melchiorre, Enrico Galiano, l'autore-alpinista Enrico Camanni, il giornalista Giuseppe Ragogna mentre la Banda Osiris trasformerà un suo successo editoriale, "Le dolenti note", in un evento scenico scandito da una vera girandola di gag. E peri più piccoli è in arrivo Geronimo Stilton, che incontrerà il Piccolo Principe.

«Questo festival – ha affermato il vicepresidente e assessore regionale alla Cultura e allo Sport Mario Anzil – rappresenta un evento unico nel suo genere, poiché si posiziona come un crocevia tra la Mitteleuropa e l'Adriatico, unendo culture, tradizioni e storie di questi affascinanti mondi. Durante il primo weekend di luglio, la città di Tolmezzo si trasformerà in un centro strategico di dialoghi a più voci, confronti e contaminazioni che schiudono nuovi percorsi culturali. "Tolmezzo Vie dei Libri" offrirà un programma ricco di incontri, eventi e spettacoli che permetteranno ai partecipanti di immergersi appieno nella cultura locale e non solo. Invito pertanto – ha concluso il vicepresidente - tutti gli appassionati di letteratura, gli amanti della cultura e i cittadini a partecipare e a godere di questo evento nella splendida cornice di Tolmezzo».

«Riportare la Carnia e la suggestione dei nostri luoghi al centro degli eventi in fase di organizzazione era il nostro obiettivo - ha spiegato il sindaco di Tolmezzo Roberto Vicentini – Già questa prima edizione potrà contare su autori di rilievo, e sarà solo l'inizio di un nuovo progetto culturale in calendario anche per gli anni a venire all'inizio della stagione estiva, un festival che vuole coinvolgere attivamente il territorio ad ogni livello, dalle istituzioni alle realtà culturali, ai singoli cittadini che hanno dato la loro disponibilità, agli studenti delle nostre scuole».

E l'assessore comunale alla Cultura di Tolmezzo, Laura D'Orlando, ha infatti confermato che il festival, «concepito come volano di attrazione dei visitatori anche potenzialmente da fuori regione, è stato catalizzatore di un ampio networking, arrivando a coinvolgere capillarmente le associazioni culturali nella programmazione dell'evento, e gli studenti delle ultime classi degli istituti superiori come vere e proprie guide in questo festival».

«La cultura e la conoscenza, la letteratura e i libri come motore di sviluppo, anche economico, volano irrinunciabile per potenziare relazioni, catalizzare pubblico e nuovi incontri, valorizzare i propri luoghi: da sempre Fondazione Pordenonelegge.it crede nella "via" culturale per la promozione del territorio – ha affermato il presidente, Michelangelo Agrusti – A maggior ragione se un festival "sboccia" nel cuore della Carnia, con il favore dei primi giorni estivi, e guarda alla montagna come patrimonio identitario diffuso e dinamico: con le sue infinite suggestioni e le potenziali criticità, che certamente troveranno nello scambio culturale un fattore irrinunciabile di crescita e progresso».

Non solo libri ma anche tanti eventi organizzati in collaborazione con le associazioni locale e le scuole. Spazio all'esplorazione alle 14 con la passeggiata guidata Lungo la roggia. Tolmezzo dal medioevo a oggi: un itinerario di un'ora per le vie del centro storico con una breve visita al Museo Carnico, nel cui cortile è fissato il punto di raccolta. L'evento è in collaborazione con gli Amici dei Musei della Carnia. E spazio, come si diceva, anche alla musica con l'ironia, il divertimento e la musica dell'evento-spettacolo con Banda Osiris nel Cortile del Museo Carnico. —

L'assessore regionale Mario Anzil: «Evento unico nel suo genere, nel crocevia tra Mitteleuropa e Adriatico»

Il sindaco Roberto Vicentini: «Il nostro obiettivo è riportare al centro la Carnia e la bellezza dei nostri luoghi»

L'EVENTO CONCLUSIVO

La guerra in Ucraina: una sfida all'Europa

Conclusione domenica 2 luglio alle 18.30 all'Albergo Roma con Maurizio Molinari, direttore di Repubblica, presentato da Paolo Mosanghini, direttore del Messaggero Veneto. Il ritorno degli imperi. Come la guerra in Ucraina ha sconvolto l'ordine globale (Rizzoli) è un'analisi sul confronto tra le nuove potenze che stanno cambiando gli scenari mondiali in una sfida tra democrazie e autocrazie che minaccia il futuro della Ue.

IL PROGRAMMA

Festival del giornalismo: si discute di fotografia, satira e diritti umani

Seconda giornata oggi, mercoledì, del Festival del giornalismo a Ronchi dei Legionari. Ieri sera l'inaugurazione del festival. Tra gli eventi l'incontro dedicato a Giallo e giornalismo d'inchiesta, che è stato moderato dal direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini e al quale sono intervenuti lo scrittore Fulvio Ervas, Gianni Favero, giornalista di economia dell'Ans e del Corriere della Sera, Pierluigi Granata, giornalista pubblicista, saggista e responsabile organizzativo del Festival Treviso Giallo e la giornalista e scrittrice Petra Reski.

Oggi la giornata s i aprirà alle 17 all'Auditorium comunale "Casa della Cultura" in Piazzetta dell'Emigrante con la proiezione di Il Risarcimento – Oscar Romero di Patrick Soergel e Gianni Beretta, collaboratore de Il Manifesto e della Radiotelevisione Svizzera Italiana, esperto in questioni latinoamericane. Si proseguirà alle 17.30 con la presentazione del libro L'appuntamento (Linea Edizioni) della giornalista e scrittrice Anna Sandri e della giornalista ed editrice Silvia Zanardi. Le due autrici dialogheranno con il giornalista Alex Pessotto.

Alle 18 in Piazzetta Francesco Giuseppe I si terrà l'incontro "Borsa e finanza", partendo dal libro Io speriamo che la borsa sale (Ugo Mursia Editore). Un agile prontuario di educazione finanziaria sulla Borsa, scritto dalla giornalista di economia Manuela Donghi e dal trader e formatore Enrico Gei. Dialogherà con gli autori Emanuela Bonchino, inviata di Rai News 24.

Quarto appuntamento della giornata alle 18 nel Giardino di Piazzetta dell'Emigrante con l'incontro "La potenza dell'immagine nel giornalismo: dalle foto alla graphic novel". Interverranno il critico e storico dell'arte Angelo Bertani, il disegnatore satirico Mauro Biani, la fotografa indipendente Mara Fella e Gattaldo, Art Director, illustratore e autore per ragazzi. Introdurrà e modererà l'incontro Claudio Cattaruzza, curatore di Dedicafestival di Pordenone.

Alle 20, in Palatenda in Piazzale Martiri delle Foibe, sarà invece la volta del panel "Quando la satira fa piangere i politici". Protagonista dell'incontro sarà nuovamente Mauro Biani assieme a Luca Bottura, giornalista, autore satirico e televisivo e conduttore radiofonico, e Federico Palmaroli, umorista e autore satirico, conosciuto anche come l'ideatore di "Le più belle frasi di Osho". Introdurrà e modererà l'appuntamento Omar Costantini, coordinatore editoriale e direttore di FriuliTv.

Si rimarrà in Palatenda per assistere all'ultimo incontro della giornata alle 21.30 sul rispetto dei diritti della comunità Lgbtqia+. Interverranno Ervin Bajrami, responsabile Advocacy movimento Khetane per rom e sinti Italia, Daniela Lourdes Falanga della Segreteria Nazionale Arcigay con delega alla legalità, al contrasto alle mafie e alle carceri, e Paolo Rondelli, manager culturale, parlamentare e attivista per i diritti civili. Introdurrà e modererà l'incontro Emanuela Bonchino, giornalista. —

GLI EVENTI IN FRIULI

Notte dei lettori, si presenta il libro-mosaico su Calvino

A corollario del festival La Notte dei lettori, che si è concluso a Udine, oggi mercoledì 14, alle 18 in Corte Morpurgo, si terrà la presentazione del libro "Calvino fa la conchiglia" (Hoepli) di Domenico Scarpa. Dialogheranno con l'autore Francesca Medioli e Alberto Saibene. Calvino fa la conchiglia è un libro-sfera e un libro-mosaico. È un libro coerente e composito che restituisce tutto Italo Calvino. Calvino fa la conchiglia quando scrive un racconto autobiografico dove lui compare sotto forma di mollusco dei primordi, applicato al suo scoglio e impegnato a fabbricarsi il guscio.

Sempre a corollario della Notte dei lettori, infine, venerdì 23 alle 18, sempre in Corte Morpurgo: "Quale storia del Friuli per la scuola friulana". Dialogheranno Andrea Tilatti e Andrea Zannini. Evento in collaborazione con Deputazione di Storia Patria per il Friuli e Società Filologica Friulana, nell'ambito del progetto Identità Culturale del Friuli.

L'incontro, ieri sera, dedicato al Giallo e al giornalismo d'inchiesta (FOTO LUCA A. D'AGOSTINO)

LA RASSEGNA

Le star di Onde Mediterranee Il "botto" con Nick Mason poi Silvestri, Fabi e Consoli

Dal 10 al 30 luglio a Gradisca d'Isonzo e nella Bassa
Per la sezione "Lettere" Mauro, Paniccia e il Nobel Giorgi

Nick Mason (20 luglio, unico live a Palmanova) e Carmen Consoli (27 luglio) con Marina Rei

I PROTAGONISTI

Luigi Murciano

Una risacca culturale lunga venti giorni. Capace non solo di mettere assieme, ma di far dialogare fra loro musica, teatro, danza, letteratura e valori civili. Con leggende della musica, autori affermati e persino un Premio Nobel. Più che un contenitore, è una vera e propria officina creativa l'edizione numero 27 di Onde Mediterranee (10-30 luglio), concept festival tra i più importanti e consolidati del Friuli Venezia Giulia. Il "multievento" ideato da Euritmica di Giorgio Velliscig ha ormai trovato casa a Gradisca d'Isonzo dopo molti anni fra Monfalcone, Grado e la Bassa Friulana. Unica eccezione l'antipasto musicale, e che antipasto: a Palmanova, il 20 luglio in piazza, tutta la classe di Nick Mason. Il leggendario batterista fondatore dei Pink Floyd condurrà alle radici più psichedeliche - sì, anche quelle del genio visionario Syd Barret - della leggendaria band britannica.

Il parco del Castello di Gradisca ospiterà invece Carmen Consoli (27 luglio), per l'occasione in duo insieme all'amica Marina Rei alla batteria; Daniele Silvestri (28 luglio) con il tour "Estate X", in cui riabbraccia una dimensione più elettrica; e Niccolò Fabi (29 luglio), in abito acustico e delicato.

E poi c'è il festival "gemello": Lettere Mediterranee, in collaborazione con l'associazione Culturaglobale e il Festival itinerante della Conoscenza "dialoghi". Cinque gli appuntamenti con l'obiettivo di sviluppare temi di attualità: la politica (Ezio Mauro, 10 luglio, Nuovo Teatro Comunale), i problemi climatici (Marco Pacini, 11 luglio, Corte Marco d'Aviano), gli equilibri nei Balcani (Walter Skerk, Arduino Paniccia e Giuseppe Razza, 21 luglio in Corte d'Aviano), l'ecosostenibilità (Leonardo Becchetti, 22 luglio, stessa location), i rapporti transfrontalieri ("Saggi Scelti sulla Storia, sulla Lingua e sulla Società Slovena al Confine italo-sloveno", 26 luglio, quest'ultimo alla Biblioteca Slovena "Feigel" di Gorizia), i rapporti umani (Angelo Floramo, 27 luglio, Corte d'Aviano).

E ancora l'appuntamento Onde climatiche sul Mediterraneo (26 luglio, nuovo Teatro Comunale) che nasce dalla collaborazione con Aeson Arti della Natura Hangar Teatri di Trieste. Per l'occasione, lo scienziato Filippo Giorgi, Nobel per la Pace 2007, terrà una conferenza sui cambiamenti climatici.

Spazio anche a danza e teatro, con "La bellezza della diversità. Sympósion" (22 luglio Corte d'Aviano) della Compagnia Bellanda, e "L'uomo che piantava gli alberi" (29 luglio, Castello), del Teatro Molino Rosenkranz. Dal 2016 il Festival Onde Mediterranee è dedicato a Giulio Regeni e quest'anno, grazie ai volontari Auser, la Biblioteca comunale di Gradisca si trasformerà in "punto giallo" per tutta la durata del festival. Domenica 30 luglio, inoltre, la città si vestirà di giallo e ricorderà con vari appuntamenti la battaglia per la giustizia della famiglia Regeni, ieri presente alla presentazione del Festival assieme al presidente della Fnsi Beppe Giulietti. Le attività prenderanno il via al mattino con "Sassolini di Verità", laboratorio gratuito e dedicato ai più piccoli (10.30-Polo culturale di Casa Maccari). Dalle 18, al Castello, verranno presentati i libri "La vita ti sia lieve" di Alessandra Ballerini; "Giulio Fa Cose", di Paola Deffendi e Claudio Regeni e la collaborazione di Ballerini; "Fifa Nera. Fifa Blu", della stessa legale della famiglia con illustrazioni di Lorenzo Terranera. Seguirà una camminata per la Giustizia e dalle 20 l'incontro "Facciamo Cose per Giulio", assieme a Paola Deffendi e Claudio Regeni. A chiudere la giornata il concerto dei Vallanzaska. Onde Mediterranee è organizzato con il sostegno della Regione, Comune di Gradisca d'Isonzo, Fondazione Carigo, BCC Staranzano e Villesse e la collaborazione di numerose associazioni del territorio. Il Festival è stato premiato con la Medaglia d'Argento della Presidenza della Repubblica Italiana e rientra nel programma di avvicinamento a GO!2025 - Capitale europea della Cultura.

Televisione

Le donne di Pasolini domani su Raitre

Domani, giovedì 15, arriva in prima tv assoluta su Rai3 in prima serata un affresco inedito e originale del mondo di Pier Paolo Pasolini: "Le donne di Pasolini", docu-film diretto da Eugenio Cappuccio e narrato da Giuseppe Battiston che rilegge la vita del grande regista, scrittore, poeta e drammaturgo ponendo l'attenzione sulle donne più importanti della sua vita, l'amatissima madre Susanna Colussi, Maria Callas, Laura Betti, Oriana Fallaci e Giovanna Bemporad.

Libri

Incontri con gli autori il via a Lignano

Al via la venticinquesima edizione degli Incontri con l'autore e con il vino. Il primo appuntamento giovedì 15 giugno, alle 18.30 al PalaPineta nel Parco del Mare, con la presentazione di Lignano: ti racconto (la Nuova Base Editrice), una raccolta di racconti brevi ambientati nella città balneare frutto dell'estro narrativo dei partecipanti al corso di scrittura creativa organizzato dall'Associazione Lignano nel Terzo Millennio e curati da Alberto Garlini. Segue la presentazione di Top Vini Friuli Venezia Giulia 2023 con l'editore Nicolò Gambarotto.

Lo spettacolo

La città e il cielo per Palchi nei parchi

Prosegue la rassegna di musica e teatro "Palchi nei Parchi", ideata dal Servizio foreste e Corpo forestale con il finanziamento della Direzione centrale Cultura e Sport della Regione. Oggi, mercoledì 14 giugno, alle 17 al Parco di Villa Chiozza di Cervignano, l'appuntamento a cura di Damatrà Le città e il cielo, nell'ambito del progetto di promozione alla lettura LeggiAmo 0-18.

Libri

La collana per Tavan al Caffè Caucigh

Domani, giovedì 15, alle 20.30, al Caffè Caucigh di Udine, appuntanento con una serata musicale per rendere omaggio al poeta Federico Tavan, organizzata da Morganti editore. I musicisti che puntualizzeranno i versi, letti dallo scrittore Emanuele Facchin appartengono al gruppo I cani sciolti del mondo roverso. Sarà anche presentata la collana i Tavanot, interamente dedicata alla produzione in versi e prosa del poeta di Andreis. Sarà presentato il primo libro La nâf spaziâl.

Libri

Il volume di poesie di Maurizio Benedetti

L'Associazione Memorie Tricesimane – Insieme Per, con il patrocinio dell'Amministrazione comunale di Tricesimo, ha organizzato per sabato 17 giugno, alle 18, a Tricesimo all'interno del parco Ciceri in via Ugo Foscolo, la presentazione del libro di poesie Fiori rossi dal treno di Maurizio Benedetti (editore Kappa Vu). Dialoga con l'autore il poeta Michele Obit.

Musica

Reading a Enemonzo su Elda Turchetti

"Elda è salita alle malghe" è il titolo del Reading musicale che le Guance bianche e rosse presenteranno domani giovedì 15, alle 20.30, nella sala del centro sociale di Enemonzo. Elisa Menon, voce narrante, Adriano Coco, al violino e Paolo Forte alla fisarmonica, racconteranno la storia di Elda Turchetti, una delle vittime dell'eccidio di Porzus. Una narrazione accompagnata dalla musica dal vivo, immagina il vissuto di una ragazza come tante coinvolta in uno degli episodi più difficili e dolorosi della storia del confine orientale.

Libri

Cristina Noacco racconta le Dolomiti

Venerdì 16 alle 20.45, nella sala eventi della sede della Saf di Udine (in via Brigata Re), Cristina Noacco presenta il suo nuovo libro "Dolomiti: Alte Vie per l'Anima", attraverso immagini, musiche e letture tratte dal libro, dialoga con l'autrice Paolo Cantarutti.

VILLA MANIN

Concerto all'alba con Remo Anzovino

Mancava un ultimo annuncio per completare il cartellone dei "Concerti nel Parco" a Villa Manin, uno degli appuntamenti più attesi tra gli eventi estivi in Friuli-Venezia Giulia, il tradizionale Concerto all'Alba. Quest'anno ci sarà un graditissimo ritorno: sabato 12 agosto, alle 05.30 del mattino, al centro della scena ci saranno una pedana e un pianoforte e protagonista sarà i Remo Anzovino che suonerà interamente il suo nuovo album "Don't Forget to Fly" e immergerà completamente il pubblico nella dimensione di un fantastico sogno. Biglietti in vendita dalle 10 di oggi, giovedì 15, online su Ticketone.it, Ticketmaster.it e in tutti i punti vendita autorizzati. Dopo un mese in giro per l'Italia con un instore tour che l'ha portato da Torino a Palermo, passando per Verona, Firenze, Milano, Roma, Napoli, Rimini e in FVG a San Quirino (PN), Udine e Trieste, giovedì 15 giugno Remo Anzovino chiuderà le presentazioni con un evento a Sesto al Reghena all'Auditorium Burovich che prevederà un dialogo con la giornalista Marianna Maiorino, l'esecuzione dal vivo di alcuni brani del nuovo disco "Don't Forghet to Fly" e il firmacopie per il pubblico presente. Ingresso gratuito e inizio previsto alle 21.

TRIESTE

La tappa del tour di Devendra Banhart

Devendra Banhart torna in Italia. A novembre il cantautore più creativo del panorama indie-folk statunitense farà ritorno nel nostro paese per due imperdibili appuntamenti, a Milano e a Trieste. Mercoledì 22 novembre alle ore 20:30 salirà sul palco del Politeama Rossetti per quello che diventerà sicuramente uno degli eventi più attesi della stagione dei concerti in Friuli-Venezia Giulia. Biglietti in vendita dalle 10 di domani, venerdì 16 online e in tutti i punti vendita autorizzati. Devendra Banhart si è imposto sul pubblico e ha riscosso i favori della critica con il suo personalissimo mix di folk, psichedelia e low-fi, indie rock e i suoi testi sono spesso surreali e "naturalistici". A più di vent'anni dal suo debutto ora arriva il nuovo album "Flying Wig" nato dalla preziosa amicizia con l'acclamata artista solista, polistrumentista, Cate Le Bon. È l'unica persona con cui volevo fare questo disco", ammette Banhart. "Abbiamo deciso di realizzare un disco dal punto di vista sonoro diverso da qualsiasi cosa avessi fatto prima, con un nuovo partner creativo al timone. Volevamo decisamente un nuovo suono, elettronico ma allo stesso tempo organico e caldo... volevamo tirare fuori ed enfatizzare l'aspetto emotivo di un sintetizzatore.

L'EVENTO

Aquileia si svela nelle Giornate europee dell'archeologia

Da venerdì a domenica visite guidate e incontri Alla scoperta dell'impianto idrovoro Ca' Viola

Nelle Giornate europee dell'archeologia (da venerdì a domenica 18), Aquileia si anima con l'open– day delle aree archeologiche (solo sabato 17) e un ricco programma di aperture straordinarie, passeggiate teatralizzate e laboratori per bambini, archeologia sperimentale, conferenze, musica, visite guidate grazie alla collaborazione tra Fondazione Aquileia, Comune, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia, Direzione regionale musei del Friuli Venezia Giulia – Museo archeologico nazionale di Aquileia, Società per la Conservazione della Basilica di Aquileia, PromoTurismoFVG, Università di Padova, di Trieste, di Udine, di Venezia, di Verona, Pro Loco Aquileia, Associazione Nazionale per Aquileia, Fondazione Radio Magica, Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, Ufficio per la tutela della cultura e della memoria della Difesa, Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, Archeostorie e NWFactory media.

Il programma si apre venerdì 16 giugno con la visita gratuita all'impianto idrovoro Ca' Viola, che sarà aperto dalle 9 alle 12, quale esempio di archeologia industria-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Denti da Squalo	16.20-18.25-20.30
Billy	16.15-18.15-20.15

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Rapito	15.30-18.00-20.30
Spider-man: Across The Spider-Verse	15.20-18.00-20.40
La Sirenetta	15.15-17.40
Ritorno a Seoul	17.55
Animal House V.O.S.	20.30
Prigione 77	15.15-20.15
Olga in fuga per le olimpiadi	15.20
Olga in fuga per le olimpiadi V.O.S.	20.20

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Blu e Flippy – Amici per le pinne	16.30
Fast X	20.15
Guardiani della Galassia Vol. 3	20.15
Denti da Squalo	16.15-18.30
La Sirenetta	17.00-20.00
Spider-Man: Across the Spider-Verse	16.45-17.45-20.30
Polite Society – Operazione Matrimonio	18.45-21.00
Transformers: Il Risveglio	17.15-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Spider-Man: Across the Spider-Verse	16.00-17.40-18.50-21.00-22.10
Due matrimoni alla volta	16.00-17.50-20.15
Transformers: Il Risveglio	16.00-17.15-18.20-19.15-20.20-21.30-22.20
La Sirenetta	16.10-17.20-18.05-18.50-20.30-21.15
Fast X	16.00-19.05-22.15
The Boogeyman	22.30
Blu e Flippy – Amici per le pinne	16.00-16.40-17.30
Mindcage – Mente criminale	19.20
Denti da Squalo	19.50-21.50
Rapito	21.50
Polite Society – Operazione Matrimonio	22.40

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
La Sirenetta	17.30
Terra e Polvere	20.45

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Spider-Man: Across the Spider-Verse	18.15-20.45
Blu e Flippy – Amici per le pinne	16.50
La Sirenetta	17.30
Billy	17.45-20.30
Rapito	20.15

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Transformers: Il Risveglio	18.00-21.15
Transformers: Il Risveglio (2023) (3D)	20.30
La Sirenetta	17.30-20.30
Blu e Flippy – Amici per le pinne	17.30
Spider-Man: Across the Spider-Verse	17.45-21.00
Denti da Squalo	19.00
Fast X	21.00
Rapito	18.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Film	Orari
Rapito	18.30-21.00
Olga in fuga per le olimpiadi	19.30
Prigione 77	21.15
Billy	19.15-21.15
Denti da Squalo	19.00-21.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orari
Maurice, der Kater	16.50
Transformers: Il Risveglio V.O.	19.30
Blu e Flippy – Amici per le pinne	17.10
Denti da Squalo	19.40
Fast X	18.00-21.40-22.30
La Sirenetta	16.40-19.45-21.20
Mindcage – Mente criminale	22.40
Spider-Man: Across the Spider-Verse	16.45-19.00-19.50-22.00
The Boogeyman	22.50
Transformers: Il Risveglio	17.00-18.30-19.45-22.30

le costruito nel 1932 e tutt'ora funzionante.

Grande novità di quest'anno per Aquileia, il podcast "Aquileia Città Frontiera" che sarà lanciato con le prime tre puntate il 16 giugno; poi, un nuovo episodio ogni venerdì fino al 4 agosto. "Aquileia Città Frontiera" racconta 2000 anni di glorie, speranze e cultura.

La serie è realizzata grazie a un progetto della Fondazione Aquileia finanziato della legge 77/2006 dedicata ai siti Unesco e prodotta da Archeostorie e NWFactory.

Esclusivamente nella giornata di sabato 17 giugno ritorna l'atteso appuntamento con l'"open day" nelle aree archeologiche e nei cantieri di scavo: dalle 10. 30 alle 13 e dalle 16.30 alle 19 (senza prenotazione, ingresso gratuito) gli archeologi e i restauratori della Fondazione Aquileia e delle Università accoglieranno i cittadini e gli appassionati nel foro, nell'area del decumano di Aratria Galla e delle mura a zig-zag, nell'area del teatro e grandi terme, negli antichi mercati (fondo Pasqualis), nell'area delle Domus (fondo Cal), alla domus dei putti danzanti, al porto fluviale e sulla sua sponda orientale. Al fondo Pasqualis, nell'area degli antichi mercati ci sarà spazio per l'archeologia sperimentale con l'accensione di un forno vetrario, unico del suo genere in Italia e costruito secondo le tecniche in uso in età romana. Anche in serata si potrà assistere alle dimostrazioni di lavorazione a mosaico e di soffiatura del vetro grazie ai maestri vetrai. Inoltre, tutto sabato la Domus di Tito Macro sarà visitabile gratuitamente.

La giornata proseguirà con tanti altri eventi. Domenica 19 al fondo Pasqualis, nell'area degli antichi mercati dalle 10. 30 alle 13 sarà ancora possibile assistere al mattino alla lavorazione e alla soffiatura del vetro e nel corso della giornata si potrà partecipare a due visite guidate (a pagamento, prenotazione obbligatoria: info. aquileia@promoturismo. fvg. it – 0431 919491) dedicate alla domus di Tito Macro (ore 10 e 15).

Il programma completo è disponibile sul sito www. discoveraquileia. com. —

GIORNATE EUROPEE DELL'ARCHEOLOGIA
AD AQUILEIA, DAL 16 AL 18

Sabato 17 ritorna l'appuntamento con l'Open day in aree e cantieri di scavo accolti dagli esperti

VILLA MANIN

I cinquant'anni di carriera dei Pooh

I Pooh hanno annunciato nuove date del tour "Pooh – Amici x sempre". Il viaggio dei Pooh vedrà anche un unico imperdibile appuntamento in Friuli Venezia Giulia, in programma domenica 24 settembre a Villa Manin di Codroipo (inizio alle 21.00). ul palco dei prossimi concerti, Roby Facchinetti, Dodi Battaglia, Red Canzian e Riccardo Fogli ripercorreranno oltre 50 anni di straordinaria musica attraverso successi che hanno fatto la storia «Questo indimenticabile concerto nel suggestivo scenario di Villa Manin, uno dei luoghi storici più prestigiosi della nostra regione, sarà un evento unico per tutti gli appassionati della band e per coloro che desiderano immergersi nella memorabile atmosfera delle canzoni dei Pooh. Sarà un'opportunità per rivivere i successi intramontabili che hanno segnato la storia della musica italiana» ha commentato il vicepresidente e assessore regionale alla cultura e allo sport avv. Mario Anzil. I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit srl e Ente Regionale per il Patrimonio Culturale del FVG, in collaborazione con Regione , PromoTurismo FVG e Città di Codroipo, saranno in vendita a partire dalle 12.30 di giovedì 15 giugno. Info e punti autorizzati su www.azalea.it .

FRIULI

Parte Folkest, serata a Campoformido

Dopo l'anteprima , partono ufficialmente gli eventi della 45a edizione di Folkest che torna ad inondare di musica e di ritmi dall'Italia e dal mondo le provincie del Friuli. Si parte domani, 15 giugno, a Campoformido (Parco Ex-scuola Elementare via de Amicis alle 20,45) con i Trival (Veronica Urban vocen e flauti, Alvise Nodale voce, chitarra e strumenti a corda, Luca Boschetti basso elettrico, mandolino). A seguire, Luigi Lai, vera leggenda della musica della Sardegna e interprete alle launeddas, e Mauro Palmas a mandola, liuto cantabile, voce. Doppia location anche per il 17 giugno: al Giardino di Palazzo Savoia di Arta Terme (alle 20.45), infatti, saranno protagonisti Lassociazione, un gruppo folk-rock emiliano. Mentre a San Rocco, frazione di Forgaria, a salire sul palco sarà il gruppo di Medieval Pagan Folk dei In vino veritas. Domenica 18 giugno nuovamente due concerti: alle 18 a Pradielis protagonisti i La serpe d'oro, band che rilegge la grande tradizione dei canti toscani mescolando agli strumenti acustici le sonorità di quelli elettrici. Alle 20.45 al Giardino delle Ex Scuole Elementari di Papariano (Fiumicello Villa Vicentina) sul palco Lovesickduo.

PORDENONE

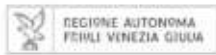
Visite al lato nascosto della città, si parte dall'area ex Tomadini

CRISTINA SAVI

Musica, cinema e incontri nell'agenda di questi giorni e una novità, al via domani, a Pordenone, nell'ambito delle visite guidate alla scoperta del lato nascosto della città organizzate dal Comune e quest'anno focalizzate soprattutto sui luoghi dimenticati o poco frequentati. Come l'area ex Tomadini, con la sua archeologia industriale, meta delle passeggiate in programma domani (e poi il 29 giugno, 13 luglio e 10 agosto) con partenza alle 18.15 da piazzetta Cavour, per curiosare tra rogge, mura e antiche fabbriche. Un itinerario che invita a riscoprire il passato operoso di Pordenone, dal luogo in cui è iniziata l'eccezionale avventura della Zanussi ai mulini, alle filande, alla fabbrica di ceramiche e di carrozze e al deposito di liquori; tutte attività che si attestavano nella città storica, intrecciandosi con la quotidianità dei pordenonesi.

Musica nei locali, oggi, dal live targato "In-Partenopei" dedicato alla musica di Pino Daniele e a Napoli nel chiostro della biblioteca di Pordenone, alle 20.30, a cura del bar Le Ciaccole 2.0, alla "Guns celebration", tributo alla storica band dei Guns'n Roses atteso alle 21 a "La Conca" di Vigonovo di Fontanafredda. Nel frattempo, in un altro locale, al Caffè letterario di piazza della Motta, a Pordenone, è stata inaugurata e si può visitare la mostra grafica e fotografica "Luoghi non comuni" (spazi, edifici, strade ed elementi architettonici, l'immagine complessa di una città che riflette la sua struttura e identità) raccontati e reinterpretati dagli autori, studenti dell'Isis di Sacile e Brugnera.

Per chi ama il cinema d'autore, da domani al 21 giugno tornano a Cinemazero di Pordenone, in versione restaurata, quattro titoli fra i più amati e significativi di Pedro Almodòvar con il biglietto a soli 3,5, grazie all'iniziativa del Ministero della cultura per la valorizzazione del cinema europeo.

Per i libri, oggi, alle 21, nella libreria Quo Vadis? di Pordenone, l'associazione Astore, in collaborazione con il Cai cittadino, presenta "L'Atlante degli uccelli nidificanti in Friuli Venezia Giulia, sezione alta montagna": intervengono Dario Cester e Pier Luigi Taiariol. A San Vito al Tagliamento, in sala consiliare, alle 20.30, serata dedicata ai pipistrelli, "straordinari alleati silenziosi, e alle "dieci cose che non sappiamo di loro". —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Assedio Champions su Samardzic e Pereyra

Dopo il Napoli e il Milan (che può offrire Daniel Maldini) sul serbo anche la Lazio che vuole pure l'argentino da svincolato

Pietro Oleotto / UDINE

I soldi della Champions e quelli che gli emiri, non solo quelli dell'Arabia Saudita, stanno riversando sul mercato potrebbero incidere non poco sulle prossime mosse dell'Udinese, in particolare su due pedine del centrocampo che il club bianconero sta allestendo per **Andrea Sottil**. In uscita c'è **Roberto Pereyra**, l'argentino che da capitano ha rassicurato l'Udinese: prenderà in considerazione anche i colori bianconeri, ai quali è profondamente affezionato, ma è chiaro che da "parametro zero" interessa molti club ad alto livello in Italia ed è finito anche sul taccuino di quelli esterni, come i turchi del Trabzonspor che gli offrono un biennale da 2,8 milioni, ma non giocheranno la Champions, tanto varrebbe restare all'Udinese, anche se qui non guadagnerebbe così tanto.

Tra i primi quattro club della serie A c'è stato un sondaggio dell'Inter, ma è la Lazio che nelle ultime ore si è fatta sentire con il procuratore **Federico Pastorello**. Il reparto mediano di **Maurizio Sarri**, infatti, potrebbe perdere un pezzo da novanta come lo spagnolo **Luis Alberto**, finito nel mirino dell'Al Duhail, club del Qatar al quale il presidente **Claudio Lotito** chiede 20 milioni di euro per liberare il suo numero 10, classe 1992, sotto contratto fino al 2025. In questo modo la Lazio liberebbe risorse per il contratto di Pereyra offrendogli un biennale.

Si tratterebbe di un affare da concludere senza passare attraverso una trattativa con **Gino Pozzo** che, tuttavia, potrebbe essere ugualmente contattato per preparare in casa Lazio l'addio a **Sergej Milinkovic Savic**, in scadenza nel 2024. Nella lista dei sostituti c'è infatti anche **Lazar Samardzic** che tuttavia l'Udinese vorrebbe trattenere – soprattutto se Pereyra non resterà qui – per formare un centrocampo titolare composto dal serbo, **Walace** e **Sandi Lovric**. Il punto è che cominciano ad essere tante le attenzioni delle big per Samardzic, come ha recentemente confermato il suo procuratore, l'avvocato tedesco **Karsten Rickart**. Solo in Italia il numero 26 bianconero è finito nel mirino, oltre che della Lazio, di Milan e Napoli, tre quarti del contingente Champions.

I rossoneri restano interessati a Samardzic anche dopo l'addio al suo estimatore principale, l'ex direttore dell'area sportiva **Paolo Maldini**. Con la nuova dirigenza il Milan sembra propenso ad offrire un "pacchetto" di soldi più una contropartita e all'Udinese è sempre piaciuto **Daniel Maldini**, il figlio d'arte classe 2001 reduce da un anno allo Spezia.

Per far quadrare il tutto, tuttavia, bisogna arrivare a una valutazione almeno a 25 milioni più bonus, alla quale neppure il Napoli si avvicinerebbe per acquistare il sostituto di **Piotr Zielinski**. —

Lazar Samardzic abbraccia il capitano Roberto Pereyra: le voci sui due centrocampisti sono intrecciate

LA DIFESA

Il Toro ha bussato per Rodrigo Becao che però spara alto

L'Udinese ha riavviato i contatti col Torino per Rodrigo Becao, il difensore al quale i granata si erano già interessati lo scorso anno e per il quale potrebbero offrire più dei 6 milioni del Fenerbahçe, già rifiutati. Gino Pozzo ne vuole almeno 10, ma il nodo sarebbe il contratto: Becao spara alto forte della corte dei turchi pronti a dargli 2,5 milioni a stagione. Il Italia il brasiliano piace anche all'Inter.

LA DIRIGENZA

Con il ds Balzaretti arriverebbe anche lo "scout" Vallone

Conferme sul possibile approdo all'Udinese di Federico Balzaretti anticipato nei giorni scorsi. Anche secondo l'esperto di mercato Alfredo Pedullà «ci sono stati contatti fitti» tra il ds che ha appena salutato il Vicenza e il club friulano. Balzaretti, ex giocatore arrivato fino in Nazionale, arriverebbe in Friuli con Francesco Vallone collaboratore per lo scouting già a Vicenza.

LE ALTRE TRATTATIVE

No di Maignan, il Chelsea su Onana così l'Inter potrebbe avere Koulibaly

È **Kylian Mbappé** il protagonista del giorno in fatto di calciomercato. L'asso francese in una nota scritta ha voluto precisare di non aver mai discusso di un'estensione del contratto con il Psg oltre il 2024. Successivamente, via social, ha anche voluto chiarire che non ci sono dubbi sul fatto che nella prossima stagione giocherà ancora a Parigi. Ma il Psg vorrebbe cederlo per non perderlo a parametro zero fra un anno: il Real Madrid segue con interesse la situazione.

Intanto il Milan, dove **Mike Maignan** ha ribadito il proprio no al Chelsea, rivolgersi per avere , continua a essere molto attivo e si prepara a chiudere i primi colpi. **Daichi Kamada** rimane l'obiettivo numero uno: per il giapponese, che ha chiuso l'avventura con l'Eintracht Francoforte e per il quale i rossoneri hanno battuto la concorrenza di Atletico Madrid e Borussia Dortmund, restano da definire alcuni dettagli burocratici, poi il giocatore firmerà un quadriennale da tre milioni a stagione. Il Milan, sfumato l'interesse per **Loftus Cheek**, lavora comunque su un altro calciatore del Chelsea, il ventenne **Chibueze Chukwuemeka**, centrocampista dell'Under 20 dell'Inghilterra.

Il portiere dell'Inter Onana

A proposito del Chelsea, si avvicina il vertice con l'Inter che mette sul piatto **Andrè Onana** per avere **Kalidou Koulibaly** e un conguaglio (con il quale presentarsi dall'Empoli per Guglielmo Vicario), ma si parlerà anche del futuro di **Romelu Lukaku**. Intanto hanno parlato **Milan Skriniar**, per ufficializzare la propria firma con il Psg, ma anche dal ritiro del Belgio **Dodi Lukebakio**, attaccante dell'Hertha Berlino nel mirino dell'Inter: «Vedremo qual è il progetto migliore per me. C'è molto interesse».

Dal ritiro della Nazionale a Coverciano si è fatto sentire **Davide Frattesi**, al quale il Sassuolo ha dato una valutazione di 30 milioni di euro, di cui il 30% spetta alla Roma. Proprio la società giallorossa ci sta lavorando, nella trattativa è stato inserito **Cristian Volpato**, che viene valutato 9 milioni dai due club. Il calciatore italo-australiano però non è convinto di andare in Emilia. . La Roma inoltre sta stringendo i tempi per l'arrivo in prestito, dal West Ham, di **Gianluca Scamacca**, ma gli inglesi vogliono l'obbligo di riscatto.

Mbappé fa sapere di non voler rinnovare: se nel 2024 andrà al Real il Psg lo perderà a zero

Capitolo allenatori: la Salernitana ora sogna **Rafa Benitez**, mentre per il Napoli **Aurelio De Laurentiis** si starebbe orientando sull'ex Psg **Christophe Galtier**, la cui alternativa sarebbe l'ex Roma **Rudi Garcia**. **Massimiliano Allegri**, invece, riflette ancora sulle ricche offerte dall'Arabia Saudita (triennale da 20 milioni a stagione più 10 milioni alla firma). **Davide Ballardini** rimane alla Cremonese in B e firmerà fino al 2025. —

PALLONE IN PILLOLE

Caso Mourinho-Chiffi, udienza rinviata al 22

Il Tribunale Federale Nazionale riunitosi in relazione al deferimento del tecnico della Roma Josè Mourinho per le dichiarazioni rilasciate sull'arbitro Chiffi, non ritenendo congrua l'ipotesi di patteggiamento presentata, ha rinviato l'udienza a giovedì 22 giugno al fine di consentire alle parti di trovare un nuovo accordo.

Ancelotti resta l'obiettivo numero 1 del Brasile

Il n.1 della Cbf, la federcalcio brasiliano Rodrigues non si nasconde e dice che è ancora Ancelotti l'obiettivo numero uno per la panchina della Seleçao. «Saremo in Spagna per un'altra settimana e vediamo se riusciamo a far coincidere le nostre agende con Ancelotti o qualcuno a lui vicino»».

L'INDISCREZIONE

L'Udinese in ritiro ancora in Austria a Bad Klenkirchheim

Dopo Lienz bianconeri attesi in Carinza dal 17 luglio al 2 agosto Ora l'ufficialità come per il raduno della settimana precedente

Stefano Martorano / UDINE

Manca solo il "timbro" dell'ufficialità, atteso nelle prossime ore, poi l'austriaca Bad Kleinkirchheim sarà la sede del ritiro estivo dell'Udinese, con arrivo in Carinzia e primo allenamento previsto per lunedì 17 luglio, e rientro a Udine fissato per mercoledì 2 agosto, quando i bianconeri dovrebbero salutare l'Austria disputando l'ultima delle amichevoli previste e tuttora in via di definizione.

L'agenzia Slfc al lavoro per le amichevoli: Legia, Cska, Panathinaikos e Ferencvaros in zona

CAMBIO SEDE

Di tutto questo si è parlato ieri tra l'Udinese e la Slfc, l'agenzia dell'ex giocatore e agente Hannes Empl che dal 2017 si occupa del ritiro dei bianconeri in terra straniera. Il summit proprio a Bad Kleinkirchheim, a 162 chilometri (un paio di ore d'auto) da Udine, dove la delegazione bianconera capitanata dal direttore generale Franco Collavino ha fatto visita al centro sportivo e all'Hotel Pragant, la struttura a quattro stelle che in passato fu più volte scelta dal compianto Maurizio Zamparini per il suo Palermo, e che adesso dovrebbe accogliere tutta la nutrita comitiva bianconera. Dovrebbe certo, perché la ricognizione di ieri avrà bisogno di conferme dai vertici bianconeri, molto esigenti sulle date e la qualità dei servizi, specie dopo quanto accadde lo scorso anno, quando il rapporto con la Slfc è stato sul punto di incrinarsi a fronte di un problema di ricettività alberghiera sorto a Sankt Veit, là dove l'Udinese era ormai di casa dopo i ritiri svolti dal 2017 al 2021. Alla fine Empl rimediò con un colpo di coda portando l'Udinese nella tirolese Lienz, soddisfando tutte le richieste bianconere.

AMICHEVOLI

È ancora presto per stabilire date e avversarie, ma è certo che nelle due settimane di permanenza in Carinzia l'Udinese giocherà più test contro alcune squadre che si troveranno in ritiro nello stesso periodo dei bianconeri. Sarà la stessa Slfc a organizzare e includere i test nel "pacchetto ospitalità", quello in cui l'Udinese potrebbe trovare come avversari alcuni club europei quali Basilea, Panathinaikos, Cska Sofia, Legia Varsavia, Ferencvaros, Karlsruher e la seconda squadra del Bayern Monaco, tutte società che assieme a molte altre hanno scelto una delle sedi austriache proposte dalla Slfc e le stesse date dell'Udinese.

RADUNO E TEST

L'inizio della preparazione in montagna sarà preceduto dal raduno a Udine e dalla settimana di primi allenamenti al Bruseschi. Anche in questo caso sarà bene attendere l'ufficialità, ma è probabile che la società chieda a tutti i giocatori di presentarsi al raduno di sabato 8 o domenica 9 luglio, dando così il via alla prima settimana di lavoro in cui saranno i test metabolici a farla da padrone, con la raccolta dati dei gps a indicare la via della preparazione atletica da seguire per ciascun giocatore. A riguardo, è bene ricordare che la società sta valutando il cambio del responsabile della preparazione. Ignazio Cristian Bella, uno dei tre componenti dello staff che hanno seguito Andrea Sottil da Ascoli a Udine, non è infatti così sicuro di restare nello staff tecnico, assieme al match analyst Salvatore Gentile. —

I NAZIONALI

Annullato il test dell'Irlanda U21 di Abankwah

È stata annullata l'amichevole che doveva essere disputata ieri pomeriggio alle 17 nel ritiro in terra austriaca, dove l'Irlanda under 21 del bianconero James Abankwah doveva affrontare il Gabon under 23 che ha deciso di non presentarsi facendo saltare il primo impegno amichevole della rappresentativa giovanile irlandese che venerdì sarà impegnata con i pari età dell'Ucraina e lunedì con quelli del Kuwait che ieri si sono sfidati sempre in Austria (è finita 2-0). Venerdì impegni anche per altri nazionali dell'Udinese: giocheranno infatti anche la Slovenia di Jaka Bijol e Sandi Lovric contro la Finlandia (Euro2024) e la Serbia di Lazar Samardzic con la Giordania (amichevole). Domani toccherà invece alla Macedonia del Nord di Ilija Nestorovski con l'Ucraina, sabato al Portogallo di Beto contro la Bosnia Erzegovina (tutte e due per Euro2024). La prossima settimana la seconda tornata.

LA PROPOSTA

L'Hotel Pragant ospitò il Palermo di Zamparini

L'Udinese torna in Carinzia, ma non più a Sankt Veit (foto a sinistra), dove era stata ospitata più volte dal 2017 prima di dirigersi in Tirolo a Lienz lo scorso anno. Per questa estate la società bianconera sta valutando l'Hotel Pragant, già sede del Palermo 15 anni fa (nella foto in alto, al centro l'allora rosanero Franco Vazquez) quando il club era di Maurizio Zamparini.

IL TABELLONE DELL'EDIZIONE 2023-'24

Una tra Vicenza e Catanzaro per cominciare la Coppa Italia

UDINE

Parte sinistra e bassa del tabellone per l'Udinese, con una tra Catanzaro e Vicenza da affrontare al via della competizione, e un percorso abbordabile fino all'ottavo di finale in cui si andrebbe a sfidare il Milan. Ecco il primo flash sulla Coppa Italia Frecciarossa edizione 2023-'24 vista dalla prospettiva bianconera, là dove anche quest'anno la Zebretta entrerà in scena dai trentaduesimi di finale, non essendo testa di serie, e quindi nel turno in programma tra venerdì 11 e domenica 13 agosto.

Per quelle date l'Udinese conoscerà solo una settimana prima l'avversaria che uscirà dal turno preliminare tra Catanzaro e Vicenza. Una delle due si presenterà quindi al Friuli, con l'Udinese che potrà beneficiare del fattore campo avendo un ranking più alto sia dei calabresi, neopromossi in serie B, e sia del Vicenza, squadra di serie C che giocò a Udine anche nel terzo turno della Coppa Italia 2021-'22, quando l'Udinese di Gotti s'impose 3-1 con reti di Forestieri, Deulofeu e Pussetto, uscendo poi al turno successivo con la Fiorentina (0-1 ai tempi supplementari).

Nestorovski e compagni hanno già sfidato il Vicenza nel 2020

Dovesse superare il primo ostacolo in gara secca, formula in vigore fino alle semifinali – le sole che si disputano tra andata e ritorno – ai sedicesimi l'Udinese giocherebbe ancora al Friuli contro la vincente di Cagliari-Palermo, potendo contare ancora sul ranking migliore rispetto ai sardi, appena tornati in serie A dopo un anno tra i cadetti, e i siciliani di serie C. Il tutto, con vista all'ottavo di finale da disputare a San Siro, in casa del Milan, una delle otto teste di serie che entreranno in scena dagli ottavi, anche lui inserito nella parte bassa del tabellone proprio come l'Atalanta che potrebbe toccare in sorte ai quarti di finale alla vincente della sfida del Meazza. Milano che potrebbe poi regalarsi un derby in semifinale nella parte sinistra del tabellone (nella zona alta presidiata dall'Inter), mentre nel lato destro del tabellone spiccano i possibili incroci con il derby romano ai quarti, nella parte alta, e con un possibile Juventus-Napoli nei quarti della parte bassa. —

S.M.

BASKET – SERIE A2. Il presidente di Cividale tra presente e futuro «Il nostro pubblico un valore aggiunto: si identifica nella squadra»

Coach Stefano Pillastrini e il presidente Davide Micalich alla fine di gara 5 del derby con l'Apu FOTO PETRUSSI

Micalich: «Gesteco, la prossima stagione obiettivo salvezza entro tre anni in A»

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

«Confermarsi è sempre più difficile, quindi nella prossima stagione l'unico obiettivo sarà la salvezza. Ma siccome Pillastrini ha ancora tre anni di contratto, dico che al termine di questo ciclo l'obiettivo è quello di salire in A». Il presidente della Ueb Gesteco Cividale Davide Micalich ci "regala il titolo" alla fine di una chiacchierata in cui si è fatto il bilancio del campionato appena chiuso buttando anche un occhio al futuro.

Micalich, la vostra è una stagione da incorniciare. Ma non ha qualche rimpianto?

«Assolutamente no. Dispiace che un giocatore come Clarke sia arrivato non preparato a livello fisico, niente altro. Qualcuno mi potrebbe ricordare l'ultimo tiro di Redivo in gara cinque con Udine, ma fa parte del gioco».

L'argentino Lucio Redivo

A proposito di Redivo, c'è la possibilità che resti?

«Sì, ne stiamo parlando con lui. Sarebbe un grande obiettivo avere un giocatore di questo spessore. Ha un potenziale da categoria superiore, forse gli manca qualche centimetro».

«Abbiamo avviato i colloqui con Redivo per tenerlo qui. Stiamo meditando di cambiare Pepper e prendere un lungo»

«L'emozione più forte è stata quella della vittoria a Bologna. Ci ha applaudito anche il tifo di casa: succede di rado»

Il futuro di Pepper?

«Lui è stato il giocatore ideale per questa squadra, la ciocchia che ci serviva, ma l'intenzione è quella di cambiare. Vorremmo prendere un lungo straniero, ma l'operazione è legata alla conferma di Redivo».

Siete stati la sorpresa della stagione.

«In questa squadra ci credevano in due: io e Pillastrini. La mia unica paura è che perdendo tre quattro gare di fila il gruppo potesse andare nel panico. E invece dopo un ko abbiamo sempre reagito».

La forza di questo roster è stato soprattutto nello zoccolo duro degli italiani. Concorda?

«Sì, Rota, Miani, Furin, Dell'Agnello sono la base. Sono tutti sotto contratto e con i primi due stiamo trattando il prolungamento. Con Cassese stiamo facendo altri ragionamenti».

Qual è stata l'emozione più forte della stagione?

«Non ho dubbi: la vittoria a Bologna. Eravamo con un solo americano e quel giorno Pepper fece 1 su 9 dal campo. Il tutto davanti a 400 tifosi gialloblù. Ci applaudì anche il pubblico di casa, succede di rado».

Della nuova Gesteco farà parte Dell'Agnello. Possiamo definirlo il Gattuso del basket? Il giocatore che qualunque compagno vorrebbe avere e l'avversario che mai vorresti avere di fronte?

«Sì, è un paragone che accetto. È un agonista, in campo si trasforma, non ci sta mai a perdere, ma è un bravissimo ragazzo».

Capitolo derby. Al di là del risultato è andato tutto bene sia in campo che sugli spalti.

«Durante la fase a orologio avevo detto che non facevo il tifo per l'abbinamento con Udine. Alla fine, invece, dico che è stato uno spot fantastico per il basket friulano».

Ci correggiamo: tutto bene o quasi.

«Vi riferite alla querelle Rota-Briscoe immagino».

Sì, la sensazione è quella di un colpo diciamo non del tutto involontario.

«Ognuno è libero di pensarla come vuole. Io dico che Rota è un ragazzo d'oro e che non farebbe male a una mosca. E comunque sono cose di campo che finiscono lì».

Il voto più alto va al vostro pubblico.

«È un valore aggiunto. Si identifica nella squadra e lo stesso avviene all'incontrario. Il derby con Trieste? Credo ci sarà rispetto. E se dovessi essere smentito credo che il massimo della protesta del nostro pubblico sarà il coro "Cividale chiede rispetto". Non sono un santarellino, ho vissuto la curva, ma mi piace Ranieri che richiama i suoi tifosi che stanno dileggiando i baresi sconfitti, non la rissa a Milano in gara due della finale scudetto». —

NBA

Reggie Jackson, col Larry O Brian trophy di campione Nba

Titolo a Denver Campione anche Reggie Jackson nato in Friuli

Antonio Bacci / PORDENONE

C'è un ragazzo sorridente, con un mascherone in testa per proteggersi dagli schizzi di champagne. Tiene in braccio un ingombrante trofeo e indossa la maglia dei Denver Nuggets.

È Reggie Jackson e ha appena coronato un sogno: insieme all'Mvp Nikola Jokic, Jamal Murray e al resto della compagnia del Colorado, è riuscito a battere i Miami Heat 4-1 e a portare alla franchigia della famiglia Kroenke (sì, gli stessi proprietari dei Los Angeles Rams, campioni nel Superbowl 2022 giocato nel mega-stadio di casa) il primo titolo Nba.

La stessa Lega dei sogni immortala in un tweet quel sorriso e, accanto alla foto, celebra il successo omettendo un piccolo particolare: Reggie Jackson è il primo friulano a laurearsi campione in Nba. I suoi documenti, alla voce "data e luogo di nascita", portano scritto "16 aprile 1990, Pordenone, Italy".

Il padre del nostro era militare alla Base di Aviano. Quando Reggie tornò negli Usa entrò al Boston college e fu la prima scelta degli Oklahoma City Thunder, la 24 in assoluto, nel draft sbloccato solo all'ultimo nell'anno del lockout, quando per la disputa sul contratto collettivo non si sapeva se il campionato sarebbe partito e con quante gare da disputare.

Correva il 2011. Reggie era un ragazzone di 21 anni di belle speranze ed era salito sul palco con l'allora commissioner David Stern al Prudential Center di Newark, New Jersey. Nel palazzo il talento non mancava, se si pensa che quell'anno entrarono in Nba, solo per citare quattro nomi, Kyrie Irving, rookie dell'anno, sette volte All-Star e campione Nba con LeBron James a Cleveland, Klay Thompson, quattro volte campione Nba con l'altro Splash Brother Steph Curry, Kawhi Leonard, due volte campione Nba, e Jimmy Butler. Lo stesso Butler che ha portato i Miami Heat alle Finals perse l'altra notte 4-1 dopo aver mietuto vittime del calibro di Milwaukee Bucks e Boston Celtics.

Ma torniamo a Reggie e al suo titolo, giunto dopo un percorso che da Oklahoma lo ha portato a Detroit e Los Angeles sponda Clippers, prima che a Denver. Non è stato certo lui il protagonista assoluto delle Finals, ma tra i vincitori del primo titolo della storia dei Nuggets ci sarà scritto per sempre anche il suo nome: Reggie Jackson, di Pordenone, Italia. Campione Nba 2022-23. —

CICLISMO – GIRO NEXT GEN

Bruttomesso è secondo in volata dietro Lamperti

Francesco Tonizzo

Punti nell'orgoglio, dopo le prime due tappe anonime, gli atleti regionali hanno finalmente recitato da protagonisti al Giro d'Italia Next Gen. L'appuntamento con la vittoria, però, è ancora rimandato.

Ieri, al traguardo della Priocca-Magenta, di 141 chilometri, nella terza tappa della corsa rosa degli U23, Alberto Bruttomesso, velocista del

Alberto Bruttomesso in forza al Cycling Team Friuli Victorious

Cycling Team Friuli Victorious, è stato battuto in volata dall'americano Luke Lamperti (TR team).

In precedenza, l'azzanese Manlio Moro (Zalf) aveva generato la prima fuga di giornata, assieme all'estone Ragilo, ma le squadre di classifica non hanno lasciato spazio. Una seconda fuga ha avuto fino a 5'30" di massimo vantaggio, ma il gruppo, tirato dal Team Friuli, ha ricucito. Nella volata finale, bravi anche il pordenonese Alessio Portello (Q66.5) e l'udinese Alessio Menghini (Team Interregionale), entrambi in top 10.

Oggi, quarta tappa: si sale ai 2757 metri dello Stelvio, con il belga Alec Segaert sempre in maglia rosa. —

IN BREVE

Basket
Questa sera a Fogliano "C'era una volta il derby"

Una serata per ricordare aneddoti e retroscena dei derby giocati negli anni '80 fra Udine, Gorizia e Trieste. È in programma oggi alle 21 all'area sportiva S.Elia di Fogliano Redipuglia all'interno del 29° Torneo di basket giovanile Suoncolora. A "C'era una volta il derby", parteciperanno Bettarini, Milani, Banello, Sfiligoi, Colmani, a altri ancora. Modera Antonio Simeoli, capo servizio della redazione sportiva del Messaggero Veneto.

Atletica
Jacobs si ferma ancora niente European Games

Il campione olimpico dei 100 metri e della 4x100 Marcell Jacobs non prenderà parte alle gare degli "European Games", o Europei a squadre, in programma nel weekend del 23-25 giugno a Chorzow, in Polonia. All'atleta è stata diagnosticata un problema muscolare alla coscia destra. Jacobs si curerà per preparare al meglio la fase più importante della stagione, prevista per la seconda metà di agosto, quando si svolgeranno i Campionati del Mondo di Budapest.

Golf
Scattano gli US Open al via anche Molinari

È tutto pronto a Los Angeles per lo US Open, terzo Major maschile del 2023, in programma in California dal 15 al 18 giugno. A difendere il titolo sarà un britannico, Matt Fitzpatrick, che nel 2022 superò di un colpo gli americani Scottie Scheffler (numero 1 mondiale e tra i grandi favoriti quest'anno) e Will Zalatoris che, insieme a Tiger Woods, sarà tra gli assenti eccellenti della competizione. A rappresentare l'Italia ci sarà invece Francesco Molinari.

BASKET – SERIE A2 FEMMINILE

Ronchi, Bovenzi Bacchini e Gregori: poker di conferme in casa Delser

La società sta ponendo le basi per la squadra del '23-'24
In arrivo il play Cappellotto, si tratta per avere Katshitshi

Sara Ronchi, ala, classe 2003: la Delser ha trovato l'accordo con San Giovanni per il rinnovo del prestito

Giuseppe Pisano / UDINE

Grandi manovre in casa Delser per la costruzione della rosa 2023/2024. La dirigenza della squadra bianconera, di concerto con coach Massimo Riga, si sta muovendo per dare continuità agli ottimi risultati dell'ultimo biennio, in cui le Women Apu hanno raggiunto una finale e una semifinale play-off.

LE CONFERME

Sono quattro le giocatrici protagoniste della stagione 2022/2023 che continueranno a vestire la divisa udinese. Accordo raggiunto con Giorgia Bovenzi, Chiara Bacchini, Alice Gregori e Sara Ronchi.

IL COACH
MASSIMO RIGA PUNTO FERMO DELLA DELSER DEL FUTURO

Per quest'ultima, una delle atlete più prolifiche della scorsa serie A2, seguita anche dal ct Azzurro Lino Lardo, è stato rinnovato per un altro anno il prestito dalla Geas Sesto San Giovanni e Riga avrà modo di contribuire a un ulteriore step di crescita. In standby, invece, la posizione di Eva Da Pozzo. La capitana, cresciuta nelle giovanili Libertas Basket School, sta sfogliando la margherita, dato che è tentata dall'idea di fare un'esperienza lontana da casa. Un nodo destinato a sciogliersi nei prossimi giorni.

IN USCITA

Avventura udinese ai titoli di coda per Martina Mosetti, destinata con tutta probabilità alla Reyer Venezia in A1. Ai saluti anche Eva Lizzi, che cerca maggior spazio e dovrebbe accasarsi alle Libertas Cussignacco in serie B. Lascia la Delser dopo tanti anni Elisa Pontoni, anche lei decisa a restare in zona: Libertas Cussignacco in pole position, l'alternativa è il Sistema Rosa Pordenone.

IN ENTRATA

Manca solo l'ufficialità per l'ingaggio di Alice Cappellotto, playmaker classe 2005 nel giro della Nazionale Under 18. Nelle ultime due stagioni ha giocato in A1 con le divise di Faenza e Lucca. Aria di novità anche sotto canestro: Angelina Turmel è tornata in Francia per operarsi, i tempi di recupero sono incerti e Udine intende sostituirla con Lydie Katshitshi, ala-centro classe 1998, in uscita da Moncalieri dopo cinque anni. Congolese di nascita ma con nazionalità italiana, è il profilo ideale per dare chili e centimetri nel pitturato e conservare lo slot per la straniera in un secondo momento. Per quanto riguarda le giocatrici più giovani, il prossimo anno ci sarà maggiore spazio in prima squadra per Valentina Penna (2006) e Giulia Agostini (2005). Saluta Udine invece Ludovica Tumeo, altra classe 2005. Novità anche per l'ex Delser Antonia Peresson: l'atleta pordenonese torna in A1 con la divisa di Faenza, che ha ingaggiato anche la slovena Tina Cvijanovic, altra ex Udine. Peresson e Cvijanovic ormai fanno coppia fissa: insieme alla Delser 2020/2021, poi insieme anche al Saarlouis Royals (Germania), a San Giovanni Valdarno, Empoli e ora Faenza. —

MOTORI

Al via ci saranno 70 equipaggi: Rally della Carnia felice a metà

Alberto Bertolotto / AMPEZZO

Chiuse le iscrizioni al Rally Valli della Carnia: sono 70 gli equipaggi che si daranno battaglia sabato e domenica ad Ampezzo, nella gara valida come seconda prova del Coppa Rally Quarta Zona (a coefficiente 1). Si tratta della nona edizione della sfida proposta da Carnia Pistons, il cui presidente Matteo Bearzi analizza con oggettività il numero dei tagliandi pervenuti. «Speravamo in un riscontro maggiore – dichiara – ma il calendario è fitto e ricordo che, rispetto a quanto stabilito in precedenza, la corsa è stata posticipata di una settimana per non creare problemi di ordine pubblico vista la concomitanza con una gara ciclistica nella nostra zona. L'aspetto importante è che il rally è in calendario e rappresenta anche un elemento di richiamo turistico. Il territorio non solo apprezza il nostro lavoro, ma abbiamo stabilito degli ottimi rapporti con gli enti preposti. Carnia Pistons intende proseguire l'impegno organizzativo anche in futuro, con l'obiettivo di riconquistare il coefficiente maggiorato». Il fatto che quest'ultimo sia passato da 1,5 a 1 ha certamente influito nel calo, se si considera che molti equipaggi veneti hanno disertato l'appuntamento.

Nicola Cescutti a bordo della sua Skoda Fabia 2EMMEPHOTORACE

Vista l'assenza di Nicola Sartor e di Marco Signor, primo e secondo nella classifica di Crz di Quarta Zona, i favori del pronostico sono per l'udinese Filippo Bravi, al via su Hyundai i20 N Rally 2 di Friulmotor. Navigato da Enrico Bertoldi, il pilota cerca quella vittoria che su queste strade aveva già ottenuto nel 2021. A sfidarlo Dimitri Tomasso e Matteo Turatti su Skoda Fabia R5, ma anche Claudio De Cecco con Jean Campeis su Hyundai i20 N Rally 2, Nicola Cescutti con Paolo Cargnelutti, Gianpaolo Boria con Erica Furlan e Alberto Martinelli con Giulio Calligara – tutti su Fabia.

Il rally scatta sabato alle 17.44 con la ps di Voltois (2,2 km) e prosegue con il tratto di Avaglio (3,6 km, alle 18.33). Le prove saranno ripetute rispettivamente alle 20.43 e alle 21.33. Domenica invece tre passaggi sulla "Val di Lauco" (14,44 km, start 8.58, 12.51, 16.44) e due "Passo Duron" (7,49 km, start 9.52 e 13.45). Nel mentre due riordini a Tolmezzo, con il parco assistenza previsto ad Ampezzo in zona industriale. Nove in tutto le prove speciali, per un totale di 69,90 km di percorso cronometrato. Arrivo e premiazioni ad Ampezzo (domenica alle 17.30). —

JUDO

La coppia Sato-Polo campione d'Europa Master Kuroki Tarcento esulta

Enzo de Denaro

Marika Sato e Fabio Polo sono campioni d'Europa. La coppia del Kuroki Tarcento ha vinto infatti la medaglia d'oro nei campionati europei di kata a Podcetrtek, in Slovenia, chiudendo al primo posto nella finale della specialità Kodokan Goshin Jutsu over 47. Un bel successo per la coppia friulana e in particolare per Marika Sato che, soltanto qualche giorno prima, aveva già messo al collo un'altra medaglia in occasione del campionato continentale riservato ai veterani e organizzato nel medesimo contesto.

Fabio Polo e Marika Sato

È stata d'argento la medaglia messa al collo dalla 53enne Marika Sato nella gara riservata alla classe Master, che l'ha vista gareggiare nei 63 kg classe F5. «Sono contenta di aver partecipato sia nello Shiai che nel Kata – ha detto la friulana – e questa medaglia dimostra che si possono ottenere buoni risultati studiando e praticando judo con costanza e passione».

E non può essere messa in discussione nemmeno la passione di Cristiana Pallavicino del Dlf Yama Arashi Udine che, alla bella età di 71 anni, ha disputato il suo ennesimo campionato continentale classificandosi al secondo posto nei 70 kg della classe F9. —

BASEBALL

Una vittoria e un ko a testa per Cervignano e Buttrio

Alessia Pittoni

Il terzo turno della Poule Salvezza della serie A di baseball ha visto il Sultan Cervignano vincere il primo dei due match contro Poviglio ma perdere il secondo. A sbloccare il risultato nella gara del mattino sono stati gli emiliani nel terzo inning con quattro punti ma i cervignanesi sono stati bravi ad agganciare e sorpassare gli avversari nel settimo grazie alle valide di Abate, Serra, Della Silvestra e Anzanel fino al 10-5 finale. È andata al Poviglio, invece, la partita del pomeriggio che ha visto gli ospiti imporsi per 4-1. Domenica, alle 10 e alle 15, i friulani saranno di scena a Nettuno.

Stesso risultato, in serie B, per i White Sox Buttrio che hanno chiuso la giornata con un successo e una sconfitta contro la Sanbonifacese. I buttriesi hanno giocato alla pari contro la seconda forza del campionato, in particolare nel primo incontro, sbloccato, con cinque punti, nella quarta ripresa.

Ottimo l'innesto di Camilo Nunez sul monte di lancio. L'ultimo arrivato ha fatto la differenza bloccando le mazze di uno dei migliori attacchi del campionato. Buono anche il lavoro di Gerli in battuta. Subito avanti gli ospiti nella seconda partita (5-0); i White Sox hanno provato a rimanere nella scia ma nell'ultimo inning la Sanbonifacese ha messo a segno il definitivo 6-4. I friulani sono attesi, domenica, alle 11 e alle 15, dalla trasferta di Verona sul campo della capolista. —

Scelti per voi

C'è Solo Un Presidente
ITALIA 1, 21.20
Italia 1 saluta **Silvio Berlusconi** con uno speciale che ripercorre il mondo del calcio del Cavaliere. Attraverso immagini storiche e interviste inedite si raccontano trent`anni di storia dell`uomo che ha rivoluzionato il calcio italiano.

Speciale Porta a Porta...
RAI 1, 20.35
Nello speciale di questa sera **Bruno Vespa** racconta con approfondimenti e aggiornamenti la scomparsa di Silvio Berlusconi, leader di Forza Italia, morto il 12 giugno a 86 anni a Milano.

The Good Doctor
RAI 2, 21.20
Andrews e Park devono comunicare ai genitori di Nico, che gli rimane solo qualche mese di vita. Nel frattempo Murphy tiene sotto controllo l`operato del dottor Glassman.

Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.25
Continua il processo per l`omicidio di Saman, la 18enne uccisa perché si era ribellata ad un matrimonio forzato. La mamma di Saman, è ancora latitante. Qualcuno ha informazioni utili?

Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Attualità
7.30 Tgunomattina Attualità
8.55 Linea Verde Meteo Verde Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
12.30 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Esequie di Stato di Silvio Berlusconi. Evento
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Speciale Porta a Porta: L'addio a Berlusconi Attualità
23.15 Mixer vent'anni di televisione: Faccia a faccia con Silvio Berlusconi Documenti
0.05 Overland 19 - Le vie dell'India Documentario
1.05 Che tempo fa Attualità

RAI 2
6.00 La grande vallata Serie Tv
7.10 Un ciclone in convento Serie Tv
8.00 Gli Italians Lifestyle
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo
10.00 Tg2 Speciale Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.10 Tg2 Speciale Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The Good Doctor (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Digital World vs. Fake News Documentari

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
10.05 Elisir - A gentile... Att.
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.15 Rai Parlamento Attualità
15.20 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
17.00 Overland 14 Lifestyle
17.55 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.25 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.50 Don Luca Serie Tv
7.15 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
7.35 Kojak Serie Tv
8.40 C5 - Simulcast Attualità
18.20 Tg4 Telegiornale Attualità
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.48 Meteo.it Attualità
19.50 Tempesta d'amore Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità
2.05 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità
2.25 Pentimento Film Drammatico ('52)
3.50 Ladri di biciclette Film Drammatico ('48)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Speciale Tg5 Attualità
18.25 Rosamunde Pilcher: Come stregata Film Drammatico ('21)
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 New Amsterdam (1ª Tv) Serie Tv
22.30 New Amsterdam (1ª Tv) Serie Tv
23.30 New Amsterdam (1ª Tv) Serie Tv
0.30 Tg5 Notte Attualità
1.05 Sex and the City Film Commedia ('08)
3.40 Paperissima Sprint Spettacolo
4.25 Fuoco amico - TF45 - Eroe per amore Serie Tv

ITALIA 1
6.00 Everwood Serie Tv
6.50 L'Ape Maia Cartoni Animati
7.15 Spank tenero rubacuori Cartoni Animati
7.45 Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati
8.15 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Serie Tv
8.40 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.35 Tom & Jerry Cartoni Animati
13.40 Speciale Tg5 Attualità
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 Una mamma per amica Serie Tv
21.20 C'è Solo Un Presidente Attualità
23.10 Il mio amico Nanuk Film Avventura ('14)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità. Nuovo appuntamento con il rotocalco che tratta di temi economici e politici di attualità con ospiti in studio e in collegamento, secondo la formula del talk show.
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Speciale Tg La7 Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Doc.
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari
0.45 Tg La7 Attualità

TV8
15.30 Sotto il sole dell'amore Film Commedia ('23)
17.30 Una famiglia per Sushine Film Commedia ('19)
19.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spettacolo
20.45 Olanda - Croazia Calcio
22.45 Baywatch Film Azione ('17)
1.00 Ghost Movie 2 - Questa volta è guerra Film Commedia ('14)

NOVE
14.20 Il lato oscuro dell'amore Documentari
15.20 Delitti sepolti - Io non dimentico Attualità
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.25 Armani Milano - Virtus Bologna Basket
22.55 Ex Film Commedia ('09)

20 (20)
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Final Score Film Thriller ('18)
23.20 Transformers 4: L'Era Dell'Estinzione Film Fantascienza ('14)
2.20 Chuck Serie Tv
3.40 Grown-ish Serie Tv
4.55 Show Reel Serie Rete 20 Attualità
5.10 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 (21)
14.10 Fast Forward Serie Tv
15.50 Quantico Serie Tv
16.35 Il Commissario Rex Serie Tv
19.05 Seal Team Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Trappola in fondo al mare Film Thriller ('05)
23.10 Look Away - Lo sguardo del Male Film Horror ('18)
0.55 Live - Insidia Mortale Film Thriller ('15)
2.25 Quantico Serie Tv
3.05 Ransom Serie Tv

IRIS (22)
11.50 La freccia nella polvere Film Western ('54)
13.35 Speciale Tg5 Evento
18.20 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Waterworld Film Fantascienza ('95)
23.35 Blade Runner Film Fantascienza ('82)
1.55 La freccia nella polvere Film Western ('54)
3.35 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
15.50 Gli spettri Spettacolo
18.05 Grandi direttori d'orchestra Documentari
19.05 Rai News - Giorno Attualità
19.10 Strinarte Documentari
20.10 Ghost Town Documentari
21.15 Art Night Documentari
22.15 Rock Legends Doc.
23.00 Stevie Nicks Wild At Heart Documentari

RAI MOVIE (24)
12.30 L'uomo della valle maledetta Film Western ('64)
14.00 La collera di Dio Film Avventura ('73)
16.00 Nel segno di Roma Film Storico ('59)
17.45 California addio Film Western ('77)
19.30 La bella mugnaia Film Commedia ('55)
21.10 La corrispondenza Film Drammatico ('16)
23.15 Movie Mag Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.25 Heartland Serie Tv
15.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.20 Una grande famiglia Fiction
17.15 Che Dio ci aiuti Fiction
19.15 Doc - Nelle tue mani Serie Tv
21.20 Sei donne - Il mistero di Leila Serie Tv
23.15 Le indagini di Lolita Lobosco Fiction
1.15 La Squadra Fiction
2.55 Allora in onda Spettacolo

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia Spett.
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.15 Buying & Selling Spett.
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spett.
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Killer Mountain Film Azione ('11)
23.15 Mia moglie, un corpo per l'amore Film Drammatico ('73)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 Detective in corsia Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Colombo Serie Tv
21.10 Il segreto del mio successo Film Commedia ('87)
23.10 That's amore! Due improbabili seduttori Film Commedia ('95)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Detective in corsia Serie Tv

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Meteo Attualità
20.55 Casa Howard Serie Tv
23.00 La casa sulla roccia Attualità
23.25 La compieta preghiera della sera Attualità
23.45 Santo Rosario Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 White Collar Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Ghost Whisperer Serie Tv
0.50 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
18.05 Daydreamer Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Piccolo grande amore Film Commedia ('93)
0.05 Favola Film Commedia ('95)
2.55 Love Is In The Air Telenovela
3.40 Una vita Telenovela
4.25 Centovetrine Soap

REAL TIME (31)
13.50 Un amore ritrovato (1ª Tv) Fiction
15.35 Abito da sposa cercasi Documentari
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Sort Your Life Out - Ogni cosa al suo posto (1ª Tv) Lifestyle
22.50 The Bad Skin Clinic Lifestyle
5.10 Beauty Bus Spettacolo

GIALLO (38)
10.15 Perception Serie Tv
11.15 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Perception Serie Tv
19.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
21.10 Shetland (1ª Tv) Serie Tv
23.20 I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
18.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.20 The Closer Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Delitto in Amboise Film Giallo ('22)
2.35 C.S.I. New York Serie Tv
4.20 Tgcom24 Attualità
4.25 Imposters Serie Tv

DMAX (52)
14.55 Missione restauro Documentari
15.50 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari
17.40 Predatori di gemme Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Nudi e crudi Francia Spettacolo
22.45 Nudi e crudi Francia Spettacolo
0.10 Life Below Zero Doc.
2.00 Moonshiners (1ª Tv) Documentari

RAI SPORT HD (57)
15.00 GP Germania - gara 1. Mondiale Motocross
16.00 Scherpenheuvel-Zichem - Scherpenheuvel-Zichem. 164,9 km. Giro del Belgio Ciclismo
17.15 GP Germania - gara 2. Mondiale Motocross
18.15 Taekwondo Attualità
19.45 Diretta Azzurra. Calcio
20.25 Fin. Andata Play off - Foggia - Lecco. Campionato Italiano Serie C Calcio

RADIO 1

RADIO 1
15.35 Menabò
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Radio2 Hits

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica
22.30 Il Cartellone I Pomeriggi Musicali

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiara, Frank e Ciccio
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
11.00 Il mezzogiornale
13.00 Generazione Capital
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

M2O
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Claves
22.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
21.20 "Big John", di D. Minigutti e D. Ludovisi, e "Place of Memory", di S. Morandini e A. Monsutti.

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.09 Vuê o fevelin di: Il tempo estivo dedicato al gioco
11.20 A volo radente
12.30 Gr FVG Degobbis
13.29 Giovani#comunicazione: Il progetto "Esistenze" del Cta di Gorizia
14.15 Pausa Caffé: Valentina Gerussi, specializzanda in malattie infettive. Massimiliano Pascolini, specializzando in anestesia. Marco Burlina, trattamentista
15.15 Vuê o fevelin di: "Ti Racconto la Mia Musica", rassegna dell'ass. musicale CEDIM di Gonars
15.30 Stielis: Parcè fâ di bessoi ce che si po fâ in cuatri?

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News - diretta
07.45 A voi la linea
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuê
08.30 News, cappuccino e..
09.45 Goal FVG
10.45 Screenshot
11.45 Start
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A Voi la linea – diretta
13.15 Approfondimenti DI.RE
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A Voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Lo Scrigno
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta
16.45 Effemotori
17.15 Rugby Magazine
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Sportello Pensionati diretta
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG
20.45 Gnovis / Elettroshock
22.00 Screenshot
22.30 Sportello pensionati
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
04.00 Sky Magazine
04.30 Hard Treck
05.00 Ko Kart Tv
05.30 On RaceTv
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sul Filo del Rasoio
08.00 YoYo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker On Tour
14.00 Hard Trek
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Forter Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo
21.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
06.30 TG Sport
07.35 24 News - Rassegna - D
08.50 24 News - Rassegna
09.30 In Forma! - Ginnastica
10.00 Magazine
11.00 Pacific blue
12.00 TG 24 News – D
13.30 Documentario viaggi
14.00 10 anni di noi
15.00 Pomeriggio calcio
15.30 Speciale City camp 2022
16.00 TG 24 News – D
16.15 Pacific blue
17.15 In Forma! - Ginnastica
18.00 Pomeriggio calcio
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News
21.15 In Comune
22.00 Apu oww vs Forlì

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Tempo ancora incerto, sarà probabile nuvolosità variabile, con maggiore presenza di sole verso la costa. Possibili piogge sparse, dei rovesci e qualche temporale, specie al pomeriggio e sulle zone interne. Sulla costa soffierà Bora moderata, specie al mattino ed in serata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/17	17/20
massima	24/27	22/25
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in prevalenza poco nuvoloso, ma nel pomeriggio ed in serata saranno probabili rovesci e temporali sparsi. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, anche sostenuta al mattino a Trieste.

Tendenza: al mattino cielo in prevalenza sereno, nel pomeriggio poco nuvoloso. Saranno probabili rovesci e temporali sparsi nel pomeriggio ed in serata. Qualche temporale localmente potrebbe essere anche forte. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	18/21
massima	25/28	23/26
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	9	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: nuvoloso con qualche pioggia su Emilia-Romagna, Liguria e basso Piemonte; altrove instabilità diurna con qualche rovescio.
Centro: diffusa instabilità con rovesci e temporali anche forti e con grandine, specie sulle Tirreniche e in Appennino.
Sud: instabile sin dal mattino.

DOMANI

Nord: ben soleggiato al mattino, poi nuovi addensamenti al pomeriggio con qualche rovescio o temporale sparso a ridosso dei monti e al Nordest.
Centro: ampie schiarite sulla Toscana; molte nubi su Adriatiche e Lazio.
Sud: più soleggiato in Sardegna; altrove diffusa instabilità.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	19,6	23,4	67 %	46 km/h
Monfalcone	17,0	27,0	48 %	10 km/h
Gorizia	16,4	25,7	41 %	19 km/h
Udine	16,8	25,7	44 %	25 km/h
Grado	18,5	24,4	46 %	32 km/h
Cervignano	15,0	27,0	46 %	10 km/h
Pordenone	16,5	25,5	43 %	21 km/h
Tarvisio	11,6	22,0	55 %	30 km/h
Lignano	17,1	26,5	46 %	34 km/h
Gemona	14,0	23,0	50 %	8,0 km/h
Tolmezzo	13,6	22,7	55 %	27 km/h
Forni di Sopra	11,0	19,7	63 %	27 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	21,9	0,03 m
Monfalcone	calmo	22,0	0,05 m
Grado	calmo	22,5	0,06 m
Lignano	calmo	22,8	0,10 m

EUROPA

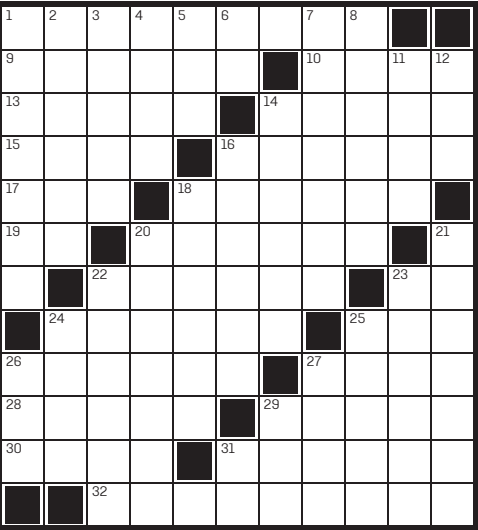
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	16	26	Copenaghen	11	22	Mosca	9	22
Atene	20	27	Ginevra	13	26	Parigi	16	28
Belgrado	13	21	Lisbona	16	25	Praga	8	22
Berlino	14	23	Londra	15	28	Varsavia	10	15
Bruxelles	16	28	Lubiana	11	22	Vienna	9	21
Budapest	12	22	Madrid	17	25	Zagabria	12	23

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	14	22
Bari	18	26
Bologna	17	25
Bolzano	18	27
Cagliari	20	27
Firenze	17	24
Genova	19	22
L'Aquila	12	19
Milano	19	27
Napoli	19	25
Palermo	21	27
R. Calabria	20	28
Roma	20	25
Torino	16	19
Venezia	18	23

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** La regione di Bengasi - **9** Il Manchester dei Red Devils - **10** Il nome del regista Egoyan - **13** Walter, autore di *Ivanhoe* - **14** Riti religiosi - **15** Un albero a ombrello - **16** È assoluto quello del dittatore - **17** La sposa di Osiri - **18** Il Trismegisto mitico autore ellenico - **19** Ha il re al seguito - **20** Peter che interpretò Lawrence d'Arabia - **22** Grande città tedesca sull'Elba - **23** Senior in breve - **24** Altro nome del castorino - **25** Toglieva il senno agli dei - **26** Le assemblee dell'Urss - **27** Conclude la preghiera - **28** Fuggito dal carcere - **29** Le ipsilon stradali - **30** I frutti per lo strudel - **31** Renato che cantava *Romantica* - **32** Abbondante bevuta di vino.

VERTICALI: **1** La punta del campanile - **2** Viene scritto tra due parentesi - **3** Suddivisioni urbane - **4** Un peso per la bilancia - **5** La rete nel ping-pong - **6** Una preposizione eufonica - **7** Prudenza nell'operare - **8** Donne in gara - **11** Borraccia di pelle - **12** A me dovute - **14** Come la vita che a tutti piacerebbe fare - **16** Il cin-cin dei tedeschi - **18** Incorporeo, evanescente - **20** Incantevole località turistica in provincia di Bolzano - **21** Una spiaggia sabbiosa - **22** Shelley del film *Shining* - **23** Lo Spielberg cineasta - **24** Era il numero del centravanti - **25** Un compagno per la pelle - **26** Un fratello di Cam - **27** Divorati dalle fiamme - **29** La firma del writer - **31** Metà rata.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Non chiudetevi nel risentimento per una battuta di un collega di lavoro. Non date peso alla cosa e comportatevi come se niente fosse. Evitate di parlarne con il partner.

TORO
21/4 - 20/5

Un invito vi giungerà inaspettato, quando ormai stavate per rinunciare. Accettatelo per fare la conoscenza di persone interessanti e utili. Riposo e relax vi faranno bene.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Non vi mettete dalla parte del torto dicendo quel che pensate senza il minimo tatto. In amore è arrivato il momento di sfoderare le vostre armi segrete. Svagatevi.

CANCRO
22/6 - 22/7

Dedicate parte della giornata alla soluzione di un problema nuovo che è sorto di recente nell'ambito familiare. Riuscirete finalmente a vederci chiaro.

LEONE
23/7 - 23/8

Soddisfazioni morali garantite, bisognerà invece attendere ancora qualche giorno per ottenere guadagni dalle iniziative impostate. Novità piacevoli in campo affettivo.

VERGINE
24/8 - 22/9

Troppo consiglieri, più o meno interessati, complicano le vostre scelte sentimentali. Seguite l'istinto, anche se comporta qualche rischio. Cercate di essere più autonomi.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Gli astri prevedono complicazioni nel lavoro dovute a disaccordi con un collaboratore. Un atteggiamento comprensivo e condiscendente minimizzerà la tensione. Novità in amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Controllate la vostra esuberanza e riflettete prima di parlare. Potreste turbare la suscettibilità di qualcuno. Per la sera scegliete un programma diverso.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Sarete sostenuti da un invidiabile benessere fisico ed emotivo per tutta la giornata. I vostri rapporti con gli altri saranno armoniosi e la vostra amorosa serena e affettuosa.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza, in vista di un viaggio di piacere. Una luna di miele romantica e dolcissima da dividere con il partner. Fastidiose allergie.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Evitate di pensare a cose tristi, per le quali non potete fare nulla. Accettate la realtà per quello che è e procedete sulla vostra strada. Qualche soddisfazione economica.

PESCI
20/2 - 20/3

Prendete in considerazione una proposta che riceverete nel pomeriggio, perché potrebbe essere la buona occasione che da tempo aspettate. Un incontro in serata.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 13 giugno 2023 è stata di 34.124 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini